

La inserzione al giovedì presso
HARBENSTEIN & VÖGLER
HARBENSTEIN, Pianeta, Merco 34, 11/12/1982
Piazza Duomo 2 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 19 - NAPOLI Piazza
S. Brigida 40 - PADOVA Santo Spirito 23
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza 3
Carle e presso tutte le succursali, alle ore
con ottimi prezzi per linee di corpo 2 e 3
pag. cat. 10, pag. 1.1. Napoli e Genova
L. 2.00 - Crociati L. 2. Pub. con allegato
ment. e la parola (minimo) cat. 500
Pagamento Anticipato



Il prezzo del cambio dei derivanti in pagamento di dati doganali è fissato per il giorno 1 settembre a L. 105.00.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheremo in dogana nella settimana del 30 agosto al 6 sett. per i derivanti non esportati a L. 200 necessari in biglietti è fissato in L. 105.25

[illegible]

CATEG	cheque		à tire main		total
	ds	a	ds	a	
Alende					3
Germania	129 75	129 90	-	-	3
Lucas	105 118	105 20	-	-	3
Belgio	105 05	105 15	-	-	3
Leandra	26 48	26 49	36 38	36 35	3
Prigmore	104 85	105 05	-	-	3
Amis	220 218	221	-	-	4
Rea. Aust.	230 75	231 118	-	-	4

SCORTE				
Genoa d'Italia 8 0/0	—	Banco di Napoli 8 0/0	—	Banco
Tratta di 90	—	Conti corr. da corr.	—	Cassa di Risparmio
& 1/2	—	Banco Unione com. plac. comm.	—	& 1/2 annu 8 1/2.
Sconto 31				
Rendita in carta	102 1/2	Napoleoli d'oro	95 3/4	
in argento	103 1/2	Bontine		
in oro	124 1/2	Adelphi Credit	170 1/2	
in contanti	101 1/2	Cambio Vienna	170 1/2	
	95 00	Rendita italiana	—	
del della Banca				
di Stato di cred.	119 1/2	Leone		
Londra	5 1/2	Consolidati	88 7/8	
		Rendita italiana	83 7/8	

[illegible]

Telegrammi comm. della Camera di Commercio
 74.53 - Magenta 31 - Città di Galligati al quale
 tutti L. 74.53 - poi 16 gennaio 74.73 - poi 16 marzo 74.73
 poi 14 febbraio 77.08 - poi 20 agosto 77.17 - poi 10 ottobre
 74.89 - Città di Galligati al quale, contasti L. 71.84 - poi 16
 16 gennaio 74.47 - poi 16 marzo 73.13 - poi 20 ottobre 74.17
 poi 16 agosto 73.15 - poi 16 marzo 74.57

Prima York 30 - Apertura
Francia 30/30 **scat.** - **Albania** G. 94.1/1 - **Gu**
and **marcat** **scat.** **14m** **settim** **G.** - **14m** **dopo**
Gu **G.**

secondo 30 - CHIGUOLA
Costa - **Vendita** **della** **giornata** **Italia** **N. 1000** - **Mo**
scat **cilind**

Cal - **Vendita** **della** **giornata** **Stessi** **N. 17.000** **Mono**
3 scat. **corr.** **43,75** - **3 scat** **dopo** **G. 43,**
5 scat **49,75** - **5 scat** **49,75**

Londona 30 - CHIGUOLA
Carichi **alla** **coria** - **Francia** **Maraca** **debolissimo**
Costa **alla** **coria** - **Francia** **Maraca** **debolissimo**
Carichi **alla** **coria** - **Francia** **Maraca** **debolissimo**
Carichi **Salatici** - **Francia** **Maraca** **debolissimo**

[illegible]

Mercati
GRANI E DERIVATE

FERTTA 30 — Mercato d'acquerazione; protese renditori, compratori riservati, agenzialmente per proconcepia. — Frumentali e avere stazionario. Affari poco.

Frumento italiano da 1. 27,75 a 28,50 — Idem Bona da 27. — a 27,50 — Idem Polacco da 27. — a 27,50

Frumentone colorito da 13. — a 14. — Idem giallo grano da — a — — Avena da 12. — a 13,95

Campio da — a —

Movimento 31 — Pochi affari. Mancanza di compratori. Grani italiani non lieta. Grappoli ribollanti 15 centesimi.

Avere invariate.

Frumento Pieno da 27,50 a 28. — — 14. Polacco: da 27. — a 27,10 — 14. Idem marzullo da 26,50

[illegible]

54. — Mm meno rima da 96. — a 28. — Mm z
 oia, da 23. — Idm giovane, da 13. — a 14.
 — Pula di rim bian da 7. — a 20. — Idm di rim su
 giato da 9. — a 20.

MONTANNE

Vicchio 24. — Bos. e piovire L. 65. — Il quinto
 — Vitelli diti L. 65. — Miliari a poco morte —

SETE

Litome 38. — Affari calmi; tendono formi
 Fumano alla cordine:

Ospiziali	3	9	24	23	Q.	377
Transi	3	30	27	27	Q.	34
Alloggiati	3	30	27	27	Q.	34
Poveri	3	30	27	27	Q.	34
Totale	3	30	27	27	Q.	34

Qualità del Petrolio	Masse	Prezzo per Canistretto	Peso netto per Canistretto

Americana	Weyland	total	Chile	90.00
Idem	Weyland	comp	•	38.00
	Adriatic	total	•	30.00

... - In tutti paesi è compreso il dazio orario.
 L'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiu-
 gare il dazio massimo corrispondente in L. 170 per cassetta.

COMMERCIO E INDUSTRIA

Mercati

Vignette commerciali

Parigi 31 - Parigi 12 Marche - Mercato fer-
 - Per cotone franchi 57.00 - Per cotone 59.30
 Per 1 e me di nov. 58.40 - Per 1 me primi 58.30
 Spina - Mercato calmo - Per cotone 40. - Per
 puto 60.25 - Per 2 me ultimi 58.75 - A 4 me di
 58.25.

Zuccheri — Al esq. **Zucchero** Raf. 96.75
Magnolia 85.35 — **Saccharum** 96.75
 — **Fed.** 8. — **Moroso** contan. — Disp. 20.00
 — **Fed.** corrente 95.75 — **A** e **d** ett. 35.25 — **A**
 e **d** met. princ. 33.50.
Frumenti — **Mannicola** ribano — **Pel** corrente 27.90 **Pel**
 ett. 33.25 — **Far** e **met** da nov. 27.75 — **For** e **d** met
 princ. 27.90.
Anzures 31 — **Frumenti** — **Moroso** in rial. **Petrolio**
 raffinato — **Moroso** calmo — **Pel** corrente 15 3/4
 Per 13 met princ. 15 5/4.
Cereale 31 — **Petrolio** raffinato — **Moroso** calmo
 — **Dipendi** Raf. 5.00.
Mangiaroli 31 — **Zucchero** barattolo — 8.65
Moroso calmo
Borsari 19 — **Venditori** — **Arrivi** delle

ATTI UFFICIALI

Movimento del Porto

Partiti il 26 per Fiume vap. ital. « Aspromonte » cap. Salomone con merci - per Trieste vap. aust. « F. Maschlanka » cap. Rastachl con merci - per Costantinopoli vap. ingl. « Steirio » cap. Saville - per Balastrate (ark. it.) Tarasina » cap. Vianello - per Napoli s. h. « Giulio S. » cap. Furian con legname.

Arrivati il 26 da Taranto vap. ital. « Melo » cap. G. Sacco con merci a G. Pustolico.

Arrivati il 27 da Liverpool vap. ingl. « Athenian » cap. Dwyer con merci - da Trieste vap. aust. « Carlsburg » cap. Petris con merci al Lloyd aust. ang.

Partiti il 27 per Fiume vap. aust. « Stefania » cap. Petris con merci - per Trieste vap. aust. « A. Carlsburg » cap. Petris con merci - per Costantinopoli vap. ingl. « M. Rio » cap. Capellini vuoto - per Londra vap. ingl. « V. Malley » cap. Nagent con merci.

Arrivati il 27 da Palermo vap. ital. « Segesta » con Vi la con merci alla Nav. Gen. Ital.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO via Broletto, 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Frosini - ne consiglia d'ora in gran copia. Essere alle principali spedizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, DORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
 Vedere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.** - Guardarsi dalle contraffazioni
 Rappresentanti per l'America, **A. Ghisalberti** - Concessionari per l'America del Sud **C. F. BOPPE & C.**, Lima.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Un uomo con impotenza e sterilità deve rinunciare a tutti i suoi desideri e vivere come un fantasma. Con il nostro risolutivo facile, ritrovando mediante i nostri corsi, con il pagamento di una spesa, il vero e l'unico sistema sicuro per il recupero della virilità, si può, infatti, in 14 ore, 14 giorni, 14 mesi, 14 anni e 14 pomeriggi, per ogni forma di impotenza, sterilità e diabete - con la nostra corrispondenza L. 10.

FETTI - VENDITE

NOTA BENE

I prezzi degli avvisi nella rubrica **FITTI e VENDITE** sono:

per una volta	L. 0,50
per dieci volte	» 5,50

I dieci avvisi possono anche essere differenti l'uno dall'altro purché siano sempre analoghi alla rubrica, cioè trattino di fitti e di vendite sia di enti immobili che di oggetti mobili.

Contabile con diploma di laurea in Economia, settore Contabile, presso l'Università Cattolica del Sacramento, a Varese, Italia, disponibile per trasferirsi a qualsiasi città. Per informazioni scrivere a: **Contabile**, c.a. 1355, V. Haaseinstein, Venezia.

Inglese, francese, tedesco e spagnolo a buon livello. Scrivere a: **Inglese**, c.a. 1355, V. Haaseinstein e Vogler, Venezia.

Interprete molto discreto. Unghese, desidera posto presso Hotel con. Scrivere a: **Interprete**, c.a. 1355, V. Haaseinstein e Vogler, Venezia.

2 persone che forniranno tutte informazioni, pratica agricoltura, falciatura, commercio, amministrazione, ragioneria, cassa e contabile. Scrivere a: **2 persone**, c.a. 1355, V. Haaseinstein e Vogler, Venezia.

[illegible]

Fatti

Grilla di Toole (Colli Euganei) pedicchio ameno, affittasi villa col, con stalla, bosco, prato molino, con strada post. — Cont. Leon. Via Friaracina, Padova

D'affittarsi

ricompra ste ammobigliati, in ottima posizione sul Canalzone, con vista d'appoggio camera riparo, stanza da letto, due salotti, vatercloos e giardino, valendo diritto di curia.

Dirigere domande a tutto venerdì p. al cav. E. T. pat.

Vendite

Da vendersi splendido villino

amabilissima posizione e Colteudone presso Asolo, oltre a campi fruttigiali 51 acri e 9 acri coloniche. Per trattativo rivolgersi al sig. Al. Berio Biadma, Asolo.

Da vendere villa ammobigliata

con giardino, sendaria, rimessa, adiacenze, vignetto, frutteto (1/2 ari) e frutteto (1/2 ari) con frutteto (1/2 ari) e frutteto (1/2 ari).

Lezioni

ALBERGO ITALIA
Dr. Daniele Fricio
 Alberg. Cucina, Cantin. esteri
 Posizione centrale nella p.
 della città del mare - Stazione
 Marittima Maggio a Novembre
 Distorini americani - Trans-
 europeo da Udine.
 Cond. Ferdinando Seriatini

[illegible]

Diversi

Non incontro sera Esposizione
Innamorati dubitare nuova em-
gine. Se puoi tranquillizzarmi
quando negativamente al primo
derali. Intanto sempre maggiori
fetto, passione, rimpianto. Vi-
sola contemplazione di te. Un
tuto e baci caldissimi nostro
pila. Coraggio.

Via — Sono Napoli. Desidera
tuo notizie come un ciccio
luce; grazie, mio Nuvola, era

UOMINI
Preservativi in gomma e in
acciaio di prezzo ed articoli li abbiamo.
Li spedisco li muoviamo. Catalogo gratis in busta non intestata e ben chiusa, contro francobollo. — Scrivere Sig. Giovanni Freschi, Milano - Casellario 131.

PASTA DENTIFRICIA VANZETTI

Il sottoscritto avverte che continuamente sempre in fabbricazione della ricomata **polvere dentifricia dell'Istituto Comm. Prof. Vanzetti**, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **PASTA DENTIFRICIA VANZETTI**.

Inutile dire che questo nuovo prodotto, il cui base è sempre quella dettata da quell'istituzione dalla scienza e dall'esperienza del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti, unisce alle tante apprezzate doti della polvere l'assoluta inalterabilità e la maggior semplicità nel modo d'usarla.

Si vende unicamente in eleganti salsini metallici, al prezzo di Lire Una dal preparatore in Verona e in tutte le Farmacie e Profumerie.

Avvenendo a domicilio in paese raccomandato si riceve come in polvere, anche la PASTA VANZETTI lavando l'imporio a mano carolinica-vaglia diretta a Carlo Zanussi - Verona con l'unico aumento di spese per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cost. 15 per centesimi inferiori.

PASTA VANZETTI *Industria Farmaceutica* **W**

...i giorni tristissimi, l'aria tu-
nolosa mi confortò. Pensavo che
per smascherare ogni pigrizia
scrivessi, scrivessi, ricominciassi
il filo, dovessi nel filare per-
durarmi. M. L.

Amore — Ricavo l'altro. In-
debolire tu sola sei, e la tua
mia gioia, non desidero altra-
no, potrei amare. Impossibile
caro di Piemonte. Amore, di
dormi tanto tanto. Ricavi altri.

Bambina mia — Scriv-
quando sarai più calmo, e
tro troppo, sarai cattivo. Co-
l'inganni? Tuoi rimproveri per
gli, tuoi sospetti infonduti. Si
cambiato in me, solo ho il se-
sto straffito (non) di piacere.
sapesti quanto dolore mi
quella calma apparente? Vedo
che non ti piace, ma tu la
quella, mantengo quanto pro-
Spero, sarò sempre tu. Si p-
dispiace, ricomincia coltando

Felix Faure la bandiera pontificia e aggiunge che la bandiera ha sventolato per parecchi giorni.

La Francia rimprovera il Governo per l'insurrezione turbolenta esercitata con suo consenso dalla Lega dei patrioti nelle presenti feste.

Il Nord di Bruxelles, organo della cancelleria russa, esprime uguale censura dichiarando che l'insurrezione montata francese è vivamente deplorata nei circoli competenti di Pietroburgo.

Questi giudizi sono tanto più rimarchevoli perché precedono la dimostrazione antitedesca avvenuta ieri notte all'uscita dell'Opera.

Il Temps e i Débats, questi principalmente, cercano di gettare acqua sul fuoco. I Débats scrivono che l'alleanza restituisce alla Francia una posizione legittima nel concerto delle Nazioni, ma nulla muta nella politica generale europea.

La Petite République scrive che l'alleanza franco-russa, che doveva condurre alla pace, condurrà alla guerra.

Parla Guglielmo II

Coblenza 1, ore 8 p. — In occasione della inaugurazione del monumento a Guglielmo I nella provincia Renana, fu offerto un pranzo in onore dell'imperatore. Questi al levar delle menue, prendendo la parola, disse:

« Ringrazio la provincia Renana per lo splendido monumento eretto alla memoria del mio grande avo. Fu Guglielmo I che durante il suo soggiorno a Coblenza preparò la grande opera di riorganizzazione dell'esercito e la sua futura politica. Fu egli che fino al suo avvenimento al trono si considerò istruito eletto da Dio e seppero riconquistare, dandogli nuovo splendore, quel trono che noi manteneremo sacro, cioè il potere reale di diritto divino coi suoi gravi doveri, la sua cura, i suoi atti; quel potere, la cui terribile responsabilità fu capo soltanto al creatore, sicché nessun uomo e nessun ministro, né la Camera dei deputati, né il popolo può esonerare da quella responsabilità il principe imperatore.

Bene alla provincia Renana, augurandole che col benedire di una lunga pace l'impero e la provincia Renana dimostrino quanto possono produrre ».

Nel suo discorso l'imperatore ricordò pure la sua visita al convento Maria Saack, dove disse che i Benedettini dimostrano che serve Dio per mezzo dello stesso tempo di serbare laici al Re e il patriottismo verso il proprio paese.

La responsabilità del Sovrano

Ci telegrafano da Berlino, 1 sett., sera: Sono molto commentate le parole del principe dell'imperatore, che affermano la responsabilità del Sovrano, strumento di Dio al governo dei popoli, responsabilità che nessun Parlamento e Gabinetto può coprire. L'impressione per l'attribuzione risolutamente personale dell'imperatore è grandissima.

Alle Kabinets telegrafano da Bruxelles l'arresto di un anarchico tedesco, che doveva impadronirsi per attentare alla vita di Guglielmo II.

Ci telegrafano da Parigi, 1 settembre, sera: Il brigli di Coblenza è giudicato qui una risposta ai brigli di Kronstadt. Si rimarca l'accanto alla integrità dell'impero ed al dovere di difenderlo contro qualunque rivendicazione estera.

Dopo la guerra

Per l'indennità di guerra

Atene 1, ore 8.40 a. — Nella risposta alle potenze il governo si è dichiarato pronto a offrire per il servizio del prestito per l'indennità di guerra le entrate sul bollo come garanzia.

Londra 1, ore 8.40 p. — Notizie da Atene dicono che Francia, Inghilterra e Russia prometteranno di aiutare la Grecia e di facilitare il pagamento dell'indennità di guerra.

Londra 1, ore 9.20 a. — Il Daily Chronicle ha da Vienna: La potenza ascolterebbe favorevolmente le proposte della Grecia relative alle garanzie sul prestito.

Prossimo l'accordo

Ci telegrafano da Roma, 1 settembre, sera: Dispiaci da Atene e da Costantinopoli fanno ritenere prossimo l'accordo per la pace greco-turca, cui succederà l'assetto definitivo della questione d'indennità.

Ministero e maggioranza in Austria

Vienna 1, ore 3.50 p. — Si tenne oggi una conferenza tra uomini politici rappresentanti i vari partiti costituenti la maggioranza della Camera, sotto la presidenza di Javoritzky che si disse autorizzato a dichiarare che il ministero Badeni è deciso a cedere d'ora innanzi l'appoggio della maggioranza parlamentare. L'educazione prese atto di questa dichiarazione, dicendosi soddisfatto. Quindi elesse un comitato, incaricato di trattare la proposta col ministero. Le trattative cominceranno oggi stesso.

I Sereni a Varsavia

Varsavia 1, ore 10 a. — Le ser e la regina sono arrivati.

Il Congresso ebraico

Basilea 2, ore 9.10 a. — Il congresso dei delegati della Comunità israelitica stabilì i particolari della nuova organizzazione proposta dal Congresso universale; nominò un

comitato centrale di 23 membri appartenenti ai diversi paesi, sedenti in Vienna.

Il Congresso approvò pure le proposte relative alla creazione di una società delle scuole e la letteratura ebraica.

Il Congresso poi si è chiuso.

Il Carlino

Madrid 1, ore 8.40 a. — Si smentisce la comparsa dei carlisti al nord della Spagna.

La manovra in Moravia

Moravia 1, ore 3.10 p. — L'imperatore, accompagnato dagli addetti militari di Germania e Italia, è giunto stamane per assistere alle manovre che cominceranno domani, accolto entusiasticamente.

Il Sultano e l'Afganistan

Costantinopoli 1, ore 4.50 p. — Il giorno anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano è passato senza incidenti.

Il dignitario afgano, Said Pasca, soggiornante qui alcune settimane, ospite del Sultano, è partito con grande seguito. Si dice che il Sultano abbia inviato all'Emiro una lettera autografa e doni preziosi.

Gridi in Bulgaria

Sofia 1, ore 3.10 p. — Si dice che il ritorno del principe a Sofia si riferisca a una parziale crisi ministeriale. La dimissioni dal ministro delle finanze sono confermate.

Un altro disastro ferroviario

Londra 1, ore 5.40 p. — In seguito a una frana un treno viaggiatore è precipitato da un terrapieno presso Mayfield. Quattro morti e una trentina di feriti.

Il pranzo dei socialisti a Saint-Ouen

« Sono presentati la carissima Jeanne e l'abito nero ».

Queste parole si trovano nell'invito ufficiale al pranzo dei socialisti che avrà luogo a Parigi il 5 settembre.

Il sindaco di Saint-Ouen ha scritto al ministro del commercio, in nome di tutto il Consiglio municipale, per pregare di accettare la presidenza del banchetto.

I socialisti hanno dichiarato di voler evitare il contatto di uomini politici. Accetteranno volentieri il ministro, ma non vogliono al banchetto né senatori, né deputati. Accetteranno più volentieri alcuni giornalisti.

La rivolta dei muratori a Budapest

Si ha da Budapest che lo sciopero dei muratori continua ad estendersi maggiormente, rendendo critica la situazione.

Si sono uniti allo sciopero anche gli altri muratori che finora erano stati assenti al lavoro. Ogni giorno si verificano nuovi disordini.

Una comitiva di un centinaio circa di aderenti presiede a saccare alcuni operai che lavoravano ad una casa in costruzione: molti feriti e feriti più o meno gravemente.

Si temono nuovi arresti.

Furono arrestati 125 operai in molti punti della città in cui si erano avuti atti vandalici e di ribellione.

CRONACA ITALIANA

(Per il dipartimento di Roma e dintorni)

Bologna — Ci telegrafano 1 settembre, sera: Gli operai Fiumaneti che hanno protestato una dimostrazione contro alle macchine come vi ha l'altro telegrafo, furono arrestati. Si parla di un altro telegrafo.

— Luigi Mazzoli, ex-medico delle ferrovie, si è suicidato per malattia incurabile.

Firenze — Ci telegrafano 1 settembre, sera: I Principi di Napoli sono arrivati alle 7 pm, accompagnati dalla autorità alla stazione e acclamati dalla popolazione.

Genova — Ci telegrafano 1 settembre, sera: Naupolis — Telegrafano da Londra che la nave georgiana Salomone Accanto naufragò al Capo Verde. Si salvò solo il capitano Andea e l'equipaggio a parte.

— Il ministro Ferdi è tornato a Basilea in perfetta salute.

Mosca — Ci telegrafano 1 settembre, matt.: Andea e Vincenzo Ferdi sono partiti per Milano intorno alle 10.17, accompagnati alla stazione dai dignitari di Corte.

Monza — Ci telegrafano 1 settembre sera: Scipero — Gli operai della tipografia Ettore soppressero in seguito alla nomina del nuovo direttore, tale Capponi. Si ritiene che lo sciopero sarà composto, accordando il Bertore ragioni ai reclami degli operai che sono insoddisfatti e che i comitati della vertenza dicono giustificati.

Monza — Mondo di cultura — Abbiamo narrato come il signor Leopoldo Visconti, direttore del giornale, abbia per l'altro tentativo di sciopero con una repubblicana alla testa. Ora leggiamo nella Gazzetta di Monza:

« E' accaduto che il motivo per il quale il direttore del giornale Leopoldo Visconti si è ritirato dalla propria vita non è stato il suo sciopero, ma un ammontico di oltre 1200 lire che aveva perduto il suo giornale a lui affidato, verso spicciolate magliole di cultura contro il Visconti ».

— Buona Dio! come le rammentate! morrò.

— Ecco una bella ringiera, disse Donatello rivolgendo la giovane donna in una sguardo affettuoso.

Erichetta, i suoi lettori l'hanno digià riconosciuta, ritornò sui suoi passi, e gettando un nuovo sguardo al capitano:

— Non mi farete male, disse con una voce dolce, molto impuntata dall'accento meridionale.

— Quasi la sua stessa voce! morrò ancora il signor.

Alle sue volte, attaccò sulla strada una sguardo penetrante come una lama d'acciaio, quando che Erichetta, accennando, del resto, con un cenno e un'impudenza perfettamente simulata.

Le gambe del capitano tremavano. Per non lasciar scoppiare il suo turbamento scese con un passo rimpetto alla ringiera.

— Ho vinto, pensava così, volendo come il capitano non l'avesse riconosciuta al primo momento. Ora la metà almeno dell'opera mia è compiuta, non mi resta che continuare.

Ritardò gradatamente la gonnella e sedette di nuovo sul pianterreno.

Il capitano la fissava negli occhi.

— Piacere! disse dopo qualche minuto di muto esame; rammentate in modo sorprendente, figlia mia, ad una donna da me molto agata!

Amore

Seguito al Capitano di ventura e La Spia

Proprietà della Casa Editrice Varri, di Milano

Una forma umana sorgeva davanti a loro, seduta sopra un pilastro nel posto ove il sentiero formava un gomitolo per salire sulla cima della roccia.

Il gigante ed il suo confidente si avvicinarono verso quella forma immobile.

Era una donna di una bellezza potente e fatale, con grandi occhi neri in mezzo ad un volto di forma e colore orientale. Teneva in mano un ombrello e pareva immersa in una meditazione dolorosa.

Alla vista dei due avventurieri, si alzò facendosi il Pato di fuggire.

— Eh! perdimi, gridò il gigante, non fuggite così, mia bella fanciulla; non abbiamo mai divorato alcuno.

La giovane donna si volse a quella voce e guardò il capitano coi suoi grandi occhi neri di una strana fiamma.

Un fremito percorse tutto il corpo di Barbo.

Egli è pianto dai carabinieri e lo curò fino a quando i medici non giudicarono che potesse essere, senza pericolo di vita, trasferito alle cure di Piazza Dante.

Pindezza. — Un lavoro morto durante una marcia. — Durante una marcia di 25 chilometri

fatta dal 21. reggimento fantaria, il tenente Lombardo Pasquale, trentenne, bell'aspetto, uomo pingue, poco da malore cadde a terra. Su di un carro dell'ambulanza fu trasportato al quartiere Farnese ove spirava poco dopo.

ANCORA IL DISASTRO IN CALLE REDIVO

DEMOLIZIONI - RICUPERO

Rinvenimento del vigile

Il cumulo delle macerie, gli avanzi stravaganti delle rovine hanno già riacquisito l'opera del tempo e della cura; appaiono non più con la brutale frangibilità dello strappo immenso e improvvisi, con il disordine cieco e imprevedibile della recente furia, d'onde solano sangue e brandelli di carne; ma già sembra un po' d'impulsi dello acquiescente; meno si vedono le lacerazioni; le invertebratissime, gli equilibri impossibili, più non si riconoscono; i ferri del chiodo — zeppe, bedili e picconi — hanno reso normali le facce.

E non più quindi dall'alto mare bruciato, che rivela ancora il disegno degli appartamenti e delle camere con linee care carbonizzate si offrono quei tratti che nel primo giorno, pochi momenti dopo la caduta, richiamavano al sentimento quel dramma di fiamma. Resta soltanto al limite estremo verso il canale, all'altare del terzo piano, una tenda appesa di agghiaccio e ancora inclinata al bastone che la sorregge; e in alto, in alto sopra tutto, sopra tutte le minerie, sopra tutti i piani e i dolori, contemplatore solenne e muto, un quadrato di Cristo, coronato di spine. L'immagine che appena si distingue dentro la cornice dorata ha, dominando il caos rovinoso, una significazione immensa.

E le camere, le camere dove l'acqua distrusse quello che il fuoco risparmiò, le camere rimaste sospese solo per tre muri e squarciate dinanzi, quantunque alcune quasi completamente aggraziate di ogni suppellettile, per cui il loro bagliore è una più fievole, colpiscono sempre con quel senso di sgomento che spazia un segreto violato.

E come se una lettera gravissima segnasse una condanna di morte fosse stata inesorabilmente aperta, oppure la visione di un palcoscenico calato diurna, ma tanto più triste e sordido quanto lo è la funzione poetica nella realtà.

Ma dello spettacolo attorno, della povera disperazione delle rovine richiama a una speranza più ardita e vana l'ora emanazione che dal fondo delle macerie, del Redivo, da ogni cosa distaccata si sfonda. L'odore rinasce il catastrofico: anzitutto quello irritante della bruciata, poi quello aspro dell'acido fosforo e infine più diffuso e sottile la puzza del cadavere, ritenuto in una sensazione unica e profonda, che a poco a poco occupa tutti i sensi, producendo una specie di asfissia vortice che lascia di ogni cosa estranea e dritta e costringe a guardare fiammante e inestinguibile.

E tutti attorno nell'incoscienza la costrizione; le finestre attorno sono assottigliate, le tavole attraversate il rio e le bare pure, tutti aspettano, aspettano l'apparizione della morte, l'inevitabile certezza.

Oh alla luce nera della lampada elettrica, scuro il corpo è al suo estremo pallore, che potrebbe riflettere l'incoscienza tragica di quella scena di orrore, che potrebbe descrivere il gruppo degli scavatori intenti e affannati, bruciati in una puzza d'acqua fetida, umidità in ogni moto con la sottoposta delle gambe del corpo?

Un lutto rosso sta su tutti i visi e la voce grama è nel grido strano e divide come quella luce.

Ed ora ecco la cronaca.

Mentre non è confermata la morte di quel Zano dell'Erbaria, di cui si fece cenno ieri, si conferma invece quella di certo Angelo De Rossi detto Tassio, imbianchino, di 50 anni, ammorbidito, con due figli, abitante a S. Giacomo N. 1845, che si dice essere di Monza.

Il De Rossi si trovava nella mattina dell'incendio presso la famiglia del Seggio, al 5° piano, per alcuni lavori. Fuggiva la famiglia Seggio, egli avrebbe prestato l'opera sua nella costruzione dell'incendio, e avrebbe trovato come gli altri la morte al momento della rovina, poiché da quel giorno non è più rinvenuto e non si fa più visto.

Dissemo ieri che a tarda ora della sera prima erano stati discostati altri tre cadaveri. Non fanno invece che due.

Soppresso il lavoro alle sei e mezzo, per timore che si allargasse il fuoco della stanza non ancora discesa, fu ripreso alle undici dagli operai degli imprenditori Cota e Mazzanti.

Assistevano ai lavori di sterco l'assessore Berge, l'ing. Fanfani, il dott. Rossi dell'ufficio di igiene, il segretario Letrario e vari delegati. I lavori si proseguono al ritmo di tre lampade di notte.

Alle sei e tre quarti dell'ora notte, fu discesa la terza cadavere, che già si vedeva quando fu scoperto il lavoro.

Poggiava sopra fra le macerie, in legname e ad alcuni materiali. Era il cadavere dell'8 a, che appariva tutto d'istinto.

Venne a questo ora il cadavere del capo opera Zano.

I tre morti colti in casa separate, riprese

— Mi dispiace, monsignore.

— No! perché quella donna non mi voleva, lo dice senza modestia.

La donna quasi svenne.

Si agitò un istante sul pianterreno aspettando che il gigante la rivolgesse ancora la parola.

— Che fate dunque qui? egli riprese.

— Mi sono rifugiata, monsignore, perché i lanziatissimi volevano battermi.

— Per San Donato!... Bisogna a voi non mi verrebbe certo quest'idea, interrompe la scorta.

— Non so perché, monsignore il gigante all'uscire del suo cadavere, questa donna m'interrò; tanto d'insanguinamento, mio povero Donatello.

— Insanguinamento! voi dite questo nel mio stesso in cui dormite, mi per di cadere ammalato.

— Gli amari miei sono peggiori delle malattie.

Poi volgendo verso la ringiera:

— I tempi sono brutti, figlia mia, disse. Vivete forse sola così, senza un fratello per proteggervi, un marito per aiutarvi, perché siete degna di adorazione, bella come siete, e buona e o dovete esserlo!

— Non ho più alcun parente.

— Comunque, se l'interrogo, fanciulla mia, mi ha questa immagine apparsa il ricordo del mio amore passato mi ritorna alla mente. Avrei voluto che quella donna, quella cui ruc-

colle di carbonina, furono, come gli altri, trasportati nella sala mortuaria dell'ospedale militare di S. Anna.

Ieri mattina il giudice Cavallini, si recò all'ospedale per la identificazione di legge.

Abbiamo detto che le zie, vedove, lasciate figlie, il primo di sette, il secondo di cinque, il terzo di un anno e mezzo.

Furono tutti tre raccolti dalle zie materne, Giuseppe Tosi, il quale però versò in miserabili condizioni.

L'altro povero defunto, Giuseppe Giocovaz, oltre la moglie Isola, come dissemo, due figli, il primo dei quali ha tre anni, il secondo sedici mesi.

Armatina alle cinque, cominciarono i lavori di demolizione di quelli avanzi non ancora rovinati che costituivano un pericolo permanente per gli scavatori.

Il lavoro assai pericoloso e difficile fu eseguito sotto la sorveglianza degli imprenditori stessi Mazzanti e Cota, e la direzione del cav. Traversari e degli altri ingegneri dell'ufficio comunale.

Il lavoro di demolizione durò fino a mezzogiorno e furono demolite due camere al quinto, una al quarto piano, prospettanti il rio, un camino e il soffitto prospettanti la Calle Redivo.

Prima però, come abbiamo detto ieri, gli operai risposero i mobili e le suppellettili di due camere al 5° piano, abitate dal Seggio, una cucina economica delle Scarpe ed altri mobili del Vianello.

A proposito.

I primi rinvenuti dagli operai del Mazzanti, non furono consegnati alla Scarpa; ma al Vianello secondo gli proprietari.

Delle Scarpe rimasero il letto, oltre alla camera già descritta, anche altre due camere e cammini che prospettano il rio. E due camere ed un cammino, rimasero pure illati, appartenenti al Vianello.

Il più colpito nella sciagura, è il vecchio Grilli, gondoliere della Casa Reale, ora pensionato. Il poveretto occupava una camera presso le Scarpe. Tutto il poco che possedeva andò distrutto. A lui non rimane che gli indumenti che indossava.

Del Valeri si poterono recuperare poche poltrane e qualche cosa; ma si ritiene che qualche cosa di tanto sia rimasto al secondo piano.

Alle tre pom. furono ripresi i lavori per lo sgombero delle macerie e, rispondendo che il povero vigile Marone, al momento del crollo, si trovava alla riva della Calle Redivo, dove dirigeva il getto d'acqua della pompa e vapore municipale agli apparecchi idraulici, si cominciò da quel punto le opere.

Alle quattro e un quarto infatti all'estremo gradino della riva il primo cadavere verso il canale, fu scoperto il plesso dentro dell'infelice rovesciato e quasi confuso nella riva.

Prima il piede che il torso d'acqua e il getto di cui il corpo si vide fino all'ultimo istante.

Si lavorava silenziosamente febbrilmente ma con un senso aspro di disprezzo, con una lacerata ostinazione, vicini appunto nella coesione instancabile delle voci e dei gesti degli scavatori.

Fra le macerie, già era stata una povera abitazione ampia e profonda, dove le braccia dei sei lavoratori frangevano a tenti urtando e ogni momento il calavere, e allora le mani involontariamente si ritiravano e si infilavano in qualche cosa che contenevano una sensazione di caldo fieno.

Il lavoro era interrotto di quando in quando con qualche grido, qualche urlo; si capiva, si voleva, si desiderava che mancasse qualcuno per intervenire qualche minuto, per aspettare numeri.

E l'incendio delle due gambe che dondolarono alla superficie dell'acqua calata di scarpe nere con i pantaloni neri, pensava veramente su tutti.

Era riveduta la posizione del cadavere. Il povero Marone pareva piombato a capo fitto come uno che si fosse buttato nella testa in avanti e che nella caduta fosse rimasto infilato fra le macerie.

Sulle facce del piano soprastante, nelle camere abitate dal dott. Samella, erano gli necessari Gotti, Carli, Berge, Manfrin ed altri. Gli ingegneri dell'ufficio comunale, l'ispettore del vigile Gaspari, il comandante Vianello Chiodo, ispettori e delegati di P. S., ufficiali di fanteria e di artiglieria, mille monache, sopra tavolo, sulle poste camminavano alla costanza.

Scrisse il ponte delle Pignate stavano le barelle funeree e i soccorsi avanzi allo spettacolo della morte mangiarono tranquillamente alcune fette di comere, la loro luce rossa del fuoco dava in quel momento una nota fucile e che rispondeva la tranquillità del sole.

Il povero cadavere non era forte, supposto dagli scavi fieno.

La prima l'estrusione sembrava fucile. Invece quello luogo, aspro e doloroso lavoro! Vi prego parole spaventose i vigili Federico Santini N. 71, Pasquale Rastaglio N. 106 e Ottavio Gassani N. 72, quest'ultimo in particolare.

Consigliate la moglie strano, unno il colorito, che un ardente fucile ha dato alla vostra fronte, avrei desiderato che come voi aveste quel profumo virgineo che vi circonda, quel candore di bimbo che risplende sul volto vostro, l'amore ancora e senso di maceri.

— Oh! monsignore!

— Ah! non temete, tanto che mi siete già cara; forse siete voi, destinate a farmi dimenticare colui che rivedo ancor molto spesso nei miei sogni, e da cui parmi vedere da qualche tempo dappertutto il portamento e la voce.

Oh! allora sarete benedetta! povera figlia di signori, perché ho un cuore fatto per amore, e fino ad oggi non vi furono partiti che dei germi d'odio, perché ho bisogno di qualche anima vibrante all'ultimo colpo mia.

— Beneditevi, beneditevi, restate qui o vi disgiungo in fumo come una delle arti delle vostre lontane regioni, la vostra presenza, il vostro sorriso, che tutti purtroppo hanno il diritto di condividere, mi hanno ridonato la vita come a vent'anni, dolce sposa! Non avevo amato allora, e meglio amavo tutte le donne; ma quell'amore non era duraturo; il pianto che versavo talvolta era dolce come onda di latte; voi mi siete stata quel pianto, fanciulla mia.

Il cadavere aveva vinto le monache, egli tentò di acciuggergli una lagrime che si otteneva a rimanere nella sua sorgente.

A quell'espansione del raso soldato, Enri-

Rusta dire che sulla povera vittima gravavano una grandissima trave, della quale si dovette segare una estremità, tre grandi pezzi di pietra viva, un gradino e due massi poggianti di marmo. Ma l'acqua della pozza intralciava l'opera e da prima con una pala, poi con una pompa si tentò lavare di vorticata. L'assessore Castelli fece somministrare ai lavoratori alcuni bicchieri di cognac.

Il faticatissimo lavoro durò fino alle otto, cioè quattro ore; dopodiché il diavolo Marone, liberato da quel peso, fu potuto sollevare.

Collocato il cadavere nella cassa, pare quella ripiena di carbonina, fu trasportata insieme agli altri compagni, vittime del dovere, nella sala dell'ospedale di S. Anna.

Questa notte, si procederà ancora allo sgombero delle macerie.

Il presidente della Società di M. S. fra i pompieri di Napoli, ha inviato al comandante dei pompieri del nostro Arsenale, un telegramma di condoglianza per la famiglia degli estinti.

Un telegramma di condoglianza e di congratulazioni per lo scampato pericolo, fu pure inviato dal capo tecnico, comandante i pompieri di Napoli cav. Lambriani.

Il corpo dei pompieri di Spezia inviò una vaglia telegrafica di 50 lire, per l'acquisto di una corona.

Nel negozio Menin in Calle dei Fabbri, sono apposte tre corone di porcellana con nastri di seta nera sui quali si leggono le seguenti iscrizioni:

Gli ufficiali della R. Marina
Alle vittime dell'incendio
Direzione dell'Arsenale alle
Vittime del dovere
La R. Marina al vigile

Il Club Ignoranti e il Circolo Varesino di scherma premono l'iniziativa per una passeggiata di beneficenza a soccorso dei danneggiati dell'incendio disastroso, e detta passeggiata si farà nel più breve tempo possibile.

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE

a favore delle vittime della catastrofe

Anche ieri fu un accorere ininterrotto di esultatori che risposero nel modo più generoso al nostro appello in pro delle vittime.

Le offerte numerose e varie mostrano l'intensità della commozione, esse vanno dalle 1000 lire di un magnifico incognito ai cinquanta centesimi di un povero operaio.

Altre offerte pure ci giunsero ieri sera in ora troppo tarda per essere oggi annodate. Le pubblicheremo domani.

Sia già questa nobile gara di carità cittadina di prime conforto alle famiglie delle vittime.

Terza Lista

Ditta Missaglia L. 25.—
Enrico Bondi » 10.—
Santomero Filippo » 2.—
Cognato Attilio » 2.—
Campello Vittorio » 1.—
Famiglia Polani » 5.—
Famiglia cav. Eugenio Fabbro » 25.—
Gottardi Giuseppe » 10.—
Dott. Lazzaro Levi, notaio » 20.—
N. H. Alvisio Carlo Costantini co. del Zaffo » 3.—
Giovanni Mezzetta » 5.—
Smith Alfred » 10.—
Prof. Letti, Damiani e consorte » 10.—
T. L. D'Orsini (alloggiava all'Hotel Europa) » 10.—
Corvino Nicolò » 10.—
Grazzetti Tommaso » 5.—
Favazza Vincenzo » 20.—
Alcanti amici di Padova » 41.—(1)
Matteo Levi e Carlo Fano » 10.—
Tonon Giovanni » 1.—
Gharro Giuseppe » 1.—
Caratti Bonaventura » 5.—
Trattio Giovanni » 50.—
Augusto Colatti » 25.—
Nob. Giacomo Scarpa e famiglia » 5.—
De Rossi Francesco » 30.—
Dario Podio fu Enrico » 20.—
Car. Andrea Antonini » 25.—
Giacomo Todisco e famiglia » 20.—
Mario Alessandro » 50.—
Mr John L. Gardner » 100.—
Ing. M. Manfredi » 5.—
Ditta Gio. Fasoli e figlio » 20.—
Agosti Ditta Paolo » 10.—
Comm. Ing. Giulio Bas » 50.—
Car. Enrico Lanza » 10.—
Giovanni Lanza » 5.—
Riunione Adriatica » 100.—
Famiglia di Giuliano de Martinis » 5.—
Barone Carlo Cattanei » 10.—
Angelo e Guido Romà » 50.—
Novati e famiglia » 10.—
Peregrino Alberto Capp. Ho Nero » 10.40(2)
Mareo Fra. K » 5.—
Car. Giuliano Djan » 5.—
Dott. Antonio Nian » 5.—
Raffaello Visconti » 5.—
N. H. Andrea Marcello » 30.—
Ing. Camillo Bonafons » 10.—
Famiglia bar. Travers del Bonelli » 300.—
Saggiotti avv. cav. uff. Rodolfo » 10.—
Perreo » 6.50
Michel co. Luigi, senatore » 50.—
Cent. Anna Marconi Michel » 20.—

ebbia aveva sentito scuotersi nell'imo delle viscere una corda che credeva consumata da molto tempo.

Si volse per celare l'emozione, di cui arrossiva, ma che dovette far trasalire di gioia il suo angelo custode.

La donna del portone della chiesa si ritrovava in un altro ordine d'idea. La donna più non riconosceva sé stessa; forse era l'effetto del travestimento.

— Ah! monsignore, — disse con un'altra reazione leggera nella voce, — perché fare recriminazioni che decolorerebbero una donna? Un uomo che lo amasse, sarebbe sempre degno del mio perdono, mi avrebbe pure calpestato sotto ai suoi piedi, m'avrebbe sotto del fango sul volto, mi avrebbe fatto sanguinare il cuore!

— Il gigante cadde in profonda meditazione; dei ricordi gli correvano ad intervalli dal petto.

— No! no! — mormorò con voce sorda dopo qualche istante di silenzio. — No! non potrei mai perdonarlo! Ma che v'importa, fanciulla mia? La riconoscenza del corpo non va fino all'anima! Sentite! Non parliamo più di quella donna! Non macchierò il vostro pudore con rivelazioni che vi farebbero arrossire; ma baciato che lo vi guardi ancora! Siete bella come un ricordo di primavera sotto nei giardini di Madrid, nell'ora in cui il sole tramonta tra una nube d'oro!

(Continua)

379 vari

UN

nel

sta

di u

Com

F il

l' A

navi

speci

l' A

Com

F il

l' A

navi

speci

l' A

Com

F il

l' A

navi

speci

l' A

Com

F il

l' A

navi

speci

l' A

Com

F il

l' A

navi

speci

l' A

Com

F il

l' A

navi

1860

lega! Sono felice di poter per primo esprimere
nel mezzo di questo adrebbile portale delle scienze
l'augurio della nazione ungherese che questa
nuova istituzione possa in qualche modo concorre-
re ad avvicinare anche più fra loro S. M. l'im-

giurisprudenza forense. In tal modo si poteva dar vita a un lavoro, che fosse difeso indirettamente, dignitoso e non polemico per la generalità, monito e guida per i giovani seguaci di San

Cav. Eugenio Ghisani	> 30.-
P. A.	> 2.-
Anna Schiff Levi	> 10.-
Ingr. Francesco Sartori e famiglia	> 25.-
Jav. uff. Federico Loyat	> 28.-
Mario Toffolatti	> 5.-
Gioele Giorgio Manolasse Basso	> 10.-
Cav. Luigi Gwila	> 5.-
Sigismundo degli Angeloni	> 5.-
D.r. Giovanni Bernini	> 5.-
Oreste Brava (da Byron per dispen- sia)	> 20.-
Tacchini di Vassallo Co. Piero Po- scazi	> 10.-
Costanza Elisabetta Fossati	> 25.-
Un veneziano dimorante a Padova	> 5.-
Paolo Negri	> 10.-
Prof. Enrico Cantanovve	> 5.-
Giroilano Nob. Tron famiglia	> 10.-
Maana Alessandro	> 5.-
John Neplayoff	> 5.-
Gasparini Andrea	> 2.-
De Balli Girolamo da Ancona	> 3.-
Nippe e Nina da Trieste	> 3.-
Arturo Perbellini	> 3.-
Nicuseppe Poni di Spinea di Mestre	> 5.-
Mollin Angela	> 1.-
Nietro Franchini	> 10.-
V.to Andra Berlandia, cono. l'ap- pello	> 10.-
Nob. famiglia del D.r. Pier Giun. Gar- miani	> 50.-
Lamma Paragita Levi da Trieste	> 5.-
Luara Levi da Trieste	> 5.-
Negri Luigi	> 5.-
Negri Antonio	> 5.-
Captano Eugenio Scarpa se Ago- stino	> 10.-
Nicuseppe Lucena	> 10.-
P. A. e T.	> 5.-
Pietro e Francesco Goi	> 25.-
Nicuseppe Beniamino Cost	> 10.-
Famiglia Mary. Cav. Paocagnola	> 50.-
Mariotto Matteo da Corvaldo	> 2.-
Antonio Cibia	> 5.-
Novazzi Baratto	> 5.-
orio e Margherita Lavina	> 50.-
di Marco Gio. B.	> 5.-
Tombini avv. Eduardo e signora da Amnosa Veneto	> 5.-
er V. Gallucci, consolo di Romania	> 5.-
Cav. Enrico Goldschmidt	> 20.-
Luigi Goldschmidt	> 10.-
Societa Oglio d'oro, ponte dei Dai	> 10.-
Cav. Ing. Marco Levi	> 20.-
Elli eredi Marcello	> 40.-
La Scuola Professionale Maria Pia ed. dim. Jaurum	> 30.-
Leunglia Vigvani	> 5.-
Nicuseppe Moro	> 15.-
Giuseppe Nicolo Gardella	> 15.-
Marcello Friera, abit. de l'Espresso	> 100.-
A. Tonetti	> 10.-
Alessandro Gregorio, agente su Ven- ezia, Ve Esqueno	> 250
Co. Gio. Pietro Grimaldi	> 60.-
Avv. Francesco Cecchetti	> 10.-
Bettilio Angelo	> 2.-
Idemirato Ing. Umberto	> 4.-
Idemirali G. Jo	> 1.-
Antonina Mario Morciani Vietti	> 50.-
A. G. Dalla Torre e C. (Negro Ma- drate)	> 5.-
Dr. Giov. Manzotti	> 20.-
Personale della Societa Stato-e-me- ricana pal petroleo San Stazione	> 45(20)
Avv. Giuseppe Mario Sacardi	> 25.-
Monsigno co. Alvisi III, S. Stao	> 10.-
Gregoretto Ing. Upo	> 5.-
Co. cav. Gaspare Gozzi	> 10.-
Geovanni Zera	> 2.-
Gianome Dan	> 5.-
Attilio Tanila	> 5.-
Luigi Regazzi	> 1.-
Melvina Longega	> 2.-
Cav. Pietro Barbara	> 100.-
<hr/>	
Totale della V. ^a Maa L.	1491.30
Totale lista precedenti	7974.65
<hr/>	
Totale generale L.	9465.95
<hr/>	
Ecco il dettaglio di questa sottoscrizione:	
— Giovanni spasi L. 5 — N. N. 2 — M. N. 1 —	
— I. Dallero 2 — Alice 1 — Carlo e Mauro 3 —	
N. N. 250 — Giorgio T. Arvanico 3 — A. Cal-	
dani 1 — G. Kerosso 2 — N. N. 1 — Totale lire	
>>> Questa offerta fu suddivisa in 50 offerte che	
risultarono da 5 lire al N° centesimo.	

CRONACA
CALENDARIO
Sabato 4 settembre S. Moleto prof.
domenica 5 settembre S. Loranca Guadina.
Costo leva ore 5 m 38 — troia. ore 6 m. 41

L'ESPOSIZIONE
Visitatori
I visitatori con biglietti giornaliere ieri furono 127. — I paesaggi con tannere d'abbondanza e
1936 538 — Totale 1937.

Serate all'Esposizione
La prossima settimana verranno riprese le se-
re all'Esposizione, che il recente alluvione aveva
momento ha fatto interrompere. Anzi a compen-
sare gli abbassati di tale interruzione si è stabi-
lito che la settimana ventura vi siano tre serate
di sera, e precisamente: lunedì, mercoledì e
sabato.

Ritardiamo che sono sempre in vendita gli ab-
bonamenti mensili da tre lire, con decadenza dal
primo di ogni vespere rinviato, i quali danno di-
ritto di assistere anche alle serate.

ti del Consiglio comunale di Roma: in seduta di seconda convocazione martedì 7 anziché alle 11 1/2 precise — e se la detta adunanza intervenisse il Consiglio in numero legale, vorremmo trattare la prima convocazione anche gli argomenti sottoelencati:

In 1.^a della *Legge sulla* Costituzione della diocesi e nuove proposte della Santa Sede per imporre ai « parroci » pubblici, circa la riunione del contratto di compravendita dell'isola di S. Elena e dei fondaci al contratto di gestione della medesima.

In 2.^a della *Legge pubblica* — *Comunicazione e ratifica della deliberazione presa dall'agenzia della Giunta, e termina dell'art. 118 della legge comunale e provinciale nella seduta 31 agosto p. c.* circa le condanne alle vittime dell'incendio del 30 agosto alla Corte dei Campese a S. Luca, e provvedimenti ulteriori.

In 3.^a della *Legge* — *I. Porzio* circa la *Indennità* che avrebbe potuto di diritto al *dot. Sossan Burattini*, medico-chirurgo-odontoiatra di S. M. Giuseppina, e conseguenti deliberazioni — *V. Pizzarello* di cancellata municipale della IV alla M. d'Amico.

Cronologia degli *Eventi* *l'Asino Stablini*, *Incendio di S. Francesco* *Colloquio Stablini, dott.* *Veronica* *M. Fontana* *(Calle Stablini, 488)* *Veronica* *Milano 1894, Parigi 1896.*

Cosa dell'epidemia — *Ieri abbiamo* *pubblicato* *una lettera dell'organo generale com-* *teggini, presidente del Comitato* — *nella quale,* *secondo a questo direttore del* *Asino*, *se-* *gnare ad alcune disposizioni prese dal* *Comi-* *tato episcopale* — *come approvare l'argomento* *essa far nota. In seguito alla lettera del com-*

Seggini abbiano rinviato iori due lotteriane, nelle quali si intenderebbe di protestare contro la parola del signor presidente. Non crediamo, allo stato delle cose, di pubblicarle, senza aver prima approfondito per conto nostro l'argomento.

Chi andrò domani a Trieste si diventerà certamente. A bordo lancia — gruppi fotografici — colazione. Andati ritorno L. 15. Partenza con 7 ant. piroscalo Irs oggi ancorato in bacino S. Maria. E' permesso di visitarlo.

Sar l'ultima una abbandonando — Abbiamo dato già notizia della provvida iniziativa della Congregazione di Carità in grò dei miserabili abbandonati e strazinati dei genitori.

Una aggiunta che venne già presentata ai due rami del Parlamento la nomenclatura politica contenente i progetti di riforma legislativa relativa all'estensione dei casi di privazione della patria potestà, e alla creazione di un Istituto canonico, che ripari al tanto lamentato inconveniente.

Sappiamo poi che ultimamente il ministro di grazia e giustizia, avendo avuto cognizione di tale iniziativa, ha fatto chiedere alla Congregazione un esemplare della relazione del consigliere De Rued, esponendo il progetto di aggredire lo studio della grave questione.

Gli occhiali spezzati ingegni — Sono questi ultimi giorni che si fermato a Venezia lo spezzato lode Deymarco. Gli occhiali spezzati ingeli rono di una utilità veramente eccezionale e non costano mai, perciò raccomandiamo a coloro che hanno occhiali di non lasciarli sfuggire i occasioni. Ritorno dalle 10 ant. alle 5 p.m. in Francia (anagorale) dalla Pietro Vire, e precisamente di sopra il Bar Montecarlo.

Il caldo — Che proprio si si voglia fare di regalo di un altro Lelio ?

Non lo sentite voi il caldo che lo scaldano e che sbrava ?

I corrispondenti delle stagioni balneari sentono che comincia l'arrivo dei bagnanti, che la bagnatura è finita, e si comincia così, le colonne bagnanti ritornano a popolare.

La temperatura delle 24 ore, secondo il bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia, dati a Venezia, Misra Carrara, Alessandria, Pavia a 29 gradi; Milano 30, Verona 30, 4; Rorigo 30, 4; Ravenna 32; Forlì 32, Macerata 32, 4; Ascoli Piceno 31, Camerino 30, 3; Firenze 30, Roma 30, Foggia 34, 4.

Canonica e. De Schio — Via di parte e di lasso, Calle dei Fuorri 4464.

Un'ante bustina — L'altra notte verso le una entrarono nel acqua e recidite vino al Ponte dei Dei, due individui vestiti da operai ed ordinano da bere. L'oste li servi.

Dopo avere bevuto, i due individui si nullificavano per due agenti di P. S., colà di servizio per sorveglianza attorno le stabilie inscandate e aggraviati all'acquerio che, loro malgrado, erano obbligati di dichiarare la contravvenzione per protrarre e di orare. Gli dicono, si allontanano... dimenticandosi di pagare la consumazione.

Le corse dei gioghi degli agenti (monumenti) di risparmio la così aver udono) fine alla Calle Gregolina, che conia al Sottiere. III... agenti, visto che l'acquerio li avrebbe scelti, più avanti ancora si voltarono verso dei e lo assicurarono di ritirarla.

Le corse, contenute come una pancia, si allontanò e i due... suddetti agenti, ridono ancora per avere bevuto gratis alle spalle.

Una gita documentata a Trieste è diventata di moda. Vi parte parte l'ora e l'arata. Domenica merite associati (p. e) vi prederanno parte. Misra, gruppi fotografici, colazione a bordo. Andati ritorno L. 15.

Forte — Uccinate — Sequenza del servizio — Il segretario in ferro Angelo Conati che ha il magazzino in Fondazione della M. Mercurio 3546, fu derubato di circa nove quintali di ferro.

Dalle indagini, attivate dall'Ufficio del Sottiere, è risultato che una parte della refurtiva era stata acquistata, in buona fede, da un signore in Campo dei Mori.

Regala una perquisizione, si rinvennero infatti nella sua bottega circa un quintale e mezzo, comprendente del ferro.

Ieri l'altro poi, l'ufficio stesso provvedeva all'arresto del pregiudicato Giacomo Conati, che abito, abitante a Cannaregio, 3104, che aveva veduto il ferro.

Domestica alle 3 anni, piccolo partito in gita di piacere per Trieste il piroscalo Irs oggi ancorato in bacino S. Maria. Sigillati andati ritorno L. 15. Colazione, gruppi fotografici, musica a bordo.

Misra e derubamento — Il pregiudicato Giuseppe Greco, di 57 anni, genovese, fu arrestato l'altra notte verso le una, perché, in rissa, frasi con un piccolo ostello, sotto Krato Narcea. La rissa avvenne in Calle Lunga a S. Barnaba.

W. N. 33464-33465, Chirurgo Dentista di Lodi, Calle Valerone, N 1321, Venezia.

Nel lavoro — Il ragazzo di 14 anni Francesco Fanno, abitante in Calle della Foggia a Castello, fabbrico nelle Stabili, n. S. E. a, fu ferito rievocato all'Osp. dele. Irlia, per ferita nella gamba destra riportata da un pezzo di ferro accanitamente.

A Trieste domani straordinari divertimenti in onore dei gioghi venetiani. Partenza del piroscalo Irs ore 7 ant. Andati ritorno L. 15. Sola andata L. 10. Guida di Trieste L. 1.

M. Marina — Il Frigori e p. di S. Stefano — Il R. Umberto è giunto a Spina — L'Europa è partita da Livorno.

E' giunta la 1. a Milla la 2. nave Flauto Giano che proseguirà per Genova il 5 corr. A bordo tanti braci.

L'Orchestra del Sottiere per la gita di Trieste è conchiusa le ferie nell'agosto. Da Paolo in Piazza S. Marco 118-119; però i biglietti al personale anzitutto anche a bordo del piroscalo Irs, che parte alle 7 ant. presto.

Sono definite — Bollettino del giorno 3 settembre — Nautica: Monte 6 — Pennino 8 — Desolati monti 1 — Totale 16.

Mormono — Moro dello Zavarzo Luigi frequentato segretario con Ambrosi Italia conlinga, co RM.

Deserti: Mauro Tabacco Maria d'anni 80 vedova coniuga — Vanello Colombo 70 anni coniuga — Bui Gostia 64 nobile bocciatore — Toti Giovanni 75 coniugato calzolaio — Righetti Pietro 71 coniugato argentiere — Chi nella Lorenzo 63 vedovo feruto — tutti di Venezia.

Pa 3 bambini al di sotto degli anni 5.

Capole Santa! Salute! Eury Vedi quanto pagano

Per andare — In barca.

— Che cosa si pensa di X... dal punto di vista della proibità ?

— Mah... ciò che mi sembrasse di molto debole... Però non assicurarsi che una volta ch'inviti a pranzo in casa mia, quando se ne andò, lo posso vi orare ancora tutta!

NUOVA USANZA

Enrico Lebrun ed Olga S. (ragazzi) nel giorno del loro matrimonio, offriva 200 lire a bene fare dello Spedale dei bambini poveri.

— In merito del compianto giovane Marco Mitras, Romualdo Malacchia offrì all'Ospedale dei bambini poveri L. 1.—

CRONACA DEI TEATRI

[illegible]

— Non è certo Lero il paese, dove il pane si vende al massimo buon mercato. Il calmiere festai bene, fero il calmiere), ha portato il pane al prezzo di cinquante centesimi il chilogrammo. Ma è il pane

[illegible]

CORRIERE GIUDIZIARIO

Presidente avv. Manfroni - Consigliere avv. Nicotri, Bionetti e Bonini - P. M. avv. Spiccheri

Oliviero Sante, di anni 22, di Rovarabene, condannato per tentato furto dal Tribunale di Legnano ed otto mesi di reclusione, ha confermato la condanna.

Dino Agostino di anni 20 e Natale di anni 17, entrambi di S. Ambrogio, per cooperazione in un tentativo avvenuto nel 12 aprile p. p., a danno di Visselli Mariano, furono dal Tribunale di Venezia condannati a mesi undici di reclusione che li teneva in carcere.

Campesano Felice di anni 35 di E. ha sottoposto al procedimento per minaccia, fu dal Tribunale di Verona assolto.

Appello al Pubblico Ministero, ma in seguito a quale si rinviò all'appello per parte del rappresentante il P. M., la Corte conferma la sentenza di primo grado.

Guido Luigi, di anni 56, di Cesena, condannato a cinque mesi di reclusione da questo Tribunale per contrabbando alla dogana della pubblica casa di Genova.

Fazio Luigi, di anni 45 di Lodi, condannato a lire ottantaquattro di multa per aver fatto il lavaggio delle profumiere restauratrici, ha pure confermato la condanna.

Il processo della Banca di Como

La fine del processo - La sentenza ad otto giorni

L'altro che l'arringa dell'avv. Mantovani, che è lungamente sull'affare, dopo un'ora e mezza di arringhe, e due l'altra dell'avv. Cornelli, che non più vicino Giovanni, terminano le arringhe.

La sentenza verrà letta giovedì. Rizzoli

COMUNICATO A PAGAMENTO

La fa signora Emma Bernasconi, nata il 1895, ora deceduta, con l'esenzione pubblica del 1895 ha disposto a titolo di legittima una volta tanto, lire tremila, a favore di quella Casa di Ricovero Fezzi.

La Congregazione dei Carità rende pubblico atto filantropico e presenta vive congratulazioni ai fratelli ed ai parenti.

Conegliano, 2 settembre 1907
Il Presidente

Turricolo Macchia, direttore proprio
Silvio Gargnani, gerente responsabile

MORTUARI

stampa la Tip. Succursale M. Furlan
S. Marco, Calle Spicchiaria, n. 4.

AFFANNO

Signor CARLO ARNALDI:
Viale Augusta, 70 - Telefono

che che intraprese la cura del mio orecchio bronchite col suo medicinale Liquore Arnaldi mi sono tanto sollevato da non aver più avvertito alcuna debolezza e di giorno in giorno sentivo sempre più migliorare cosa che per cinque anni non facevo ottenere con un infuso di ematocina. Al fine del vero con tutta aggettiva dichiaro che io e il Liquore Arnaldi Arnaldi è un pozione d'oro. Il risultato contro l'asma bronchiale e nervosa, i cotti e miei più ansiosi e fare il seguente

BENIGNO RICATO
Agente C. NINNI

Medico di Fiume

Cercasi un giovane architetto

laureato e perfetto nella Contabilità, che conosca la lingua tedesca, per agire alla costruzione di una fabbrica di Zucchero.

Rivolgersi all'Impresa Danieli Marchesi Maravelli (Romania)

ALESSANDRO GERARDI
CHIRURGO-DENTISTA
Nec. e TERNATESE
Verona, Ponte Fagnola, Calle delle Balotte K. 4840

Malattie degli Occhi
Prof. G. OVIO
Docente all'Università
Consigliatore la sua propria legge a giorni da 11-18
Padova - Via Zucchi, 3657 - Padova

R. Istit. Femm. di Montagnana
1897-98 - XIII anno scolastico

Col primo ottobre p. v. avrà luogo la riapertura di questo Collegio Femminile condotto dal R. governo a mezzo di un Consiglio direttivo e di tre Ispettrici.

La retta è di L. 440, con concorso a tre posti semestrali che resta aperto a tutto il 1° Settembre p. v.

Le norme per il conferimento del posto sopraindicato sono ostensibili presso la Direzione dell'Istituto o saranno comunicate a chi ne farà richiesta.

Si avverte che la licenza del terzo anno del corso superiore abilita ad entrare senza esame nelle scuole normali regie paritarie.

Magazzini Generali di Venezia
(Vedi pubblicazione in quarta pagina)

Malattia Venerea e della Pelle

Prof. Monsù Dott. Giovanni
docente nella R. Università di Padova, da consultazioni in Venezia, Padova, Sabato di ogni settimana in Marsiera dell'Orologio, Calle Cassin Camillo, n. 272, dalle 12 alle 15 e mezzogiorno.

E utile
un occhiata
alla
Rubrica
qui
a tergo

FITTE VENDITE

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo dei quattro atti costituenti il regolamento di cui è stato discusso il progetto il 20 settembre è il 102.95.

Listini Borse

Venezia 2 ottobre		Borsa di Milano	
Ind. Ital. 5.000	100	Ind. Ital. 5.000	100
Ind. Ital. 1.000	100	Ind. Ital. 1.000	100
Ind. Ital. 500	100	Ind. Ital. 500	100
Ind. Ital. 250	100	Ind. Ital. 250	100
Ind. Ital. 125	100	Ind. Ital. 125	100
Ind. Ital. 62.5	100	Ind. Ital. 62.5	100
Ind. Ital. 31.25	100	Ind. Ital. 31.25	100
Ind. Ital. 15.625	100	Ind. Ital. 15.625	100
Ind. Ital. 7.8125	100	Ind. Ital. 7.8125	100
Ind. Ital. 3.90625	100	Ind. Ital. 3.90625	100
Ind. Ital. 1.953125	100	Ind. Ital. 1.953125	100
Ind. Ital. 976.5625	100	Ind. Ital. 976.5625	100
Ind. Ital. 488.28125	100	Ind. Ital. 488.28125	100
Ind. Ital. 244.140625	100	Ind. Ital. 244.140625	100
Ind. Ital. 122.0703125	100	Ind. Ital. 122.0703125	100
Ind. Ital. 61.03515625	100	Ind. Ital. 61.03515625	100
Ind. Ital. 30.517578125	100	Ind. Ital. 30.517578125	100
Ind. Ital. 15.2587890625	100	Ind. Ital. 15.2587890625	100
Ind. Ital. 7.62939453125	100	Ind. Ital. 7.62939453125	100
Ind. Ital. 3.814697265625	100	Ind. Ital. 3.814697265625	100
Ind. Ital. 1.9073486328125	100	Ind. Ital. 1.9073486328125	100
Ind. Ital. 953.67431640625	100	Ind. Ital. 953.67431640625	100
Ind. Ital. 476.837158203125	100	Ind. Ital. 476.837158203125	100
Ind. Ital. 238.4185791015625	100	Ind. Ital. 238.4185791015625	100
Ind. Ital. 119.20928955078125	100	Ind. Ital. 119.20928955078125	100
Ind. Ital. 59.604644775390625	100	Ind. Ital. 59.604644775390625	100
Ind. Ital. 29.8023223876953125	100	Ind. Ital. 29.8023223876953125	100
Ind. Ital. 14.90116119384765625	100	Ind. Ital. 14.90116119384765625	100
Ind. Ital. 7.450580596923828125	100	Ind. Ital. 7.450580596923828125	100
Ind. Ital. 3.7252902984619140625	100	Ind. Ital. 3.7252902984619140625	100
Ind. Ital. 1.86264514923095703125	100	Ind. Ital. 1.86264514923095703125	100
Ind. Ital. 931.322574615478515625	100	Ind. Ital. 931.322574615478515625	100
Ind. Ital. 465.6612873077392578125	100	Ind. Ital. 465.6612873077392578125	100
Ind. Ital. 232.83064365386962890625	100	Ind. Ital. 232.83064365386962890625	100
Ind. Ital. 116.415321826934814453125	100	Ind. Ital. 116.415321826934814453125	100
Ind. Ital. 58.2076609134674072265625	100	Ind. Ital. 58.2076609134674072265625	100
Ind. Ital. 29.10383045673370361328125	100	Ind. Ital. 29.10383045673370361328125	100
Ind. Ital. 14.551915228366851806640625	100	Ind. Ital. 14.551915228366851806640625	100
Ind. Ital. 7.2759576141834259033203125	100	Ind. Ital. 7.2759576141834259033203125	100
Ind. Ital. 3.63797880709171295166015625	100	Ind. Ital. 3.63797880709171295166015625	100
Ind. Ital. 1.818989403545856475830078125	100	Ind. Ital. 1.818989403545856475830078125	100
Ind. Ital. 909.494701772928237791515625	100	Ind. Ital. 909.494701772928237791515625	100
Ind. Ital. 454.7473508864641188957578125	100	Ind. Ital. 454.7473508864641188957578125	100
Ind. Ital. 227.37367544323205944787890625	100	Ind. Ital. 227.37367544323205944787890625	100
Ind. Ital. 113.686837721616029723939453125	100	Ind. Ital. 113.686837721616029723939453125	100
Ind. Ital. 56.8434188608080148619697265625	100	Ind. Ital. 56.8434188608080148619697265625	100
Ind. Ital. 28.42170943040400743098486328125	100	Ind. Ital. 28.42170943040400743098486328125	100
Ind. Ital. 14.210854715202003715492431640625	100	Ind. Ital. 14.210854715202003715492431640625	100
Ind. Ital. 7.1054273576010018577462158203125	100	Ind. Ital. 7.1054273576010018577462158203125	100
Ind. Ital. 3.55271367880050092887310791015625	100	Ind. Ital. 3.55271367880050092887310791015625	100
Ind. Ital. 1.776356839400250464436553955078125	100	Ind. Ital. 1.776356839400250464436553955078125	100
Ind. Ital. 888.1778419702001232218276977578125	100	Ind. Ital. 888.1778419702001232218276977578125	100
Ind. Ital. 444.08892098510006161091384887890625	100	Ind. Ital. 444.08892098510006161091384887890625	100
Ind. Ital. 222.044460492550030805456924439453125	100	Ind. Ital. 222.044460492550030805456924439453125	100
Ind. Ital. 111.0222302462750154027284622197265625	100	Ind. Ital. 111.0222302462750154027284622197265625	100
Ind. Ital. 55.51111512313750770136423110986328125	100	Ind. Ital. 55.51111512313750770136423110986328125	100
Ind. Ital. 27.755577561568753850682115549431640625	100	Ind. Ital. 27.755577561568753850682115549431640625	100
Ind. Ital. 13.8777887807843769253410577747171703125	100	Ind. Ital. 13.8777887807843769253410577747171703125	100
Ind. Ital. 6.93889439039218846267052888735858515625	100	Ind. Ital. 6.93889439039218846267052888735858515625	100
Ind. Ital. 3.469447195196094231335264443679292578125	100	Ind. Ital. 3.469447195196094231335264443679292578125	100
Ind. Ital. 1.7347235975980471156676322218396462890625	100	Ind. Ital. 1.7347235975980471156676322218396462890625	100
Ind. Ital. 867.3617737987985575833816109192314453125	100	Ind. Ital. 867.3617737987985575833816109192314453125	100
Ind. Ital. 433.68088689939927879169080545961572265625	100	Ind. Ital. 433.68088689939927879169080545961572265625	100
Ind. Ital. 216.84044344969963939584540272980787890625	100	Ind. Ital. 216.84044344969963939584540272980787890625	100
Ind. Ital. 108.420221724849819697922701364403939453125	100	Ind. Ital. 108.420221724849819697922701364403939453125	100
Ind. Ital. 54.2101108624249098489613535182220197265625	100	Ind. Ital. 54.2101108624249098489613535182220197265625	100
Ind. Ital. 27.10505543121245492448067675911100986328125	100	Ind. Ital. 27.10505543121245492448067675911100986328125	100
Ind. Ital. 13.552527715606227462240338379555004931640625	100	Ind. Ital. 13.552527715606227462240338379555004931640625	100
Ind. Ital. 6.77626385780311373112016675977750246578125	100	Ind. Ital. 6.77626385780311373112016675977750246578125	100
Ind. Ital. 3.388131928901556865560083379888751232890625	100	Ind. Ital. 3.388131928901556865560083379888751232890625	100
Ind. Ital. 1.6940659644507784327800416899443756164453125	100	Ind. Ital. 1.6940659644507784327800416899443756164453125	100
Ind. Ital. 847.032782225039216390020584497178282265625	100	Ind. Ital. 847.032782225039216390020584497178282265625	100
Ind. Ital. 423.5163911125196081950102922485891411328125	100	Ind. Ital. 423.5163911125196081950102922485891411328125	100
Ind. Ital. 211.75819555625980409750514612429457056640625	100	Ind. Ital. 211.75819555625980409750514612429457056640625	100
Ind. Ital. 105.879097778129902048752573062147352853203125	100	Ind. Ital. 105.879097778129902048752573062147352853203125	100
Ind. Ital. 52.9395488890649510243762865310736764266015625	100	Ind. Ital. 52.9395488890649510243762865310736764266015625	100
Ind. Ital. 26.46977444453247551218814326553536821330078125	100	Ind. Ital. 26.46977444453247551218814326553536821330078125	100
Ind. Ital. 13.23488722226623775609407163276768410650390625	100	Ind. Ital. 13.23488722226623775609407163276768410650390625	100
Ind. Ital. 6.617443611133118878047035816383842053251953125	100	Ind. Ital. 6.617443611133118878047035816383842053251953125	100
Ind. Ital. 3.3087218055665594390235179081919210266259765625	100	Ind. Ital. 3.3087218055665594390235179081919210266259765625	100
Ind. Ital. 1.654360902783279719511758954095960513312988125	100	Ind. Ital. 1.654360902783279719511758954095960513312988125	100
Ind. Ital. 827.1804511916398597558779770479802566594453125	100	Ind. Ital. 827.1804511916398597558779770479802566594453125	100
Ind. Ital. 413.59022559581992987793898852399012832972265625	100	Ind. Ital. 413.59022559581992987793898852399012832972265625	100
Ind. Ital. 206.79511279790996493896949426199506416486328125	100	Ind. Ital. 206.79511279790996493896949426199506416486328125	100
Ind. Ital. 103.397556398954982469484747130997532082431640625	100	Ind. Ital. 103.397556398954982469484747130997532082431640625	100
Ind. Ital. 51.6987781994774912347423735654987660412197265625	100	Ind. Ital. 51.6987781994774912347423735654987660412197265625	100
Ind. Ital. 25.84938909973874561737118678274938302060986328125	100	Ind. Ital. 25.84938909973874561737118678274938302060986328125	100
Ind. Ital. 12.924694549869372808685593391374691510304931640625	100	Ind. Ital. 12.924694549869372808685593391374691510304931640625	100
Ind. Ital. 6.462347274934686404342796695687345755152246578125	100	Ind. Ital. 6.462347274934686404342796695687345755152246578125	100
Ind. Ital. 3.23117363746734320217119834784367287757612988125	100	Ind. Ital. 3.23117363746734320217119834784367287757612988125	100
Ind. Ital. 1.615586818733671601085599173921836438788064940625	100	Ind. Ital. 1.615586818733671601085599173921836438788064940625	100
Ind. Ital. 807.79340936683580054279958696091821939403203125	100	Ind. Ital. 807.79340936683580054279958696091821939403203125	100
Ind. Ital. 403.896704683417900271399793480459109697016015625	100	Ind. Ital. 403.896704683417900271399793480459109697016015625	100
Ind. Ital. 201.9483523417089501356998967402295548485080078125	100	Ind. Ital. 201.9483523417089501356998967402295548485080078125	100
Ind. Ital. 100.97417617085447506784994837011477742425400390625	100	Ind. Ital. 100.97417617085447506784994837011477742425400390625	100
Ind. Ital. 50.487088085427237533924999185057388712127001953125	100	Ind. Ital. 50.487088085427237533924999185057388712127001953125	100
Ind. Ital. 25.2435440427136187669624995925286935560635009765625	100	Ind. Ital. 25.2435440427136187669624995925286935560635009765625	100
Ind. Ital. 12.621772021356809383481249796264347778031750488125	100	Ind. Ital. 12.621772021356809383481249796264347778031750488125	100
Ind. Ital. 6.3108860106784046917406248981321718890158752440625	100	Ind. Ital. 6.3108860106784046917406248981321718890158752440625	100
Ind. Ital. 3.15544300533920234587031244906608594450793762203125	100	Ind. Ital. 3.15544300533920234587031244906608594450793762203125	100
Ind. Ital. 1.577721502669601172935156224533042972253968811015625	100	Ind. Ital. 1.577721502669601172935156224533042972253968811015625	100
Ind. Ital. 788.860751251330586467578112266521486126984403125	100	Ind. Ital. 788.860751251330586467578112266521486126984403125	100
Ind. Ital. 394.4303756256652932337890561332607430634922015625	100	Ind. Ital. 394.4303756256652932337890561332607430634922015625	100
Ind. Ital. 197.21518781283264661689452806663037153172610078125	100	Ind. Ital. 197.21518781283264661689452806663037153172610078125	100
Ind. Ital. 98.607593906416323308447264033315185768553050390625	100	Ind. Ital. 98.607593906416323308447264033315185768553050390625	100
Ind. Ital. 49.3037969532081616542236320166575928842765251953125	100	Ind. Ital. 49.3037969532081616542236320166575928842765251953125	100
Ind. Ital. 24.6518984766040808271118160083287964421376262988125	100	Ind. Ital. 24.6518984766040808271118160083287964421376262988125	100
Ind. Ital. 12.32594923830204041355590800416439822106881314940625	100	Ind. Ital. 12.32594923830204041355590800416439822106881314940625	100
Ind. Ital. 6.16297461915102020677795400208219911034440674703125	100	Ind. Ital. 6.16297461915102020677795400208219911034440674703125	100
Ind. Ital. 3.081487309575510103388977001041099555172203373515625	100	Ind. Ital. 3.081487309575510103388977001041099555172203373515625	100
Ind. Ital. 1.5407436547877550516944885005205497775861016867578125	100	Ind. Ital. 1.5407436547877550516944885005205497775861016867578125	100
Ind. Ital. 770.371827393892			

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzioni al ricevono presso
HAAVENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144, P. RENZI
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 15 - NAPOLI Piazza S. B. 14
S. B. 14 - PADOVA Via S. Antonio 34
- ROMA Via S. Pietro 10 - TORINO Piazza S. Carlo
Carlo e presso tutte le stazioni di posta. Le
inserzioni presso la Direzione di Roma. Le
pagamenti 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

I NOSTRI SOVRANI IN GERMANIA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Homburg 4, ore 8.10 p. — Molti forestieri accorati dai vicini paesi, assistevano all'arrivo dei Sovrani d'Italia. La città era animatissima. Da tutti gli edifici pubblici e da moltissimi privati sventolavano bandiere italiane e tedesche. Lungo il percorso della stazione al Castello imperiale erano eretti trofei di bandiere con festoni. Grandissima folla stazionava fino a qualche ora prima dell'arrivo del treno reale nel parco della stazione. Lungo il percorso e nell'interno della stazione, che era decorata riccamente e pareggiata con trofei di bandiere italiane e tedesche, faceva il servizio d'onore una compagnia dell'11° reggimento cacciatori con musica. Dalla stazione al palazzo reale era schierato il 13° reggimento ussari.

Alle 5.10 sono giunti in stazione l'Imperatore e l'Imperatrice accompagnati dal Principe Alberto, dal Duca di Cambridge e dai loro seguiti, ricevuti da tutte le autorità civili e militari.

Alle 5.20 il treno speciale coi Sovrani d'Italia è giunto in stazione accolto al suono dell'Inno reale italiano e dalle acclamazioni della folla.

Guglielmo si è recato incontro a Re Umberto che è disceso dal treno e lo ha abbracciato e baciato ripetute volte e quindi ha aiutato a discendere la Regina, alla quale ha baciato la mano, mentre Umberto baciava la mano all'Imperatrice. Umberto quindi ha baciato i saluti del Principe Alberto e del Duca di Cambridge che hanno poi baciato la mano alla Regina.

Dopo scambiati i saluti, Umberto e Guglielmo sono passati in rivista la compagnia d'onore dell'11° cacciatori schierata nell'interno della stazione.

Guglielmo ha salutato quindi cordialmente Visconti Venosta, l'ambasciatore Lanza e i personaggi del seguito dei Sovrani d'Italia — e si è intrattenuto a parlare con loro, mentre Umberto e Margherita salutavano affettuosamente i dignitari della Corte imperiale.

Quindi i Sovrani italiani e tedeschi sono usciti dalla stazione per recarsi al palazzo imperiale. Alla loro uscita dalla stazione la folla enorme, accalcata dietro i cordoni della truppa, ha acclamato entusiasticamente i Sovrani, mentre le musiche suonavano l'Inno italiano.

Nella prima carrozza salirono la Regina e l'Imperatrice, nella seconda carrozza Umberto e Guglielmo, in un'altra vi erano il principe Alberto, il duca di Cambridge. Le carrozze reali furono scortate da una squadra del 13° ussari. In altre carrozze presero posto Visconti Venosta, Lanza e altri personaggi del seguito.

I Sovrani d'Italia e di Germania alla porta d'onore nella Luisenstrasse ricevettero il saluto delle autorità cittadine sotto lo splendido padiglione appositamente eretto. Il borgomastro della città pronunciò un discorso salutandoli i Sovrani d'Italia che ringraziarono cordialmente.

Lungo il percorso della stazione al palazzo i Sovrani furono entusiasticamente acclamati dalla folla con incessanti urti.

Intorno ebbe luogo al castello imperiale il pranzo di famiglia, quindi si accostò in onore dei Sovrani d'Italia.

La gran rivista di Homburgo
Homburg 4, ore 7.10 p. — Stamane alle 9.45 Re Umberto, Guglielmo II e l'Imperatrice Augusta Vittoria a cavallo, la Regina Margherita e l'Imperatrice Federica in vettura, accompagnati dai rispettivi seguiti, e da brillante stato maggiore si recarono al campo delle manovre fra Nidesen, Kahl, Garmisch e Herderbachhausen, per assistere alla grandiosa rivista del 4° corpo d'armata composto di circa 35.000 uomini.

I Sovrani trovarono lungo il percorso schierate la Società dei veterani militari e immensa folla che calorosamente li accolse. Gli Imperiali di Germania e i Reali d'Italia arrivarono sul campo delle manovre alle ore 10.20, al suono dell'Inno italiano e tedesco, quindi da tribuna, mentre migliaia di spettatori dalle tribune appositamente erette, pro rompevano in entusiastiche ovazioni, agitando i cappelli e i fazzoletti. Le truppe presentavano le armi.

Gli Imperiali di Germania e i Reali d'Italia passarono dinanzi alla fronte delle truppe misurate circa cinque chilometri. Quindi assistettero allo schieramento delle truppe alonge. Il Re Umberto che vestiva la divisa del 13° ussari, del quale è colonnello onorario, presentò a Guglielmo il suo reggimento al momento della rivista e quando venne il turno del 13° ussari di affilia dinanzi ai Sovrani, Umberto si pose nuovamente alla testa del suo reggimento e sfilò con esso dinanzi all'Imperatore.

Altrettanto fece l'Imperatore Guglielmo nel 11° fanteria, quindi a Re Umberto. Dopo lo sfilamento delle truppe Umberto si congratulò vivamente con Guglielmo e col comandante del corpo d'armata per la bella tenuta delle truppe e il loro marziale portamento. Quindi Guglielmo, Umberto, il principe Alberto, il duca di Cambridge, la Regina Margherita, l'Imperatrice Federica e i loro seguiti si recarono alla festa della compagnia e degli squadroni della guardia alle bandiere e ritornarono a Homburgo fra acclamazioni dell'immensa folla accorsa ad assistere al grandioso spettacolo. Il tempo dapprima minaccioso, poscia si è rasserenato.

Ci telegrafano da Berlino, 4 settembre, sera: Ecco altri particolari sulla rivista: L'Imperatore Vittoria vestiva la divisa dei corazzieri bianchi e aveva a fianco la granduchessa d'Assia in divisa dei corazzieri neri assiani.

La Regina d'Italia era in abito bianco e l'Imperatrice Federica in lutto.

Anche la granduchessa d'Assia sfilò alla testa del suo reggimento.

Il Re Umberto montava un bellissimo cavallo baio chiaro.

Le compagnie erano forti di 200 uomini; l'aspetto delle truppe era bellissimo; le spet-

tacole del campo indimenticabili; l'entusiasmo e la gioia della folla.

La rivista di Homburgo

L'interpretazione ufficiale

Ci telegrafano da Roma, 4 settembre, sera: Un lunghissimo articolo dell'Opinione rileva il carattere e l'importanza della rivista di Homburgo, giustifica la presenza di Visconti Venosta, con il fatto che egli non era presentato all'Imperatore Guglielmo, onde l'opportunità che la scelta cadde su di lui come ministro che accompagnamento dei Sovrani. Conchiude che la rivista gioverà alla Francia dove una minoranza si mostra inaccessibile nel fremito.

L'incontro di Homburgo conferma l'intangibilità e l'incrollabilità della pace.

L'Italia vede la duplice alleanza senza sorpresa, rammarico e timore, anzi la accetta con soddisfazione, tanto che significherebbe un crollo e un valido inizio di pace.

La presenza dell'Italia ad Homburgo afferma la sua volontà e la sua potenza in Europa come pegno chiaro e salda garanzia della pace.

La rivista di Homburgo giustifica la Francia

Ci telegrafano da Parigi, 4 settembre, sera: Il Figaro dice che la Francia è lieta dell'alleanza franco-russa che è la sola sua preoccupazione e resta quindi indifferente al convegno di Homburgo. Loda poi il Ministero italiano che cerca evitare tutto ciò che può toccare la suscettibilità francese (non dell'origine davvero).

La République Française crede che la visita di Homburgo sia una risposta alla visita del principe di Napoli a Parigi. Non credette mai che la Triplice potesse ora sciogliersi, ma la Francia non se ne preoccupa avendo la duplice ristabilito l'equilibrio. Sarebbe più temibile l'alleanza anglo-italiana, ma gli avvenimenti alla frontiera dell'Afghanistan allontanano questa eventualità e giovano al programma pacifico dell'Europa.

Un comunicato ufficiale

Le deliberazioni circa l'Africa

Ci telegrafano da Roma 4 settembre, sera: L'Opinione pubblica il seguente comunicato ufficiale: Le recenti deliberazioni prese dal consiglio di ministri circa l'Africa concernono i seguenti punti. Trattato di commercio stipulato con Menelik — invio presso l'imperatore di un rappresentante stabile — questione della frontiera — regime dell'Eritrea.

Le deliberazioni del consiglio sui singoli punti ebbero la piena approvazione del Re. Si nota la ferma volontà del comunicato circa la frontiera e il regime dell'Eritrea. Quale è la frontiera deliberata dal consiglio e approvata dal Re? Vi si include o no Adal e Adal Ugi? Nell'approvazione si vorrà dal regime eritreo si comprende e no la nomina di Bonifazi?

Questi erano i punti che interessarono di chiarire, onde cessino le vane discussioni e le spacciate polemiche.

Questo comunicato si deve evidentemente alla notizia data da alcuni giornali secondo la quale il Re si sarebbe rifiutato di firmare i decreti presentati dal Presidente del Consiglio circa l'Africa.

Si apprende pure che il Re, ritornando dal suo viaggio in Germania, sarebbe venuto in Roma e solo allora, dopo interrogati gli ministri più competenti in materia, avrebbe dato, se conveniente, il suo assenso alle proposte dei ministri.

Ora come già fu notato nel nostro corrispondente da Roma il comandante dell'Opinione non ha da temere nulla questo giorno.

Nerazzini e Cioce di Ciole

Ci telegrafano da Roma 4 settembre, sera: Nerazzini e Cioce di Ciole sono partiti stasera per Montenegro dove si trasferiranno una quindicina di giorni. Dopo Cioce di Ciole partirà per lo Scio al fine mese.

La pensione del defunto asp. Cecchi

Ci telegrafano da Roma, 4 settembre, sera: Sono arrivati i figli del compianto Cecchi per sollecitare la liquidazione della pensione, liquidazione che subì ritardo, ora tolti, per la domanda della Corte dei Conti di documentazione la morte in servizio del valoroso esploratore.

Contro gli anarchici

Ci telegrafano da Roma, 4 settembre, sera: Telegrammi da Madrid informano l'Italia avere risposto alla iniziativa del Governo spagnolo per i provvedimenti internazionali da prendersi contro l'anarchismo, proponendo la deportazione di una colonia internazionale di deportazione per gli anarchici di tutti i paesi.

Gli uffici tecnici di finanza

Ci telegrafano da Roma 4 settembre, sera: La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto di riordinamento degli uffici tecnici di finanza. Ve ne saranno 45 e il Veneto ne avrà 6, cioè Padova con Rovigo, Treviso con Belluno, Udine, Verona, Vicenza, Venezia.

Canevaro in Italia

Ci telegrafano da Roma 4 settembre, sera: L'Esercito crede di sapere che l'ammiraglio Canevaro verrà questo prima in Italia in breve neppure.

La nuova polizia di Roma

Ci telegrafano da Roma 4 settembre, sera: Con l'ottobre si apriranno gli arruolamenti per il corpo speciale della polizia di Roma. Si preferiranno i sott'ufficiali e i caporali congedati dall'esercito.

Il corpo comprenderà 1200 guardie in divisa, 180 in borghese divise in dodici sezioni, comandate da un commissario con il rango di ufficiale.

Il comandante del corpo avrà il grado e il rango di un colonnello.

La divisa delle guardie sarà quella dei poliziotti inglesi.

Gli ufficiali vestiranno la divisa militare.

Il nuovo corpo assumerà il servizio al primo gennaio.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da Roma, 4 settembre, sera:

Arma dei carabinieri: Il maggiore Giovanni Loggi della legione di Milano, promosso tenente colonnello — Il capitano Vassanotti Vincenzo, della legione di Bologna, promosso maggiore — Il tenente Righini di Salvo Ferdinando, della legione di Ancona, promosso capitano e trasferito alla Compagnia di Padova.

Legione di Padova: Il colonnello Ottavio Affredo del 99. fanteria e Alberto Pierandrea del 59. fant., sono trasferiti allo Stato maggiore e destinati rispettivamente al comando del primo e del secondo corpo d'armata.

Tenenti colonnelli promossi edonelli: Valerio Giuseppe dello Stato maggiore, continuando a rimanere nel corpo — Brumati Giuseppe del 34. fanteria, trasferito al 88 — Bologna Lambert, dello Stato maggiore, a disposizione del ministero della guerra — Bassano Giovanni, dello Stato maggiore, trasferito al 90. fant. — Marini ex. Portenato del 78. fant., trasferito al 55. — Vassini Michele del 56. fant., comandante del 55. M. — Barga Giovanni della regia truppa d'Africa, trasferito al 64. fant. — Soli Luigi, del 1. alpini, trasferito al 6. M. — San Martino di Valpurga E. mulo del 73. M., trasferito al 95 — Canalicchio Cesare del 1. granatieri, trasferito al 59. fant. — Zamboni Tommaso del 54. fant., trasferito al 90. M.

Il capitano Ottavio Francesco A. P. b. fant. Regio, M. M. Alpi — Il capitano Oreste Alberto A. C. brigata Alpi, M. M. Regio — Il capitano Marcello G. B. del 6. alpini, collocato in aspettativa per motivi di salute — Il capitano Ottavio A. in posizione ausiliaria del distretto di Venezia, collocato in servizio temporaneo al 6. Alpi.

Il tenente Roberto Luigi del 26. fanteria, trasferito al 88. M. — Gli aiutanti maggiori Renato Antonio del distretto di Venezia e Elio Luigi del distretto di Udine, trasferiti rispettivamente al 26. e al 54. fanteria.

Cecchi: Il tenente Vito Lucarelli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, e il tenente Renato, trasferito al reg. deluzio — Il tenente Giovanni-Giovanni Lucarelli, in aspettativa a Montevideo, dopo aver dato servizio attivo e iscritto fra gli ufficiali di complemento.

Artiglieria: Il tenente colonnello Rolando Lorenzoni, dal 1° artiglieria a Venezia, trasferito a quello di Modena.

Genio: Il tenente Ferrarini Bruto Ugo, della divisione di Venezia, trasferito alla Scuola d'applicazione — Il tenente Cristoforo Torquato, della divisione di Roma, trasferito a quella di Venezia.

Ufficiali in congedo: Cesare di Appiano 21 per ragione di età nel quadri d'ufficiali di complemento al tenente contabile Caglio del distretto di Venezia e Fava colonnello del distretto di Belluno — Il M. alla riserva il maggiore Dardelli del distretto di Treviso, brevettato del distretto di Verona.

Il tenente colonnello Baldachino del distretto di Mantova, della Milizia territoriale, assegnato ai dimissioni, con quello del tenente Tosti Mario e Tosti Antonio della Milizia territoriale del distretto di Venezia, e con Tosti, tenente medico della riserva del distretto di Padova.

Sono nominati sottotenenti di complemento nella Fanteria di fanteria il sergente Piazzi del 87. del distretto di Treviso. — Nel corpo contabile i sergenti Farinon e Capellari del distretto di Venezia, e Rippi e Tedeschi del distretto di Udine e di Venezia.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Dopo la guerra

La Cronaca, ore 8.10 p. — Gli ammiragli americani erano concordi per porre fine al blocco dell'Isola di Candia, onde risparmiare agli equipaggi delle rispettive squadre il servizio di sorveglianza che ormai si ritiene inutile.

Facilita dei turchi nella "Sardagna"

Levi 4, ore 8.10 p. — Lo Standard ha da La Canea: Gli irregolari turchi tirapiedi della nuova Italia Sardagna, l'ammiraglio ne informò gli ammiragli che decisero di chiedere il disarmo degli irregolari, altrimenti chiederebbero il richiamo di Dier paschi.

La Canea 4, ore 8.40 p. — Circa il fatto avvenuto a Candia il giorno della festa del Sultano si hanno i seguenti particolari: I bersaglieri di presidio fecero un fuoco di facileria in segno di gioia dal bastione precipitante il mare. Alcune pale cadde presso la nave Sardagna vicino al bordo. Il comandante non si contentò delle scuse ma minacciò di aprire il fuoco contro gli azeri se il fatto inaccettabile si ripetesse. L'ammiraglio Canevaro approvando l'operato del comandante della Sardagna ammonì seriamente le autorità chiedendo l'arresto e la punizione dei colpevoli.

L'indennità — Canea congedata

Altre 4, ore 9.50 a. — Il Governo dichiara che offri soltanto la entrata sul balle come garanzia del prestito per l'indennità.

Il governo decide di congelare l'ultima classe della riserva.

Armeni e turchi

Costantinopoli 4, ore 8.30 a. — Otto armeni, ritenuti autori dei recenti attentati, furono condannati morte. Due sospetti autori dell'attentato alla Porta furono assolti.

Nell'Isola di Candia

La Canea 4, ore 8.40 a. — Gli ammiragli delle squadre internazionali pubblicarono un'ordinanza che istituisce una Commissione militare internazionale di polizia. La Commissione giudicherà senza appello sulla base del Codice militare italiano i reati contro la sicurezza pubblica e la offesa fatta agli ufficiali e soldati delle truppe internazionali.

Le feste russe

Ci telegrafano da Parigi 4 settembre, sera: Detti avere Faure consentito alla commissione in Francia di un nuovo prestito russo destinato al canale di congiunzione del Mar Nero con il mare del Nord. La notizia è troncata scorse.

I francesi pagherebbero a pronta cassa le scorte delle feste russe.

Anarchismo assuescino

Barcellona 4, ore 5.40 p. — La scorsa notte in piazza Catalana un anarchico tirò due colpi di rivoltella contro il capo della polizia Portes che rimase gravemente ferito. L'anarchico fu arrestato.

L'autore dell'attentato si chiama Ramon Sempay

Amore

Seguito al Capitano di ventura e La Spia

Per un momento, vide che lo sguardo...

Ma no, non l'aveva mai, balbettò Dumont...

Diavolo! disse il capitano, vi spaventate...

Ma no l'aveva mai, balbettò Dumont...

LODEN GIACOMO DAL BRUN - SCHIO

ANTICANIZIE-MIGONE

MAYPOLE SOAP

Table with shipping schedules: DESTINAZIONE, PARTENZA, ARRIVO

RONCEGNO

HELIOTROPE BLANC

COLLEGO CONVITTO MASCHILE

PUBBLICITA

1616

COLLEGO CONVITTO MASCHILE

Finis e Vendita

Il diabete.

Tosse

La Blenorragia, La gotta, i dolori, La sifilide

Le inserzioni si ricevono presso
HAALENSTEIN & VOGLEK
VEREZIA, Piazza S. Marco 144, F.R.F.N.
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. (8 - N. 10) 1
R. Brigati 49 - PADOVA Sarmen Sarm. 24
ROMA Corso 337 - TORINO P. 228
Carlo e presso tutte le sucursali
a migliori prezzi per ogni città
ang. cent. 20, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819,

tendendo però che essi ricacciano una pretesa presso i Musei commerciali d'Italia onde mettersi in corrente non solo in teoria ma praticamente, di tutto quello che fornisce a furbare il paese, mentre restringendo, come è la scelta dei consoli ai giovani laureati, si ha un personale deficiente che per fare un porto commerciale deve rivolgersi a commercianti o consultare le statistiche del paese, sono sempre arretrati di notabile.

V. M. diede al suo regno una nobile missione, dedicando i suoi costanti sforzi al mantenimento della pace in Europa. Il martirio della pace mediante l'accordo e la volontà animò dei governi, anche Vostra Maestà la è il mio voto più ardente. Io crederei sempre rimanere fedele alla missione del mio paese, stando il mio leale concorso al compimento di questa opera, la più grande, la più benedetta.

La manovra tedesche di quest'anno abbraccia però un terreno molto più vasto di quello che si estende attorno a Homburg: per il corpo avanza il terreno è quello fra Hanau e Gelnhausen, parte di concentramento, quest'ultimo, dove il 4 settembre ebbe luogo, sotto gli occhi di Gagliardi e di Umberto, la rassegna dell'undicesimo corpo.

L'11° corpo (primo-divisione) è parte dell'armata dell'est, costituendo oltre che di esso, dell'8°

I giornali polacchi indipendenti paga al sig.

La proclamazione dell'alleanza è una conseguenza della guerra d'Oriente. Il rest

...sanguine della guerra d'Oriente. Il rest

con Gra
Emilio,
— Orza
Maria o
fonditore
— Nem
giornale

Stato
bre —
tale 8.
Maire
con Sal

Lorenzo
ria, cas
l'Alban
Dece
74, coll

56, con-
murato
collebo,
38, cali-
nezia —
piere R
Carlo, 3
di Ono
al fisco
operaio
benton
Gineova
Arsenal
agente
Pia (

1

Spunge

None
colu d
? m
relaxing

La *Giornata* dei
colli dai
pio, con
Roma
stro Na
na fu

La m
nope lo
morin, p
fatti il
negolito

zione.
L'ac-
dante il
Ottimo
artista
vono si
ne appre

mente
bene la
zioni e
tutto il
present
Notia
a Ala

Col

nullo ap-
 eato: Ze-
 tina Q
 miglior
 rjanti
 gna vi
 e l'orch

come la
 proveni-
 l'intel-
 Accurat-
 ed equa-
 mirante
 la rosa

1970
 1971
 1972
 1973
 1974
 1975
 1976
 1977
 1978
 1979
 1980
 1981
 1982
 1983
 1984
 1985
 1986
 1987
 1988
 1989
 1990
 1991
 1992
 1993
 1994
 1995
 1996
 1997
 1998
 1999
 2000
 2001
 2002
 2003
 2004
 2005
 2006
 2007
 2008
 2009
 2010
 2011
 2012
 2013
 2014
 2015
 2016
 2017
 2018
 2019
 2020
 2021
 2022
 2023
 2024
 2025
 2026
 2027
 2028
 2029
 2030
 2031
 2032
 2033
 2034
 2035
 2036
 2037
 2038
 2039
 2040
 2041
 2042
 2043
 2044
 2045
 2046
 2047
 2048
 2049
 2050
 2051
 2052
 2053
 2054
 2055
 2056
 2057
 2058
 2059
 2060
 2061
 2062
 2063
 2064
 2065
 2066
 2067
 2068
 2069
 2070
 2071
 2072
 2073
 2074
 2075
 2076
 2077
 2078
 2079
 2080
 2081
 2082
 2083
 2084
 2085
 2086
 2087
 2088
 2089
 2090
 2091
 2092
 2093
 2094
 2095
 2096
 2097
 2098
 2099
 2100
 2101
 2102
 2103
 2104
 2105
 2106
 2107
 2108
 2109
 2110
 2111
 2112
 2113
 2114
 2115
 2116
 2117
 2118
 2119
 2120
 2121
 2122
 2123
 2124
 2125
 2126
 2127
 2128
 2129
 2130
 2131
 2132
 2133
 2134
 2135
 2136
 2137
 2138
 2139
 2140
 2141
 2142
 2143
 2144
 2145
 2146
 2147
 2148
 2149
 2150
 2151
 2152
 2153
 2154
 2155
 2156
 2157
 2158
 2159
 2160
 2161
 2162
 2163
 2164
 2165
 2166
 2167
 2168
 2169
 2170
 2171
 2172
 2173
 2174
 2175
 2176
 2177
 2178
 2179
 2180
 2181
 2182
 2183
 2184
 2185
 2186
 2187
 2188
 2189
 2190
 2191
 2192
 2193
 2194
 2195
 2196
 2197
 2198
 2199
 2200
 2201
 2202
 2203
 2204
 2205
 2206
 2207
 2208
 2209
 2210
 2211
 2212
 2213
 2214
 2215
 2216
 2217
 2218
 2219
 2220
 2221
 2222
 2223
 2224
 2225
 2226
 2227
 2228
 2229
 2230
 2231
 2232
 2233
 2234
 2235
 2236
 2237
 2238
 2239
 2240
 2241
 2242
 2243
 2244
 2245
 2246
 2247
 2248
 2249
 2250
 2251
 2252
 2253
 2254
 2255
 2256
 2257
 2258
 2259
 2260
 2261
 2262
 2263
 2264
 2265
 2266
 2267
 2268
 2269
 2270
 2271
 2272
 2273
 2274
 2275
 2276
 2277
 2278
 2279
 2280
 2281
 2282
 2283
 2284
 2285
 2286
 2287
 2288
 2289
 2290
 2291
 2292
 2293
 2294
 2295
 2296
 2297
 2298
 2299
 2300
 2301
 2302
 2303
 2304
 2305
 2306
 2307
 2308
 2309
 2310
 2311
 2312
 2313
 2314
 2315
 2316
 2317
 2318
 2319
 2320
 2321
 2322
 2323
 2324
 2325
 2326
 2327
 2328
 2329
 2330
 2331
 2332
 2333
 2334
 2335
 2336
 2337
 2338
 2339
 2340
 2341
 2342
 2343
 2344
 2345
 2346
 2347
 2348
 2349
 2350
 2351
 2352
 2353
 2354
 2355
 2356
 2357
 2358
 2359
 2360
 2361
 2362
 2363
 2364
 2365
 2366
 2367
 2368
 2369
 2370
 2371
 2372
 2373
 2374
 2375
 2376
 2377
 2378
 2379
 2380
 2381
 2382
 2383
 2384
 2385
 2386
 2387
 2388
 2389
 2390
 2391
 2392
 2393
 2394
 2395
 2396
 2397
 2398
 2399
 2400
 2401
 2402
 2403
 2404
 2405
 2406
 2407
 2408
 2409
 2410
 2411
 2412
 2413
 2414
 2415
 2416
 2417
 2418
 2419
 2420
 2421
 2422
 2423
 2424

Vittorio
simo il
infine a
far le c
man fat
Teat
in data

Dopo
si è ap-
Corazza
nero ra-
dando la
di 7 col-
che lav-

che già
media:
Auguri
« E R
da Lega
ulbo su
e l'azio

Moretti,
Ultima
Michele
pezzi mu
sta nota
Cor
con Bush

W. A. H.

la re
cante m
ha pres

8 3 680
Name, M

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

**Le inserzioni al risparmio presso
HAASENSTEIN & VÖGLER**
VENEZIA, Piazza S. Marco 144, F. RENZI
PIAZZA Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 16 - NAPOLI Strada
S. Brigida 49 - PADOVA Spirito Santo 92 -
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le succursali all'estero,
ai seguenti prezzi per linea di corso 7° AN
negoz. cent. 50, lit. per L. 2 Picco e 10 macina
L. 2,50 - Cronaca L. 2. Pubb. economica
cont. S. la parola (maximum cent. 50).
Spazio anticipato

E strano, però, che il gioco illecito si sia improvvisamente scelto gli occhi del solito nano Tomi.

«Tuttavia è l'ultimo gioco. La vostra volta sfidatela vigorosamente con una larga mano di cedragni, significa che il collegio di cui voi non sarete più un campo di fiori ove un di ciurmeristi potrà cacciare le vecchie e della flora, ma sarà un campo onorato di nella vigogna delle idee e delle anime ricapitolando quelle correnti generose che è stata ereditaria del nostro sangue genovese».

«Con voi, cari amici, ora è sempre dove

L'esercito
posizion
dall'ove
re p
posizione
a l'opera
Le divisi
all'attac
a l'la
verso la
Homb
delle m
ore l'
ce al
Homb
rati ch
prie
l'ron
a m
a mator
reale al
Homb
di Geru
nia e
pom. l'

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSICURAZIONI
Venetia e tutto il Regno R. lire 10.00
all'anno, 5.00 al semestre e 2.50 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, R. lire 10.00 all'anno, 5.00 al semestre e 2.50 al trimestre.
Un foglio separato contenzioso, arbitrato, contenzioso, R. lire 5.00.
Le Assicurazioni si ricevono all'Ufficio a S. Angelo, Calle Castagna N. 2555 e dal di fuori per lettera affrancata.

Le inserzioni si ricevono presso
HAASSENSTEIN & VOGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 114, FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
8, Brighella 40 - PADOVA Strada Santa 98 -
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza
Carlo e presso tutte le succursali d'arte
e al seguito per la parte di stampa
L. 2.50 - Cronaca L. 2.50 Pubb. econome
L. 5.00 e la parola (minimo cent. 50)
Pagamento anticipato

IL SOCIALISMO NELLE CAMPAGNE

Leggendo la cronaca — dettagliatissima su non sempre esatta ed imparziale — dei tumulti avvenuti nel Lazio, per opera di quei contadini, i quali, in seguito ai cattivi raccolti — principalmente dell'avena — dello scorso anno e trovandosi in tristi condizioni economiche, hanno chiesto di lavorare in taluni latifondi appartenenti a principi romani, ogni spirito imparziale avrà dovuto notare quanta coincidenza, quanto buona volontà abbiano posto i proprietari ed affittuari, autorità municipali ed autorità governative per trovare un equo compromesso che desse soddisfazione ai voti dei lavoratori della terra, senza offendere in modo flagitante i diritti della proprietà.

La cosa è stata così evidente, che il maggior numero dei contadini, col suo grosso buon senso, non ottenebrato dalla chiacchiere degli arruffati e dei sedicenti apostoli delle idee, ha capito di avere a fare non con dei nemici sfruttatori, ma con delle persone di cuore, volenterose di alleviare nella misura del possibile e dell'equo le sue sofferenze, e concorse dal vantaggio morale ed economico che produce l'onorevole accordo tra il lavoro e il capitale. Ond'è accaduto che in luoghi, dove nelle recenti elezioni politiche i candidati socialisti avevano ottenuto votazioni imponenti, i contadini dimostravano al grido di Viva l'esercito, Viva il Re! ed in qualche sito anche a quello di Viva l'ispettore di pubblica sicurezza!

Alla stampa socialista, che si vedeva sfuggire le masse agricole, le quali avrebbero potuto diventare in sue mani il più potente elemento dell'evoluzione sociale, che essa vagheggiava e predica, tutto ciò naturalmente non è piaciuto e lo ha detto con una franchezza di linguaggio addirittura ruda.

La quotizzazione delle terre — scrivono i giornali del partito — è un tentativo della borghesia per costituire, nell'ambito dei contadini interessati alla proprietà, una barriera contro le masse rivoluzionarie. Noi, che rassicuriamo facilmente a muovere le masse operaie della città ed a provocarle allo sciopero, non riusciamo più ad agitare i contadini, quando costoro si trovano in pacifico possesso di tanta terra quanto basti, detratto il canone al proprietario, a nutrire loro e le loro famiglie.

« Noi dobbiamo illuminare i contadini perché respingano questo beneficio, e in tutta questa faccenda facciano prevalere la questione degli antagonismi di classe. Col piccolo lotto di contadini potrà vivere, ma vivrà come uomo, non come socialista; e soprattutto, quando egli sarà tranquillo a lavorare il suo campicello, dove andremo a trovare i voti per i nostri candidati? »

Questo linguaggio non è nuovo; non sono molti giorni che esso dai poetici del socialismo francese affermava che la miseria e le sventure costituiscono le migliori alleate del suo partito, e che si opponeva agli agrari di tasse offerti dal ministero Méline all'agricoltura, perché questi agrari, diminuendo il numero dei miseri, affievolivano la propaganda socialista nei campi!

Non insistiamo più oltre su questo vecchio canzoncino. Al tempo di Giusti la necessità di avere uno stato misero, disordinato, malecontento era affermata nei Congressi dei birri, a beneficio della polizia.

Oggi sono gli apostoli dell'atopia sociale, i rivoluzionari a oltranza quelli che protestano contro le misure economiche a favore delle classi bisognose, perché per lo sviluppo e il fiorire delle loro teorie essi hanno bisogno di trovar sempre nuovi tormenti e nuovi tormentati.

I Sovrani d'Italia in Germania

al campo delle manovre
(Per dispaccio alla Gazzetta)
Homburgo 7, ore 9.50 p.m. — Stamane alle 5.45 Guglielmo e Umberto sono partiti con treno speciale per il campo delle manovre. Il cielo si rasserenò.

Partirono pure per il campo delle manovre alle ore 6.45 l'imperatrice, alle ore 7.55 la Regina Margherita col loro seguito.

Vulbi 7, ore 8.40 p.m. — Guglielmo e Umberto monteranno a cavallo presso Winddecken a nord di Hanau, per recarsi ad assistere alle esercitazioni. Il tempo è bello, il cielo si rasserenò. Le vie però non sono ancora assolate stante la grande pioggia caduta ieri.

Homburgo 7, ore 6.40 p.m. — Lo svolgimento delle manovre al XI corpo d'armata in presenza degli Imperatori di Germania e dei reali d'Italia è cominciato stamane alle ore 8. L'esercito dell'est attaccò su tutta la linea le posizioni fortemente trincerate dell'esercito dell'ovest, assalì l'ala sinistra bavarese e fu respinto all'ala destra. Occupò a mezzogiorno la posizione prussiana presso Winddecken. Si adoperarono da ambo le parti palloni frenati. Le divisioni della cavalleria non parteciparono all'attacco. Gli Imperatori di Germania e i reali d'Italia lasciarono il campo delle manovre verso le 12.30.

Homburgo 7, ore 7.30 p.m. — Ritorneranno dalle manovre l'imperatore ed Umberto alle ore 1.50. La Regina Margherita e l'imperatrice alle 1.35. Il tempo è bello.

Homburgo 7, ore 8.40 p.m. — Gli Imperatori di Germania, i reali d'Italia e gli altri principi con numeroso seguito sono partiti col treno speciale delle ore 6 per Wiesbaden per assistere allo spettacolo di gala a quel teatro reale alle ore 8.

Wiesbaden 7, ore 8.50 p.m. — Gli Imperatori di Germania e i reali d'Italia, il Re di Sassonia e i rispettivi seguiti sono giunti alle 7.10 p.m. Una numerosa folla che attendeva l'arrivo delle loro Maestà fece loro una entusiastica dimostrazione. La città è imbandierata e ornata a festoni e girlandi. I Sovrani si recarono fra incessanti acclamazioni al castello.

Wiesbaden 7, ore 11.30 p.m. — Lo spettacolo di gala al teatro Reale è rimbombato splendido. Il teatro era vagamente adornato, illuminato e completamente gremito. Le eleganti toilettes delle signore e la varietà delle divise militari e civili davano molta vaghezza e brio all'ampio sala.

All'apparire dei Reali d'Italia cogli Imperatori di Germania, il Re di Sassonia e gli altri principi scoppiarono fragorosi applausi ed entusiastici hoch. Alle ore 9.15 p.m. i Sovrani e i principi si ritirarono per la cena. Quindi rientrarono nel palco ad assistere alla continuazione dello spettacolo.

Uno spettacolo politico

La parola del Re.
Ci telegrafano da Berlino 7 sett. sera: L'allegria che si rappresenta stasera nel teatro reale di Wiesbaden, presenti i Sovrani di Germania e d'Italia, raffigura l'industria e il commercio tedeschi, sotto l'egida della forza armata che offre loro ausilio all'Italia, all'arte della quale rendono omaggio. Le parole furono scritte da Lauf. Nella spotica finale apparivano le figure di Roma, di Vittorio Emanuele, del palazzo del Quirinale e del monumento al Re guastino come dovrà essere.

Re Umberto riceveva la colonia italiana ad Homburgo disse al presidente De Bernardi, che aveva accennato alle cose d'Africa: Un paese deve sapere sopportare anche le sventure; dal resto non tarderemo a venire giorni migliori.

Le conferenze di tre ministri

Ci telegrafano da Roma, 7 settembre, sera: L'onorevole Arbib telegrafa all'Italia da Homburgo che nelle conferenze fra Visconti Venosta, Balow e Hohenlohe si constatò il perfetto accordo su tutte le questioni pendenti.

Homburgo 7, ore 8.15 p.m. — Visconti Venosta ricevette oggi Riquelme che gli partecipò la formazione di un comitato della colonia italiana di Pietroburgo per l'esposizione italiana artistica approvata dal governo russo. Il ministro promise il suo incoraggiamento e appoggiò la partecipazione degli artisti italiani.

Contro l'irghilterra

Ci telegrafano da Berlino, 7 sett. sera: Il Tugliche Raitshau crede che la duplice alleanza sia diretta contro l'irghilterra.

Un'intervista con Visconti-Venosta

Un corrispondente dell'Anzeiger Zeitung pubblicò un'intervista avuta con Visconti Venosta. Il ministro italiano disse al corrispondente che finora nessuna trattativa politica importante venne conclusa.

Re Umberto disse di sentirsi commosso dalla spontanea e cordiale dell'accoglienza avuta. L'amicizia fra Umberto e Guglielmo non è soltanto politica e dettata dall'opportunità, ma sincera e profonda e data fin dal tempo della malattia di Federico.

La presente visita costituisce una nuova manifestazione di amicizia fra i due monarchi e conferma l'alleanza stabilita fra le due nazioni.

Re Umberto non cessò dal lodare le truppe della Germania.

Il giudizio della "N. F. Presse"

sui brindisi di Homburgo
Abbiamo visto come sono variamente interpretati dalla stampa europea, i brindisi di Guglielmo II e di Umberto I a Homburgo — secondo gli umori e le tendenze dei singoli giornali.

Oggi ci giunge la N. F. Presse, uno dei più importanti periodici dell'Impero austriaco, nel quale i brindisi sono giudicati così:

« Nel brindisi di Homburgo l'imperatore di Germania ed il Re d'Italia mostrarono sentimenti e vibrati affetti per ribattere le voci sparse nei giornali inglesi e francesi, i quali sparano che la triplice alleanza ha subito una nuova forma. Probabilmente quei brindisi sono stati in una forma densa ed energica l'intento di mostrare una volta per sempre tutta la durezza che tendono a far supportare che la triplice non può più su base solida. I due monarchi andarono a gara nella scelta dei termini più espositivi per affermare la solidità e fermezza dell'alleanza. »

AFRICA

Esplorazioni africane

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Calais 7, ore 8 p.m. — Il Journal de Calais dice che ricevette da Obok un telegramma recente che in missione di Listard proveniente dal Congo avrebbe comunicato presso Fachoda cogli esploratori della missione Bonchamp giunta dall'Abissinia.

L'occupazione di Berbera

Londra 7, ore 6.40 p.m. — I giornali pubblicano un dispaccio da Calais in data del 7 cor. annunciando che Berbera fu occupata dalle truppe amiche degli anglo-egiziani.

Calais 7, ore 4.45 p.m. — I servizi d'informazione Berbera e si ritirarono a Metemak Abulazim. Il corpo delle truppe arabe occupa ora Berbera per conto del Governo egiziano. Il generale Hunter è già partito e raggiungerà il corpo fra breve ma il quartier generale resta ancora a Marsa.

Debate, e la politica africana

Ci telegrafano da Parigi, 7 sett. sera: I Debate approvano la politica africana dell'Italia e credono che l'espansione commerciale in Etiopia potrà compensarla dei danni patiti.

Il brigantaggio nel Tigrè

L'Africa Italiana, uscita a Massana il 22 agosto pubblica queste notizie, che riproduciamo per la cronaca, facendo naturalmente tutte le riserve intorno alle conseguenze che il giornale massanese prevede dall'abbandono dell'altipiano etiopico:

Notizie che di cattivo giungono a Massana

confermano che la sicurezza dello stato nel Tigrè comincia a essere minacciata. Carovani periti di Massana con carichi di mercanzie sono stati assaliti, al di là del nostro confine, da bande armate e sono stati depredati. Quindi giorni fa una piccola spedizione di trafficanti abissini, tra le gole dei monti che fronteggiano Adigrat, è stata massacrata: ora ne giunge la notizia a Massana e le fameliche laghi e i piani sono insanguinati da parte dei parati qui stabiliti.

Questo fatto ci pone in qualche modo a spiegare con i danni prodotti dalla guerra a quella regione; ma fa sorgere l'osservazione che a dispetto dei mesi di disianza, non può essere la materia, conseguenza della guerra, che spiega alla regione, quando i campi e gli armenti non gli riforniti di prodotti quelli ratti esuberanti.

Il brigantaggio e le razzie, che anche si spiegano fin nel nostro confine, derivano da ben altra causa; dalla debolezza, cioè, e dalla mancanza di sicurezza di chi regge le sorti del paese.

« Tre fratelli dunque è stato ucciso sulle montagne di Adigrat? — abbiamo domandato ad un abissino, che piangeva la morte recente del suo caro — dunque la strada si era resa insicura in tutto il Tigrè? E Mangasché perché non garantisce le carovane? »

« Mangasché? Di Mangasché non abbiamo più paura. E' un gatto senza denti, e quando il gatto non c'è il topo balla! »

« Ma allora è morto, Ras Alula che col suo nome tenore in sguiscione il paese, che dove piantava la tenda apriva una via sicura senza di sicurezza, che, benché allora, la ancora terrore nel suo cuore? »

A noi fin ad un certo punto prima della sicurezza del Tigrè: ma questi fatti parlano al nostro cervello come esempio di cattivo reggimento.

La debolezza è la madre dell'anarchia, specie in questi paesi dove nell'altro al rispetto che la forma materiale.

Il noi partiamo di scender giù dall'altipiano? di consegnare a chi pensa tenerlo in nome nostro? di consegnare l'occupazione militare alla scelta? »

Noi che scriviamo abbiamo sempre ritenuto che di questo fatto sia più pericoloso parlare che l'attuare.

L'altipiano, dopo una dura esperienza di disastri, aggraverà ancor di più le spalle dell'altipiano alle terre del tropico; e parlarne invece vuol dire condurre un'azione delirante sulle popolazioni del luogo e renderle della sfiducia e del.

Nella questo momento di luttuoso a tollerare il brigantaggio nel Tigrè, accanto alla debolezza del reggimento, e domandiamo: Che cosa faremo nel giorno, quando i nostri soldati si troveranno chini a Massana e nell'altipiano copriranno l'anarchia, e la guerra e il brigantaggio verranno da presso ai nostri alloggiamenti? »

Ci telegrafano da Roma, 7 settembre, sera: Rapporti da Massana giunti al ministero della guerra confermano come tristi le condizioni interne del Tigrè, dove spadroneggia il brigantaggio, e l'autorità di Mangasché è misconosciuta.

Governatore per un anno

Il Corriere di Napoli ha da Roma questa informazione: Per ordine atteso a forte attendibile poco si sa che il governatore civile dell'Eritrea, siccome Benadelli, o un altro, non rimarrà colà più di un anno.

Dopo, si dice, il Governo avrebbe in animo di servirsi dell'opera del colonnello Brancati, nostro console a Nuova York.

Il colonnello Brancati fa già molto comodo ad Asaba nel 1883; è stato poi in tutti i luoghi dove sono colonie: in Australia, nelle Indie, dovunque. E per essere un uomo onesto e di cui si potrebbe essere utile a coprire l'ufficio di governatore dell'Eritrea.

Nuove voci di rimproveri

Ci telegrafano da Roma 7 settembre sera: Rosano è arrivato oggi; dopo un colloquio con Di Rudini proseguirà per Carou dove si reca a conferire con Goltz per preparare, si dice, un incontro con Di Rudini durante il suo soggiorno a Baidessa.

La cosa diede nuovo credito alla voce di un futuro rimprovero ministeriale con elementi giolittiani e sanarelliani.

Un discorso di Canonico

Ci telegrafano da Roma, 7 sett. sera: E' atteso qui con interesse il discorso che pronuncerà domani il senatore Canonico (che fu il predicatore per il portafoglio della giustizia) a Sardegnola, inaugurando il ricordo al Futuro dell'unità nazionale.

Congratulazioni al conte di Torino

Ci telegrafano da Roma, 7 settembre sera: Il conte di Torino al comandante della batteria italiana di Adigrat che si è congratulato con lui del suo, in nome degli ufficiali, risponde: Prego di essere interpretato presso gli ufficiali della batteria della mia riconoscenza, sicuro che essi sapranno spiegarli nei prodi di Adigrat.

Farmacia e sieri

Ci telegrafano da Roma 7 sett. matt.: Al Ministero dell'Interno si stanno facendo ampi studi sulla questione dell'esercizio della farmacia. E' intenzione dell'on. Di Rudini di presentare a novembre un progetto di legge alla Camera che comprenda tutte le materie dell'esercizio della farmacia.

Allo stesso Ministero è pure pressoché compiuto un progetto circa il sindacato della vendita dei sieri: esso sarà sottoposto al Consiglio superiore di sanità ed indi presentato alla Camera.

In fascio

In onore di Craxi. — La conversione dei debiti comunali — Craxi e Corvetti — Il collegio elettorale.

Ci telegrafano da Roma 7 settembre, sera: L'on. Di Rudini accettò la presidenza onoraria del Comitato, che si è costituito per il monumento in Santa Margherita Ligure a Craxi.

Un'aggressione in treno
In un treno da Nancy diretto per Vitry e proveniente dalla sua scompartimento di terza classe una donna fu aggredita da un viaggiatore a scopo di rapina.

Il 15 corr. si riunirà la Commissione per la conversione dei debiti comunali siciliani e sardi, di cui è presidente Codronchi.

Il generale Orero, per la malattia del generale Corvetto, dirigerà la manovra di campagna del corpo d'armata d'Alessandria.

Si attende per la fine del mese il poligrinaggio svizzero.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Dopo la guerra

Il blocco di Craxi

Venezia 7, ore 7.30 a.m. — Secondo la Te-Miche Correspondenz esiste un vivo scambio di idee fra gabinetti riguardo la proposta unanime degli ammiragli di tagliare il blocco di Craxi il 16 corr.

Venezia 7, ore 7.30 p.m. — Il Fremdenblatt commenta la notizia telegrafata a Parigi da La Cane che gli ammiragli delle squadre internazionali hanno deciso la sospensione del blocco di Craxi, dichiarando vera tale decisione ma è tuttora oggetto di discussione da parte della Potenza.

La Potestà dice che il governo greco annunziò ieri alla Potestà, che rinvia la consegna di 10.000 uomini delle ultime classi di riserva e altri ne rinvierà nelle seconde metà di settembre.

Secondo la Potestà le squadre estere che si trovano nelle acque di Craxi si ridurrebbero della metà, però il contingente delle truppe resterebbe più che attuale.

Parigi 7, ore 7.30 p.m. — Si assicura che la Potestà non disporrà ad accettare la proposta dell'Inghilterra per la costituzione di una commissione internazionale incaricata di controllare la entrata destinata alla Grecia e garantire il prestito per l'indennità di guerra alla Turchia.

Gli affari di Candia

Ci telegrafano da Roma, 7 sett. sera: Vi fu chi propose di collegare il tempo per il rispetto del vice ammiraglio Canavaro cogli avvenimenti d'Oriente.

Tale giudizio è inattuabile. La questione candiense è in via di una prossima soluzione, essendo le Potenze concordi sulla massima. Se le trattative si prolungano oltre le previsioni ciò dipende da piccole divergenze su particolari di secondaria importanza, però anche avviate a componimento.

L'ambasciatore russo a Madrid

Ci telegrafano da Pietroburgo, 7 sett. sera: La Russia innalzerà ad ambasciatore la sua legazione di Madrid.

Gli ufficiali del "Galles" dal principe di Bulgaria

Esmogorod 7, ore 5.40 p.m. — La corvetta italiana Galles trovandosi nelle rade di Varna venne ad ancorare alzando il gran pavese di anni al palazzo della residenza estiva dei principi di Bulgaria.

Iersvi vi fu a palazzo un pranzo di gala in onore del capitano Arnone e degli altri ufficiali della corvetta Galles.

Il principe Ferdinando che portava il collare dell'Annunziata al lever delle mani brindò ai Sovrani d'Italia nonché alla gloria della marina italiana.

Il capitano Arnone rispose brindando al principe e alla principessa e augurando gloria nell'avvenire al popolo bulgaro. Oggi il principe e la principessa fanno una escursione a bordo del Galles.

Una commemorazione di Costa

Pietroburgo 7, ore 7.40 p.m. — Nella riunione dell'istituto internazionale di statistica si commemorò il defunto guardasigillo italiano Costa dal Lavasseur e da altri come benemerito della statistica giudiziaria. Il Lavasseur ne ricordò la nobile figura e l'altissima delle menti.

Luzzetti fu proclamato membro onorario dell'istituto medesimo.

Tangari 7, ore 5.10 p.m. — E' arrivato un

incrociatore portoghese per sostenere i reclami del Governo di Lisbona contro i pirati Riff che arrestarono e depredarono la goletta portoghese Ronia.

Nuovi ministri

Sofia 7, ore 6.55 p.m. — Il principe ha accettato le dimissioni di Qucaw da ministro delle finanze e a provveduto alle seguenti nomine: Theodorow ministro della giustizia è nominato ministro delle finanze. Zaporow segretario generale al ministero della giustizia è nominato ministro di giustizia. Velitchkow la sua il portafoglio dell'istruzione e pena e quello del commercio e agricoltura.

Il deputato Vesov è nominato ministro della istruzione.

I Reali rumeni a Budapest
Venezia 7, ore 9 a.m. — I Reali di Romania, tornando da Regat, visiteranno Francesco Giuseppe a Budapest il 27 corr.

Il conte di Torino

Ci telegrafano da Roma, 7 settembre sera: Il conte di Torino al comandante della batteria italiana di Adigrat che si è congratulato con lui del suo, in nome degli ufficiali, risponde: Prego di essere interpretato presso gli ufficiali della batteria della mia riconoscenza, sicuro che essi sapranno spiegarli nei prodi di Adigrat.

Farmacia e sieri

Ci telegrafano da Roma 7 sett. matt.: Al Ministero dell'Interno si stanno facendo ampi studi sulla questione dell'esercizio della farmacia. E' intenzione dell'on. Di Rudini di presentare a novembre un progetto di legge alla Camera che comprenda tutte le materie dell'esercizio della farmacia.

Allo stesso Ministero è pure pressoché compiuto un progetto circa il sindacato della vendita dei sieri: esso sarà sottoposto al Consiglio superiore di sanità ed indi presentato alla Camera.

In fascio

In onore di Craxi. — La conversione dei debiti comunali — Craxi e Corvetti — Il collegio elettorale.

Ci telegrafano da Roma 7 settembre, sera: L'on. Di Rudini accettò la presidenza onoraria del Comitato, che si è costituito per il monumento in Santa Margherita Ligure a Craxi.

Un'aggressione in treno
In un treno da Nancy diretto per Vitry e proveniente dalla sua scompartimento di terza classe una donna fu aggredita da un viaggiatore a scopo di rapina.

La signora rimase però ad afferrare l'appoggio d'allarme.

L'aggressore allora impiccò grida: la signora non volle aver pietà quindi l'aggressore una rivoltella che lo frantumò la mano destra.

L'aggressore fuggì poi dallo sportello, ma, dopo, riportò lesioni gravissime. Fu trovato una compagna vicina alla ferrovia.

Un'altra cantante assassinata a Sofia

Un'altra tragica caso simile a quello della vittima la Simon!

Un dispaccio da Budapest al Piccolo di stasera annuncia:

« Una cantante di caffè-concerto venuta da poco tempo dopo aver dimorato a Sofia, Bulgaria racconta che a Sofia c'è stato recentemente un'altra cantante, che si chiamava e che era conosciuta soltanto sotto il nome di Olga. Questa manteneva come in una relazione amorosa con un ufficiale bulgaro, quale un di, vent'anni a Sofia l'amante, per rimproverare l'avrebbe attirata in un buco e con una rivoltella l'avrebbe ferita mortalmente. »

La ragazza venne trovata giacente nell'oscurità trasportata all'ospedale di Sofia dove morì dopo tre giorni di sofferenza.

L'invitato russo a Sofia avrebbe già inteso la proposta, in termini molto esagerati, di una visita bulgara.

Un figlio che vendica la madre offesa
A Budapest nella notte dal sabato alla domenica, la vedova Tally, di anni 51, si trovava nel figlio Giovanni, d'anni 21 e Lodovico, di anni 20, d'anni 25 e con due anni di più, un'altra figlia. Tutti e cinque avevano avuto piacimento; finalmente la vedova si rassegnò a casa e si fece accompagnare dal figlio del suo figlio.

Strada facendo i due giovanotti, presi dal fuoco prepotente amore alla donna che loro si era indignata. Il Bonnik ed il suo amico allora le mani addosso alla vedova, questa riuscì a svincolarsi ed a sfuggirsi a propria abitazione.

Il Bonnik ritornò all'osteria e raccontò la storia della donna che egli aveva tentato di uccidere. I due Tally però presero la cosa sul serio e fecero di loro, Lodovico, ed il fratello, le condotti con tutta forza nel viale Bonnik che stramassero a terra e spirò.

CRONACA ITALIANA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Una voce prematura di attrazione

Ci telegrafano da Bologna 7 settembre sera: Vi assicuro che sono premature le voci dei giornali circa il prossimo arrivo del deputato Cavallini. Finora di ciò non si è parlato né le autorità di Bologna ne hanno detto.

Bergamo — Ci telegrafano 7 sett. sera: Il Congresso alpino — Sono arrivati 2000 metri di molte regioni d'Italia per parte del Congresso alpino.

Visitare la città e i suoi monumenti
V. Alle 9 p.m. farvi ricevimento nella sala della Prefettura, cui interverranno anche della deputazione provinciale, molte signore e signorine e i congressisti.

L'ingegnere Gerd, presidente della mostra di Bergamo, dette il cordiale benvenuto ai congressisti, augurando nelle felici e confortevoli.

Bergamo — Ci telegrafano, 7 sett. sera: Il Congresso indetto dal Club Alpino alpino oggi ai suoi lavori.

Alle 2 p.m. si tenne la sessione alpina. Il Congresso cui interverranno ben 150 congressisti.

Al banco della presidenza sedevano fra gli altri Grober presidente del Club, Gerd presidente del Gruppo di Bergamo, il prefetto Saraceni, il sindaco.

Pastorelli Gerd, il Prefetto, Pastorelli rappresentò del club alpino austriaco, Grober, provò all'unanimità la proposta di fare un congresso degli Abruzzi un dispaccio di saluto in una rivista concessione. Si discusse quindi sull'ordine dei lavori congressuali.

Il prefetto Biella sede del futuro congresso.

Bologna — Ci telegrafano 7 settembre sera: Il sottosegretario Gallimberti è arrivato a Bologna per il congresso.

Domani parte per Orléans con la signora Tally al fine di assistere alle feste Malaparte.

Genova — Ci telegrafano 7 settembre sera: Altro grave incendio — Un altro terribile incendio si è acceso ieri a Cantalupo Ligure. Al centro d'oro, il viaggiatore si salvò miracolosamente. Due di essi dovettero saltare dalla finestra per ridursi in salvo. L'incendio fu completamente distrutto. I danni sono gravissimi. Il conte ha speso una sottoscrizione per il danno dell'incendio in Cantalupo.

Maggio Calabria — Ci telegrafano 7 settembre sera: La bandiera del Calabria mezza in occasione della grande festa avrà luogo la consegna della bandiera al club Calabria giulio oggi alle 12.30 e così si è festeggiato in questa sede.

Un grimaldino processo — Il Tribunale di Genova ha deciso che i giudici di prima istanza, a delinquere e altri reati sono i reati, e ciascuno a tre anni di sorveglianza. Non furono ammessi tre.

Spagna — Ci telegrafano 7 settembre sera: La squadra di riserva — La squadra comandata da Morri partì al 9 settembre per giungere al 10 settembre a Civitavecchia.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La prima del comitato per l'ordinamento del corso di studi è stata approvata il 10 settembre 1937.

Finanziario

Venezia 2 settembre

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Banca d'Italia, Credito Italiano, etc.

Commercio

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Caffè, Zucchero, etc.

Commercio e Industria

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Petroli, etc.

Finanziario

Venezia 2 settembre

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Banca d'Italia, Credito Italiano, etc.

Commercio

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Caffè, Zucchero, etc.

Commercio e Industria

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Petroli, etc.

Finanziario

Venezia 2 settembre

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Banca d'Italia, Credito Italiano, etc.

Commercio

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Caffè, Zucchero, etc.

Commercio e Industria

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Petroli, etc.

Finanziario

Venezia 2 settembre

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Banca d'Italia, Credito Italiano, etc.

Commercio

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Caffè, Zucchero, etc.

Commercio e Industria

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Petroli, etc.

Finanziario

Venezia 2 settembre

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Banca d'Italia, Credito Italiano, etc.

Commercio

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Caffè, Zucchero, etc.

Commercio e Industria

Table with 2 columns: Item, Price. Includes items like Petroli, etc.

Per gli annunci rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa KAASENSTEIN & VOGLER - Venezia - San Marco, 144.

FRUNET-BRANCA. Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO via Broletto, 35. I soli che ne posseggono il vero e genuino...

FERRATINA. M. Mianini. Certificato di medicina. Dicono gli specialisti che in ogni caso...

LA CLOROSI. La cura per la clorosi. La cura per la clorosi. La cura per la clorosi...

HELIOTROPE BLANC. Profumo moderno, squisito, resistente. L. 5,- il flacone g. 100. - L. 3,50 franco in provincia.

PUBBLICITA' economica. Con 10 in prima, seconda e terza pagina.

ANTICANIZIE-MIGONE. E' un preparato specialissimo per ridurre alla base...

PASTA DENTIFRICIA VANZETTI. Il dentifricio avverso che costituisce sempre la base...

ARGENTERIA CHRISTOFLE. DUE GRANDI PREMI. POSATE CHRISTOFLE. ARGENTERIA CHRISTOFLE.

Avviso d'asta. Alle ore 9 ant. del giorno 15 ottobre p. v. nel locale pianterreno...

IPERVITALE. BROWN-SEQUARD. Labor, Separation del Dott. BURETTI - Via Torino 11, MILANO.

Stabilimento Tipografico. GAZZETTA DI VENEZIA. Lo Stabilimento della Gazzetta di Venezia...

Tabacchi Esteri da Naso. della Ditta A. Basso di Battolone in vendita in Italia per...

NOTA-BENE. I prezzi degli avvisi nella rubrica Fitti e Vendite sono:

IPERVITALE. BROWN-SEQUARD. Labor, Separation del Dott. BURETTI - Via Torino 11, MILANO.

Stabilimento Tipografico. GAZZETTA DI VENEZIA. Lo Stabilimento della Gazzetta di Venezia...

RONCEGNO. Stabilimento Balneare di Roncegno. In più forte acqua minerale arsenico-solfurea...

Fitti e Vendite. NOTA-BENE. I prezzi degli avvisi nella rubrica Fitti e Vendite sono:

Annuncio pubblicitario lungo e continuo sulla destra della pagina.

Gracianti è la preparazione.

da musicale di Mira, Riformazione della rivista in veneziana, grande spettacolo prototico. A cura del coltore costituito tutto sarà bene disposto per ottenere un successo degno di lode. **Venezia, 8 settembre** — Un direttore d'organo — Molte persone, in maggior parte intellettuali di musica, assistettero l'altro ieri ad un saggio di un valente organista ceco signor Cerverna (francesco di Padova, si compiacque di dire nel dunque. **Genova, 9**

NECROLOGIO

A Civitanova del Friuli è morto il c. n. Michele Leicht, procuratore generale dal Re a riprens. A Venezia, dove si era trasferito, lasciò un'opera inedita.

occupando la carica di scultore, per la quale aveva ricevuto la laurea in medicina. La sua opera più importante della scultura della morte di lui: una testa colta nel dolore da quanti apprezzavano la cultura e la civiltà dell'egregio marinaro. Micheli, infatti, fu uno dei difensori di Venezia nel '43.

A Lecce è morto il nob. Carl Zucaro — A Cagliari dona Antonietta Biancardi, moglie dell'ing. Compens Serra — A Torino Carolina dei conti Pinna de Meocampo — A Casale Monferrato il dott. dott. Piolechia Stefano — A Canelli il cav. prof. Tommaso Cagno — A Carmarone Nidia Brice — A Palermo Antonio Manno — A Gallarate novarese, il pittore Ottavio Martelli.

A Pudes (Grignone) Alfredo Weder, capo della sua sezione di Zucaro — A Thiene (Trento), un

ORDINIO DELLA FERROVIE

Partenze da Venezia per		Arrivi a Venezia da	
0. Milano	0,50	0. Milano	4,00
0. Torino (Parigi)	0,45	0. Padova	7,00
0. Bologna	0,50	0. Verona	7,00
0. Torino (Parigi) 2.	0,45	0. Torino (Parigi) 3.	8,35
0. Verona	0,05	0. Torino Milano	8,45
0. Torino (Parigi) 1.	0,05	0. Padova	9,04
0. Pontebbato-Venezia	4,15	0. Carnese Udine	9,04
0. Pontebbato-Venezia	4,15	0. Udine	9,04

1. Torino (Tram) (4)	0,80	1. Torino (Tram)	
2. Udine-Trieste (Viande)	1,50	7. Torino (Tram)	(4)
3. Pistoia-Venezia	2,08 17,00	8. Trieste (Tram)	(4)
4. Torino (Tram)	5,08 10,40	9. Trieste (Tram)	4,55 14,55
5. Udine	0,80 12,80	10. Post. Udine	10,27 22,27
6. Udine-Trieste	0,80 22,80	11. Trieste-Pistoia	11 23,11

(1) Dal 1. giugno a tutto ottobre periscono da Cossigliavesce circa 4. Torino.

1. Bologna Firenze	8-10	1. Roma Firenze	5
2. Bologna Firenze	9-10	2. Bologna	10
3. Firenze Roma	2,95 14,95	3. Roma Firenze	1,50 13,50
4. Firenze Roma	4,95 14,95	4. Bologna	10 19,10
5. Firenze Roma	10,50 22,50	5. Roma Firenze	10,10 22,10

[illegible]

Venezia-Mestre
Partenza da Venezia (Basilica) ore 5, 6.30, 8, 8.30, 12.30 2.— 3.30, 5.— 6.30 R.— Nel giorno festivo come in partenza da Mestre alle 21.40 e da Venezia "11".

Venezia-Torcello
Partenza da Venezia per Torcello 11.30. Arriva a Venezia da Torcello 14.15.

Ferruccio Insuola, direttore responsabile
Giuseppe Gavagnin, gestore responsabile

PREMIATE CANTINE B. CLEMENTI
COLLI DI CASTEGNERO (Venezia)
Vini alla spina e alla stacca
Cognac e Florio d'Argentario
della Distilleria B. Clementi
— Effigie assegnata dalla F. G. 1902 —
DEPOSITO E VENDITA CON PERMITTIVA
Galleria dell'Angelo 401/402, San Marco
VENEZIA
Le celebrità mediche prescrivono la « **Strega** »

Malattie Interne e Nervose
Prof. F. LUSSANA - Padova.
CONCILIATI in casa propria Via S. Stefano, 1
2609, tutti i giorni alle 11-12 — Sedi della di-
visione, 4370 Padova e Proprietà, via S. Stefano,
100, tutti i giorni alle 13-15.

GOMMA e AMIANTO
FABBRICA GERMANICA
S. Marco, Fressaria, 1508
VENEZIA
Grande assortimento IMPERMEABILI
e GALOCHES tutti di Russia

Calze elastiche e Cinture erniarie
ENTEROCOLISI
 Telo cerate - Linoleums
 - LAW TENNIS -
GIUS. BASSI FU ANTONIO
D. MARTA
 - Confezionatore
 privato di C.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. **ARSLAN** - Specialisti
PADOVA - Osp. di Santo Spirito - PADOVA
Consulti tutti i giorni meno Domenica 14-16;
Lunedì e Martedì anche 9-11

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La inserzione al prezzo presso
HASENSTEIN & VOGLER
VENETIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE
Piazza Duomo 8, GENOVA Via Roma 10-
MILANO Corso V. E. 14 - NAPOLI Strada
S. Brigida 49 - PADOVA S. Maria della
S. Rona 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le librerie; all'estero,
in aggiunta per posta di corso 7: IV
pag. 200, III pag. 1.500, II pag. 3.000, I
pag. 5.000. Censura L. 3. Pubb. 2000 ann.
cont. 5 la parola (incominciando cent. 50)
Pubblicazione anticipata

IN VIAGGIO PER L'OLANDA

Nota a Parigi — Italia e Francia
(Nostro corrispondente particolare)

Parigi 7 settembre 1897.

A brevi distanze è la terza volta che capita a Parigi in 11 mesi, e la impressione mia nel riguardi dei rapporti politici tra Francia e Italia, non è fatta migliore.

Non lo giudico dai giornali, e meno che mai da quelli costantemente e accanitamente italiani; non lo giudico dagli entusiasmi (dei quali ancora qui si vive la eco) per la proclamazione ufficiale dell'alleanza russa, lo giudico da colloqui avuti con persone autorevoli francesi e calmi di costume.

Anzi uno di questi colloqui — colle dovute discrezioni dei nomi e di certi particolari — voglio riferirvelo, perchè non è senza qualche ammonimento per noi.

È inutile dissimularlo, mi diceva uno eminente uomo francese, i rapporti così intimi, così stretti colla Russia, la proclamazione ufficiale dell'alleanza, le accoglienze stessate fatte alla proclamazione hanno rivelato più che che la Zer ha visto ogni riserva, e a ciò fare lo indussero le pressioni del governo francese spinto a farle dalla pubblica opinione e... diciamo pure dalla preoccupazione che le visite degli imperatori d'Austria e di Germania non mirassero alla questione d'Oriente, ma a rafforzare la Russia verso la Francia; — rivelarono che il popolo francese non attende che il momento opportuno per la rivincita; che tutte le suscettività francesi verso l'Inghilterra sarebbero seppite, qualora questa ora fosse suonata.

Il mio interlocutore, proseguendo, si felicita (ed io confesso che non provava veruna compiacenza) col governo italiano perchè, costretto dal partito a stare nella triplice, vi stava con quel tanto di correttezza che usano quei meriti di moglie molto ricche, i quali possono fare tutti i riguardi consentiti dalla convenienza, ma non sentono mai entusiasmi. Egli diceva:

« Il vostro governo vuol essere *moins allié* che possibile, e forse l'alleanza delle tre Potenze è più legittima di principi che di popoli, ed è maritata per *dessein de la tête* dei ministri d'Italia. Il marchese di Rudini ha molte simpatie per la Francia e con lui i rapporti ebbero un lieve, ma sensibile, miglioramento; però — in specie nelle classi popolari — non si può a meno di rimproverare all'Italia di restare nella triplice: *debarasser-vous de la triplice*, mi diceva il mio illustre interlocutore.

Ho detto prima che da questo colloquio qualche ammonimento se ne sarebbe potuto trarre. Io penso anzi tutto che in politica il parere vale l'essere e che quindi certe carenze, se da un lato non giovano, dall'altro valgono a indebolire quella solida fiducia che è necessaria fra Potenze alleate. Non sono né gallofobo, né prussiano, ma quando le tendenze, gli interessi, le passioni determinano ormai una china fatale agli avvenimenti, è inutile voler nuocere contro corrente, se non si vuol arricchire di allogare colla bella per giunta degli spettatori.

Non credo che il governo del mio paese voglia ostentare una indifferenza per la triplice, che esso pensatamente voglia circoscriverne i legami più intimi alla Corona, non credo che esso miri a dare orientazione diversa alla politica estera; ma è certo che, anche in politica, giova mantenere una linea chiara e precisa.

T. M.

I Sovrani d'Italia in Germania

(Per dispaccio alla Gazzetta)

Homburgo 9, ore 8.40 a. — L'imperatore ornato che il 18° reggimento ussari, di cui l'imperatore è capo, partirà fra tre giorni il nome di reggimento ussari *Re Umberto d'Italia*.

Homburgo 9, ore 10 a. — Partirono per campo delle manovre alle 6.30 l'imperatore in vettura a quattro cavalli; alle 7 l'imperatore col Re di Sassonia in treno speciale, alle 8.40 l'imperatore e la Regina d'Italia con altro treno speciale.

Homburgo 9, ore 8.30 p. — Due divisioni di cavalleria bavarese, comandate dall'imperatore, eseguiranno un brillante attacco nelle ordinarie manovre.

Il Re d'Italia ha elargito 1000 lire a favore della chiesa cattolica di Homburgo.

Cromberg 9, ore 3 p. — Sbarca alle 7.15 l'imperatore al castello di Friedrichshof presso l'imperatore in onore dei Reali d'Italia. Il pranzo sarà di trenta coperti. I Reali d'Italia vi si recano con treno speciale.

Homburgo 9, ore 7.40 p. — I Reali d'Italia sono partiti alle 6.35 in treno speciale per Cromberg per assistere al pranzo in loro onore offerto dall'imperatore Federico al castello di Friedrichshof.

Cromberg 9, ore 8.45 p. — I Reali d'Italia col loro seguito arrivarono alle 7.15 p.m. al castello di Friedrichshof e assistettero al pranzo dato in loro onore dall'imperatore Federico. Il pranzo fu magnifico. L'imperatore sedeva fra la Regina e il Re d'Italia. Erano fra i convitati Visconti-Venosta, Hohenzollern e Dibelow. I Reali d'Italia ritireranno a Homburgo alle 9.45 p.m.

Rudini e la triplice secondo il "Figaro".

Il Figaro pretende che l'on. Rudini sia personalmente ostile alla triplice, ma vi rimanga fedele per conservare il governo.

AFRICA

Anno di Sals e Nerazzini

Un articolo dell' "Opinione"

Si telegrafano da Roma 9 sett. sera: L' "Opinione" stasera confuta le lettere del maggiore Sals al Corriere della Sera con la scorta dei documenti pubblicati nel Libro Verde, dimostrando che il confine Mareb-Belma aveva carattere provvisorio. Ricorda l'imprudenza del maggiore Sals, che gli costò la disapprovazione del generale Baldissara e del Governo quando nei colloqui con Makonnen, di sua iniziativa, volle far capire che il Governo, ottenuta la pace, avrebbe potuto spontaneamente rinunciare alla parte dei territori

che la pace lasciava all'Italia, trandone la conseguenza che questa sua siltà aveva influito sulle decisioni del Negus.

Giurica poi l' "Opinione" demolisce militarmente l'attuale polemica del Sals col Negus, e chiude l'articolo riproducendo il seguente telegramma del generale Baldissara (risposta inedito) del 21 maggio 1896:

« Ho onorato Sals dalle sue cariche, perchè poco contento del suo servizio. Egli rimpiangerà. »

La seconda lettera del maggiore Sals al Corriere della Sera (vi abbiamo accennato ieri) provocherà probabilmente nuovi provvedimenti disciplinari a suo carico. Si parla di deferirlo a un Consiglio di disciplina.

I reclami degli italiani a Makonnen

Si telegrafano da Roma 9 sett. sera: Gli italiani, espulsi dall'Harar nel settembre 1894, presentavano da tempo un reclamo a Makonnen, il quale promise a loro soddisfazione e la riflessione del dani. Il dott. Nerazzini stesso trattò queste negozie e trovò Makonnen favorevolmente disposto.

Le parole però non essendo state seguite finora dai fatti, gli italiani in discorso rinnovarono il reclamo alla Consulta, che richiamerà a sé la cosa, incaricando il capitano Ciccio di Coia.

Da e per Massaua

Massaua 9, ore 1.40 p. — Col piroscafo Umberto I rimpiarano il colonnello Borgna nominato comandante del 64. fanteria, sette ufficiali e 424 uomini.

Napoli 9, ore 5 p. — Il Vincenzo Florio è partito per Massaua con 13 ufficiali e 1400 uomini di truppa.

Sullo sponde del Nilo

Suakin 9, ore 1 p. — I dervisci al seno concentrati sulla sponda del Nilo.

Parlerà Rudini?

Si telegrafano da Roma, 9 settembre, sera: Si smentisce che l'on. Rudini debba pronunciare un discorso politico prima della ripresa della Camera.

Parli però prematura la smentita come lo era la notizia, essendo difficile prevedere oggi le necessità della situazione politica in novembre.

Canevaro in Italia

Cittavecchia 8, ore 3.10 p. — La scorsa notte, proveniente da Candia, è giunta la nave Scilla coll'ammiraglio Canevaro, che presenzierà per Roma alle 9.30.

La Scilla partirà per Spezia alle 10.

Si telegrafano da Roma 9 sett. sera: Canevaro, sbarcato la scorsa notte a Civitavecchia, ove conferì con Brin, arrivato qui, fu ricevuto dall'on. Rudini. Egli attenda qui, l'on. Visconti Venosta che arriverà domenica.

Telegrammi da Berlino attribuiscono, dietro notizie da Atene, la chiamata di Canevaro a Roma alle lagune di Tivoli, perchè per le disposizioni da lui prese come decano degli ammiragli delle squadre riunite a Candia, contro il governatore turco Djewad pacia. Ne sarebbe seguito uno scambio di vedute fra i Galibotti, in seguito alle quali Canevaro fu richiamato a Roma.

In Atene si spera però nel mantenimento delle misure adottate da Canevaro, malgrado la supposta opposizione di qualche Governo, ritenendo che il Governo greco necessiterebbe alla quiete dell'isola.

Qui però si nega qualsiasi importanza politica alla venuta di Canevaro, che si dice motivata soltanto da particolari tecnici inerenti alla lunga dimora della squadra nelle acque candiotte.

Economia e contabilità

Si telegrafano da Roma, 9 settembre, sera: Le frequentissime conferenze ministeriali di questi giorni ebbero lo scopo di concretare nuove economie, provvedendo per una maggiore regolarità contabile, perchè ad ogni economia corrisponda una opportuna correzione della legge o del decreto cui la spesa si riferiva.

La "Lombardia" e Tangeri

Tangeri 9, ore 3.10 p. — È annunciato il prossimo arrivo da Gibilterra della nave da guerra italiana Lombardia. La sua venuta è conosciuta col recente atto di pirateria, avvenuto nelle acque del Rif e di cui fu vittima la nave Fiducia.

Verso la pace

Atene 9, ore 1.50 p. — Il governo ha congedato le classi della riserva 1886, 1887, 1888. La Germania sembra accettare la proposta di Salisbury riguardo le condizioni per la pace greco-turca.

Le truppe europee a Candia

Dal Tiro: «...danno le seguenti notizie sulla disposizione delle truppe internazionali nell'isola di Candia:

Cana e dintorni, inglesi 230, francesi 750, italiani 792, russi 300, austriaci 150, tedeschi 11. Seda, austriaci 300.

Forti Isodini, austriaci 120.

Retimo, russi 1100.

Candia, inglesi 1800, italiani 300.

Spinalonga, francesi 100.

Porto di Seda, francesi 400 (marinai).

Hierapetra, italiani 320 (marinai).

Totale: inglesi 2020, francesi 1250, italiani 1412, russi 1406, austriaci 600, tedeschi 11.

6993 uomini secondo alcune le previsioni.

ternazionale di Candia. L'Inghilterra vi dà il maggior contingente con 500 Highlanders di Bonforth, 800 Scottish Welch ed una batteria da montagna.

Oltre le truppe europee vi sono ancora nell'isola 15 battaglioni turchi (da 500 a 600 uomini ciascuno) così ripartiti: 6 battaglioni a La Canea e dintorni con due compagnie distaccate al forte Isodini, una a Seda, una a Kalamo Kastelli e messa al forte Grambana.

Gli altri battaglioni si trovano: 3 a Retimo e 6 a Candia con una compagnia distaccata a Hierapetra e una a Spinalonga. A Candia vi sono pure 600 basci-bouzi e a La Canea due squadre di cavalleria.

L'Inghilterra e l'anarchia

Si telegrafano da Londra 9 settembre, sera: Il governo inglese rifiutò di partecipare a misure internazionali contro l'anarchia.

Nelle insorte colonie di Spagna

Manilla 9, ore 9 a. — Le truppe spagnole, dopo un sanguinoso combattimento, impedirono di Altag, uccidendo numerosi insorti. Gli spagnoli ebbero un capitano, 9 soldati uccisi e 33 soldati feriti.

Gli Asati la viaggia

Bruxelles 9, ore 10.25 a. — Pseudonimi il duca d'Acosta partirà per l'Italia, la principessa Letizia per Parigi.

Lo Zar a Darmstadt

Stoccolma 9, ore 3.10 p. — La Kolnische Zeitung è informata dal suo corrispondente da Darmstadt che lo Zar e la Zarina sono attesi ai primi d'ottobre alla Corte di Darmstadt. La visita avrà semplicemente un carattere festivo.

Un giubileo di Francesco Giuseppe

Vienne 9, ore 9.20 p. — Francesco Giuseppe ricevette a mezzogiorno l'addetto militare tedesco che gli consegnò una lettera autografa di felicitazione di Guglielmo in occasione del giubileo di 35 anni di Francesco Giuseppe come capo del 16.º reggimento ussari prussiani. Poche ore dopo Francesco Giuseppe ricevette una deposizione dello stesso reggimento giunte ieri per felicitarlo.

Invitationi al Reichstag

Vienne 9, ore 3 p. — Secondo il Fremdenblatt, la convocazione del Reichstag si farebbe il 23 settembre.

Disastro ferroviario in America

New York 9, ore 3.10 p. — Avvenne una collisione di due treni lottava a Santa Fe sulla linea ferroviaria presso Emporia (Kansas). Vi sono dodici persone fra morti e feriti.

L'ex-capitano Boissac a Vienna?

Un giornale viennese, la Volks-Zeitung, ha stabilito notizia, che l'ex-capitano Boissac, l'assassino della sua amata, la cantante anglo-irlandese Anna Blum, il quale come tutti ricordano, era stato dal tribunale di Filippopol condannato al carcere duro a vita, è stato veduto a Vienna, in casa concerta.

Il giornale si domanda: « Ma dunque l'incorruenza e l'impudenza degli organi della giustizia bulgara sono arrivati a tal punto che questo famigerato assassino, dopo aver goduto le simpatie del principe di Bulgaria, possa ora spacciarsi liberamente all'estero? »

La Volks-Zeitung conclude il suo lungo articolo dicendo: « Se è vero che il Boissac si trova a Vienna, spetta alle locali autorità di decidere se si possa lasciar passeggiare liberamente, in terra austriaca, un uomo condannato al carcere a vita per un gravissimo delitto. »

UDOMANI DEL MARE

New York 9 — È giunto il piroscafo Ema. Ho Jendro 9 — Il piroscafo Regina Margherita ha prelevato per Genova.

PER LE GRANDI MANOVRE

Il terreno fra l'Adige e il Chiese

Un ricordo storico

È il teatro di guerra in cui si librò a volo acrobatico di quella il genio di Napoleone, segnando a Lomato e Castiglione pagine clamorose e immortali di storia militare, quelle pagine che da cento anni formano l'orgoglio del fondamentalismo insegnamenti e precetti dell'arte militare.

In questo terreno le nostre truppe percorsero la via sacra delle lotte nazionali: Santa Lucia, Sommacampagna, Villafranca, i monti di Costera, Goito, Pastrengo, Solferino, coniarono eroismi potenti e legarono nel loro corso di cittadini e di soldati.

Evochando questi ricordi ed esponendoli qui brevemente al nostro studio, nel crediamo di concorre a tener alto in esso il ideale del valore e delle più nobili virtù militari; e porre dinanzi agli occhi dei capi la visione vera e reale della guerra. Coloro che si muoveranno il giusto orgoglio di tirar fuori ogni soldato, in questo almeno sono della buona intenzione patriottica e militare che ci ha guidati.

A Lomato, a Castiglione, Bonaparte dimostrò immensamente come la vittoria sia di quel generale che sappia con le sue masse risale agire rapidamente per linee interne contro la massa del nemico separata da linee divergenti, e come si possa ottenere straripante vittoria, nonostante una notevole inferiorità numerica delle proprie forze.

Situazione alla fine di luglio del 1796 — Il maresciallo Wurmer giunse a Trento con tremila uomini dell'esercito di Germania, al rafforzamento del nuovo loro e con i resti dell'esercito di Bonaparte, che viene disciolto, lascia 50 mila uomini in Tirolo e con 50 mila divise le tre colonne in Italia: obbiettivo, accerchiare Napoleone che è all'assedio di Mantova e quindi ritirarlo.

La colonna di sinistra, 15 mila uomini sotto Davidovich, doveva muoversi per la valle dell'Adige e impadronirsi di Verona; quella del centro, 30 mila uomini, sotto Wurmer, poi monte Baldo tra Adige e Garda avanzavano sopra Mantova; quella di destra, altri 15 mila uomini sotto Quasdanovich, doveva scendere per la valle del Chiese a Brescia e tagliare al francese la ritirata su Milano.

Forza e disposizione di Napoleone: da 8 a 10 mila uomini all'assedio di Mantova con Berrurier; 30 mila le altre quattro divisioni ed in una riserva di cavalleria, delle quali la divisione Serret a Salò a guardia della valle del Chiese; quelle di

Mantova, a Bassano, Monte Baldo e alto piano di Rivoli; quella di Desenzano, fra Verona e Legnago; la cavalleria di Kilmassie a Castelnuovo sul Garda; il generale di Napoleone a Padova dell'Adige, del Chiese e di Mantova.

Stimolato dal Chiese di tutti i posti francesi: al centro, Mantova, sopraffatto alla Corona, si è ritirato su Rivoli e vi si regge a stento; sulla destra il nemico marcia diritto a Verona; sulla sinistra, tre colonne si avanzano per la valle del Chiese, una verso Brescia, una già in posizione a Gavarde, minacciando Ponte San Marco e Lomato, una stanza Salò.

Tutto ciò il 29 luglio: Napoleone non può non giudicare la sua situazione estremamente difficile, ma ritiene ancora le sue truppe in buone posizioni per resistere; l'essenziale per lui è di assicurarsi da qual parte sia l'attacco principale. Il 31 egli vede chiaro: Mantova ha di fronte il grosso dell'esercito nemico; la sua linea di difesa ha occupato Brescia e tagliato la ritirata su Milano. Serret ritiratosi sulle alture di Desenzano; Gavarde difende ancora Salò, chiuso con 1500 uomini in un vecchio castello.

Wurmer aveva ormai l'intenzione del movimento e contava con sicurezza di pigliare l'avanzata in una trappola, sboccando Mantova e facendo dal presidio, di 14 mila uomini, impedire la ritirata sul Po, mentre quella per la Lombardia era già tagliata.

Ma Napoleone ha il colpo di genio: ordina a Berrurier di toglier l'assedio di Mantova, bruciare gli arsenali, bruciare i cannoni, gettare le polveri nel fiume, sotterrare i ponti e con le truppe correre sulle sponde dell'Adige, accerchiando Mantova e conservando la linea di ritirata su Cremona.

A tutte le altre divisioni, fra Adige e Minolo, ordina di ripiegare sull'ultimo fiume a Peschiera e a Borgoforte, concentrarsi tra Lomato e Castiglione, lasciando in retroguardia ad osservare la destra del Minolo.

Alla divisione Serret dà ordine di tornare a Salò per liberare Geyss. Serret vi giunge quando una divisione nemica entra l'ultimo canale al vecchio castello, lo prende la fiamma e lo sbaraglia. Un'altra divisione austriaca, che per Gavarde si avanza su Lomato, è sbalzata dalla brigata De Lamaz, proveniente da Verona, e ucciso la stessa notte: i resti delle due divisioni si ripiegano su Gavarde.

Wurmer, padrone di tutto il paese fra Adige e Minolo, manda una divisione a coprir Peschiera, due con parte della cavalleria verso Valleggio per passare il fiume e mettersi in comunicazione con Quasdanovich; egli, con le altre due divisioni e il resto della cavalleria, va a sbarrare Mantova, dove entra il 2 agosto trionfante, il nemico avendo levato l'assedio da 24 ore ed egli ingenuamente credendo che l'avrebbe fatto per la seguente notte.

Intanto sin dal giorno 31 marzo Napoleone era arrivato a Brescia, ed aveva accolto Quasdanovich, facendolo insediare nelle gole del Chiese da alcuni battaglioni e squadroni della divisione Desenzano. E tornando rapidamente indietro verso il Minolo, il 2 agosto vi si scontra sulla destra la divisione Angereau a Montebelluna, al centro Massena a Ponte S. Marco, a sinistra Serret sulle alture di Salò e Desenzano, fronte indietto per tenere in rispetto le truppe di Quasdanovich rimaste a Gavarde.

Un 30 a 30 mila uomini avevano passato il Minolo ed occupato Lomato e Castiglione: bisognava attendersi prima che Wurmer avesse tempo di tornare da Mantova e congiungersi con tutto le sue forze.

La mattina del 3 agosto Napoleone, che dispone da 20 a 30 mila uomini, manda la divisione Angereau a Castiglione per contenere la sinistra nemica (Lipitz) ed egli alla testa della divisione Massena si slancia su Lomato, difeso da Berrurier. Questi gli era molto distante per sbarrare le truppe francesi e tendere la mano a Quasdanovich, che avrebbe verso Salò. Napoleone volando così indebolito, gli piombò nel centro con una colonna di due mesi brigate di fanteria e di un reggimento di drappelli, spazzandole le linee in due.

Una parte di questo, inseguita verso Salò, già nella divisione Serret e fu fatta prigioniera; l'altra ripartì disordinata dietro il Minolo. Allora Napoleone, senza perdere un istante, vola a Castiglione dove Angereau fa eretti sforzi per resistere alle forze prepotenti di Lipitz. Napoleone cede a questo sul fianco e lo costringe a ritirarsi sul Minolo verso Mantova.

Le perdite le morti e feriti fecero gravi da ambo le parti, gli austriaci perdettero inoltre 5000 uomini e 20 cannoni.

A giornata decisa, Wurmer pose il Minolo con 15 mila uomini; il 4 di appresso, 4, si slancia nella pianura a Nord di Mantova. Napoleone decide di attaccarlo, ma prima vuol ivi risalire le maggiori forze e sbarazzarsi di Quasdanovich.

Berrurier da Mantova si toglie l'indomani a Castiglione, passando per Guidizzolo e Carriana; Serret ritorna il nemico da Gavarde nelle gole del Chiese e torni la sera stessa a Castiglione, quindi Angereau ritiratosi in una posizione perché lontano vi si possa soccorrere.

La mattina del 5, 20,000 francesi occupano fortemente le alture di Castiglione. Berrurier era la mattina 4 p.m. sboccato dietro la sinistra di Wurmer.

Ecco la posizione di questo: da 25 a 30 mila uomini, sinistra a Monte Medolana, destra alle alture di Solferino, Carriana, Volta, da centro il Redona, un due linee senza riserva.

Napoleone forma il disegno di separare da Mantova, occupando la linea Solferino, Carriana, Volta; quindi Massena attacca le alture di Solferino per obbligare ad affrettare la sua destra; intanto sbocca da Guidizzolo l'avanguardia (generale Fiorilla) di Berrurier; Napoleone porta il grosso della forza su Monte Medolana. Wurmer manda la seconda linea contro l'attacco di Fiorilla, ma intanto la sua ala sinistra fortemente colpita dall'attacco principale francese, si scompiglia e Napoleone occupa Carriana.

Wurmer, perduta la linea di Volta, ordina la ritirata per la Valleggio e Montebelluna e riparte il Minolo inseguito dalle colonne, lasciando 3000 uomini tra morti, feriti e prigionieri.

Il 6 p.m. Wurmer il Minolo cede: i francesi inseguono e Wurmer è costretto a riguadagnare sollecitamente la valle dell'Adige e subito dopo i

monti del Tirolo. Napoleone rifà il blocco a Mantova e riassega il Governo e Berrurier.

È in questo terreno che oggi continueranno le manovre italiane.

La prima giornata di manovre

I supposti generali

Lo spirito delle truppe

L'arrivo del Re

Si telegrafano da Roma, 9 sett. sera: A Castiglione delle Stiviere la radunata delle truppe si è compiuta regolarmente. Nessun incidente.

Oggi si è iniziato il primo periodo delle manovre, il I e il V corpo d'armata eseguiranno esercitazioni di divisioni contrapposte, operando indipendentemente.

I supposti generali di manovre del I e II corpo (generale Mirri) sono questi: Le truppe dell'est (8ª divisione) battute dall'Oglio, marcano in ritirata verso l'Adige, lasciando forti retroguardie tra il Chiese e il Minolo. Le truppe dell'ovest (3ª divisione) vittoriose sulla linea dell'Oglio, dopo breve sosta per riordinarsi, avanzano.

Lo scontro avverrà domani presso Castiglione. Le direttrici della marcia del partito est sono Volta Mantovana e Castiglione. Il partito ovest affletterà la marcia per passare il Chiese ed arrestare l'avanzata prima che raggiunga Castiglione.

Il supposto del V corpo (generale Tournon) è questo: Un'armata dell'ovest, padrona del Minolo, spinge la sua offensiva contro Verona e tenta di forzare il passaggio dell'Adige a valle di Verona. Un'armata dell'est si raccoglie sotto Verona per contrastare l'avanzata all'avversario e ricacciare oltre il Minolo.

Le divisioni 9ª e 10ª rappresentano rispettivamente le grosse avanguardie dell'armata est ed ovest.

Si prevede che il primo scontro non avverrà prima di domani l'altro.

La divisione di cavalleria si è costituita nei pressi di Ghedi e comincerà le esercitazioni di brigate contrapposte.

Lo spirito delle truppe è buono, le condizioni sanitarie ottime, le popolazioni benedite, ma punto entusiastico.

Il Re giungerà martedì e stabilirà il suo quartier generale a Chiero nella villa Pallé.

Nel terreno assegnato al Iº e all'IIº corpo contrapposte l'acqua, al dovettero superare enormi difficoltà per assicurare il servizio.

Lo squadrone dei carabinieri del Re parte per Villafranca domani.

IL SENATO IN ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La legge a questa sposta contro il senatore Rignoni, impleto in un processo di adulterio, è probabile — si annuncia da Roma — che, nell'attuale processo, il Senato debba essere convocato in Alta Corte di Giustizia.

Quando alla presidenza del Senato, saranno pervenuti dal magistrato competente gli atti e i documenti relativi, l'on. Parlati, a tenore del regolamento giudiziario vigente, costituirà la Commissione di Istruttoria con a capo un vicepresidente.

La Commissione assumerà le prove e rimetterà il procedimento istruttorio al procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, che ha funzioni di Pubblico Ministero nell'Alta Corte.

A questo magistrato spetterà l'obbligo di studiare le requisitorie, la seguito alla quale la procedura seguirà il suo corso normale.

La notizia di questo fatto parlamentare era stata data e poi smentita; quindi si era parlato di una transazione per mettere tutto in quiete. L'offesa — raccontò un giornale di Milano — signor C., dopo avere con una sua lettera dignitosa e distaccata, proposto al Conte Rignoni un mezzo oneroso per lui di addentrare ad un compromesso privato della sua vita, sporse al procuratore del Re di Torino, formale querela di minacce contri, sua moglie ed il conte Felice Rignoni, costituendo parte civile, ricorrendo pure contemporaneamente al presidente del tribunale per ottenere la separazione coniug

Le inserzioni si ricevono presso
HAABENSTEM & VOGEL
VENEZIA, Piazza S. Marco 146, FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 49 - PADOVA Spirito Santo 98B
ROMA Corso Jotti - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le succursali all'estero.

si consegnano presso per linea di tempo 7. IV
pag. cent. 60. III pag. L. II Picco. ar. nac-
l. 9. 90. Cronaca L. I. Pubb. economica
ment. 5 la parola (minimum cent. 50)
Pagamento anticipato

... militare per la manovra di Totò. Guglielmo
I arriverà a Totò il 12, e lo stesso giorno ar-

Conferenza della Croce Rossa
Vienna 10, ore 4 p. — La sesta conferenza della Società della Croce Rossa, cui interverranno anche i delegati di tutti i governi firmatari della convenzione di Ginevra, sarà inaugurata alle ore 11 dall'arciduca

Stati Uniti e Cuba.
Londra 19, ore 9,20 a. — Il Daily Mail

La febbre gialla
New York 10, ore 8,40 e. — Il Giornale Ufficiale annuncia uno scoppio di febbre gialla a Ocean Springs, nello Stato del Mississippi. Furono 37 casi e 9 morti.

Disastro ferroviario
Newcastle (Colorado) 10, ore 3 10 p. — Vi

Esplorazione di dinamite
Johannesburg 10, ore 2.10 p. — Avvenne una esplosione in un magazzino di dinamite a Gedchdncval. Sono morti cinque bianchi e

L'Inghilterra e il Panama
Qualche giornale di Parigi pubblica un telegramma da Nuova York, in cui si afferma che il governo della Colombia avrebbe fatto una concessione di territorio all'Inghilterra, coll'obbligo di compiere il canale del Panama.
Questo articolo letterario produce un grande stu-

Un tiro giocato a Felix Faure
La Gazette de France, nota organo legittimista, ha pubblicato un articolo intitolato: «L'attacco alla Francia», nel quale si sostiene che la Francia è stata attaccata da tutti i lati, e che il governo deve prendere provvedimenti per difendersi.

...gritose un arcobaleno al presidente, ripre-
senta un paesaggio d'uno dei tanti discorsi
...anni del Faure nel suo viaggio di Russia.
...la traduzione letterale di alcune
...linee appare nel Nou...idente si rappre-
senta la risposta data dal pr...li offrivano
...santi dalle città di Norgovet e...
...un'immagine della madonna « summenia ».
...Folk Faure avrebbe detto che « quel poe-
...della tradizione. Anziché un inq...li gra-

E l'interrogante così commenta:

« Ci avevano detto che Faure passava, o non è molto, all'Havre come un liberto personale deciso a non essere connesso all'istituto. E, mancando della

L'agitazione macmettana
Telegrafando da Alessandria, ed nell'anniversario dell'ascesa al trono dell'attuale sultano, lungo i ponti della città, si sono svolte varie dimostrazioni patriottiche per tutto l'Egitto, accompagnate a Suva ad a Zahiria. Ad Abu

Il Smeo islamico ha elaborato parecchie letture e opinioni esoteriche, le quali, dopo la esile approvazione del Sultano, furono affidate al legato dell'Afganistan, che nel suo viaggio di ritorno è accompagnato da uno scosco turco.

Un portoghese rilasciato dai pirati nel Rio
La "Rosita", introvabile
Un telegramma del Marocco a un giornale di
Madrid reca la notizia della liberazione, previo
pagamento di un forte riscatto, del fratello del
capitano della "Rosita", catturato giorni sono in se-
guito a un secondo abbordaggio della nave por-
toghese nelle acque marocchine.

che l'incrociatore portoghese Vasco di Gama ritornò colà nel pomeriggio da Melilla. Per quanto la nave abbia esplorato lungo tutta la costa marocchina, non le fu dato di rintracciare la Rosita.

«Io avevo seri timori che i pirati l'abbiamo fatta cadere a picco».

NON SI CHIUDERA' LA SESS. ONE

Un giornale non meno diffuso la notizia

Non credo che il Re intenda per ora venire a Roma e credo che rimarrà a Mosca, dove fra qualche settimana si trasferirà il Presidente del Consiglio.

Al più, forse, per il fatto che il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e per alcune commissioni e per firma di decreti.

Ma per poco probabile che in quella commissione si prendano, fra il Re e il Capo del Gallesw, decisioni circa la nomina del nuovo guardasigilli.

In alcuni giornali, che riferiscono le opinioni dei circoli suddetti, si parla, da qualche dì, dell'abolizione, come simbolo di un'adeguata

interrompe che il governo non ha
in attuale sessione parlamentare, per aprir la
nuova in fine di novembre. Questa è una dicca
di ipotesi che si difende ogni anno nell'as-
tuzio.

Il sen ha chiesto informazioni, appunto perché
mi sembrò superfluo domandare se vi può essere
l'istituzione di chiudere, in novembre, una
sessione legislativa, che fa aperta soltanto in a-

Non mi pare che il novembre prossimo possa propiziare ad un discorso reale, e ci bravi.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

In presenza del presidente del consiglio di amministrazione del Banco di Venezia e del presidente del Banco di Padova...

LISTINI BORSE

Venezia 11 settembre

Descrizione	Prezzo
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

Descrizione	Prezzo
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

Descrizione	Prezzo
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

Descrizione	Prezzo
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

TELEGRAMMI COMM. DELLA CAMERA DI COMMERCIO

11 settembre 11 - Città di Gallipoli al pref....

Descrizione	Prezzo
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100
Bond. Ital. 5 per 100 del 1. luglio 1897	100

LODEN GIACOMO DAL BRUN - SCHIO

La casa Loden colorata, la casa Loden colorata, la casa Loden colorata...

Miracolosa iniezione e costanti

COSTANZI

Medicinali vegetali, medicinali vegetali, medicinali vegetali...

ANTICANIZIE-MIGONE

Anticanceri, anticanceri, anticanceri...

ROYAL HELIOTROPE BLANC

Profumo moderno, squisito, resistente...

Statue da giardino e banchi

Statue da giardino, banchi, banchi...

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE

G. Antonioli

Padova, Via S. Eufemia...

MAYPOLE SOAP

Maypole Soap, Maypole Soap...

IN VITTORIO

Villa Comini Billi...

Vendite

Vendite, vendite, vendite...

Il diabete.

La cura del diabete, la cura del diabete...

Tosse

Tosse, tosse, tosse...

La tisi

La tisi, la tisi, la tisi...

La gottia, i dolori

La gottia, i dolori, i dolori...

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutte le Borse di Borsa
all'anno, 2,50 al semestre e 1,25 al trimestre.
Per l'Espresso in tutti gli Stati compresi nel
l'Unione postale, il lire 2,50 all'anno,
lire 1,25 al semestre e lire 0,62 al tri-
mestre. Un foglio separato contenente le avvisi
contenute nel giornale.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di
Amministrazione, Calle Costanza
N. 253 e del di fuori per lettera
affrancata.

LA CONFERENZA DI MONZA

Le voci che corrono

Il telegrafo da Roma, 13 settembre, sera:
Intorno alla conferenza che ebbe luogo a
Monza fra il Re ed il presidente del Consiglio,
on. Rudini, corrono voci disperate, ed in gran
parte anche, naturalmente, fantastiche.

Oggi si assicurava nei circoli bene informa-
ti che fra il Re ed il capo del governo si è
convenuto di rinviare la nomina del guardasigilli e la risoluzione definitiva sull'Africa a
dopo le grandi manovre.

E sempre oggetto di commenti il fatto che
l'on. Visconti Venosta non sia andato col
presidente del Consiglio a Monza, ove deve
essere pure trattato della questione di Can-
dia, sulla quale era stato chiamato a riferire
l'ammiraglio Canigara. L'assenza del mini-
stro degli Esteri viene dagli oppositori inter-
pretata come un sintomo di disaccordo fra i
membri del gabinetto.

Certo la situazione politica è diffusa ed in-
certa per le contrarie tendenze fra i vari mini-
stri sopra alcune questioni che attendono una
soluzione.

Alla ricerca del guardasigilli

Il telegrafo da Roma, 13 settembre, sera:
Intorno alla scelta del guardasigilli corrono
sempre le voci più strane e si fanno ogni
giorno dei nuovi nomi di candidati.

Ieri dai giornali si è saputo la voce della
nomina del senatore Pellegrini al posto
lasciato vacante dal compianto Costa.

Si supponeva, però, subito, che in seguito
all'opposizione del ministro Prinetti, s'era ab-
bandonato il pensiero d'una tale scelta.

Stasera la Tribuna raccoglie la voce della
nomina del senatore Pellegrini a guardasigilli,
ma non crede che possa avvenire, perché essa
provocherebbe la ribellione dei moderati ven-
esti.

Questa voce, come le altre già sparse sulla
scelta del guardasigilli, è giudicata tendenziosa
e senza serio fondamento. Secondo le mie in-
formazioni, che ritengo assolutamente attendi-
bili, la soluzione della crisi sarà quella che
vi ho già riferito: l'on. Giannini passerà dal-
l'opposizione alla sinistra e l'on. Codignola sarà
chiamato a sostituirlo alla sinistra.

(*) S'aspetta che i moderati veneti fossero
attratti dall'offerta di viscontismo, per ac-
cettare indifferentemente una soluzione di questo ge-
nere.

Pelloux e Baldissera

Il telegrafo da Ancona, 13 sett., sera:
Il ministro Pelloux giunse ieri sera, pro-
veniente da Roma, per conferire col generale
Baldissera intorno alla situazione d'Africa.

Il ministro confidava stasera anche nelle au-
torità e visitò il forte dei tappanelli, per la
causa di una frana.

Avendo il generale Baldissera a Monte
Marcello alla direzione delle manovre, il mi-
nistro vi si recò oggi alle ore 1,20 circa.

Probabilmente stasera stessa Pelloux pre-
gnerà per Milano e Monza.

L'enciclica sul rosario

I libri del non. Negri all'indice
Il telegrafo da Roma, 13 sett., sera:
L'Osservatore Romano pubblica l'annun-
cio enciclico del Papa sulla devozione del
rosario.

L'enciclica non contiene alcun accento di
carattere politico. Vi sono le consuete allusioni
alla calamità dei tempi, alle empietà degli uo-
mini rivolti in società contro Cristo.

L'Osservatore pubblica altresì il decreto
della Congregazione dell'Indice che condanna
le seguenti opere del senatore Gaetano Negri:
Rumori mandati (1901), Segni dei tempi
(1897), Meditazioni vagabonde (1897), editore
Hoeppli.

Il Principe di Napoli

Il telegrafo da Roma, 13 sett., sera:
Domani partirà qui il Principe ereditario
che si reca a Napoli per assumersi il comando
del X corpo d'armata. Il Principe ereditario
sarà accompagnato dalla Principessa Elena.

La riforma della polizia a Roma

Una lettera di Silvestri
Il telegrafo da Roma, 13 settembre, sera:
Il cav. Silvestri, segretario dell'on. Rudini,
ha mandato una lettera all'Opinione, in cui
smentisce recisamente la voce sparsa da alcuni
giornali che egli aspiri al posto di capo del
nuovo corpo delle guardie di città in Roma.

Il cav. Silvestri soggiunge che la sola sua
aspirazione è quella di tornare, a suo tempo,
ad essere combattente di prima linea nel gio-
nalismo.

Si dice, ma vi riferisco la notizia con riser-
va, che al posto di capitano del nuovo corpo
delle guardie di città, verrà chiamato il que-
sture di Roma Minozzi.

La questione del rinvio del pane

Il calmiere — I ferai municipali
Il telegrafo da Roma, 13 sett., sera:
Corrivamente all'affermazione dei giornali
la Società dei molini di Roma non ha accon-
sentito al ribasso sul prezzo delle farine. La
Società dei molini si impegna soltanto a man-
tenere il prezzo inferiore di una lira alle ma-
nifestazioni della città italiana, che oggi su-
pera di oltre due lire il prezzo delle farine ro-
mane.

La sottoscrizione per l'istituzione dei molini
e dei forni cooperativi verrà iniziata domani;
ma non si crede che possa avere un successo.

Il nostro Municipio con senso più pratico
publicherà un manifesto per invitare i fornai
a fissare il prezzo del pane a 40 e a 35 cen-
tesimi secondo la qualità.

Se i fornai non aderiranno all'invito, il Mu-
nicipio stabilirà il calmiere ed aprirà dei forni
municipali, destinandovi un primo assegno di
trentamila lire.

La lavorazione dello zolfo in Sicilia

Il telegrafo da Roma, 13 sett., sera:
Lo scorso luglio i prezzi dello zolfo ebbero
un nuovo impulso, salendo da L. 86,90 a L.

80,54. L'esportazione ammontò a tonnellate
81,385 contro 22,833 nel luglio 1896. Circa metà
dell'esportazione si diresse ai porti dell'antico
america. La lavorazione dello zolfo con-
tinua attivissima in tutte le miniere, essendo
appunto aumentata la richiesta di zolfo, specie
dagli Stati americani, ove lo zolfo serve per
la coltivazione delle terre lacose.

La produzione del grano in Italia
Il telegrafo da Roma, 13 settembre, sera:
Secondo le notizie raccolte e controllate dal
Ministero d'Agricoltura la produzione del fru-
mento in Italia nel corrente anno si calcola
nella quantità di circa ettolitri 30.800.000, rag-
giungendosi per tal modo al 60 per cento della
produzione del 1896, che di poco superò gli et-
tolitri 51.000.000.

Un dispaccio di Parigi ci annuncia che secondo
notizie ufficiali il raccolto del grano in Fran-
cia nel 1897 è calcolato in 83 milioni di ettolitri,
contro al 1896 fu di 119 milioni.

Il prossimo bollettino militare

Il telegrafo da Roma, 13 sett., sera:
Il prossimo bollettino militare recerà le
promozioni nei gradi di tenente colonnello e
di maggiore.

QUEL CHE SI SAVERE CONVIENE AD HONORARE

secondo la stampa romana

Il corrispondente berlinese del Reich, che fu
presente alle feste di Homburg, dopo aver notato
che fra i Reali d'Italia e la coppia imperiale
germanica esiste una familiarità veramente fraterna
da rendere impossibile in qualunque circostanza
politica un conflitto fra le due nazioni, crede
che nel purporeggiare degli uomini di Stato
germanici ed italiani vennero dovute parecchie
questioni importanti, fra cui al secondo pare alla
questione d'Algeria con riferimento agli intimi rapporti
esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra.

Sottile laconismo che secondo stili modificati an-
similmente i concetti della politica orientale au-
stro-germanica, dopo il recente trattato di Berlino
con Francesco Giuseppe, vennero combinate per
della idea che garantisce a tutte le Potenze
della Triplice una sempre totale del loro interesse
in Oriente.

Il Reich, tuttavia, non dimentica che la situazione
internazionale dopo la proclamazione dell'indipen-
denza francese e il congresso di Homburg, è da
un'epoca tale da ammettere la sua so-
luzione la pace.

Escludo ogni ipotesi per la pace da parte della
Germania ed ammetto al contrario di Homburg
sempre fra Umberto e Guglielmo, che chiama
l'Italia, opera che anche la Triplice come la Tri-
plice ha scopi precisi. L'ultimo giornale romano
che il partito maggiore di complicazioni esse
sono nella questione d'Oriente, la quale però
naturalmente avrà una soluzione pacifica, man-
tenendo sempre intatto il concetto europeo nel
principale punto della complicità questione.

Opina infine che la Triplice e la duplice par-
ticolare sarà valida dell'Inghilterra, equilibra
le fazioni garantendo all'Europa una lunga era
pacifica.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla « Gazzetta »)

Dopo la guerra

Verso la pace

Atene 13, ore 9,10 a. — Il governo ha di-
rettamente alla Potenza una nota, proponendo che
appena i preliminari di pace colla Turchia
saranno firmati, si permetta il ritorno dei greci
commercianti in Turchia. Inoltre propone la
ripresa della navigazione fra la Grecia e la
Turchia, il ritorno degli emigrati in Tessaglia,
l'amnistia in favore degli orfani greci,
soldati ottomani che hanno servito l'esercito
ellenico.

Il blocco e l'autonomia di Candia

Venezia 13, ore 9,10 a. — La Politica Cor-
rispondenza ha da Pietroburgo: La potenza non
aderisce alla proposta degli ammiragli di le-
vare il blocco prima dell'esecuzione dell'autono-
mia a Creta. Questo provvedimento potrebbe
provocare nuovi disordini a Creta e forse un
colpo dei greci contro l'isola, la potenza ri-
soluta di continuare il blocco fino all'appli-
cazione dell'autonomia.

Fra la Turchia e la Grecia

La proposta inglese fu accolta
Il telegrafo da Parigi 13 settembre, sera:
La questione turco-greca sarebbe finalmente
prossima alla definitiva soluzione.

Secondo telegrammi da Londra la Germania
avrebbe accettato la proposta dell'Inghilterra
relativa all'indennità di guerra ed all'evacu-
azione della Tessaglia.

Fra giorni gli ambasciatori si metteranno
d'accordo con la Porta per la stipulazione fi-
nale del trattato di pace.

Le elezioni generali in Francia

Un discorso di Bruni
Si telegrafo da Parigi 13 sett., sera:
Si conferma che avranno luogo presto
le elezioni generali politiche.

Il grande movimento prefettizio, già prepa-
rato dal ministero, se sarà il prologo.
Si annunciano discorsi del ministro Meline,
e Berthelot, i quali esporranno il programma.
Per i radicali parlerà l'ex ministro Bour-
geois. Egli terrà il suo primo discorso il 21
corrente.

L'ex ambasciatore Decrais ha parlato ieri a
Bordeaux. Egli fece l'apologia del gabinetto
Meline, giustificando l'appoggio della Dama
alla Repubblica, che ripartì in parte ai dis-
astri causati alla Francia dall'impero.

Il nuovo romanzo di Zola

Il telegrafo da Parigi, 13 sett., sera:
Alla fine d'ottobre comincerà nelle epen-
dice d'un grande giornale parigino la pubbli-
cazione del Parigi, il nuovo romanzo di Emi-
le Zola, l'ultimo della trilogia.

Consigli al governo francese

Un progetto negoziato con l'Italia
Il telegrafo da Parigi 13 sett., sera:
La Liberté consiglia il governo a rompere
definitivamente il negoziato (?) commerciale
con l'Italia, la quale vorrebbe col denaro fran-
cese rianimare la sua flotta per inaugurare

un periodo di maggiori ostilità contro la Fran-
cia. Saggiamente il giornale parigino che il go-
verno italiano proprio adesso s'adopera ai
danni della Francia, volendo rappresentarsi la
Germania con l'Inghilterra, ed attirare que-
st'ultima Potenza nell'orbita della triplice al-
leanza.

La conferenza della Croce Rossa

Venezia 13, ore 9,10 p. — La conferenza
della Croce Rossa terrà nel corso, trat-
tando le dicte questioni proposte dal comi-
tato internazionale di Ginevra e dai comitati
centrali italiani, cingalesi, francesi, olandesi,
prussiani, russi e svedesi.

Il Comitato internazionale proporrà anche
una interessante relazione sull'assistenza dei
feriti di guerra nelle future guerre in bu-
glio all'interdizione delle nuove armi di tiro
rapido e a polvere senza fumo. A tale relazione
sono uniti i rapporti dei comitati centrali ita-
liani, austriaci, olandesi, prussiani, russi, svedesi,
ungheresi.

I delegati della Croce Rossa italiana presen-
teranno inoltre dei rapporti sul regolamento
definitivo per la conferenza internazionale e
sulla attività della Croce Rossa nelle guerre
marittime.

Il Comitato centrale austriaco lavora attiva-
mente per predisporre ogni cosa e ricevere
degnamente i rappresentanti dei governi e della
Croce Rossa che converranno da ogni parte
del mondo civile.

La Duchessa d'Aviano

Parigi 13, ore 9,10 a. — La Duchessa d'A-
viano è partita per l'Italia.

Questa sera si compirà al teatro Saint-Devi,
il quale — come si fa l'ufficiale telegrafato —
nel suo ieri di Parigi aveva scritto che la Duchessa,
dopo il duello del conte di Torino con suo
cugino Enrico d'Orléans, non voleva più tornare
in Italia.

Le manovre austriache a Tofino

Giugliano in Campania
Tofino 13, ore 9,10 a. — L'imperatore Gu-
glielmo è arrivato ieri alle 4 pom., ricevuto
alla stazione da Francesco Giuseppe, dagli ar-
civescovi, dalle autorità dei dignitari di Corte
e dalla Sema e da una compagnia d'onore. Gli
imperiali si abbracciarono due volte cordi-
almente. Guglielmo salutò gli Arcivescovi,
i quali rivolsero cortesi parole. Dopo le pre-
sentazioni gli imperiali si recarono in vettura
fra entusiastiche acclamazioni di enorme folle
al castello, ove il ministro della guerra e i
generali li attendevano.

Qui, dopo pranzo fu rivista la compagnia
d'onore, Francesco Giuseppe presentò a Gu-
glielmo i generali.

Nel pomeriggio giunse il capo di stato
maggiore dell'esercito russo Obratshoff e gli
adetti militari austriaci, fra cui l'italiano colon-
nello Nave.

Francesco Giuseppe diede la sera un pranzo
militare in onore di Guglielmo II. Il lago pre-
so il castello e la città erano illuminati.

Il caso di Torino

Trieste 13, ore 9,10 p. — Ieri un ciclone
provocò danni considerabili a Sordani.

L'Unione cattolica contro gli anarchici italiani

Mandato da Madrid alla Feder Republicana
L'Unione cattolica dei Governi contro gli anarchici
il più aspramente espressa in seguito al deciso
rifiuto dell'Inghilterra e della Svezia che non
vogliano associarsi.

DALLE GRANDI MANOVRE

Il telegrafo da Villafranca Verona 13
settembre, sera:
Ieri un fortissimo temporale imperversò su
larga zona della parte occupata dalle truppe
del corpo d'armata e della divisione di milizia
mobile. Il generale Morra si è recato subito a
visitare gli accampamenti.

Oggi le truppe riposano per la pioggia e per
riparare alle conseguenze del temporale di ieri.
Nessuna disposizione fu data, salvoché la
divisione di milizia mobile e le truppe sup-
pletive del partito si per gli accampamenti
troppo umidi andarono a Villa Mantovana.

Il generale Morra visita le posizioni, dove
si prevede che avverrà posdomani la manovra
di corpo d'armata.

Il telegrafo da Villafranca Verona, 13

settembre, sera:
Ieri prodotti del temporale di ieri sui
campi occupati dal 5° corpo d'armata furono
tali da dover dare riposo anche domani alle
truppe per la pulizia delle armi.

A Gaudenzio il temporale rappe il pallone
frenato del parco aereostatico militare.
Venne preparato il gonfiamento del pallone
di riserva.

I forni di campagna, che aveva la zona di-
visione, sono pure danneggiati.

Oggi un nuovo temporale imperversò sulla
zona fra la Chiesa e il Minolo, ove si trovano
le truppe.

Gravissima disgrazia

alle manovre del 3° corpo d'armata
Una gravissima disgrazia accadde a Uboldi in
provincia di Brescia, dove stanno svolgendo le
manovre del 3° corpo d'armata.

Il soldato Gelmini del distretto di Modona della
Battaglia e cavallo del partito nero, cadde dalla
prima partita del pezzo, cadde da cavallo,
venne travolto e con una ruota del cannone
gli passò sul capo.

A tutta velocità le sollecite cure: il poveretto
aprì quasi nel momento.

L'istituto diretto dal generale Agnari di Bor-
nengo alla testa delle truppe al povero morto,
rendendo gli onori ai cari.

I PROCESSI BANGARI

La fuga del comm. Filippo Cavallini
Milano 13 — (X) In seguito alla denuncia
presentata dal capitano del fallimento della Banca di
Como e della Ditta Lavaggi fu spedito l'altro
fanciullino di catturare l'ex-deputato Fi-
lippo Cavallini, già impigliato nel processo di Bo-
logna ed ora chiamato a rispondere di frode a
danno del Lavaggi e di distorsioni d'attivo a
proprio vantaggio ed a danno della banca cre-
ditrice.

Il Cavallini, di cui ricordiamo la fama e che
non pochi giorni sono sorvegliato dalla polizia: ne-
gli ultimi tempi, però, la sorveglianza era stata
abbandonata. Si è già visto, così, senza nessuna
allarme, raggiungere la frontiera e passare in
Svizzera per recarsi, chi dice in America, chi dice
in Grecia.

Ieri l'antichità non riuscì a rintracciare, qui a
Milano, e a Bologna e a Portofino era stata
abbandonata. Si è già visto, così, senza nessuna
allarme, raggiungere la frontiera e passare in
Svizzera per recarsi, chi dice in America, chi dice
in Grecia.

Il presidente del Consiglio on. Rudini, che
è stato spedito fra qui — non chiamare il cav.

non pochi giorni sono sorvegliato dalla polizia: ne-
gli ultimi tempi, però, la sorveglianza era stata
abbandonata. Si è già visto, così, senza nessuna
allarme, raggiungere la frontiera e passare in
Svizzera per recarsi, chi dice in America, chi dice
in Grecia.

Ieri l'antichità non riuscì a rintracciare, qui a
Milano, e a Bologna e a Portofino era stata
abbandonata. Si è già visto, così, senza nessuna
allarme, raggiungere la frontiera e passare in
Svizzera per recarsi, chi dice in America, chi dice
in Grecia.

Il presidente del Consiglio on. Rudini, che
è stato spedito fra qui — non chiamare il cav.

IL CONGRESSO CATTOLICO DI MILANO

Il programma del congresso cattolico

Religione e politica — L'opera del congresso
L'Unione cattolica dei Governi — La tri-
partita politica — Clericali contro i socialisti — La
tradizione del congresso — Il rimedio

Questo articolo del Grignani, pubblicato da
un giornale moderato bolognese (dalla Gazzetta
della Emilia) merita di essere letto e ponderato,
specialmente a Venezia e nel Veneto, dove i
clericali più accesi incoraggiati dalla tolleranza,
che da tanti anni troppo largamente si accorda
ai partiti estremi, non nascondono affatto i loro
sentimenti ostili alle istituzioni.

La necessità di un governo conscientemente
forte, sicuro, s'impone ogni di più, special-
mente di fronte ai progressi del partito socia-
lista, che come pelle di nuovo ingroscia impen-
sabilmente la sua fila, soffocando sul malcontento
e nascondendo le masse di illusioni; s'impone di
fronte alla sempre più accentratrice, che per orgoglio
della parte più intrinseca di ostaggio, può
che ad anti-monarchia, a rivoluzione.

E considerato che in Italia la storia del mar-
tore sul serio non abbonda, noi crediamo che
una politica di difesa, che sarebbe doverosa da
parte del governo, timore delle istituzioni e
dell'ordine, mancherebbe di molto la audacia
romanesca dei neri e dei rossi più scalmanati,
diminuirebbe il numero delle reclute nel so-
cialismo, e rafforzerebbe gli elementi più
miti, più ragionevoli, più italiani del partito
clericale, i quali (come sempre accade) abban-
donano a sé, diventando facile rimorchio di una
minoranza faziosa.

Ed ora ecco l'articolo:
Il recente congresso, che i clericali intenzionali
hanno tenuto in Milano, ha avuto un'eco nella
stampa di tutti i partiti politici, che, dal più al
meno, se ne è occupata come di cosa interessan-
te, non senza aver dato l'idea dello studio delle
condizioni reali dei partiti politici italiani. La stampa,
a mio modo di vedere, ha fatto bene a non tra-
sciare questa solenne manifestazione di un par-
tito politico, che si agita nel nostro paese, sub-
lime tutto questo silenzio nascondendo una cosa tut-
t'altro che grande. E bene tenere gli occhi aperti
anche di fronte ad avvenimenti, che politicamente
contano poco, perché questi avvenimenti potrebbero
all'occorrenza unirsi con altri avvenimenti più
ricchi e preparare breccie fatali per la nostra I-
talia.

Talora, nel leggere i resoconti di questa ruma-
nosa assemblea, avrà detto: — Non si può negare
che da noi esiste un risveglio religioso. — Chi
avrebbe ragione così si sarebbe stranamente in-
garantito, confondendo la religione colla politica
il clero col fecondo progresso, le dichiarazioni con
la loro pratica e serie.

Che in Italia vi sia un progresso reale nelle i-
dee interne alla cosa di religione, io lo dico e
non si può perire la dubbio; ma che questo pro-
gresso sia opera dei soli clericali e comi-
tati cattolici è ciò che va assolutamente negato.

Il progresso non distingue la religione dalla
politica; nel respingere le idee antichitistiche,
per rimanere fermi nel disordine l'unità natio-
nale e la monarchia di Casa Savoia contro chi,
opponendo l'ingenuità del manto della religione,
non mira già a trasformare gli imperiali in
aristocratici, ma cerca di smembrare l'Italia e di
sostituire la repubblica alla monarchia. La sua pa-
rola, il programma da me notato consiste nell'ab-
bandonare ogni oroscopo dei pregiudizi di un pa-
stori ormai lontano, nel quale si attribuisce alla
Chiesa cattolica errori non suoi, ma del governo,
che, prima del 1869, tiranneggiava l'Italia. O-
dio del odio di moda della intolleranza antichit-
stica ed un odio decisa di libertà per tutti,
per i sacerdoti come per gli altri cittadini, che si
è fatto strada ed ormai è entrato nelle generali
abitudini. Di questo stato di cose i segni sono e-
videnti, e il nostro mese di ricevere un detto ed
agreggiare concordie bolognesi, le quali mi fecero
credere quanto fossero miti i sentimenti della
cittadinanza di fronte al clero, del 1869 ad oggi.

Allora (nel 1869) — mi diceva egli — nessuno
opponeva un'idea di cosa, tanto che il clero era
centro di noi; oggi si vedono generali rapidi
cambi di ottimi: presa libertà nell'esercizio del nostro
potere.

Non si può negare la verità di questo caso ed
come mostrano di quanto sia presso di noi progre-
ditto lo spirito di tolleranza delle opinioni e di ri-
spetto per la religione e per i suoi ministri. Que-
sto è risveglio religioso; ma di questo vero e bene-
volo e non contaminato dalla politica.

Vediamo ora se questo risveglio del Con-
gresso cattolico di Milano è vero e s'indica rive-
glio.

Innanzi tutto noterò che il fondere un ragio-
namento intorno alla forma ed al valore di un
partito sulla statistica è il sistema più artificioso
e fallace, che il possa immaginare. Onde, quando
i capi del partito clericale vengono a dire:
Facciamo enormi progressi, abbiamo tante decine di
comitati regionali, tante centinaia di comitati per-
sonali, tante associazioni, ecc. ecc. ecc. sprecano
parolame e somiglianze sulla ingenuità del
pubblico, che li legge o li ascolta. Per conoscere
il vero valore di queste associazioni, bisognerebbe
che qualcuno sapesse se hanno molti seguiti o se

hanno pochi seguiti, se sono veramente generali per la
grazia di quanto è accettato.

L'on. Rudini ordinò per una severa inchiesta,
per determinare la responsabilità del fondamento
quest'affare e per prendere quei provvedimenti
di rigore che saranno necessari.

Il telegrafo da Roma 13 settembre, sera:
Si è sparsa qui oggi la voce che l'ex-deputato
Cavallini è stato arrestato a Venezia, mentre
stava imbarcandosi sopra un piroscafo in
partenza per il Levante.

La notizia, per informazione attenta a buona
fonte, mi risulta infondata. (Infatti, alla no-
stra questura nulla sapevano di questo ar-
resto.)

La iniziativa di ricevere presso

HAASENSTEM & VOBLER
VENETIA, Piazza S. Marco 141, FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI S. Maria
S. Angelo 48 - PADOVA S. Maria S. Angelo 48 -
ROMA Corso S. Maria S. Angelo 48 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le succursali di corso V. E.
paganti 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90, 100, 120, 150, 200, 250, 300, 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000, 1200, 1500, 2000, 2500, 3000, 4000, 5000, 6000, 7000, 8000, 9000, 10000, 12000, 15000, 20000, 25000, 30000, 40000, 50000, 60000, 70000, 80000, 90000, 100000, 120000, 150000, 200000, 250000, 300000, 400000, 500000, 600000, 700000, 800000, 900000, 1000000, 1200000, 1500000, 2000000, 2500000, 3000000, 4000000, 5000000, 6000000, 7000000, 8000000, 9000000, 10000000, 12000000, 15000000, 20000000, 25000000, 30000000, 40000000, 50000000, 60000000, 70000000, 80000000, 90000000, 100000000, 120000000, 150000000, 200000000, 250000000, 300000000, 400000000, 500000000, 600000000, 700000000, 800000000, 900000000, 1000000000, 1200000000, 1500000000, 2000000000, 2500000000, 3000000000, 4000000000,

1

Con Reale non potevano passare oltre di questa Banca e che una volta, due anni prima del crollo, s'era servita dell'istituto, per fare due pagamenti, dei quali uno a Napoli e l'altro a Torino per la complessiva somma di 180 mila lire, che la Casa Reale aveva versato alla Banca stessa.

CRONACA ITALIANA

(Per abbonamenti alla « Cronaca »)

Mari — Ci telegrafano 14 settembre, matt. — Un vice-prefetto arrestato perché indagatore di tumulti — A Cammarano venne arrestato il vice-prefetto Giuseppe Nigla, ritenuto principale autore del tentativo della recente agitazione di contadini, che, associati gli impiegati comunali, s'agitavano per la lotta del Municipio.

Monte Carlo — Ci telegrafano 14 settembre, sera — Il Congresso socialista autorizzato — Il deputato Costa ha oggi conferito con il prefetto riguardo al Congresso socialista. L'on. Andrea Costa promise che il Congresso si sarebbe svolto entro il limite della legalità. Portante il prefetto ha rilasciato l'autorizzazione del Congresso.

Catania — Ci telegrafano 14 settembre, sera — Il ministro Brin si è recato a visitare l'ammiraglio Moric e bordo della nave Lepanto. Moric offrì al ministro una pranzo, cui intervennero il sottoprefetto, il comandante del porto, il comandante della nave Messaggero, i signori Giacomini e Acquarone della giunta comunale.

Stanza il sindaco di un movimento in corso dell'ufficialità della squadra nella sala dello stabilimento termale. Vi intervenne il ministro.

Firenze — Ci telegrafano 14 settembre, mattina — Il principe e la principessa di Napoli sono partiti stamane alle 7 per Napoli, conosciuti alla stazione dalle autorità e da molte signore e signorine accompagnate dalla S.M.

Genova — Ci telegrafano 14 settembre, sera — Il viceré italiano don G. Alfonso e il principe Venturo. L'equipaggio è salvo.

Agitazione di agricoltori in Sicilia — Telegrafano da Catania, 13 settembre: Anche in Sicilia tende a svilupparsi ed estendersi l'agitazione dei contadini. Dopo i disordini agrari di Bozzeri, ora quelli di Cerami.

Ieri in Cerami una dimostrazione di tremante agricoltori al capo dell'ufficio comunale reclamando la pronta ripartizione dell'ex feudo di Magliana, minacciando disordini.

Assoldati al balcone il sindaco, promise formalmente che presto gli agricoltori poveri avrebbero avuto la ripartizione delle terre comunali. La dimostrazione si svolse pacificamente.

IL PREFETTO DALL'OGGIO

Togliamoci dal Corriere del Polesine — e riproduciamo, approvando:

Il comm. Dall'Oglio è stato messo a disposizione del ministero, fino a quando si presenterà la sua prefettura dell'importanza di quella che aveva e di quella cui ora deve destinarsi.

Nel credere che lo stesso comm. Dall'Oglio che andava a Verona fosse per riporre un po' dopo la lotta aspramente sostenuta con tanta energia a Catania, vedendo che anche a Verona avrebbe avuto da lottare di nuovo, avrà preferito di avere un'altra occasione.

Ma egualmente l'atto del ministero appare come una nuova delusione.

Basta che un giornale, di cui sono notori i legami col partito estremo, attacchi violentemente ed ingiustamente un altro funzionario, che ha reso dei servizi al paese, e che ha acquistato la fama di aver tenuto a posto la piazza, perché il ministero cede, torni sulle sue deliberazioni, e dia partita vinta a chi si faceva portavoce di quelli elementi più nocivi, che non possono temere dell'opera di un prefetto come il Dall'Oglio.

Prima il capo del governo non ha saputo trovare una parola saggia per rispondere ai plebisciti lanciati dall'opposizione, il Dall'Oglio, aderendo alla lotta, ha fatto da lui, e a fine di questo paese!

ALLE GRANDI MANOVRE

Ci telegrafano da Villafranca Verona, 13 settembre, matt.

Ha piovuto tutta la notte, piove ancora dimane.

I due partiti sono definitivamente costituiti, essendo passato a rinforzare il partito estremo al comando del generale Muri la divisione di milizia mobile e le truppe supplementari. Il partito estremo così rinforzato si dispone a iniziare il movimento offensivo, che comincerà nel passaggio del Mincio a Monzambano Borghetto e in altre località con pochi preavvisi.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

Il tema della manovra di domani suppone che le truppe, partite da Verona, si siano avanzate per Monzambano. Il 3° corpo avanzato in Valleggio e Monzambano, per occupare quelle alture. Il 5° corpo quindici ore dopo riconquistare la linea del Mincio, pronta in ogni momento di accendere l'incendio finale.

del Mincio. Il movimento per il passaggio del Mincio comincerà alle 6 antimeridiane.

Ecco la disposizione delle truppe: Il terzo corpo d'armata si trova fra Volta Mantovana e Carroli della divisione di milizia mobile fra Castellar e Lagusello e la divisione di cavalleria al sud-est di Carroli. Il quinto corpo d'armata si trova fra Sommacampagna e Gandarino delle truppe supplementari fra Gandarino e Sommacampagna.

Dopo le manovre di domani, la divisione di milizia mobile e la seconda brigata di cavalleria dal terzo corpo d'armata passeranno al quinto corpo d'armata.

IL RE ALLE MANOVRE

Ci telegrafano da Monza, 14 settembre, sera: Il Re in piccola tenuta da generale è partito alle 3.57 per Verona. Con lui il generale Popilio Vaghi e gli altri ufficiali del suo seguito. Il Re fu accompagnato alla stazione dal duca degli Abruzzi.

Ci telegrafano da Verona, 14 settembre, sera: Il Re è giunto alle 6.47 accompagnato alla stazione dal ministro della guerra e dalle autorità. Il Re invitò le autorità a salire sul treno, che ripartì per Chiedo alle 6.53. All'arrivo e alla partenza il Re fu vivamente acclamato dalla popolazione, affluita alla stazione e nei pressi.

Oggi sono arrivati parecchi addetti militari esteri per assistere alle grandi manovre.

IL TEMPORALE

I danni sul Bresciano e sul Veronese. Il temporale di domenica fu un vero disastro che passò sulla campagna dell'Adige al Mincio. La grandine rovinò tutto. Verso il Mincio più non si distingue un genere di vegetazione dell'altro — tutto è ridotto a rami stracciati, spogli di foglie, e alla cortecchia lacerata. Le stazioni ferroviarie furono devastate dalla tempesta grossa come la neve.

Dopo Polesine, lungo il Garda il temporale fu meno furioso — ma poi da Desenzano a Lenate la tempesta fece uno sterminio. In parecchi Comuni la divisione nord-est la campagna è ridotta come se fosse lavata.

E nel lago di Isco la devastazione non fu meno violenta. I barcaioli del lago dicono di non aver mai visto un temporale più furibondo.

L'ava in parte del Bresciano è perita — e in parte distrutta. In molte località si aveva l'impressione di un bellicismo recente! Sul Garda si erano fatti già molti contratti d'ave fra le 18 e le 20 lire il quintale!

La zona del temporale è calcolata nella superficie di 300 chilometri quadrati.

In Provincia di Verona i Comuni di Luzzo e di Bardolino ebbero un danno del 50,00 per cento; a Polesine e a Sordani il raccolto dell'ave fu interamente distrutto e così pure a Zevio il raccolto delle fave, ma a Montebelluna il danno raggiunge il 90 per cento.

Da Inghilterra anni non si ricorda un simile disastro.

Ci telegrafano da Ancona, 14 settembre, matt.: Democrazia e l'eri impero il temporale su Tiro, Olanda, Nazione, Cattolici e la. La grandine distrusse vigna e uliveti.

CRONACA

CALENDARIO

Mercoledì 15 settembre: S. Nicomede mart. Giovedì 16 settembre: S. Cornelio e Cipriano. Venerdì 17 settembre: S. Eusebio e Calisto.

LA REGINA A VENEZIA

L'ora ricevimento da Monza questo dipinto. La Regina ha promesso a giovedì la sua partenza per Venezia.

Ordiniamo però che non sia ancora finito il giorno dell'arrivo.

L'ESPOSIZIONE

Visitatori

I visitatori con biglietto giornaliero ieri furono 413 — I passeggeri con biglietto d'abbonamento e varie 528 — Totale 941.

Per la Galleria Veneziana d'Arte Moderna

L'illustre pittore e acquarellista americano James Mac Whittier ha fatto dono all'istituzione d'arte di Venezia della sua collezione di dipinti, che la nostra Esposizione.

Abbonamenti mensili

Ricordiamo che uno sempre in vendita gli abbonamenti mensili a L. 3, decurtati del giorno dell'arrivo. Sono soprattutto raccomandabili ai signori forestieri.

SEMPRE LO SCIOPERO

I lavoratori del pane di tutto — i proprietari di tutti

E' bene intanto constatare, che lo sciopero dei forni non incontra appoggio, né simpatia nella grande maggioranza dei cittadini, perché non c'è uno che lo possa giustificare razionalmente. Si tratta di un'agitazione di natura puramente economica.

Asiando adagio intanto nel maggio, ogni miglioramento è relativo e non personale alle condizioni dell'industria. La industria di fabbricazione del pane pagherà più convenientemente? — I padroni dimostrano a base di cifre che non si può, né gli operatori sanno dimostrare il contrario.

Dei, che si correva sotto il peso di un dolore recente, affatto, ecco quanto era accaduto.

Il don Carlo, ministro di giorno in giorno la crisi che c'era fare alla figlia nel matrimonio che progettava per lei. Il rifiuto della sua conversazione col capitano Burbery, l'aveva determinato ad allontanare la figlia dal matrimonio in cui quella spiegazione avrebbe dovuto essere.

Tutto lo che interveniva nella figlia erano impuntate di una preoccupazione che non sfuggiva alla donna, ma di cui non poteva indovinare la causa.

Per prepararsi la via alla confessione difficile che doveva fare alla figlia, il don Carlo aveva dato il ritratto di Maximiliana, un ritratto a quella di tutti i membri della famiglia imperiale, di modo che Maria non aveva considerato all'idea di quella donna come un'atrocità distrutta, almeno quando.

Eletta della corte più cortese e più colta dell'Europa, Maria non poteva rifiutare, senza ritorno della sua stessa madre, darsi, grave, dei biondi figli della Germania. Perciò l'idea di un matrimonio con Maximiliana non si era mai sciolta dalla sua mente.

Contrariamente a quanto avviene di solito, il segreto, a tal riguardo era stato ben custodito tra le quattro o cinque persone cui il don Carlo aveva confidato il suo progetto.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Maestri Enrico di Lione erano non le commo-

vevano.

Prozzo corrente biettimanele delle Metel sul Mercato di Venezia

12 settembre 1927

Canapa (nuova raccolta)

Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)

Cereali

Cereali	Cereali	Cereali
Cereali	Cereali	Cereali
Cereali	Cereali	Cereali
Cereali	Cereali	Cereali
Cereali	Cereali	Cereali

Forme (1)

Forme (1)	Forme (1)	Forme (1)
Forme (1)	Forme (1)	Forme (1)
Forme (1)	Forme (1)	Forme (1)
Forme (1)	Forme (1)	Forme (1)
Forme (1)	Forme (1)	Forme (1)

Coloniali

Coloniali	Coloniali	Coloniali
Coloniali	Coloniali	Coloniali
Coloniali	Coloniali	Coloniali
Coloniali	Coloniali	Coloniali
Coloniali	Coloniali	Coloniali

Catoni

Catoni	Catoni	Catoni
Catoni	Catoni	Catoni
Catoni	Catoni	Catoni
Catoni	Catoni	Catoni
Catoni	Catoni	Catoni

Drigherie e Medicinali

Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali
Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali
Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali
Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali
Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali	Drigherie e Medicinali

Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)

Formaggi

Formaggi	Formaggi	Formaggi
Formaggi	Formaggi	Formaggi
Formaggi	Formaggi	Formaggi
Formaggi	Formaggi	Formaggi
Formaggi	Formaggi	Formaggi

Frutta seche e agrumi

Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi
Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi
Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi
Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi
Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi	Frutta seche e agrumi

Petrolei

Petrolei	Petrolei	Petrolei
Petrolei	Petrolei	Petrolei
Petrolei	Petrolei	Petrolei
Petrolei	Petrolei	Petrolei
Petrolei	Petrolei	Petrolei

Pellami

Pellami	Pellami	Pellami
Pellami	Pellami	Pellami
Pellami	Pellami	Pellami
Pellami	Pellami	Pellami
Pellami	Pellami	Pellami
Pellami	Pellami	Pellami

Pesci sechi e prepa

Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa
Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa
Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa
Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa
Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa	Pesci sechi e prepa

Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)
Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)	Canapa (nuova raccolta)

Spedite (1)

Spedite (1)	Spedite (1)	Spedite (1)
Spedite (1)	Spedite (1)	Spedite (1)
Spedite (1)	Spedite (1)	Spedite (1)
Spedite (1)	Spedite (1)	Spedite (1)
Spedite (1)	Spedite (1)	Spedite (1)

Vini

Vini	Vini	Vini
Vini	Vini	Vini
Vini	Vini	Vini
Vini	Vini	Vini
Vini	Vini	Vini

Legame (Cedare)

Legame (Cedare)	Legame (Cedare)	Legame (Cedare)
Legame (Cedare)	Legame (Cedare)	Legame (Cedare)
Legame (Cedare)	Legame (Cedare)	Legame (Cedare)
Legame (Cedare)	Legame (Cedare)	Legame (Cedare)
Legame (Cedare)	Legame (Cedare)	Legame (Cedare)

Ghiaccio

Ghiaccio	Ghiaccio	Ghiaccio
Ghiaccio	Ghiaccio	Ghiaccio
Ghiaccio	Ghiaccio	Ghiaccio
Ghiaccio	Ghiaccio	Ghiaccio
Ghiaccio	Ghiaccio	Ghiaccio

Carbone da vapore

Carbone da vapore	Carbone da vapore	Carbone da vapore
Carbone da vapore	Carbone da vapore	Carbone da vapore
Carbone da vapore	Carbone da vapore	Carbone da vapore
Carbone da vapore	Carbone da vapore	Carbone da vapore
Carbone da vapore	Carbone da vapore	Carbone da vapore

Carboni da gas

Carboni da gas	Carboni da gas	Carboni da gas
Carboni da gas	Carboni da gas	Carboni da gas
Carboni da gas	Carboni da gas	Carboni da gas
Carboni da gas	Carboni da gas	Carboni da gas
Carboni da gas	Carboni da gas	Carboni da gas

Carboni Ceko

Carboni Ceko	Carboni Ceko	Carboni Ceko
Carboni Ceko	Carboni Ceko	Carboni Ceko
Carboni Ceko	Carboni Ceko	Carboni Ceko
Carboni Ceko	Carboni Ceko	Carboni Ceko
Carboni Ceko	Carboni Ceko	Carboni Ceko

Diversi

Diversi	Diversi	Diversi
Diversi	Diversi	Diversi
Diversi	Diversi	Diversi
Diversi	Diversi	Diversi
Diversi	Diversi	Diversi
Diversi	Diversi	Diversi

TARE D'UNO

TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO
TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO
TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO
TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO
TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO
TARE D'UNO	TARE D'UNO	TARE D'UNO

CORSO DEI NOLI

CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI
CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI
CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI
CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI
CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI
CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI	CORSO DEI NOLI

Articoli vari

Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari
Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari
Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari
Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari
Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari
Articoli vari	Articoli vari	Articoli vari

Dal Sindacato di Borsa

Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa
Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa
Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa
Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa
Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa
Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa	Dal Sindacato di Borsa

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

AMARO, TONICO, DORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA OLEBRITÀ MEDIORE

Migro nell'etichetta la firma personale FRATELLI BRANCA & C. - Guardarsi dalle contraffazioni

Rapp. per VENEZIA: A. Biondini & C. - A. Giorgini P. de Goldoni 1402 I. P. Per l'America Sud C. F. ROVER & C. Genova

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato specialissimo, che si ricava dalla linfa di alcune piante medicinali, e che ha la proprietà di curare le canizie, le macchie, le rughe, e di rendere la pelle più sana e più giovane.

Si applica con un pennello, o con le dita, sulla parte interessata, e si lascia agire per qualche tempo.

Si trova in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

ESTRATTO di CARNE

È un preparato specialissimo, che si ricava dalla carne di alcune specie di animali, e che ha la proprietà di nutrire, di fortificare, e di rendere la carne più sana e più gustosa.

Si applica con un pennello, o con le dita, sulla parte interessata, e si lascia agire per qualche tempo.

Si trova in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

PEPTONE di CARNE

È un preparato specialissimo, che si ricava dalla carne di alcune specie di animali, e che ha la proprietà di nutrire, di fortificare, e di rendere la carne più sana e più gustosa.

Si applica con un pennello, o con le dita, sulla parte interessata, e si lascia agire per qualche tempo.

Si trova in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

LIEBIG

È un preparato specialissimo, che si ricava dalla carne di alcune specie di animali, e che ha la proprietà di nutrire, di fortificare, e di rendere la carne più sana e più gustosa.

Si applica con un pennello, o con le dita, sulla parte interessata, e si lascia agire per qualche tempo.

Si trova in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

NOTA-BENE

I prezzi sono per ogni bottiglia di 1 litro.

Si trova in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

Vendite

Si trovano in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

Pubblicità

Si trovano in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

Lezioni

Si trovano in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

Diversi

Si trovano in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

Uomini

Si trovano in tutte le farmacie, e presso i rivenditori di prodotti di bellezza.

La conclusione è che codesto affar-
lini è una vera e propria caduta nel cap-
pintero.

Ma, in settembre — quando — con la
temperatura che aggiungeva tristezza alle pi-
gmonie, c'è luogo questa mano i flaccidi
Matteo Felici.

la rappresentanza registro per la arona le
comuni e Consigli Provinciali di Padova e Vi-

Municipio di Solvanzano, le Società operaie
e i imprenditori di Vicenza, i Comuni agrari
va e di Vicenza e poi altre ed altre ancora.
Le società più solenni e classificate dell'industria
di torce inviate per largo, spostando con-
durre cittadini che aveva appreso nel
suo Paese il gentilezza veramente attiva e
che liberale.

Dottor Nicola, direttore proprietario
Giovanna, gerente responsabile

Edizione e adozione della R. Camera
della e da molti Opedali. — (A. V. Rad-
rino). 14

VARELLA: G. Scognetto, S. Antonio, 38-44.

Il rimedio sovranio questa proposta del dottor

priché la « **Micromania** » combatte le se-
mi di mala di testa, qualunque sia la loro causa.
Tavolette di « **Micromania** » marce « **Leone** »
armacia

Ditta PALLOTTI

già d'avvertire la sua-pettibile Clientela
partire dall'ottobre p. v. concentrerà il
commercio di gioiellerie, orficerie e ar-
te nel negozio principale (**PALLOTTI**
n. 137 e 139) abbandonando quello la-
voria dell'Orologio, ove nel frattempo li-
rà a prezzi ridotti le marce ca-
cavi.

Little Interns a Nervous

Dr. F. LUSSANA - Padova
ULTI: in casa propria Via S. Montebelluna, 11-13 - Telefono 441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363

**Vieni alla spina e in Gascogna
con me a Fiera d'Assomelle**

— dalle Distillerie St. Clement —
— (diffusa gratuita in Negozio) —
REPORTO E VENDITA CON FERMATIVA
della Ull' Angelo 401-403, San Marco
VENEZIA

Lattine d'Orecchio, Nase e Gola

Post. **ARSLAN** - Rimanista
DOVA - Spirito Santo 3758 - PADOVA
vendita: tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.10;
Lunedì e Mercoledì anche 9-11.

Malattie degli Ochi
Prof. G. OVIO

Lehrstuhl für Universalien

D. MARTA - Consultazioni
privato di Chel
presso il Ministero della Sanità - ogni gio-
vedì 11/12 alle 8 pon. Santa Maria del Giglio, Fon-
dazione Publica, N. 1557.

Prof. Emma Dell. Giovannina
ente nella R. Università di Padova, da con-

Martedì 11 Martedì, Giovedì, Sabato di ogni settimana in **Maccheria dell'Orologio, Calle Cor- Cammaso, N° 372, dalle 12 alle 13 e mezza.**

Morcorico

Agenzie generali del mobile, Milano — Facetti Luigi,
Sesteg, Cremona — Saraco Vincenzo, rapper, Firenze.

(02) (052) (059)

Pellini fratelli, biancheria, Milano — Manzoni Giuseppe,
glia, drogheria, Mantova — Donati A. & C., apparecchi
gas, Milano — Valerio Vittorio, Montebello, Irate, Ete

societario del Porto

Arrivati V T da Trieste vap. anz. — F. Massimiliano —
Zalambini con fucili al Lloyd — da Margherita di
tata bark Ital. — G. Fraino cap. Salsedo con navi all'Anar-
co — M. Basso brig. Ital. — Minale a Capri

...a Trieste via. aut. « F. Maximiliano »

Nomine degli Ebrei

Gli ebrei sposati

Melillo Luigi, commerciante, di via S. Paolo, 8300 -
Mori Morone Leon, imprenditore, di Maro, 3797 - M.
Giuseppe, vendita mobili, Costella, 1897.

Ebrei non sposati

Arco, 3407 — Bertin Locatano, vendita vino e liquori.

Qualità del Petrolio	Marche	Prezzo per Carico	Prezzo al litro per Caricato
Americana bianca	Royal-oil Spindrift	L. 24,30 " 24,45 " 24,65	Chilo 99,00 " 99,00 " 99,00

NOTA. — In dotted print is composed. The double quartile indicates the end of the section.

pagato per pagamento in oro, per l'acquisto di un oggetto che il cliente desidera corrispondente in L. 270 per contante.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutte le Venete
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

La Intercon di ricevere presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 181 P. REXEN
Piazza Dumas 8 - GENOVA Via Roma 10 -
MILANO Corso V.E. (S. NAPO.) 1 Strada
K. Brigida 49-PADOVA S. Giovanni 29-S.
RITA e Corso 371 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le carrozze all'estero
ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV
paganti 60 Lit pag. L. Picco e conica
L. 50 Crosetti L. Parb. e...
ment & la proba (minimo con. 30)
Pagamento anticipato

Crédit ?

+

Le dimissioni del Bonchetti

referență ai serviciilor noastre. Datele timpului și

NOTA ESTERNA

Un mese dopo, in dicembre, alle vacanze

Quasi ultima aveva...
di 17 anni...
una ragazza...

La campagna nel Sudan
Gli inglesi hanno...
Togliamoci dai giornali...

Una rissa tra italiani e albanesi
Telegrafano da Radobitz...
che ha fatto una grave...

GIORNALI E GIORNALISTI
L'ultimo scandalo...
politico-giudiziario...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Ma la Gazzetta di Parma...
non ha nulla...
dell'opera del chirurgo...

Il capo del Governo...
non piangere...
legami che...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

Il ministro che fa...
seguire l'ultimo...
numero della...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

tembre, con...
Dinastri...
Avvocato...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

re dello Spedale Italiano...
A. Bordini...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

S. M. strinse la mano...
e baciò la cont. Branda...

Amore
Seguito al Capitano di ventura e La Spia
Proprietà della Casa editrice Verri, di Milano

CRONACA ITALIANA
(Per abbonamenti e corrispondenza)
Un grande incendio in Ancona
Una fabbrica di pasta distrutta

CRONACA ITALIANA
(Per abbonamenti e corrispondenza)
Un grande incendio in Ancona
Una fabbrica di pasta distrutta

CRONACA ITALIANA
(Per abbonamenti e corrispondenza)
Un grande incendio in Ancona
Una fabbrica di pasta distrutta

Tessitori per l'intero Albergo, ed anche per
 solo pianterreno. Rivolgersi dal proprietario a
 [redacted] indirizzo.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

giorni della settimana scorsa a Lolling (S) indi venne qui sabato a assistere alla rappresentazione nel Volkstheater del palco imp

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno. Lire 20.00 all'anno, 10.00 al semestre e 5.00 al trimestre.
Per l'estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 25.00 all'anno, lire 12.50 al semestre e 6.25 al trimestre.
Un foglio separato centesimi 5, arretrato centesimi 10.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Cavour 10, 3.45 e dal di fuori per lettera affrancata.

ANCORA SULLA SENTENZA DI COMO

La passione per la cambiale di favore

La sentenza emanata dal Tribunale di Como nel processo bancario Luraghi, Erva e C. non ha accostentato la coscienza pubblica per due ragioni. La prima ragione del malcontento è pienamente visibile negli scritti di tutti i giornali, e consiste nel fatto che non tutti i colpevoli sono stati puniti, e che anzi i colpevoli più gravi, uomini politici, specialmente, sono stati risparmiati, o per lo meno, costretti con soverchia mollezza, quasi per dar loro facile adito allo scampo. E per non parlar d'altro, lo strascico Cavallini mostra che in questa ragione di critica vi è molta parte di vero; parte come al solito esagerata non solo da tutti coloro che cercano di screditare uomini, Governo e istituzioni, non solo dai magistrati di professione, ma la particolare del politico pregiudizio popolare che ormai associa questi processi finanziari a qualche ingiustizia favoreggiante che sta in sé.

La seconda ragione è più difficile da definire, poiché se appare chiara a chi è pratico di affari e specie di questi garbugli bancari, nel restante delle persone è invece costituita da una reazione inconsciente contro la novità dei giudici, reazione che naturalmente va e viene, al di là di quell'equo. Questa ragione consiste in una specie di imprevedibile necessità che ha costretto gli imputati a commettere gli atti criminali, necessità che mentre toglie colpo all'individuo reo, rammenta la realtà dell'atto stesso.

Di questi due motivi che concorsero a motivare i biasimi sulla sentenza, e in particolare, sulla severità dei giudici di Como, il primo è ormai troppo noto e di esso abbastanza si disse per tornare su, mentre torna conto di analizzare minutamente il secondo, che si narra resta quasi un segreto del finanziere e del grande industriale e si ripeterà come si è detto inconsciamente sulla stampa.

Per capire, qualche cosa e capire bene, guardiamo all'ingrosso sopra uno schema, semplificato per le esigenze delle indagini, il processo per cui si svolgono questi grandi trascorsi commerciali e bancari.

L'elemento primordiale, il germe più importante da cui si sviluppa la rovina e la distruzione della banca, della bancarotta, è la sua stessa cambiale di favore, che rappresenta un debito il quale non copre che un debito.

Facciamo il caso pratico: Un contabile di un banchiere che chiameremo X, al 20 agosto ha scritto una partita di 3000 lire per il fallimento di un suo debitore, somma questa su cui egli contava; nello stesso tempo il Contabile, sul quale aveva fatto a fine mese una specialissima al rialzo è disceso di un punto, dove egli prevede per la liquidazione una perdita di 3000 lire. Ai primi di settembre gli vengono a cadere tante cambiali date in pagamento ai suoi creditori per 10000 lire, e altre 5000 lire gli occorrono per altri pagamenti e spese. X ha in cassa 8000 lire, e siccome calcolava sulle 3000 restituiti a mancare per il fallimento del suo debitore, e sulle altre che credeva di guadagnare dalla sua speculazione sulla rendita, si ritenne sicuro di provvedere a tutti i suoi impegni.

Invece ecco che si vede mancare un 10000 lire circa, per il momento irrecuperabili. Allora da un suo vecchio debitore che gli deve, da anni, 10000 lire e che non glielo pagherà mai più, si fa firmare una cambiale di 8000 lire al suo ordine, da un amico, che egli ha altra volta favorito, se ne fa firmare un'altra di 2000 e la scosta alle sue solite banche, ben sapendo che dopo tre mesi egli solo e con i suoi vecchi debiti dovrà ritirare dal Banco le due cambiali e pagare in più l'interesse dello scotto.

Si suppone ora che altre perdite sopravvengano ad X, altri fallimenti, altre speculazioni mai riuscite ecc. Che cosa succederà? E' ben facile il capire; dopo tre mesi, quando scadranno le due prime cambiali di favore di 10000 lire, X non solo dovrà farne altrettanto per poter ritirare le scadute, ma farne di più per far fronte ai nuovi vuoti, agli interessi dello scotto ecc. E così di seguito, con un crescendo vertiginoso e avvolgente, dal quale X non si potrà più trarre fuori, tanto più poi per l'abitudine, la quale attenua la prima ripugnanza, e per la speranza di poter sempre far fronte e per la relativa facilità con cui l'operazione si effettua, X è sempre più portato a valersi di questo mezzo e a tentare sempre nuove e nuove più rischiose per venire fuori.

Vincché giunge un momento, e questo capita rapidissimamente, in cui le Banche presso cui X è solito scostare, insospettite da questo continuo e sempre più ampio giro di cambiali, che si ripetono quasi sempre con le stesse firme, si rifiutano di scostargli oltre, e la rovina di X è inevitabile.

X non si sarà mangiato un soldo, avrà vissuto con la massima parsimonia, avrà sacrificato anche ogni suo avere, non conta; egli passerà per bancarottiere, truffatore ecc. quando la sua colpa non sarà stata che quella di voler tenere a galla a ogni costo, di voler far fronte sempre ai nuovi impegni e ai nuovi disastri, di voler colmare, come qui conta, i sempre nuovi vuoti operando altri.

Invece di X mediocre commerciante, si immagini nelle stesse condizioni un grande speculatore, un andace banchiere, e l'andamento descritto diventerà rapidissimo ed enorme.

Il disastro aumenterà addirittura, in proporzione geometrica.

E' questo un ingranaggio fatale, che una volta messo in moto non si ferma più, ma anzi continua sempre più furiosamente, e sempre più allargando, avvincente e stritolante.

L'interesse proprio, nella maggior parte dei casi, non è a che vedere, e la colpa è vecchia retorica dei truffatori in questi giullari come visto meteoanalisti dei giornalisti politici. Qui è l'individuo che affannosamente da prima, inconsciamente dopo, con alle spalle la rovina e il disastro, corre, rotola giù per la china precipitosa, senza che nulla, forse la possa arrestare.

L'idea, di fare alt, cioè di principio, di considerare il proprio stato, di sospendere i pagamenti, di radunare i creditori ed esporre loro nettamente la propria situazione è sempre rigettata con sdegno; il commerciante o banchiere che via, ha sempre la fede, la illusione di rimediare, di pagare tutti, di tirarsi avanti, finché l'ultimo pagamento gli il tracollo.

Eppure è tanta la coerenza passionale, che il grido di Saccardi reso dalle Zala nell'Argentina: Ah se mi avessero lasciato continuare io, avrei rimediato a tutto, avrei salvato tutto, e avrei soddisfatto tutti i costituenti l'eccezione di tutti costoro anche quando è arrivata l'estrema loro rovina.

La truffa, la frode, l'appropriazione del quattro per cento, sono cose che non si vedono mai, e che non si vedono mai.

Potrebbe, come si è visto già per l'Erva e i Luraghi, così in altri casi simili, l'individuo in questa corsa alla bancarotta si rimette tutto il proprio oltre a quello degli altri; e compiendo infatti le somme spese per sé, con quella a cui secondo il deficit, si vede quasi sempre che la prima forma rispetto alla seconda è quantità irrisoria.

E' il Minutario mai visto, mai visto pagare secondo nuovi debiti, quello che inghiotte quattrini ed onore, onore e guadagni.

Non per questo si deve credere che, data pure tale appassionante necessità, tutti gli Erva e i Luraghi siano innocenti, e immuni da pena. La coerenza, e la passione, se bene tolgono l'uso della coscienza, non giustificano né compungono i danni arrecati agli altri. E la società ha diritto perciò di punire e di rimediare, anche perché fra i due, uno fra cui ha fatto il male, ma pure inconsciamente, e chi lo ha subito, non si sa solo il secondo a sopportare le triste conseguenze del danno.

Ma bisogna non confondere questa specie di noi per passione, con i veri truffatori e scroccatori; per l'interesse e il lucro proprio, e tentare invece tale grave qualifica per colpire chi profittano dell'entusiasmo, della pericolosa situazione, della paura, della febbre di chi si trova preso nel vortice, per estorcere quattrini con mano vigliaccamente sicura.

Oggi, pur troppo, le parti sono invertite; questi ultimi, che si potrebbero chiamare i parassiti del disastro, uomini politici, giornalisti, ecc., che annascano la bancarotta, come i corvi il cadavere, rimangono impuniti, e i primi sopportano un doppio ed eccessivo castigo.

Tale è la fonte del pubblico malcontento.

ECCHI DELLA FUGA FAMOSA

Cavallini fu visto ad Aix-les-Bains

Saravone da Aix-les-Bains: al Secolo di Milano, 17.

« Chi debbo dirle del mio edizionale stupore nel vedere qui ad Aix il ricercato Cavallini. E' alloggiato all'Hotel Terminus da ieri sera. L'ho visto oggi andare da Roussel, il gran paracchiolo di lei: poi entrava a far colazione da Noi: ha ordinato quindi i suoi banchi e di una vettura ed è partito sulla strada di Ginevra.

« Conosco Cavallini da ben 17 anni; se non è qui, è un suo geniale; con che lo troverò ben impossibile. Il suo stato d'animo poi terribilmente abbattuto; ora pallido, portava occhiali (pino-oro) leggermente scurati.

« L'after ego di Cavallini a Roma. L'Asenti narra che Cavallini, reduce da Napoli nell'ultima sua visita, ebbe la sua più bella notte alberghi di Roma, dando il nome di Cesare Giardini.

« Prosegue che Giardini è quel ragioniere che gli fece parlare di se per la perquisizione avuta al suo studio.

« A quanto pare egli era l'after ego di Cavallini in Roma; ultimamente aveva acquistato dal proprietario signor Sora l'interlocuzione col cavaliere « Olimpia ». Però la polizia del suo protettore la colse sul più bello.

« Ora i creditori sono andati a sequestrargli lo stipendio che percepisce dal giornale Tribuna come amministratore:!!

I provvedimenti per l'affare Cavallini

Il telegrafo da Roma 18 sett., sera: Ecco i provvedimenti deliberati dal Ministero per il mancato arresto del banchiere Cavallini.

Il comm. Venturi, procuratore generale a Milano, verrà collocato in aspettativa per motivi di salute. Il cav. Iona, temporaneamente applicato alla Procura generale di Milano, verrà mandato a reggere la Procura del Re al tribunale d'Alessandria. Il comm. Panighetti, sostituto procuratore generale alla Cassazione di Roma, ha avuto l'incarico d'inflettere l'ammontamento al sostituto procuratore generale Maggiore, al procuratore del Re Jona applicato alla Procura generale di Milano, al cav. Ferrarini procuratore del Re a Como — salvo ben inteso di raccogliere le giustificazioni ed inquirire sulla condotta di tutti i funzionari del Pubblico Ministero a Milano ed a Como nei rapporti del noto processo.

Il capidivisione al Ministero degli Interni, Froia, si reca a Como per seguirvi un'inchiesta sui funzionari dipendenti dall'amministrazione stessa per la parte civile nel mancato arresto del Cavallini.

La soluzione è confermata

Il telegrafo da Roma, 18 sett., sera:

L'on. Gallimberti passerà alla Giustizia. Sono confermate da fonte ufficiale le deliberazioni prese ieri dai ministri per la soluzione della crisi.

I giornali ministeriali si limitarono a dare la notizia della soluzione senza commentarla. Oggi due soli giornali ne parlano: la Tribuna e il Popolo Romano.

La Tribuna dice che l'on. Giannone arriva a palazzo Firenze esultante, dopo l'affannosa vana ricerca, durata sei settimane, di un guardasigilli. Chiama il caso dell'on. Codronchi che sale alla Minerva, assolutamente tragico.

« Il danno — dice la Tribuna — un portafoglio perché nessuno lo volle. La soluzione — aggiunge il foglio della sera — è il trionfo dell'on. Prinetti, trionfo ottenuto a prezzo di insinuazioni (?) perfide. Il nodo verrà al petto, riprendendo la Camera. Allora si vedrà se la situazione è invariata. La burrasca si avvicina. Non è con un timoniere sopraffatto dalla furia divina, che il Ministero potrà affrontare e vincere le infide onde parlamentari.

Nelle informazioni poi la Tribuna dice che la crisi è soltanto aggiornata, e che sono gli amici dell'on. Rudini che fanno intravedere ai gruppi malcontenti la probabilità di appagarsi più tardi gli appetiti.

Vi ho riferito le dolenti note della Tribuna e le sue informazioni tendenziose per mostrarmi quanto sia dispiaciuta fra gli avversari del Ministero questa soluzione: il rammarico degli oppositori prova certamente che cosa è, in gran parte, felice e sarda.

Oggi l'on. Codronchi si recò alla Minerva, ed ebbe una lunga conferenza con l'on. Giannone, che lo mise al corrente dei principali affari del Ministero dell'istruzione pubblica.

L'on. Ronchetti ha rassegnato le dimissioni da sottosegretario alla giustizia. Si crede che egli verrà sostituito dall'on. Gallimberti.

Per il sottosegretario dell'istruzione si fanno parecchi nomi, non li raccoglie essendo le designazioni premature.

La stampa gioitiana

e la soluzione della crisi

Il telegrafo da Torino 18 sett., sera:

La Stampa dice che la soluzione della crisi (il passaggio di Giannone alla giustizia e la nomina di Codronchi all'istruzione) è la sola logica e la sola possibile.

Dopo aver rilevato che la soluzione fu troppo tardata, il giornale torinese dice: « Il Giannone fece ultimamente coll'Espresso, nel Ministero Giolitti, alla grazia e giustizia. Gli auguriamo sinceramente che riacquisca, in tutta la ripugnanza e l'autorità di allora e faccia riconoscere che è anche meglio a posto che non si fosse dimostrato alla pubblica intrusione.

« Quanto al Codronchi lo vedremo all'opera.

« Amici del Ministero desideriamo che esso seguiti, e vogliamo giudicarlo alla prova, le quali anzi auguriamo siano migliori di quelle ultimamente fatte.

« Gli avvenimenti prima e la Camera poi diranno e giudicheranno fra breve la condotta del terzo Gabinetto Rudini.

« Qui si crede dal linguaggio della Stampa che il riavvicinamento dei giolittiani al Ministero sarà completo prima della riapertura della Camera.

Un'interpellanza dell'on. Franchetti

Il telegrafo da Roma, 18 sett., sera:

Il deputato Franchetti mandò alla presidenza della Camera una interpellanza per il ministro dell'Interno circa la strana procedura che fu adottata nella fuga di un imputato da tempo designato all'attenzione della giustizia dalle rimproveri di alcuni processi penali.

La venuta dello Zar in Italia

Il telegrafo da Roma, 18 settembre, sera:

Al palazzo della Consulta e all'ambasciata russa dichiararono di ignorare la supposta visita dello Zar a Roma annunciata dalla stampa tedesca.

Dal Bollettino militare

Il gen. Albertoni — Franchetti — Tassinari —

Il telegrafo da Roma, 18 sett., sera:

Il generale Albertoni è collocato in posizione di riserva in seguito a una domanda.

Gianni Carlo, maggiore al 25 fanteria è promosso tenente colonnello al 78.

I capitani Benone Daniele del 25 e Distanti Giovanni del 11 bersaglieri sono promossi maggiori rispettivamente al 25 e al 69.

Il cav. capitani più anziani di S. M. sono promossi maggiori e assegnati nel 1 fanteria e due in cavalleria.

Monaci, capitano alla scuola militare di Modena è trasferito al 4 bersaglieri; Forte, tenente agli Stabilimenti militari di pena, id. al 88; Corti sottotenente del 21 id. al 54.

E' concesso il congedo agli ufficiali superiori e inferiori di fanteria e agli ufficiali inferiori del personale del Distretto con l'anzianità dell'agosto 1897.

Dal Bollettino giudiziario

Il telegrafo da Roma, 18 sett., sera:

Bertalotti, giudice a Pordenone, e Pustigioni, pretore al 1° mandamento di Padova, sono collocati a riposo per loro domanda. Cecchi, dottore alla R. Procura di Belluno, è destinato vice pretore a Tolmezzo, sostituendo Pavanello che viene a fare il Tribunale di Rovigo. Di Geronzi, vice pretore a Ottadella, sono accettate le dimissioni, e le sostituisce Trevisani nell'ufficio.

E' accettato l'impiego di sostituto del sostituto a Rinaldi, vicepretore alla Corte d'appello di Venezia, e Braccini, vicepretore alla pretura di Isola della Scala.

Furono revocati i decreti per quali Bragagnoli, cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, e Malgrani, cancelliere al Tribunale di Belluno, cambiavano di residenza.

Barbieri, vicecancelliere a San Daniele, sono

aggiunti al Tribunale di Bergamo.

E' nominato Chianvini notaio a Cremona, e trasferito Bellati da Chioggia a Treviso, dispensato a sua domanda Colombetti da Padova.

Amorotti, capo divisione al Ministero, è nominato assessore generale del Beneficio veneto a Torino. Previtali, segretario al Ministero, è nominato capo sezione della Ragioneria. Panighetti, sostituto procuratore generale di Cassazione a Roma è destinato a reggere la Procura generale di Milano.

Una scuola italiana al Cairo

Il telegrafo da Roma, 18 sett., sera:

È istituita al Cairo (Egitto) una scuola elementare femminile italiana a pagamento. La scuola era stata chiesta da molto tempo da quella nostra colonia.

AFRICA

Ancora della frontiera dell'Eritrea

Le notizie dell'Italia, non confermate

La retrocessione di Cassala

Il telegrafo da Roma 18 sett., sera:

Non erano esatte le notizie dell'Italia sull'Africa, da me ieri telegrafate.

Secondo informazioni che ritengo attendibili il Ministero spedì realmente un telegramma al Negus Menelik che si trova ad Add-Abeba, ma non per informarlo nel modo riferito dal diario ufficiale.

Il ministero ha telegrafato a Menelik per informarlo che, accostando la massima linea di frontiera da lui proposta, il governo d'Italia rinviava la precisa definizione dei confini a quando la Commissione competente si sarà pronunciata, dopo una ispezione dei luoghi.

Il telegramma del Ministero soggiungeva che il capitano Cico di Cola avrebbe portato al Negus le definitive risoluzioni.

Quanto a Cassala non è esatto che i negoziati con l'Inghilterra siano prossimi ad una conclusione. Gli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra sono stati conclusi da tempo; soltanto il momento di eseguirli non è ancora venuto, ma potrebbe essere imminente.

ALLE GRANDI MANOVRE

Il Re al campo di Custoza

Il telegrafo da Villafranca Verona, 18 settembre, sera:

Il generale Verrini è partito per Soan Campagna per prendersi il comando di tre reggimenti fanteria, 24 pezzi, una brigata di cavalleria che rappresenteranno tre divisioni e 24 batterie nella manovra di domani contro il nemico segnap.

Le truppe del partito ovest si dislocarono in gran parte dal loro accantonamento per unirsi a quelle del partito est.

Il generale Morra prenderà il comando di cinque divisioni e della brigata rinforzata di cavalleria con cui avanzerà contro le posizioni di Soria, Somma Campagna, Dosobuono, Santa Lucia fino sotto Verona. Il tempo è copioso.

Il telegrafo da Villafranca Verona 18 settembre, sera:

Il Re partito da Chiostro, col conte Ponza di San Martino e col marchese Lajolo, scortato da quattro corazzieri, andò a Dosobuono a visitare l'ospedale della Croce Rossa n. 7. Il Re giunse prima del mezzogiorno a Villafranca dopo aver visitato il campo, in cui ai suoi ordini si era formato nel 24 giugno 1893 il celebre quadrato. Il Re scese da Cassala e si fermò in un punto di vista.

In Villafranca il Re ha visitato nella casa della signora Gandini Morelli Bottaggio la sala dove firmò la pace del 1859; scrisse il suo nome nell'album dei visitatori. Qui il Re si fermò dieci minuti, fu ricevuto dalla padrona di casa e dalle signorine. Poi il Re visitò il monumento, dedicato al principe Amedeo, presso Cavallina, ritornando a Chiostro nella strada di Sommacampagna e San Martino.

Villafranca fu infatti, com'è noto, teatro di un fierissimo scontro durante la campagna italiana del 24 giugno 1859 contro gli austriaci per la liberazione della nostra regione. La 16° divisione attiva, comandata dall'allora Principe Umberto, avendo ricevuto l'ordine nella giornata del 24 giugno di occupare la linea Sommacampagna-Villafranca, si trovò poco al di qua di questa borgata, e quasi improvvisamente in presenza della cavalleria austriaca che l'attacò vivamente. Ma la tenace resistenza delle truppe italiane e per il soccorso portato dalla Divisione Bizio la posizione di Villafranca fu mantenuta tutto il giorno; il Principe Umberto, come è noto, sostenne i ripetuti attacchi della cavalleria nemica (brigata Palta) contro il quadrato formato da un battaglione del 49° fanteria, il quale insieme ai cavalleggeri Alessandria, al 6° e al 1° e la gloria di uno dei più brillanti episodi di quella giornata.

L'arrivo del Re a Verona

L'accoglienza della città

Il telegrafo da Verona 18 sett., sera:

Città animatissima, festante. A Brè e al corso di Porta Nuova una folla immensa si piglia con migliaia di soldati, che liberi dai servizi del campo si mescolano al popolo nell'incontro preparato al Re. — Quasi albroni di tela, quelle giubbe che rivelano le peripezie del campo, i drapei, i berretti, le fasce azzurre degli ufficiali messe a bandoliera, un po' alla brava, portano una nota curiosa, nuova, che allena.

Alle ore 8.30 di stasera il Sindaco e la Giunta municipale e quattro valletti, si recarono in fanfolla al Chiostro ad invitare Sua Maestà, indi ripartendo per Verona si misero al seguito del Re che giunse in carrozza alla postiglione, a Porta Nuova alle ore 9.30.

Gli ufficiali al seguito del Re erano i seguenti:

Il generale Pelloux ministro della guerra, il conte Giannotti, i generali: Ponzo Vaglia, San Martino, Appelloni e Saletti, il comandante Reval, il colonnello Greppi, il colonnello Santi, il cav. Borea carmoniere, il conte Primoli, il capitano medico Quirico, il tenente marchese Rangoni.

Fuori Porta Nuova il corteo Reale fu accolto dalla marcia reale montata dalla Banda del Palatino, e da un uragano di applausi.

Non appena la carrozza reale entrò in città,

vennero accesi sui fanali ed alle finestre delle case lampade a magnesia. La folla enorme copriva letteralmente l'immensa strada ne reggiante e formicolante. La carrozza reale dovette procedere al passo, e percorse le seguenti strade: Corso e piazza Vittorio Emanuele — via Pallone — Stradone San Pietro Incarnario — Stradone S. Fermo — Lungadige S. Rubele — Ponte Umberto — Lungadige S. Michele — Ponte Navi — via Leontino — Piazza Vittorio Emanuele fermandosi al palazzo Gran Guardia Vecchia, ove ebbe luogo il ricevimento delle autorità cittadine.

Splendido l'effetto dell'illuminazione dei marciapiedi a palcoscenici di bengala, quella dei colli e di Castel S. Pietro.

Alle dieci e mezzo S. M. si affacciò avendo il sindaco alla sua destra al balcone principale del palazzo, sopra il quale brillava una immensa Stella d'Italia, formata a fiammelle di gas. Il Re manifestò tutto il suo compiacimento per la dimostrazione calorosissima del veneto, e strinse ripetutamente la mano al sindaco Guglielmi, che volle con lui nella carrozza al ritorno.

Sua Maestà colle stesso tiro alla postiglione tornò al Chiostro dopo la 11 salutato da grandini applausi.

La grande rivista

Il telegrafo da Verona 18 settembre, sera:

Ecco l'ordine per la rivista reale che avrà luogo il giorno 20.

1. — Lunedì mattina alle ore 9 S. M. il Re passerà in rivista, sulla piazza d'armi grande di questa città, le truppe che possono parte alle grandi manovre.

2. — Le truppe si raduneranno in piazza d'armi seguendo le vie tracciate in un apposito schema, e dovranno trovarsi schierate alle 5 linee, prima dell'arrivo di S. M.

3. — Degli ufficiali fuori rango non intervengono alla rivista che gli ufficiali montati, quelli che possono parte alle manovre in uniforme di marcia, quelli del presidio di Verona — che non possono parte alle manovre — la grande uniforme. Gli uni e gli altri si troveranno riuniti nell'ala destra della 1. linea.

4. — S. M. il Re incomincerà la rivista dell'ala destra.

5. — Lo schieramento avrà luogo guida a sinistra; dopo, le truppe si ammasseranno nel modo indicato da un 3° schizzo Reali gli ordini a S. M. il Re. Le truppe ritorneranno ai propri alloggiamenti per le stesse vie percorse nel recarsi in piazza d'armi.

Un piccante imbroglio

Il matrimonio dell'arolduca

Francesco Ferdinando

Un accettatore di ragazze?

Ieri abbiamo dato una notizia che forse non sarà stata del tutto compresa dai nostri lettori, come si riferiva a una informazione scandalosa data dal Telegraph di Amburgo e dalla Wiener Volkszeitung circa il matrimonio segreto celebrato a Londra dell'arolduca Francesco Ferdinando d'Este, presunto erede della corona austro-ungarica. Oggi a maggior schiarimento e far rilevare l'importanza del fatto, diamo qui le diverse versioni che su di esso corrono a Vienna e in Acquedrago.

La prima è data dalla Kronenzeitung e in essa si vede una certa preoccupazione ufficiale per far cadere ogni cosa nel mondo delle fiabe.

Nel — dice la Kronenzeitung — di questa faccenda eccezionale avevano avuto sentore già parecchio tempo fa. Si tratta però soltanto d'un intrigo ginecologico. Secondo notizie informazioni partite da Londra, vi è stato realmente un sedizioso arolduca che sotto il nome di dott. Arnd, medico, striscia relazione sotto signorina Hermann, alla quale poi si fiamma — di indurire e recarsi a Londra per celebrare colà le nozze. La signorina festeggiò la sera dell'8 corr. il suo giorno onomastico presso il proprio fratello, un accortissimo ostiere; alla festa intervennero molti parenti della signorina nonché il suo fidanzato. — Il 10 corr. una comparsa improvvisamente; in una lettera diretta ai suoi parenti disse di essere andata fuori per un mese. Si tiene che il sedizioso medico sia un agente che fa marciare di ragazza, perché egli ha tentato, senza riuscirci, di prendere con sé anche la sorella minore della sua fidanzata. Da parte bene informata si è comunque inoltre che il supposto arolduca voleva firmare le sue lettere col nome di O. Malle. Egli aveva speso guadagnarsi le simpatie della sua dote, fratello della sua vittima, col consegnargli un giorno una somma di denaro per far celebrare delle nozze.

La famiglia della ragazza è in grande agitazione, perché teme di non poter più riavere. La ragazza aveva un dote di 40.000 marchi in contanti, che probabilmente avrà perso con sé.

La seconda versione che sta per la sostanzialità della notizia viene propriamente da Amburgo e dalla stessa famiglia Hermann che conferma il legittimo matrimonio della figlia con l'arolduca Ferdinando.

L'arolduca Stefania fu alla stessa in Essen per tentare, ma invano, di far desistere Parolona dal suo proposito. La famiglia Hermann respinge energicamente il sospetto che in signorina Maria possa avere al principio una relazione meno che onesta. Maria Hermann ha ventisei anni; non è bella ma simpatica, interessante. Non è nota in una vecchia piccola casa agiata dell'antico Acquedrago. Tutta la città, per così dire, l'ha vista crescere e la ha onorata.

Suo fratello ha un modesto negozio di panni, cui attendono due rivenditori. Un altro fratello è ingegnere di Krupp. Fu questo che le procurò un po' di daneglia di compagnia nella famiglia del grande industriale, mentre prima la Maria dirigeva la casa di un farmacista a Dueren e se ne moriva contenta.

L'Ascher Eckh ha anche che i due coniugi si recarono in Algeri.

Da Londra telegrafano che soltanto fra due mesi si potrà eventualmente avere dal registro generale dei matrimoni la conferma di questa nozze, perché i matrimonii conclusi negli ultimi quindici giorni non si scrivono in nota che a novembre.

Il telegrafo da Berlino 18 sett., sera: Malgrado le nuove smentite provenienti da

Venezia, 1. I giornali di Acquedona confermano la presenza dell'arcivescovo Ferdinando e della arciduchessa Stefania di Savoia. La madre della principessa dichiara di possedere le prove che sua figlia partì con l'arciduca che si mostrava disposto a rinunciare ai suoi diritti di successione alla corona austro-ungarica per poterla sposare.

La Maria Antonietta che ha ventisei anni non era governante della signorina Krupp, ma la sorella di uno dei direttori della grande officina.

I rapporti della principessa con l'arciduca Ferdinando durano da due anni. L'arciduca si recava a visitarla allo stabilimento facendosi portare per mezzo. Egli si sarebbe innamorato della Maria quando per la prima volta venne ufficialmente al stabilimento.

CRONACA ESTERA

(Per corrispondenti della "Stampa")

Il trattato di pace

Alessandria 18, ore 9.50 a. — La firma del preliminare di pace è attesa fra due o tre giorni. Le proposte della Germania furono integralmente approvate. Il controllo economico sarà considerato successivo.

Costantinopoli 18, ore 5.10 p. — Il trattato dei preliminari della pace greco-turca fu firmato oggi.

Costantinopoli 18, ore 7.50 p. — Un comunicato a un prete greco riconosciuto colpevole di avere detto nel giorno 31 agosto sulla nave italiana "Sardagna" parole sconvenienti a sei mesi di carcere.

Nella scorsa notte a Tebe (Egitto) i musulmani uccisero tre cristiani.

Costantinopoli 18, ore 11.55 p. — Gli articoli 2 e 6 del preliminare della pace greco-turca relativi all'indipendenza di guerra ed alla egemonia della Turchia del nord non sono ancora conosciuti nel loro testo. Gli altri punti principali sono i seguenti:

L'art. 1 stabilisce le modificazioni della frontiera seguita dalla corte alleata al trattato. Queste modificazioni strategiche sono favorevoli alla Turchia.

L'articolo 3 stabilisce il mantenimento dei privilegi d'immunità di cui godevano i greci durante la Turchia e la guerra. Però si stabiliscono accordi tra la Turchia e la Grecia per tutelare l'applicazione della giustizia ed assicurare gli interessi dei sudditi ottomani ed esteri.

L'art. 4 stabilisce che nel termine di 15 giorni dopo la ratifica dei preliminari di pace i negoziatori plenipotenziari greci si richiederanno a Costantinopoli per concludere coi plenipotenziari ottomani la pace definitiva sulla base del presente trattato che contrattolerà inoltre anche le disposizioni sulle scorte dei prigionieri, sull'assistenza generale, sull'indipendenza dei dazi doganali della guerra.

L'art. 5 reca che simultaneamente si apriranno negoziati per la conclusione delle convenzioni relative alla soluzione della questione di Mesopotamia, nonché di quelle relative ai rapporti tra i consoli greci e le autorità amministrative e giudiziarie dell'Impero ottomano e di quelle relative ai reati comuni commessi da sudditi greci rifugiati nel territorio turco, ovvero da sudditi ottomani rifugiati nel territorio greco.

L'articolo 6 tratta della ripresa delle relazioni normali greco-turche, delle libertà d'azione dei loro reciproci sudditi, della libertà di navigazione.

Art. 7. — Stabilisce finché non si riavrà il servizio consolare regolare tra i due paesi che agenti provvisori saranno incaricati di compiere le funzioni sotto la protezione e la sorveglianza delle grandi potenze. Le norme art. regola il modo di trovare gli agenti giudiziari fino alla conclusione delle convenzioni previste all'art. 5.

L'art. 8 reca: — Se sorgessero divergenze tra la Turchia e la Grecia durante il periodo dei negoziati i punti controversi sottoporranno all'arbitrato dei rappresentanti delle grandi potenze, le cui decisioni saranno inappellabili.

L'accordo tra la Francia e l'Inghilterra per la Tunisia.

Parigi 18, ore 11.55 p. — Hanotaux e l'ambasciatore inglese firmano nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'accordo riguardante la Tunisia.

L'Inghilterra rinuncia al suo trattato perpetuo della Tunisia, stipulato nel 1873. La Tunisia dal canto suo impegna: a non cedere durante 15 anni, i territori inglesi di cotone da cui il suo valore è di 50 per cento. Il dato attuale è di 80 per cento.

Il Congresso delle Cooperative

Delft 18, ore 9 a. — Si è chiuso ieri il terzo Congresso internazionale dell'Unione cooperativa.

Furono confermati i membri del Comitato centrale per l'Italia Luigi Lusetti, Gotti e Baffoni; per la Commissione di statistica internazionale Bodio e Minelli.

D'Appelle un telegramma del ministro Lusetti circa l'importanza del Congresso e l'averne delle cooperazioni, telegramma accolto da vivissimi applausi.

Poerio Pontani invitò i cooperatori esteri in nome della lega delle Cooperative italiane ad assistere al Congresso della Cooperazione che si

terrà durante l'Esposizione di Torino nel 1904.

La parte I - Legioni e Indagini.

Stato 18, ore 8.10 a. — Grande vittoria egiziana a Foca, contro l'arrivo di numerose persone fuggite dalla capitale egiziana.

Vi fu una scossa a Panchikura fra musulmani e inglesi. Questi uccisero 9 ufficiali e 120 uomini tra uccisi e feriti. I musulmani furono obbligati a ritirarsi.

Panchikura 18, ore 7.50 p. — Fu la seconda brigata inglese, comandata dal generale Jefferys, che attaccò la tribù ribelle dei Mohmand. Le truppe inglesi dopo aver corso grande pericolo, dovettero operare la ritirata essendo minacciate dai Mohmand. Nella notte questi attaccarono la scorta di Jefferys che dovette la salvezza all'arrivo dei rinforzi inglesi che costrinsero il nemico a ritirarsi. Due ufficiali inglesi rimasero uccisi.

Dopo una settimana.

Madrid 18, ore 6.30 a. — Il Consiglio dei ministri si occupò della questione economica. Decise di insistere in proposito trattative col Venezuela.

Madrid 18, ore 4.30 p. — Nel Consiglio dei ministri si è deciso di inviare al Vaticano una nota circa la questione economica. Per i dettagli della condotta di Reverter, però i ministri rifiutarono di approvare i dettagli della condotta di Reverter, che sarebbe decise di dimettersi. Tuttavia la sua dimissione si appoggeranno fino al ritorno della Corte a Madrid.

Madrid 18, ore 6 p. — L'arcivescovo di Valencia telegrafò al vescovo di Mosca di non fare leggere domani nelle chiese della sua diocesi la lettera comunicata contro il ministro della finanza Reverter.

L'agitazione politica.

Castellon 18, ore 5.10 p. — Un compagno di fantasia fu inviato a Madrid, trasmettendo un'opinione critica.

La "Lombardia" di Milano.

Genova 18, ore 8.10 p. — La nave italiana "Lombardia" è arrivata a Albano.

La 6. Conferenza della Croce rossa.

Genova 18, ore 8.30 p. — Sorprese l'ambasciatore Nigro ha offerto da colazione al ministro come Tevere e agli altri delegati italiani alla 6. conferenza della Croce rossa. Domani avrà luogo l'inaugurazione della conferenza e la sera di gala all'Opera. Lunedì cominceranno le sedute della conferenza. Sono presenti 18 delegati di governi e comitati.

Giulio II a Budapest.

L'entusiasmo degli ungheresi.

Budapest 18 settembre.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Giulio II e la sua avventura di città.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Giulio II e la sua avventura di città.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Giulio II e la sua avventura di città.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Giulio II e la sua avventura di città.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Giulio II e la sua avventura di città.

L'entusiasmo che Budapest ha a Giulio II.

La Capitale ungherese è in moto per festeggiare il grande evento.

Quali difficoltà sono state affrontate.

Atterramento al presidente del Municipio.

Il trattato di un pugno.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

Il presidente del Municipio.

CRONACA ITALIANA

(Per corrispondenti della "Stampa")

La ferrovia Sulmona-Isernia

Il telegrafo da Castellammare Adriatica.

18 settembre, sera.

Il treno inaugurale della ferrovia Sulmona-Isernia è partito stamane di qui alle ore 5.40.

Componendosi di otto vetture di prima classe. Presero posto nel treno inaugurale il ministro Prinetti, il sottosegretario De Martino, le autorità, gli invitati e gli altri funzionari della Rete Adriatica. Il tempo era magnifico.

Ci telegrafano da Sulmona, 18 sett., sera.

Il treno inaugurale della ferrovia Sulmona-Isernia è giunto in questa stazione alle 7.30 precise. Ne sono presenti Prinetti, De Martino, Borgogni, i deputati e le altre notabilità ricevute alla stazione dalle autorità civili e militari e dal vescovo. Poiché si è sciolto un

per una partita di spillo ammantati da un uomo ubriaco, dopo essersi battuti un occhio di fuoco rosso più non vedrà la vostra esultanza.

Donald viaggiatore gravemente il suo signore, si passò il granchio che, tra parentesi, gli si addossava meglio nella tosse di S. Bruno, e sparò in un ruzzolone fra i duelli.

«Alla buon'ora: egli non è come quelli l'indagatore di mecen che si permette di leggersi».

Appena lo scultore se ne fu andato, si accingeva, affacciato una volta a un'occhiata di Licio:

«Ora sono con voi, dove».

«Ah! uno era capitano, disse il giovane con un gesto pieno di mistero, come il più felice dei mortali».

«Ora? rispose il capitano, strano scurpito la panacea universale?».

«Più ancora».

«Avrete comprato il Tocco d'oro come il fa Giovanni, il primo ed il secondo grande navigatore conosciuto?».

«Più ancora».

«Infamemente vero».

«Allora io lo ho in mia lingua e tutti gli animali che potrebbero farci un piacere di divertirsi».

«Dunque non comprendete?».

«No, perdinci!».

rinfrange. Il treno inaugurale è partito per Isernia alle 11.15.

Roccaraso 18, ore 2 p. — Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia ha lasciato Roccaraso alle 1.15.

La stazione della popolazione festante. La stazione era imbandita. Prinetti con De Martino e con il treno e fra le acclamazioni della popolazione fece la inaugurazione della linea al patriota barone Giuseppe Angeli sulla scorta della stazione.

L'iscrizione della lapide ricorda che l'Angeli promosse validamente la costruzione della linea ferroviaria Sulmona-Isernia. Parlarono applauditi i deputati Falconi, De Amicis e il sindaco. Il treno inaugurale ha proseguito per Isernia alle 11.

Ci telegrafano da Campo di Giove, 18 settembre, sera.

Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia incontra dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

stazione nel modo della politica e nel debito; quanti di stiro e lo ceduto per 50 mila lire al compare, che infatti fu dato.

Alessandria 18, ore 11.15 a. — Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia ha lasciato Alessandria alle 1.15.

La stazione della popolazione festante. La stazione era imbandita. Prinetti con De Martino e con il treno e fra le acclamazioni della popolazione fece la inaugurazione della linea al patriota barone Giuseppe Angeli sulla scorta della stazione.

L'iscrizione della lapide ricorda che l'Angeli promosse validamente la costruzione della linea ferroviaria Sulmona-Isernia. Parlarono applauditi i deputati Falconi, De Amicis e il sindaco. Il treno inaugurale ha proseguito per Isernia alle 11.

Ci telegrafano da Campo di Giove, 18 settembre, sera.

Il treno inaugurale della linea Sulmona-Isernia incontra dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni di Potentino, Canicci e nelle altre stazioni i sindaci dei comuni e le rappresentanze operaie con bandiere e bandiere per salutare l'on. Prinetti.

Il treno incontrò dapprima viva ammirazione. Tutti le stazioni sono imbandite ed affollate. La popolazione sono in festa.

Alle stazioni sono stazioni

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAASENSTEM & VOGLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE
Piazza Duomo 8 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 40 - PADOVA Spirito Santo 843
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le succursali, all'estero
si pagano prezzi per posta di conto 7: IV
pag. cent. 20, III pag. L. 10. Fanno a credito
L. 2, 50. - Grandi L. 10. Pubb. ecc. ecc.
cont. 5 la parola (minimum cent. 50)
Pagamento anticipato

XX SETTEMBRE

Il telegramma del Re

Ci telegrafano da Verona 20 sett., sera:
Il Re al telegramma diretto in nome di
Roma dall'assessore delegato Galluppi per l'o-
dinario anniversario del 20 settembre, così ri-
spondeva:

Chiedo (Reggia) 20, ore 9,45 — Il pensiero
che la capitale del Regno mi rivolge ogni anno
nella festiva ricorrenza del 20 settembre mi
giunge anche più gradito fra le filo dell'eser-
cito nazionale, ed in questo giorno sacro alla
unità della patria, di cui Roma è iscrutabile
fondamento, io sono lieto di poter rendere il
merito encomio ai nostri valorosi soldati che
mai danno così soddisfacente prova della loro
educazione militare e delle loro virtù, trando
da queste i migliori auspici per l'avvenire della
nazione.

Ringrazio cordialmente la rappresentanza municipale
dei sentimenti che mi ispirano nel nome di
Roma, salutato oggi con gioia ed amore da tutti
gli italiani.

Unmerto.

A Roma e nel resto d'Italia

Ci telegrafano da Roma 20 settembre, sera:
Stamane gli alunni di alcune scuole elemen-
tari municipali si riunirono numerosi a Porta
Pia, donde con la bandiera nazionale e per de-
porre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.
Poco dopo si recarono al Pantheon per deporre
una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.
Poco dopo si recarono al Pantheon per deporre
una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.
Poco dopo si recarono al Pantheon per deporre
una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Gli elidisti pubblici e parecchi privati sono
imbanditi; tutti i negozi sono chiusi. Il
cielo è coperto.

Alle 4 pom. si è commemorato solennemente
dinnanzi alle storiche mura di Porta Pia il
27. anniversario del 20 settembre 1870. Nu-
merose associazioni cittadine, precedute da un
plione di guardia municipale e dal concerto
comunale, si recarono a Porta Pia al suono
degli inni patriottici fra le acclamazioni della
folla.

La giunta municipale col presidente Gal-
luppi, una rappresentanza dell'esercito presie-
duta dal generale Ania e la deputazione pro-
vinciale si recarono prima a deporre una co-
rona al Pantheon sulla tomba di Vittorio E-
manuele, quindi a Porta Pia per deporre co-
rone sulle lapide commemorativa del caduti il
20 settembre 70.

Dinnanzi alla breccia di Porta Pia erano di-
sposti i gonfalon dei rioni di Roma. Faceva-
no servizio d'onore le guardie municipali e i
pompieri in vita uniforme. Grande folla as-
steva alla cerimonia e acclamava vivamente il
Re, quando le autorità giunsero accolte dal
l'anno reale.

Quindi il presidente lesse tra entusiastici
applausi il telegramma del Re, pocia pronun-
ziò un patriottico discorso.

Vi cito i brani principali di questo discorso
che piacque assai:
Il prosincato disse:
Il valore dei prodi che incontrarono la morte
per combattere i nemici della patria e della
libertà è una sicura che l'esercito nazionale,
educato dalle patrie virtù, gioverà per le am-
mirabili prove d'eroismo e d'abnegazione che
chiede anche l'infanteria dell'Europa, saprà
fare il suo dovere nel giorno del pericolo e
vincere il fato avversario.

E' già la fortuna volle che in un recente in-
contro la viandante spada di un giovane e co-
nobilitato Principe, progenie di prodi, rinun-
zasse al compito del monarca civile l'offesa fatta
al valore italiano. Così con pari valore l'eser-
cito saprà difendere da ogni nemica aggres-
sione l'integrità e l'indipendenza della patria.
E così l'oratore concluse.

Mando il saluto al Re tutore geloso delle
sord della Nazione, il saluto e l'augurio che
il nome italiano percorra il mondo sempre più
rispettato e suoni dovunque simbolo di libertà
e difesa di civiltà. E per esso che l'Italia, serva
e divisa, risorse a dignità di nazione, sia per
esse conservata la perpetua ad onore e gran-
tegnità di progresso civile.

Viva l'Italia! Viva il Re! (applausi en-
tusiastici)
Le mistiche intuono l'anno reale.
Le associazioni quindi deposero numerose
corone sulla lapide dei caduti.
Stessa gli edifici pubblici sono illuminati,
i concerti suonano sulle piazze. Il cielo con-
tinua coperto.

Notizie da Torino, Milano, Brescia, Venezia,
Firenze, Napoli, Palermo, Genova, Cagliari,
Avezzano, Civitavecchia e da altre città an-
nunziano che dappertutto si è festeggiato con
diverse manifestazioni patriottiche l'anniver-
sario del 20 settembre.

Dappertutto le città sono imbandierate e vi
è grande animazione.

Il discorso di Zanardelli

Ci telegrafano da Roma, 20 settembre, sera:
E' molto commentato il brano del discorso
dell'on. Zanardelli relativo alla politica
ecclesiastica. Atriaggia un discorso pro-
gramma. (Vedere più innanzi i telegrammi
da Brescia).

La stampa clericale

Ci telegrafano da Roma 20 sett., sera:
I giornali clericali intransigenti, la voce del-
la Verità e la Vera Roma, pubblicano vio-
lenti articoli per la ricorrenza odierna e fu-
ro ne sequestrati.
L'Osservatore Romano, invece, che è l'or-
gano più autorevole del Vaticano, non dedica

alcun commento alla solennità, limitandosi a
poche righe insignificanti di cronaca.

All'estero

Venezia 20, ore 5,10 p. — Per l'anniver-
sario del 20 settembre all'ambasciata italiana
vi fu stamane colazione delle notabilità della
Colonia italiana. Questa darà stasera un ban-
chetto. Assisterà il primo segretario dell'am-
basciata Cobianchi rappresentante dell'amba-
sciatore Nigra.

AFRICA

Per ricercare Sciochi

Ci telegrafano da Napoli, 20 sett., sera:
Il duca Garofalo D'Andria ha costituito un
comitato di senatori, deputati, professori e
gentiluomini, che si riunirà mercoledì per pro-
muovere una spedizione in Africa per la ri-
cerca del viaggiatore Maurizio Sacchi, vive e
morto che sia.
— Rimpatriarono stamane alcuni ufficiali
d'Africa, fra i quali il tenente Bodrero, che
smentisce assolutamente le confidenze che si
dissero fallaci su Ras Mangia, quando si
recò a curare la salma del maggiore Toselli.

Menelik a Bismarck — Berlino
Ci telegrafano da Parigi, 20 sett., sera:
Menelik inviò a Bismarck la gran croce della
Stella d'Etiofia con diploma chiamandolo eroe,
diventato illustre nel mondo intero per la sua
opera gloriosa prestata ai tre grandi imperatori.
Il Figaro e il New York Herald dicono
che l'occupazione anglo egiziana di Berbera
assicura la difesa dei derivati. Intanto le co-
munizioni sono libere da Suakin al Nilo.

Reduci da Massaua

Napoli 20, ore 3 p. — Da Massaua è ar-
rivato il piroscafo Umberto primo col colon-
nello Borgna, sette ufficiali e 431 soldati.

I commenti sul trattato

anglo-francese per la Tunisia
Ci telegrafano da Roma, 20 sett., sera:
La Tribuna e il Popolo romano esamina-
no il trattato anglo-francese per la Tunisia
nei rapporti con l'Italia.
La Tribuna adopera un linguaggio violento.
Prevede la rovina del commercio italiano in
Tunisia, specialmente del vino, della frutta e
delle piante, di cui si faceva finora grande im-
portazione nel bacino.
Il Popolo romano rileva che i prodotti ita-
liani avranno bensì il trattamento inglese per
la clausola della nazione più favorita; ma pra-
ticamente gli effetti saranno nulli, perché l'ar-
ticollo prodotto protetto dal trattato anglo-fran-
cese, sono i tessuti di cotone, coi quali la co-
ncorrenza dell'Italia agli altri Stati è impos-
sibile.

Però tutto ciò si prevedeva, onde manca la
ragione di commuoversi troppo.

Il ritiro di Glimberti

Ci telegrafano da Roma, 20 sett., sera:
Si confermano le dimissioni dell'on. Glim-
berti da sottosegretario alla Istruzione, mal-
grado le insistenze dell'on. Rudini e dell'on.
Giuliano per indurlo a rimanere.

L'esperimento di mobilitazione

di tre forze marittime
Ci telegrafano da Roma, 20 sett., sera:
L'esperimento di mobilitazione delle forze
marittime col concorso della milizia territoriale,
assegnata alla difesa del litorale, principierà
il 15 novembre sotto l'alta direzione del duca
di Genova.

Il duca di Genova imbarcherà sul Savoia
con i capi dell'esercito e dell'armata.
Le esercitazioni dureranno un mese; non si
opererà alcuno sbarco. Il Ministero della ma-
rina disporrà la preparazione dei rifornimenti
di carbone e di viveri durante l'esperimento.

Il Papa al Re Oscar

Ci telegrafano da Roma, 20 sett., sera:
Il Papa incaricò il vicario apostolico Felice
di felicitar il Re Oscar per la ricorrenza del
giubileo e di presentargli un complimento, rievocando
il ricordo del volume illustrativo, con
tavole in altopittura, delle pitture dell'appar-
tamento Borghese.

L'on. Imbriani

colpito da infarto apoplettico
Ci telegrafano da Roma, 20 sett., sera:
Stamane, mentre l'on. Imbriani parlava a
piedi del monumento di Garibaldi, giunse verso
la fine del discorso, veniva colto da momen-
taneo deliquio.
L'on. Imbriani, volle nonostante, appena
riavutosi, seguitare a parlare, ma fu costretto
di nuovo ad arrestarsi.
L'attacco aggravandosi, fu trasportato in
una casa vicina.
Si tratta di emorragia cerebrale. Lo stato di
lui desta inquietudini. La cittadinanza è im-
pressionata.

Ci telegrafano da Siena 20 sett., sera:
Eccovi altri particolari sull'on. Imbriani.
Egli giunse stamane da Napoli, invitato dalle
associazioni democratiche. Doveva ripartire
dopo il banchetto preparatogli. Andò quasi
dignoso alla commemorazione e pronunziò un
discorso di intenzione calma e per niente
aggressivo.

Il suo stato è ancora grave, ebbene siavi
un lievissimo miglioramento. L'emorragia ce-
rebrale produce l'immobilità della parte in-
feriore della persona. La sua mente è quasi
ottenebrata. Prognosi riservata.

Ci telegrafano Roma 20 sett., sera:
I telegrammi pervenuti da Siena alla presi-
denza della Camera ed a vari deputati con-
fermano che le condizioni dell'on. Imbriani
sono disperate. Si teme di ora in ora la cala-
strofe.

Tutti i giornali riferiscono con dolore le
notizie sulle condizioni dell'on. Imbriani e
fanno voti per la sua guarigione, riconoscen-
do il patriottismo, l'integrità del carattere,
e rettitudine degli intendimenti.

ALLE GRANDI MANOVRE

Il Re a Verona

L'imponente spettacolo in Arena
L'entusiasmo della folla
Ci telegrafano da Verona 20 sett., sera:
Dopo le plogge insistenti di questi giorni
— oggi il sole, che brillava sul cielo limpido
e puro, abbagliava in città un numero di fo-
restieri anche maggiore dei giorni scorsi e la
folla è animatissima.

Departutto si parla della rivista di domani-
na, per la quale l'aspettazione è enorme. Si
spera che il tempo continui a favorirci.
Dal campo si sa che lo stato sanitario delle
truppe è soddisfacente.

Il Re uscì stamane alle 9,30 dalla villa Pullè
al Chiostro e con piccolo seguito fece un lungo
giro nelle località, ove le truppe sono accom-
pagnate e intorno alla piazza d'armi dove le truppe
sono accantonate.

Il Re tornò al Chiostro poco prima delle 11
p.m. Sul suo cammino trovò dappertutto folla
plaudente.
L'on. Rudini arrivò stamane, al reò con
suo al Chiostro, ove dopo le 1 conferì con San-
doni.

Alle 4,15 il Re accompagnato da Rudini e
dal suo numeroso seguito, circondato da im-
mensa folla che ripetutamente lo acclamava,
giunse allo Spedale civile — ove fu ricevuto
dal Comandante ospitaliere, dal direttore e dai
medici. La visita allo Spedale durò mezz'ora.
Umberto chiese minute notizie sull'andamen-
to dell'istituto e si fermò al capezzale di qual-
che malato più grave.

Intanto la folla popolare si riversava nel-
l'atrio, aspettando il Re, la cui comparsa
sul palcoscenico era annunciata per le 5.
Lo spettacolo dell'antico colosso romano
era assolutamente impressionante. L'immenso
anfiteatro era scomparse, sotto un immenso
formicato umano, multicolore, brillante.

Si calcola che l'arena contenesse più di
50.000 spettatori.
Quando il corteo reale sboccò in Piazza Bra,
non troppa gente vi si trovava. Tutti erano
andati scegliendo l'arena.

E quando il Re comparve dal palcoscenico,
migliaia e migliaia di bandierine tricolori si
agitavano in aria con meraviglioso effetto e
dalla folla folle sbalordita partirono vivaci
frecciate che si fusero in un urlo unico, com-
prendo i suoni delle varie musiche intonanti
la marcia reale.

Il Re, visibilmente commosso, ringraziava
dell'imponente dimostrazione — e la folla ri-
prende ad agitare di nuove cappelli, fasciati,
bandierine, e a uriare evviva!

La maschera figura del Sovrano spiccava sola
sul fronte della folla, addobbata di damaschi
a colori vivaci.

Tutte le teste, tutti gli sguardi erano rivolti
in alto — e la frenesia delle acclamazioni con-
tinuò per parecchi minuti — e Umberto ripeté
il saluto militare senza rigidità, come sa-
rà lui solo, dolce e austero.

Soldati, graduati, ufficiali di tutte le armi,
masciati alla folla, erano nella pista dell'a-
rena, guardando in su. Non sapevano i bravi
soldati sfaccare gli sguardi dall'alto Sovrano,
che forse troppo raramente si mostra al suo
esercito, mentre egli e dei pochi che posse-
dono il segreto di conquistare e trascinare al-
l'entusiasmo con la sola presenza.

Vi ripeté — lo spettacolo magnifico, magi-
co, sublime rimarrà incancellabile nella
memoria di quanti ebbero la fortuna di veder-
lo.

Calmato il fervore dell'entusiasmo, oltre cento
coristi, accompagnati dalla banda cittadina, e-
seguirono un l'uno popolare del maestro Riva
— una cosa d'occasione che fu applaudita.

Poi la folla rinnovò le acclamazioni al Re
e si riversò in Piazza Bra per acclamare il
nuovo monarca si dirigeva verso il Chiostro.

Il Re tornò a Villa Pullè accompagnato da
gli stessi personaggi coi quali era arrivato.

Stasera il Re interverrà allo spettacolo di
gala al Teatro Alcambrico. Si cantano i Pa-
ridiani con la Placetti.

Domattina arriveranno con treno speciale da
Venezia alle 8,45 la Regina e la Duchessa di
Aosta. Si prepara loro una accoglienza auto-
sististica.

Dopo la Rivista, la Regina e la Duchessa
ripartiranno subito per Venezia — il Re par-
tirà per Venezia più tardi.

CRONACA ESTERA

(Per disporre alla c. cronaca)

Guglielmo II a Budapest

L'accoglienza entusiastica
Ci telegrafano da Budapest, 20 sett., sera:
Il concorso dei forestieri è addirittura enorme
e non solo dei Comitati dell'Ungheria, ma
pure della Grecia e Slovenia, della Transil-
vania ecc. Ancora stamane giunsero moltissimi
forestieri.

Già dalle prime ore del mattino la città pre-
senta un aspetto di festa, gaio, animato, dalle
grandi occasioni. Le vie principali brulcano
di gente vestita a festa; si vedono aggirarsi
frotte di contadini nei loro pittoreschi costu-
mi nazionali. L'addobbo dei palazzi, degli edi-
fici pubblici e privati è splendido addirittura.

La principale arteria della città, la via An-
dassy, presenta un aspetto imponente, gran-
dioso. Lungo tutta la via Andassy — di una
estensione enorme — vengono piantate delle
statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc. Dal-
le statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc. Dal-
le statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc. Dal-
le statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc.

L'una e dall'altra estremità si vedono aggirarsi
frotte di contadini nei loro pittoreschi costu-
mi nazionali. L'addobbo dei palazzi, degli edi-
fici pubblici e privati è splendido addirittura.

La principale arteria della città, la via An-
dassy, presenta un aspetto imponente, gran-
dioso. Lungo tutta la via Andassy — di una
estensione enorme — vengono piantate delle
statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc. Dal-
le statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc. Dal-
le statue con stemmi, iscrizioni, bandiere ecc.

L'una e dall'altra estremità si vedono aggirarsi
frotte di contadini nei loro pittoreschi costu-
mi nazionali. L'addobbo dei palazzi, degli edi-
fici pubblici e privati è splendido addirittura.

Per tutta la via principale la folla è enorme
e cresce di minuto in minuto a stento tran-
tamente dalle guardie e piedi e a cavallo, rinfie-
zate da pattuglie di ulani.

Nell'Andassy stessa, nelle Kerepes, Wal-
muer-Ring è scoppio il movimento dei treni
a cavalli, elettrico e degli omnibus. Come silano
la società e le corporazioni con bandiere e musi-
che sono accolte di grida di gioia della popo-
lazione.

L'imperatore Guglielmo è giunto alle 10;
con treno di Corte. Discende alla stazione orien-
tale dove venne accolto dal Re Francesco
Giuseppe, dagli arciduchi (fra questi era l'or-
dine presuntivo al trono) dai ministri, dai
generali, dall'aristocrazia magiara, dalle au-
torità cittadine ecc., mentre la arciduchessa
attendevano il sire tedesco nella reggia di
Buda.

Guglielmo vestiva l'uniforme di cavalleria
austria dell'ordine di San Stefano — Fran-
cesco Giuseppe vestiva l'uniforme di marescial-
lo prussiano.

I due sovrani si abbracciarono e baciaron;
Guglielmo si intratteneva cogli arciduchi e passò
in rivista la compagnia d'onore. Accoglienza
calorosa, entusiastica della popolazione, un'o-
razione imponente, grida interminabili di gioia.

Al passaggio dal corteo dai poggiali dei
palazzi dell'aristocrazia molta gente in splen-
didi costumi nazionali sventolavano i sassolotti.

L'imperatore Guglielmo andò alla Reggia
di Buda, nei suoi appartamenti addobbati per
l'occasione con lusso straordinario, a stoffe,
fiori, e rare piante esotiche. Qui si amavano già
veri preri dimora alcuni personaggi del go-
verno di Guglielmo fra cui il conte Ealenburg
e Luccan.

Per la via si vendono opuscoli d'occasione,
posse, ritratti degli imperatori ecc. Tutti i
giornali dell'ufficio Nemet, al Pesther Lloyd, al
Budapest Ki-lah sino al clericale Magyar Akas
pubblicano articoli entusiastici inneggiando a
Guglielmo rilevando la solidità della triplice
che colla visita del sire germanico riceve una
nuova conferma.

La spalliera lungo la via per dove passò il
corteo sebbene composta di tante società, con-
sors, corporazioni ecc. si fermò in pieno or-
dine, avendo il comitato per le feste eseguito
a ciascuna società il suo posto. Essa precedeva
una estensione enorme e propriamente dalla via
Kerepes fino alla piazza San Giorgio nella
fortezza di Buda.

Domani si sarà l'illuminazione, ove non venga
rassata dal tempo, promette di riuscire splen-
dida a giudicare dai preparativi. I palazzi del-
l'aristocrazia magiara, gli edifici pubblici ver-
ranno stupendamente illuminati con grandi
effetti di luce da trasparenti; sui poggiali dei
palazzi delle sedi di società e corporazioni
verranno accesi dei lampadari bianchi, rossi e
verdi, i colori nazionali ungheresi.

La grande statua dell'Ungheria nella piazza
Francesco Giuseppe sarà tutta in un mare di
luce.

Oltre l'illuminazione domani e sera vi sarà
in onore di Guglielmo grande rappresentazio-
ne di gala all'Opera.

Il Pesther Lloyd annunzia che il principe
Rathbor si recò a visitare il conte Teodoro
Andassy e gli consegnò in nome dell'impe-
ratore Guglielmo la gran croce dell'ordine
della corona di Prussia come prova di ricono-
scimento verso il creatore dell'alleanza
austro tedesca.

L'imperatore Guglielmo ha rimesso all'am-
basciatore austro-ungarico a Berlino Saegheni
le insegne dell'ordine dell'aquila nera, accom-
pagnandole con affabili parole.

La sventura della Grecia

Interno alla pace
Atene 20, ore 9,30 a. — I giornali partigia-
ni del Ralli e quelli partigiani del Delyanni
si accusano reciprocamente delle sventure della
patria. L'impressione pubblica è di rassegnazio-
ne dolorosa.

I giornali deplorano la sventura della Gra-
cia mutilata, condannata a pagare una inden-
nità schiacciante, umiliata dal controllo finan-
ziario, ridotta senza difesa in seguito alla de-
limitazione della frontiera.

Londra 20, ore 1,50 p. — Lo Standard ha
ha da Atene Relli smentisce che il governo
sia intenzionato di convocare l'assemblea na-
zionale.

Lo Standard ha da La Canen: Le truppe
internazionali arretrarono i musulmani che
sancionarono i cristiani.

Costantinopoli 20, ore 8,30 p. — Il trattato
preliminare di pace greco-turca contiene
anche un articolo, il quale reca che, per as-
sicurare i rapporti di buona vicinanza, i due
Stati Turchia e Grecia si impegneranno di non
tollerare sui rispettivi territori agitazioni che
potessero turbare la sicurezza e l'ordine dello
Stato vicino.

Costantinopoli 20, ore 5,40 p. — Un comu-
nicato ufficiale reca i preliminari della pace
turco-greca firmati, perciò cessa lo stato di
guerra fra i due paesi. Il gravissimo se detto
annunzia a tutti i dipartimenti, i ministri della
guerra e della marina a tutti i comandanti.
La maggior parte dei Sovrani felicitarono il
Sultano. I giornali turchi salutano la firma dei
preliminari di pace, come un successo del Sal-
tano.

Il duca di Avarna

Ci telegrafano da Roma 20 sett., matt.:
Il duca di Avarna, ministro d'Italia ad Ate-
ne, sarà a Roma nella prossima settimana per
conferire con l'on. Visconti-Venosta intorno
alla soluzione definitiva degli affari di Grecia.
Per quanto la sistemazione alinea provvisoria
degli affari d'Oriente dipenda dalle deci-
sioni del concerto europeo ed entri in una
fase definitiva colla firma del trattato di pace,
non sarà senza importanza la relazione ver-
bale che il nostro ministro in Atene potrà
fare sulla situazione della Grecia, per quan-
to riguarda le tendenze dello spirito pubblico
e le condizioni della finanza.

Il commercio franco-italiano

Parigi 20, ore 9,10 p. — La Camera di com-
mercio italiana in Parigi informa che durante
i primi otto mesi del 1897 entrarono in Fran-
cia merci italiane per valore di 85.967.000 fran-
chi e vennero esportati dalla Francia in Italia
merci per valore di franchi 94.544.000. — Dal
confronto fatto colle stesse periodi del 1896
risulta una maggiore entrata di merci italiane
in Francia per franchi 1.338.000 ed una mag-
giore esportazione francese per l'Italia per
franchi 2.128.000 di cui 11 milioni in seta
(commercio speciale).

Notizie di Andree

Hammerfest 20, ore 8 p. — L'Aften-Bladet
pubblica il seguente dispaccio spedito da An-
dree mediante un piccione viaggiatore e rac-
colto dal capitano Aiken il 13 luglio ore 12,39
pomeridiana:
« Siamo a 83 gradi e due minuti primi di
latitudine nord e a 15 gradi e 5 minuti primi
di longitudine est. Facciamo buona corsa ver-
so l'est 10 gradi al sud. Tutti in buona sa-
lute. Questa è la terza posta spedita con pic-
cione viaggiatore. »
Firmato ANDREE »

Andree il pretezo matrimonio
dell'arciduca Francesco Ferdinando
Due opposizioni rivelate
Ci telegrafano da Berlino 20 sett., sera:
I tre fratelli della principessa Haussenau scri-
vono alla Redazione dell'Aachener Tagblatt
per affermare che l'arciduca Francesco Ferdi-
nando arrivava a Essen sempre con treno
espresso e alloggiava al castello; frequentava
l'ufficialità del reggimento ussari di Darmstadt,
manteneva ambasciata a mezzo di staffette di
ussari.

Esi si ostinano a negare che si tratti di
mistificazione.

Ci telegrafano da Budapest 20 sett., sera:
La Monarch Neue Nachrichten dicono che
il dott. Andree è il personaggio, noto nella ca-
pitale ungherese, che somiglia in modo straor-
dinario all'arciduca. Ha 38 anni ed era agente
di commercio. Nel 1894 costui commise di
vero truffe.

Gli insorti e l'Uruguay

Montevideo 20, ore 10,30 a. — Il congresso
approvò il trattato di pace cogli insorti.
Dopo la scomunica
Madrid 20, ore 9,35 p. — Merryval con-
ferì colla Regina Reggente a proposito della
scomunica lanciata dal vescovo di Majorca,
onde esporre la situazione al Papa.

Ci telegrafano da Roma 20 sett., sera:
Il Vaticano si adopra per appianare la ver-
tenza sollevata dalla scomunica al ministro
delle finanze spagnolo. Egli si mostra poco
soddisfatto che l'intenzione del vescovo ab-
bia spinto le cose agli estremi.

Vogliono l'anfrangimento universale!
Budapest 20, ore 8,30 a. — Circa quattro
mila operai socialisti tennero un meeting e
approvarono una mozione chiedente il suffra-
gio universale. Ne uscì disordine.

Nello Stato di Samory

Parigi 20, ore 9,10 p. — La truppa dello
stato di Samory attaccarono a tradimento il
suo corr. nella regione di Lobi, territorio neu-
tro un distaccamento di 98 soldati indigeni. Il
distaccamento fu disperso. Sei soldati, due of-
ficiali e 38 anallieri furono uccisi o dispersi.

Disastro ferroviario

Venezia 20, ore 5 p

2-20-68
Tutto in parti cambiate
Rappresentanti in ogni città.

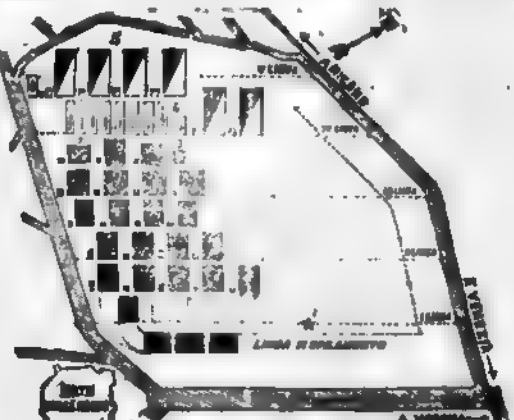
GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAAZENSTEIN & YOUNG
VENETIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE
Piazza Duomo 1 - GENOVA, Via Roma 10
MILANO, Corso V. E. 18 - NAPOLI, Strada
S. Brigida 40 - PADOVA, Piazza S. Stefano 2
ROMA, Corso 307 - TORINO, Piazza S.
Carlo e presso tutte le librerie. All'ordine
dei signori per la linea di corpo 7: IV
pag. 20, III pag. 14. Picco a crossa
L. 1,50 - Cronaca L. 2. Paga abbona-
menti 6 la parola (minimo cent. 50)
Stampato e distribuito

LA GRANDE RIVISTA A VERONA

AMMASSAMENTO DELLE TRUPPE PER LO SFILAMENTO



(1) Punto dove si è collocato il Re per lo sfilamento — I quadrati neri indicano i reggimenti di fanteria, quelli uniti in linee sono di fanteria mobile, e quelli con la trincea sono di bersaglieri — (2) Parco del genio — (3) Parco aerostatico del genio — (4) Artiglieria — (5) Cavalieri.

IL RE DINNANZI ALLE TRUPPE

L'acclamazione — L'aspetto della città — Il campo della rivista — I Reali — Bardi e un profeta settentrionale — L'ammassamento delle truppe — La fanteria mobile — Le varie armi che sfilano — Partenza del Re.

Il rumore caratteristico dei reggimenti di cavalleria, accantonati nella città, che sfilano lungo le vie salite di Verona per recarsi alla Piazza d'armi, sveglia nella prima ora del mattino i dormienti di Gerico. E' un po' presto! Ma si corre a spalancare le finestre. Tempo bellissimo, aria fresca, serena. Il sole indora le cime dei più alti edifici: la rivista si farà!

Fuori Porta Nuova lunghe distese di tende biancheggianti segnano i campi militari. La sveglia trova molti in movimento: un ronzio che si propaga di tenda in tenda sorprende gli scarri pieni di contadini, che temevano lunghe le strade quasi deserte.

I soldati vanno e vengono, coi berretti di tela pieni di acqua, lavano e si lavano, puliscono, lucidano, gridano, corrono pieni di vivacità e di buon umore.

E' l'ultimo giorno del campo, ed è il Re che dirà l'ultima parola ai suoi soldati!

Alle otto e mezza, Verona era esultante dalle mura. Fuori Porta Nuova tutti i nasi si alzavano in aria dinanzi al pallone sospeso, coperto di lanielle di alluminio, che si dondava in alto come una sfera metallica.

Le livree rosse dei tre titoli alla postiglione spiccano nei pressi della stazione, preannunciando l'arrivo di S. M. la Regina, che non manca mai a una festa delle armi. Margherita di Savoia per qualche cosa è figlia di Ferdinando duca di Genova!

Le tribune a pagamento sono già invase. Sulla vasta, verde distesa pareggiano le masse delle truppe, che a lunga distanza parebbero immobili, se di tratto in tratto il lampeggiare delle sciabole, non annunziassero qualche leggero spostamento. Le file bianche dei kepi fanno l'effetto di una nevicata, che abbia sorpreso e coperto le teste di quei quarantamila uomini, indorati dal più bel sole di settembre. Qualche cavaliere passa lontano lontano e velocissimo dinanzi alle truppe schierate; — sono ufficiali di ordinanza che portano gli ordini dai generali ai vari reparti. Un gran allettamento della brigliatura; un gran cicaleccio nelle tribune; — tutti attendono il Re.

Alle 9 squilla la fanfara Reale, che si ascolta sempre con una certa emozione. Dal lato estremo del Campo verso Porta Nuova, spuntano alcuni cavalieri al galoppo; e poi, a distanza, solo innanzi a tutti, al galoppo, inchiodato in sella, il Re col suo Sute Maggiore. Più indietro un tiro a quattro collesse livree condotte S. M. la Regina fulgente di bellezza e di regale eleganza; e intorno alla carrozza coi corazzieri di cavalleria, il brillante seguito degli ufficiali delle nazioni estere. Applausi, evviva. Le truppe piombano le armi.

Le loro maestà giunte all'estrema destra percorrono il fronte delle truppe al passo. I soldati sbarrano gli occhi su di lui. E che si fissa a uno a uno con quel suo sguardo severo e affettuoso, che dovrebbe posarsi (lo ripete poi ogni qualche volta di più sui nostri piecoli e sobrii fantaccini, felici di vederselo così) di avvicinare il loro Re con quei baffi bianchi! E quella rivista minata, paziente si prolunga una buona ora, mentre tutti i binocoli, tutti gli sguardi si appuntano sul gruppo brillante, che appare e scompare.

Intanto il paleo delle autorità si mette al completo. Rodini avendo al braccio la contessa Miniscalchi sale fresco come una rosa, senza mostrare traccia alcuna per la crisi laboriosa e per l'indigestione Bonfadini che grazie a Dio, lo travaglia ancora. Le autorità locali politiche e amministrative lo fiancheggiavano: — notò il prefetto Sormani Moretti, senatore del Regno, gran croce della Corona d'Italia, tre volte Gran croce e sei volte commendatore, varco per l'occasione di tutto quel ben di Dio. — La tenuta di sottotetto col pentolino! Si trova che questo grande e grosso ufficiale subalterno, non è stato troppo fortunato nella carriera delle armi; e si ammira la sua abnegazione nel vestire una tenuta così modestamente pallonata per puro sentimento di solidarietà verso i compagni d'arme in epoche, che dovrebbero essere ormai remote!

Sono le dieci circa. Il Re con tutto il se-

guito compare da capo dinanzi alle tribune, mentre la truppa continua i suoi movimenti di ammassamento.

Il cliché qui sotto spiega l'ordine di sfilamento, iniziato dai quattro primi reggimenti di fanteria che si presentavano battaglione per battaglione colle compagnie incolonnate per quattro di fronte; le musiche si collocano alla destra delle truppe che marcano guida a sinistra. Il Re, dietro al quale vanno a mettersi, dopo avere sfilato, i generali comandanti di reparto, assiste immobile a tutto il movimento, che procede spedito e regolare.

La fanteria occupa i tre quarti del tempo impegnato nel desfile. Si osserva che la fanteria mobile, quella quale tante cattive notizie si erano diffuse, e che ufficiali scelti hanno recentemente smentito, citando dati e fatti, marcia con aspetto più marziale e con maggiore esattezza di movimento. Sua Maestà spicca anzi uno dei suoi aiutanti di campo, e le manda a congratularsi col generale che comanda la divisione, coll'ordine di portare il suo Sovrano compiacimento a conoscenza dei suoi ufficiali e dei suoi soldati.

Abbiamo saputo, che le parole del Re hanno provocato il più cordiale contento nelle file dei richiamati, tutti delle regioni nostre, che ci hanno tenuto anzi, appena sotto le armi a gareggiare coi reggimenti dell'esercito attivo, trovando in questa nobile esultazione uno spirito di allegria. — E basti un fatto a provarlo, il diceva ieri un egregio ufficiale superiore, il reggimento mio composto di 1500 uomini, nella marcia da Montebello a Verona marciando (40 chilometri di percorso) con tempo pessimo, non ha avuto che quarantadue ritardatari!

Già per qualche cosa il Re era di buon umore nel partire da Verona e nell'arrivo a Venezia!

Il tempo passa, e la fanteria continua a sfilare. Un po' di monotonia grava sugli spettatori. Dopo la Fanteria il Genio, (due brigate) che attira una benevola attenzione, seguita dal parco col pallone frenato. Grande curiosità. Si annunciano i bersaglieri. Squillano le loro allegre fanfare, la carica sonora, i pannocchi tremolano al vento, qualche applauso scoppia poi, si fa incerto, poi muore. Nel giudizio generale i bersaglieri hanno sfilato mediocremente. E' una cosa che tutti constatano e che dispiace. Anche qui la Mobile dei bersaglieri fa la migliore figura.

Si avanza l'artiglieria, che passa al trotto superbamente; diciamo superbamente. C'è una cosa, e poi in fondo al campo all'estrema destra, fra un gran brulicchio e un indistinto svolazzare di banderuole oscure, si vede avvicinarsi una massa bruna, la divisione di cavalleria. Sono sei reggimenti: Nizza, Firenze, Vicenza, Lucca, Lodi e Genova. Sfilano tutti al galoppo, in massa e per squadroni. Un reggimento, Genova, assai bene, discretamente gli altri. Le difficoltà del terreno un po' avallano, e lo stretto contatto non permette di conservare una linea rigida nella fronte degli squadroni. Qui la manovra invece, con regolarità meravigliosa, sono le sei Batterie a cavallo, che sfilano a loro volta al galoppo. Soldati e cavalli splendidi. Il pubblico batte le mani.

Sono le 11 e mezzo, quando il piccolo reparto ciclisti, che ha resi grandi servizi durante le manovre, passa ultimo dinanzi al Re; l'ultimo dei 40.000 uomini.

La rivista è finita, senza un incidente, senza una oscillazione. Un soldato solo si è trovato a un certo momento appiattito, perché la cinghia che assicurava la sella sotto il ventre del cavallo si era spezzata.

La folla si riversa dalle tribune e dagli spalti sulle vie e invade la stazione di Porta Nuova. I Sovrani lasciano il Campo; il popolo li circonda, li applaude, tutti avventolano i fazzoletti. Porta Nuova è vicina. Le autorità sono intorno al Re. Evidente, eccitata; — il treno parte per Venezia fra grandi applausi! Insomma, una bella giornata.

L'ordine del giorno del generale Morra di Lavriano

da completamento di lei provata nel volume con, con tanti giovani ufficiali ritornati per breve ora alle armi, con compagni quasi raddoppiati dei richiamati e con una forte divisione di fanteria mobile, quindi con così gran numero di cittadini tutti spontaneamente delle loro famiglie, rimossi d'un tratto alle più dure prove della vita militare, si sono riusciti a manovrare con immutabile e possente alla parata con immutabile contegno e in così buon assetto, in un grande rigore della stagione oltre ogni loro aspettativa. (Il) Ripetiamo però piú volte l'augurio Sovrano che sia tornata a singolare elogia della preparazione di prima e dell'ottimo spirito che conserva chi fu soldato.

Andate dunque serenamente orgogliosi nel modo con cui avete corrisposto alla chiamata della patria, e voi, ufficiali e soldati, che tenete alle cose vostre, e noi che rimaniamo ritentati da questa prova fatta sotto gli occhi del Re, continuiamo a lavorare disciplinatamente per sempre più perfezionarci nel nostro mestiere delle armi. Con tali sentimenti e tenendo alto il motto ministeriale l'esercito con la sua grandiosa forza d'Italia e gloria della gloriosa bandiera, alla salute della patria incrollabile e immortale.

Il tenente generale direttore supremo delle grandi manovre: Morra di Lavriano.

(1) Povertà lingua, povertà forma, povertà grammatica, povertà Morra!

La manovra del secondo corpo d'armata

L'esercitazione finale

Ci telegrafano da Cuneo, 21 sett. sera: Il secondo corpo d'armata, cui si aggregano quattro reggimenti alpini e la seconda brigata cavalleria, terminò le esercitazioni nelle circostanze valutate con una manovra fra Borgo San Dalmazzo e Ovass. Qui le truppe si ammassarono e vennero passate in rivista dal generale Orsini.

Domani i vari reparti della truppa torneranno alle rispettive sedi.

Il Principe di Napoli passa in rivista

Il decimo corpo d'armata

Ci telegrafano da Benevento, 21 sett. sera: Il Principe di Napoli è arrivato con treno speciale alle ore 6.40, conquisito alla stazione dalle autorità. Il Principe, sotto una pioggia diretta, si è recato subito al campo delle manovre, dove ha passato la rivista delle truppe del decimo corpo d'armata. Il Principe è ritornato a Benevento alle ore 11. La città è imbandierata, festante; la popolazione ha esultato vivamente il Principe che visita l'Arco Trionfale, indi si recò alle Proietture. Qui ricevette tutte le autorità, il vescovo, il vicario capitulare e le rappresentanze delle associazioni cittadine.

Il Principe è ripartito alle ore 12 per Napoli, accolto dalla popolazione.

Rudini e Zanardelli

Ci telegrafano da Roma, 21 sett. sera: L'on. Rudini si recerà a visitare la figlia che si trova in una villa sul lago di Garda. Si ritiene che il presidente del Consiglio, ritornando a Roma, si recerà a Maderno a visitare P. on. Zanardelli.

L'opera dell'on. Codronchi

L'istruzione obbligatoria

Ci telegrafano da Roma, 21 sett. sera: L'Italia pubblica stasera un articolo in cui plaude alla nomina dell'on. Codronchi a ministro dell'istruzione. Il giornale ufficiale cita le parole di Garibaldi che giudicò Lanza il miglior ministro dell'istruzione che avesse il Piemonte, perché a quel dicastero occorre un uomo fermo e severo, dotto indubbiamente posseduto dall'on. Codronchi, al quale raccomandava l'esecuzione rigorosa della legge sulla istruzione obbligatoria, rimasta ancora dopo un ventennio lettera morta.

Il Re non poteva parlare del diario ufficiale, ma le credenze esagerate, non per la persona, ma per il concetto. Molto si è fatto, taluni credono anche che si sia fatto troppo per i risultati ottenuti nell'ordine morale. Comunque, per far di più occorrono denari ed i denari sono opposti dai debiti e dalle imposte.

Il discorso dell'on. Zanardelli

Commento dell'«Opinione»

Ci telegrafano da Roma, 21 settembre, sera: L'«Opinione» commenta stasera molto favorevolmente il discorso pronunciato ieri dal P. on. Zanardelli, all'inaugurazione del ricordo ai martiri dei Dieci giornate.

Dire che il presidente della Camera fece una chiara distinzione fra la politica e la religione. Ricorda la sua opera, nel 1866, in qualità di commissario a Belluno, una regione ricca di ogni altra di predi patriottici. Accenna all'amicizia del deputato d'Isco con l'abate Talami, che fu il primo deputato di Pieve del Cadore alla Camera italiana.

Intanto che noi insistiamo sulla necessità, in ogni condizione, da questo momento, che lo Stato debba impedire energicamente qualunque tentativo alla sua autonomia ed al suo prestigio, tenendo in freno i suoi nemici rossi e neri che stiano.

E può apprezzare come noi i meriti dei fratelli dell'on. Zanardelli nei rapporti che devono esistere fra lo Stato e la Chiesa, sui precetti di quelle e sulle missioni bene intese di questa.

Pare felicemente ispirato, nel pensiero rivolto ai soldati, coi quali ha vissuto, fa il Re nel telegramma inviato ieri al sindaco di Roma; degna risposta alla petizione del clericalismo intraducibile, rivoluzionaria.

Il trattato anglo-francese per Tunisi

ai rapporti italiani

Ci telegrafano da Roma, 21 settembre, sera: L'Agenzia Italiana dice che il trattato anglo-francese del 1873, che doveva essere perpetuo, scadrà soltanto tra quindici anni, essendo questa concessione un compenso del trattamento di favore fatto all'industria colo-

nica inglese; onde anche l'Italia, in forza del recente trattato, continuerà a godere della presente tariffa fino al 1913.

Ritengo inesatta quest'informazione, perché altrimenti apparirebbe ingiustificata l'opposizione al nuovo trattato anglo-francese da parte di quasi tutti i giornali inglesi anche amici del Ministero. Cito il Morning Post, leader della stampa ministeriale londinese.

La squadra navale nell'America

Ci telegrafano da Roma, 21 sett. sera: Il ministro della marina, on. Brin, intende di ricostituire col nuovo anno la squadra navale nelle acque dell'America del Sud, al comando di un contr'ammiraglio, per la permanenza totale della colonia italiana.

Per migliorare il vino

Ci telegrafano da Roma 21 settembre, sera: Il ministro dell'agricoltura, on. Cialestini, ha incaricato la stazione enologica d'Asi, le scuole d'enologia e le cantine sperimentali di fare nuove esperienze sull'azione dell'anidride carbonica e sui caratteri di alcuni vini, specialmente di Toscana.

AFRICA

I talleri di Menelik

L'agente nell'Africa italiana giamaica ieri: I talleri commissionati in Francia da Menelik, con la propria officina, giunti a Massaua in settimana scorsa col Sordani in numero di 62 casse per valore di 150 mila franchi in oro, sono stati inviati all'Amara per la consegna al confine e Ras Mengesha.

E' fusa la notizia corsa nei giornali che la commissione sia stata fatta dal governo italiano. Invece Menelik fece l'ordinazione direttamente, e pregò la corteia del nostro governo per la sbarco a Massaua e completo trasporto al confine etiopico.

LO STATO GRAVISSIMO

dell'on. Imbriani

Telegrafano da Roma, 20, sera alla Notizia: questo notizia che completano quelle inviate ieri dal nostro corrispondente.

L'on. Imbriani è giunto stasera alle 6.30. Era la prima volta che veniva a Roma.

La commemorazione davanti al monumento di Garibaldi cominciò alle 10.

Il signor Marchi, presidente della Società venturista, presentò l'on. Imbriani, che appariva pallido, come se fosse molto commosso.

Imbriani si parlava con molta lentezza, come se cercasse le parole.

Poi, a un tratto, si rifrenò alquanto, ma continuò a parlare per circa 20 minuti senza mai trovare quel fuoco oratorio che ordinariamente lo assiste, e che emette di solito uno schietto entusiasmo nelle mass popolari.

Chiuso aveva parlato dell'oratore comprese subito che trattavasi di una indisposizione.

L'on. Imbriani, sostenuto dai suoi amici, si sforzò di continuare, quando barcollò, addestando dal gradino ove trovavasi.

Fu accolto piangendo.

Rimossi i piedi, pronunciò altre poche frasi, inneggiando alla libertà d'Italia.

Poi vacillò e cadde tra le braccia del più prossimo. Una emozione profonda fu provata dal pubblico.

L'on. Imbriani fu trasportato a braccia due alla volta, e ricoverato nell'abitazione del conte Valentini-Sarlat.

Un preteso trattato

fra l'Inghilterra e il Mahdi

Ci telegrafano da Parigi 21 sett. sera: Il Figaro pubblica la notizia di un preteso trattato stipulato dall'Inghilterra col Mahdi del Sudan, col quale viene assicurato agli inglesi il dominio del Nilo col protettorato su Cartum.

Il Figaro aggiunge che al trattato ha aderito il Negus della Scioa, Menelik, contro la garanzia della frontiera occidentale dell'Etiopia.

Il controllo delle finanze greche

Ci telegrafano da Londra 21 sett. sera: L'Inghilterra proponeva il controllo delle finanze greche ai fidati ai ministri, residenti in Atene, di Francia, d'Inghilterra e di Germania, escludendo quelli delle altre potenze per la preclusione degli interessi dei loro paesi negli affari finanziari greci. La proposta fu respinta.

La Commissione avrà la rappresentanza di tutte le grandi potenze, oltre un commissario tecnico da nominarsi di comune accordo.

Un tentativo della Russia

per staccare l'Italia dall'Inghilterra

Ci telegrafano da Parigi 21 sett. sera: Notizie da Pietroburgo dicono essere probabile una visita di Muraviev a Roma per avvertirvi la progettata alleanza anglo-italiana. E' più probabile che si tratti di miserie inventate qui a Parigi, dove i lavori attivamente per creare delle diffidenze fra l'Inghilterra e l'Italia.

Il Papa e l'attuale regime

nella Spagna

Ci telegrafano da Londra, 21 sett. sera: Lo Standard è informato che il Papa ha raccomandato alle autorità ecclesiastiche spagnole di non favorire nelle campagne i movimenti carlisti e di appoggiare l'attuale regime, necessario al benessere della Spagna.

Parigi 21, ore 5.10 p. — L'ambasciatore di Spagna emetteva la voce corsa che gli infortuni cubani abbiano occupato Miran Vega.

Guglielmo I a Budapest

Budapest 21, ore 2 p. — L'imperatore Guglielmo conferì parecchie decorazioni, fra cui l'Aquila Rossa di prima classe al presidente

della Camera, Iancu e Corta vi fu pranzo di famiglia. Vi assistettero i due imperatori, l'arciduca Francesco Ferdinando ed Ottone. Poesia vi fu ricevimento a Corte che riuscì animatissimo. Budapest 21, ore 4 p. — L'imperatore Guglielmo ricevette i ministri Galschowski e Bandy.

Budapest 21, ore 7.10 p. — Al pranzo di gala a palazzo reale in onore di Guglielmo, l'imperatore Francesco Giuseppe fece il seguente brindisi: « Vivamente mi compiacchio della visita che V. M. ebbe la bontà di farmi e prove una speciale soddisfazione di dare questa volta il benvenuto a V. M. nella mia capitale residenza ungherese. Saluto in V. M. l'amico fedele e alleato, collaboratore assiduo nella grande opera di pace, a cui le nostre migliori forze saranno sempre dedicate. Son convinto, che la conformità alle idee che ci guidano che queste compie sublimi sarà raggiunta. Alzo il mio bicchiere alla salute di V. M. Viva S. M. l'imperatore Guglielmo! »

Il Berchthold ha da Budapest che, mentre l'imperatore Francesco Giuseppe riceveva alla stazione e prestava l'imperatore Guglielmo, vi fu un passaggio paulino sul piazzale della stazione, essendo vista una nuvola di fumo innalzarsi. Inoltre la volta rappe i cordoni militari, avvolgendosi alla carrozza dell'imperatore, che, alzatosi, gridò: Indietro; guai a chi osa avvicinarsi!

Il pelione di André fu veduto

alla costa della Norvegia

Pietroburgo 21, ore 9.40 a. — Il Tell-Bucara recò. Annunziò ufficialmente da Krassnojarsk che l'aerostato creduto appartenere ad André, fu veduto l'11 settembre sera nel villaggio di Antiferovskoe dal deportato Ktemper sull'orizzonte nord-est. Hempel disse di aver veduto un aerostato della grandezza di una grossa mela rissplendente, brillante di luce. Fu visibile per cinque minuti e spariva poi abbassandosi verso l'orizzonte dietro le nubi.

Contro il Samory

Parigi 21, ore 7.40 a. — Parecchi giornali reclamano una spedizione contro il Samory.

E' un nuovo ministro africano questo di cui si parla da da l'altro il telegrafo.

Il nota profeta sennò Samory, fondatore d'un impero sul bacino dell'alto Niger, esultava alla Francia, territori attaccati sulla riva sinistra di quel fiume e pose il rovescio del suo Stato sotto il protettorato francese. Le truppe del protetto si rivolsero contro quelle del samariti, cogliendolo a tradimento.

Giornalisti amici della pace

Parigi 21, ore 6.10 p. — Vi fu oggi una riunione di giornalisti di diverse nazioni fra cui parecchi francesi e italiani allo scopo di fondare una associazione internazionale dei giornalisti amici della pace. Pervennero numerose adesioni da parte della stampa europea e fu nominato un Comitato internazionale, composto dei delegati di 24 nazioni. Per l'Italia furono eletti delegati Caponi e Ragnani.

La conferenza della Croce Rossa

Viena 21, ore 4.30 p. — La conferenza internazionale della Croce Rossa, udita la relazione del comitato italiano, emise un voto di plauso al governo italiano ed a quello austriaco per la parte che il primo prese e il secondo si è impegnato di prendere per la realizzazione dei voti delle associazioni della Croce Rossa, tendenti a ottenere che la loro attività si estenda alla guerra marittima.

Il nuovo presidente dell'Uruguay

Montevideo 21, ore 3.10 p. — Il presidente dichiarò che amministrerà economicamente e moralmente l'amministrazione, principalmente nel ramo delle dogane. Lo Stato pagherà scrupolosamente gli interessi del debito pubblico.

La collisione di Capovasi

Budapest 21, ore 8.40 a. — Secondo il Corr. Borsari ungherese una collisione a Capovasi avvenne fra due treni merci. Alcuni vagoni andarono distrutti, ma non vi è alcuna vittima.

Il trattato greco-turco

Atene 21, ore 8.10 a. — I giornali continuano a commentare vivamente il trattato. L'«Ephemeris» consiglia categoricamente di respingerlo.

Il Sultano e gli Armeni

Costantinopoli 21, ore 10 a. — Nelle chiese fu letta una enciclica del patriarca armeno che invita gli armeni a rimanere fedeli al Sultano.

La guerra a Cuba

New York 21, ore 9 a. — Gli insorti cubani occupano Pinaras e Manzanilla.

Il mistero dell'ariduca

Continuano le notizie contraddittorie

E' un fatto che il romano Francesco Ferdinando, ordo presentito del trono d'Austria Ungheria, è uno degli avvenimenti più curiosi di questi tempi.

E noi quindi seguiamo le varie fasi del romanzo.

I giornali viennesi continuano a parlare degli intrighi del falso arciduca di Aquigiana e danno i seguenti particolari nuovi:

Il sedicente ariduca aveva con sé sempre della moneta germanica e francese e prima della partenza si fece cambiare ancora una buona dose di mille franchi.

La sua fidanzata, come già fu detto, era affatto priva di mezzi. Le ricerche praticate dalla polizia di Londra finora non hanno dato alcuna risultato. L'avventuriero aveva detto che colui che aveva speso sarebbe andato a stabilirsi in qualche luogo in cui fossero lasciati completamente in preda degli indigeni; nel peggio dei casi — così diceva sempre lui — si sarebbe recato da un nobile, l'ariduca Salvatore scomparso anni fa, che egli assicurava essere ancora in vita.

La famiglia Hausmann, s'è rifiutata di cedere alla polizia la fotografia dell'avventuriero adducendo a giustificazione di tale rifiuto che sarebbe agevole la scoperta del luogo di dimora della figlia, la cui sicurezza sarebbe quindi minacciata.

Com'è noto, la famiglia Hausmann è ancor sempre convinta che il fursante scappato dalla rag-

Veniva e
all'anco
il tunc
Per l'Ester
l'monte
lire 104
Un foglio s
cante m
Lo Asso i
N. 234
affra, cat

LA RIVOLUZIONE

Una confin
tati
E' mo
con cui
stampa i
l'India c
il chissà
an. Eppur
l'inghill
più grav
qui si tr
quelle d
Non sol
come la
patrida
moralit
ribellion
e lo spe
si comb
I soldat
fitta, e
estendon
di ciò n
terra ne
A nov
mai NUM
sio, pos
stero, e
abbaso
Non
che star
giorno
e già pi
lizzati c
talché h
confront
è divers
due naz

Ma v
l'ultima
rale le
memica
zato di
fatto cr
se volte
vo e pu
battere
degli in
I Mol
word de
del l'as
leggrai
gli at
Due
Ellen o
trazion
sud, pe
mand.
che sce
nerale
morale
Quae
Pankaj
corpo d
bengale
alture
terra in
con 4
con foc
respanst
forzi, i
bilgaro
si prec
che re
ma i ri
glesì. I
circond
Con
dovette
occupat
manten
un drac
liberari

Il go
battime
ricevet
Le p
ufficial
e fern
solonan
en not
Yeastim
e 5-6
re
molte
alla fr
predi c
lotta s
Dall
nuovi
glesì,
indiran
voster
derà a
domini

Ci
In s
mera'e
delle f
« So
di tant
pere qu
truppe
D's
un bu
Un
una pi
il non
Que
re tut
D' «
opera

La rivolta con il

Casa di Ricovero di Padova
 Alle ore 13 del 4 Ottobre p.v. avrà terra l'Asta
 anche riservata, per la vendita

...l'ufficio, pre
...capitano Ford

veniente dalla tenuta di Limena. Per schiarimenti, leggere il relativo avviso pubblicato nell'Albo Municipale di Venezia

Ringraziamento

Sento il dovere di esternare la mia profonda gratitudine e riconoscenza all'assai me medico **Erasma dott. Domenico** per le intelligenti e premurose cure prestato a mia moglie durante la sua malattia, ridonandole la perfetta salute.

Langevora, 21 Settembre 1897, *Ad. Nappi*

M'affrettò not-
tativo col R. Ag-
ente per il dis-

Ringraziamento

Da circa vent'anni io sono affetto da dolori acuti muscolari che oltre ai crampismi terribili dovuti a spastici tenere la deviazione del femore destro, impediscono girare le gambe e le caviglie, e a volte i dolori soffrono di altre cause razionali, i dolori convulsivi che si sono perduti la spaziosa di porre fine al mio male.

Sentendo tanto nominare da illustri Professori e leggendo più volte nei giornali articoli di ringraziamento per compiute guarigioni fatte dal sig. Paolo Vanni, ho deciso di rivolgere al Dr. Parente per l'itala una volta formata la mia fiducia.

di Tortel. Allora
comunicazione c

per la sua meraviglia vedendomi in pochi giorni in
merito di quegli altri doctori, che mi facevano (e lo
sofferire, lo non potevo) scriverla. Mi usavo quindi
dovero di render publici i ringraziamenti: debbo
Veramente a come di mio usito e di mio cognato,
facendo in pari tenore i vande lodi per il suo usito
usito di messaggio e di messaggio artificiali.

Maria Montalbano da Firenze (Italia)

LIBRERIA GIOV. DEBON
VENEZIA - Marco' a S. Giallino, 714 - VENEZIA
ULTIME NOVITÀ LIBRARIE

Review, 22

Montanini maestro - Germania - Questioni religiose, morali e sociali del giorno (2 volumi)	l. 5
Pica V. - L'arte mondiale a Venezia	l. 3
Reina Reina Gra. E. - Autobiografia di un Veterano - Ricordi storici 1897-1955	l. 4
Corra E. - Lingua e letteratura spagnola	l. 4
Novati F. - L'insieme del pensiero latino, sopra la drilità italiana del Medio Evo	l. 3
Cherchi Ing. - Manuale del chimico industriale	l. 5,50
Verdone dest. V. - La fabbricazione dell'acido solforico	l. 3,50
Manzoni prof. G. - Astronomia Nautica	l. 3

Leoni — Gli e

PREMIATE CANTIERE B. CLEMENTI
COLLA DI CARTAGINEA MARCA

versione del libro
dal greco in ital

Vini alla spina e in baccia
Cognac e Fiore d'Acquavite
delle Distillerie B. Clementi
— (Lig. ass. accogl. prodotti in Neg. 210) —
IMPORTO E VENDITA CON PERMITTIVA
Galla dell'Angelo 401/402, San Marco
VENEZIA

Atkins, 23, was
captain. Alexander

Prof. F. LUSSANA - Padova
CONSULTI: in casa propria Via S. Benedetto,
2962, tutti i giorni, ore 11-13 - Medicina del
Mondo, 4370 Palazzo da Prosperi, mar., mer.,
gio., e sab. ore 13-15.

te regioni. Ma i
ufficiali per gi

Banca anonima - Capitale L. 4.000.000
Sede in **VENEZIA** - Succursale in **FALSCOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del

1 1/2 % in conto libero
1 1/2 % in conto vincolato
rimborzando sui conti liberi lire 6000
a vista, Lire **20.000** in giornata con

quella Presidenza
chiede il campo d

Ricevere valori in semplice custodia.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.
Accetta come denaro nei veramente le cedole di Rendita Italiana e ogni un mese prima della scadenza.

L'epilogo di una
che fu forita

Esaltata per proprio conto il negozio di
cambio valente già Coluzzi a S. Marco
Ascensione, 1255 C.
Gestisce le Esercizio Comunali di Venezia e
Padova.

D. M. ARTA - Consulenzia
privata di tutti
varieta G.
servizio a Minutolo delle donne
no dalle 11 alle 3 p.m. Santa Maria del
domenica Fiume, N. 1057.

College

REGIONE Militarizzata

Il Veneto (Treviso)

La prima nella città di Asolo

di florida sussistenza ed è regolarmente approvato dal
 l'antifascismo quanto la succursale in Asolo sono forme
 pedonali pedonali-igie
 offre spora di qualunque genere, e varia da L. 330
 nelle Elementari, nelle R. Scuole Tecniche, nel G. I.
 tecniche.

Spina nel ...

La direzione
Per schiarire
casi che...

zioni per gli d'impiegati civili e militari rivolu-
(Provincia di Treviso).

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSICURAZIONI
Veneto e tutto il Regno It. lire 20.00
all'anno, 0.20 al semestre e lire 0.10 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 20.00 all'anno, lire 10.00 al semestre e lire 0.10 al trimestre.
Un foglio separato con le condizioni e le tariffe.
Le Assicurazioni si ricevono all'Ufficio di Venezia, Calle Cavour 10. 1888 e dal di fuori per lettera affrancata.

UNA VISITA AL CO. DI CHAMBRUN

Il grande benefattore
(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi, settembre.
Assieme ai miei amici com. Luigi d'Apel e co. Sturani mi sono recato alla Rue Monseigneur, nell'antico palazzo barbesco, a visitare il conte di Chambrun.

Di questo ricco e parecchie decine di milioni, benedico, splendidissimo, entusiasta della cooperazione, vi scrissi già lo scorso anno nel parlarsi del Museo sociale (da lui fondato col dono di un milione) e della missione di studio del conte di Chambrun spedito all'estero. Non aveva però avuto mai occasione di avvicinarlo, perché a cagione della sanità e dell'età avanzata egli evita le grandi commozioni.

Antico l'anno scorso diede il gran pranzo all'Alleanza internazionale dei cooperatori, la di cui gran signora com. di spesse, dicono, in quell'incontro una somma ingente (foco costruire un apposito salotto, perché eravamo in 350 invitati) ma a presiedere il banchetto delegò l'on. deputato Siegfried ed egli non andò, all'insaputa persino dei più intimi, nella sala della villa di Nizza, un vero gioiello d'arte e di bellezza.

Abbiamo fatto passare le nostre carte, consegnandole ad un guardo portone in mano bionda, che le passò ad un valletto, e si può dire che fecero una catena di passaggi, come le pecche negli incendi, finché un maggiordomo diede gli ordini di farsi passare in un salotto, dove ci sarebbe stata riferita la risposta. Quindi, sculture, tappezzerie, mobili, tutto rivela nel conte di Chambrun non solo la straordinaria ricchezza, ma il suo buon gusto, e ciò la gentilezza dell'animo.

Qui è la stanza della carità, che colle linee miti del volto e l'abitudine di sostenere i pargoletti che le circondano, ci rivela come nel conte di Chambrun il pensiero alto, umano di beneficiare chi soffre, sia costante, assiduo, direi quasi tormentoso in lui. Attorno il ritratto della compianta contessa di Chambrun accolto nel bosco da una cascata di fiori, formata con eleganti stoffe in argento, ci narra tutta una storia gentile che riguarda la vostra città.

La contessa si trovava a Venezia, quando la dominazione austriaca era più ferrea; vide i canonici sulla piazza di S. Marco, e ne fu tanto trattenuta che durante la notte, compose una delicata poesia a Venezia oppressa, gentile protesta di un animo di artista contro la prepotenza straniera. Ebbene, questo ricordo d'insulto nell'alto rilievo d'argento, che forma le pareti della casetta, sulla quale il conte coltiva ogni giorno i fiori più rari, omaggio paterno alla cara patria.

E i fiori il conte di Chambrun deve averli assai, poiché in ogni angolo di quelle ampie sale, spunta qualche fiore di rarissima pianta; e da le vetrine grandiose sul varco tappezzate di giardini, i colori più vivi ci rallegrano in quelle file assai sparse e variate di disegni.

Mentre lo faceva queste osservazioni sul palazzo e sul giardino che lo circonda, s'è chiusa una porta, e il maggiordomo a voce alta ci annuncia che il conte di Chambrun ci avrebbe ricevuto nel suo gabinetto particolare.

Abbiamo attraversato altre sale e quindi altre meraviglie d'arte, d'eleganza, di finezza e finalmente in un angolo abbiamo visto la figura simpatica, intelligente, dolce di questo grande benefattore. Indovinare chi scrive nel ricevere una lettera, e intravedere l'aspetto, il carattere, la levatura di una persona quando si conversa per la prima volta, credo sieno cose comuni a tutti. Infatti, aveva una grande curiosità di vedere, devicchio, e dirò di più di giudicare quest'uomo eminente, del quale aveva inteso tanto a parlare, e delle cui grandi benemerite ero stato testimone.

Come avviene negli infanti del lavoro che si mira a introdurre la invenzione della prova, e, vale a dire, non è all'opera che incombe di provare d'essere vittima d'un accidente del mestiere, ma al padrone di provare il contrario, mi pare che qualche cosa di analogo succeda oggi nel giudicare gli uomini. Se faranno poveri nell'origine loro, se arriveranno a superbo altezza col lavoro; se dopo gli stenti, la lotta, le tormentose inquisizioni dell'occhio, giungeranno ad emarginare nell'arte, negli studi, nelle scienze, la presunzione naturale, comune a chi debbano essere persone dette, non solo di forte volontà, ma di potente ingegno. Se invece nascono ricchi, e si dedicano corrotti loro fin dall'infanzia, e si dedicano ad altri a fare il bene col predigere il superfluo ai poveri, sia col dare incoraggiamento efficace agli studi, alle lettere e alle arti, surge spontaneo il dubbio che questa opera benefica non derivi sempre da una impulsione intellettuale e sentimentale elevata, ma che alle volte non si dissocia da una luttuosa egoismo.

Niente di tutto questo nel conte di Chambrun; buono, colto, generoso, le opere sue sorgono naturali in lui e coincidono colle alte idealità di questo grande filantropo.

Benché cieco, egli mira a voi colto sguardo, chiude le grandi palpebre, pare vi scruti, e...

Dal contenuto di questa corrispondenza, di cui abbiamo dovuto ritardare la pubblicazione e della telegrafica mia, i lettori ne avranno riconosciuto l'autore, nel com. Tullio Miceli. L'orgoglio come se ne mandò anche in tutta da Brezile, corrispondenza che pubblicheremo presto.

Ma a Brezile giunse al com. Miceli una terribile notizia: la morte avvenuta a Rio de Janeiro il nostro corrispondente redigeva già la serie di un suo saggio di bambina, di 3 anni! Egli, colpito nel più alto dei suoi affetti, lento da casa, al sereno com. Miceli, avvertendosi di dover interrompere la serie delle sue lettere al com. di Brezile, all'Alleanza cooperativa di Delft, due a mano più calma.

Noi comprendiamo il dolore dell'amico nostro e gli rimproveriamo l'abbandono del nostro vivo orgoglio.

questa nobile figura di doge veneto, col barbotto di velluto nero, la barba bianchissima, nel mentre vi ispira la più grande devozione, vi ispira altresì la più sincera ed intima fiducia. Vi pare di aver vissuto con lui, di avere sofferto i suoi dolori, goduto le sue gioie, cooperato ai trionfi del bene, alle lotte contro il male, di avere inteso la finalità d'una esistenza che sembra non abbia altro fine che fare il bene nelle varie forme: il libro che educa; la inchiesta che denuda dolori e ne quassa e ne suscita i rimedi; il quadro, la statua, il fiore, queste gentili emanazioni dell'arte e della natura, tutto serve al Conte di Chambrun per fare il bene.

Nelle conversazioni poi è tutto quello di più acquisitamente parigino si possa immaginare. A me che presentava i miei amici d'Apel e Sturani, ed essi, al conte di Chambrun, a Ernesto Bertin del Debate, a tutti rivolgeva la parola, a tutti poneva delle questioni, sfociava problemi, non con quella chiacchiera farraginosa che affiora a un tumulto di argomenti insoliti, bruscamente interrotti nella mente dell'interlocutore, bensì con quella grazia, con quella continuità, con quelle gradazioni o sfumature, che della varietà degli argomenti trae diletto e prestigio e non affatica chi ascolta nel fare salti di camicia da un argomento all'altro.

Quante ama l'Italia il Conte di Chambrun, e come sa conoscere ogni riposta bellezza della natura e dell'arte! A Venezia, a Roma, a Firenze, a Napoli, soggiornò mesi e mesi, e non solo visse nelle nostre grandi città, ma in quelle secondarie studiò quelle memorie e quelle bellezze, che, per troppo sfuggono a molti italiani. Legato in parentela col Conte Braschi, viaggiatore e governatore del Congo, si compiacque di avere da me notizie di quella nobile famiglia dei Friuli e del loro palazzo di Soleschiano.

Mi domandò notizie di Luigi Luzzatti, del quale ammirava la eloquenza, l'agile e la propaganda efficacissima per la cooperazione che ebbe in lui in Italia il vero maestro. Dacché lo ricordava le molte cose vedute nel suo palazzo, lo scorso anno, volle condurre, lui stesso, i miei amici a visitare alcune sale, a poi giunti alle scale d'ascensore, pregò il suo amico Bertin di farsi vedere in splendida cappella gotica, riproduzione perfetta, in piccolo, della cappella di Notre Dame, la cui vetusta e colorata, e il cui organo sono degni della maggiore ammirazione.

Ci voleva ospiti suoi ad uno di quei pranzi intimi, nei quali il conte di Chambrun si univa quanto di più elevato offrendo a Parigi le lettere, l'arte e il giornalismo, ma ci fu gioco forza di rinunciare, perché a me premeva di recarmi a Bruxelles.

AFRICA

Il prossimo Consiglio dei ministri

Il governatore dell'Eritrea

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

Nel prossimo Consiglio dei ministri che si terrà, come vi annunzi ai ieri, nella settimana ventura, si prenderà anche una decisione circa la nomina del governatore civile dell'Eritrea. Secondo ogni probabilità, la candidatura del l'on. Bonadini sarà definitivamente abbandonata.

L'agenzia italiana stenderà, invece, annuncia che Bonadini s'è imbarcato da Napoli diretto a Massaua, ove attenderà il decreto (?) che lo nomina governatore dell'Eritrea.

Messico e l'Inghilterra

Ci telegrafano da Parigi, 23 sett., sera:

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Gibuti:

Assicurasi che l'Inghilterra ha riconosciuto a Messico la delimitazione della frontiera anche più larga di quella che esso chiede. Messico avrebbe sottoposto la delimitazione alla Russia, Francia e Turchia onde farla garantire dall'Europa.

Rudini, Zanardelli, Sonnino

Le voci che corrono

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

L'agenzia italiana annunzia essere probabile che l'on. Zanardelli abbia un convegno con l'on. Sonnino ai primi d'ottobre in Firenze. Questa notizia dell'agenzia ufficiale si ricoglie con l'altra, che da due giorni circola, nel ministero dell'Interno per il conte di Rudini, anzi, in proposito, che l'on. Zanardelli ha voluto evitare un incontro con l'on. Rudini, il quale intendeva di visitarlo a Madonna, e che perciò non ha fatto subito ritorno da Brescia alla sua villa per non incontrare il Presidente del Consiglio.

In difesa del defunto ministro Costa

Attorno al processo

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

La Giustizia, effemeride settimanale, pubblica un notevole articolo in difesa del compianto guardasigilli Costa.

Come sapete, alcuni giornali hanno cercato di far risalire la responsabilità del mancato arresto del Cavallini al defunto ministro, perché egli avrebbe deliberato l'esclusione dello stesso Cavallini dal processo di Como.

La Giustizia dice che l'on. Costa voleva giustizia piena ed imparziale. Fu la magistratura che, con intiera libertà d'apprezzamento, ordinò la trasmissione del processo contro Cavallini alla competenza da Como a Bologna.

La verità è — continua l'effemeride — che il sistema difensivo di Vittorio Luraghi e dei correi al pubblico dibattimento e i nuovi documenti tardivamente presentati dai difensori alla vigilia della sentenza, avrebbero modificato lo stato delle cose, per indurre la perquisizione nel Tribunale di Como esservi finalmente elementi sufficienti per l'arresto del Cavallini.

Più cauto e fortunato la magistratura avrebbe raggiunto lo scopo di portare a compimento, malgrado le gravi difficoltà, un processo complicato dalle stesse risultanze e di colpire un altro presunto colpevole.

Il successo incompleto — conclude la Gazzetta — non giustifica però lo stato d'orgoglio che dubita di tutto e di tutti, la sete nervosa di giustizia che trova apprensamenti irriventi ed ingiusti.

I ministri

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

E' tornato oggi alla capitale il ministro delle finanze, on. Branca; ed è partito l'on. Visconti-Venosta ministro degli esteri.

Domani arrivano gli onorevoli Codronchi e Giannetto.

L'on. Giannetto e il canto d'arte

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

L'on. Giannetto compirà un completo programma per l'insegnamento del canto corale nelle scuole. Egli ha chiesto all'opera l'arrivo dei migliori maestri.

Un'altra smentita ufficiale

della fissa del senatore Odescalchi

Ci telegrafano da Roma, 23 settembre, sera:

Il *Fanfulla* pubblica stasera una nota, evidentemente avuta dalla Consulta, per smentire con la scorta delle date e dei fatti il racconto del senatore Odescalchi sul passaggio del ban obliero Cavallini a Barcellona.

Il senatore Odescalchi non ha replicato alle ripetute smentite dell'*Opinione*, che chiamava una fissa il suo racconto, probabilmente non s'è mai mosso dopo questa categorica smentita del *Fanfulla*.

Gli arruolamenti della nuova guardia

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

Sono pronti al Ministero dell'Interno i manifesti per l'arruolamento del nuovo corpo delle guardie.

Moltissime sono le domande di sottoposti che domandano di concorrere ai posti di

Concorso alle cattedre di pedagogia

scuole normali

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., matt.:

Al quattro posti vacanti di pedagogia nelle scuole normali concorrono 127 candidati.

La Commissione giudicatrice ne ha ammesso 60; il qual numero ha subito una nuova riduzione all'ammissione delle prove orali. I 60 che fecero le prove scritte diventarono 17 alle prove orali.

Questo offre e le loro fan dicono due cose. La prima, che vi è la solita sovrabbondanza di chiedono rispetto alla cosa chiesta. L'altra, che l'insegnamento della pedagogia nelle scuole superiori dalle quali provengono i candidati al concorso, è dato con un'efficienza non molto lusinghiera per la nostra Facoltà di Filosofia.

L'ammiraglio Canavaro torna a Candia

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

Salvo ulteriori disposizioni, l'ammiraglio Canavaro ripartirà domenica per Candia, per riprendere il comando della squadra italiana e la direzione del servizio di sorveglianza delle squadre europee in quelle acque.

L'ammiraglio Canavaro è stato venerdì a Roma, ove conferirà col presidente del Consiglio.

Gli archivi vaticani

Monsignori dell'Oriente

Ci telegrafano da Roma, 23 settembre, sera:

Il primo di ottobre saranno riaperti gli archivi vaticani, ora chiusi per la solita vacanza annuale.

Sono giunti dalla Cina monsignori Raynaud, vicario apostolico di Tché-Kiang e mons. Asser, vicario apostolico di Schantung per la consueta visita ad *adieu*. Mandarono una relazione del progresso del cattolicesimo in Cina alla Propaganda Fide.

Il prossimo Bollettino militare

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

Il prossimo bollettino militare pubblicherà la promozione del colonnelli Canova (veneto), e Brusati a maggiori generali, la destinazione ad un comando di divisione del maggior generale (nazionale) e ad un comando di brigata di cavalleria del colonnelli Comandini e Viano Pallavicino.

Il bollettino conterrà inoltre numerosi trasferimenti di ufficiali d'artiglieria e del genio per l'attuazione del nuovo ordinamento militare.

Il Bollettino giudiziario

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., sera:

Petrucelli e Jancig, consiglieri d'appello a Napoli, sono nominati consiglieri di Cassazione, rispettivamente a Napoli e a Roma.

Compagnone, presidente del tribunale di Palermo, è nominato consigliere d'appello a Napoli.

Zoni, pretore a Legnano, è trasferito a Chioggia. Dall'oggi è nominato vice pretore a San Donato di Piave; Rasi, vice-magistrato al tribunale di Conegliano, e Salvadori, vice-consigliere alla Pretura di Soave, cambiano di ufficio; Saffari, vice-consigliere alla Pretura di Vittorio, è collocato in aspettativa per tre mesi per ragioni di salute dietro sua domanda.

Per liberare i prigionieri del Riff

Ci telegrafano da Roma, 23 settembre, sera:

La *Lombardia* è tornata ieri a Tungeri dopo aver portato al Riff un vice-governatore marocchino che ebbe dal Sultano l'incarico di trattare coi pirati per il riscatto dei prigionieri italiani. Le trattative coi pirati non furono finora fortunata.

da pacifico rappe i cordoni circondando la corrente, ma Francesco Giuseppe la nasconde. In sostanza evolverebbe completa alla chetichella parecchi arresti.

Imbriani

Il suo metodo di vita

Sul momento di Gellgeli

Ci telegrafano da Roma, 23 sett., matt.:

Imbriani ebbe stasera un peggioramento, un vero malessere era alquanto sollevato. I fenomeni paralitici sono stazionari. Le condizioni generali eguali a quelle di ieri.

Ci telegrafano da Roma, 23, messaggero:

Le condizioni del malato che stasera parevano migliori, nella mattina subirono un nuovo peggioramento. Verso le dieci lo stato dell'on. Imbriani era gravissimo. Il polso aveva pulsazioni irregolari con fenomeni di paralisi, era affannosa la respirazione, il malato si immerse poi in un letargo profondo.

Nella stanza non entrano che la moglie, gli amici più intimi ed i medici Stanotti e Sennese si alternarono a vicenda al letto d'Imbriani: i deputati Bovio, Di Laureana, Barilari e Mirabelli.

La signora Imbriani, discretissima, non lascia la stanza del marito addorato.

Oggi sono arrivati Cavallotti, Fanfani ed il sindaco di Corio, che Imbriani rappresenta alla Camera. Cavallotti entrò nella stanza del malato, ma non fu da questo riconosciuto.

Più tardi, ore 6, abbiamo ricevuto il seguente altro dispaccio.

Le condizioni sono sempre più gravi. Imbriani è stato colto con una vena di ghiaccio sul capo; ogni tanto è agitato da un tremore convulsivo. Verso il mezzo l'incendio a delirare. Egli mormora ricordi della Camera, chiede oggetti della casa, vuole gli abiti per alzarsi.

Si è provato oggi di fargli inghiottire un po' di latte, l'ha rifiutato. Pareva dalle parole sconnesse che pronunciava che desiderasse di fumare.

Il Bollettino medico delle ore 5 recava: L'ammalato è notevolmente assai depresso, le sue condizioni sono allarmanti.

Si attendono stasera da Bologna il professor Murri e da Napoli il professor Cardarelli, così visiteranno subito il malato, che è sempre aggravidatissimo.

Destano serie apprensioni i fenomeni paralitici che continuano con insistenza. Un medico, cui quale ho parlato un'ora, mi diceva che al tempo, per troppo, vicina la catastrofe.

L'on. Imbriani non è da un pezzo a letto. Quel che il proprietario dell'Albergo Halm a Roma dice di lui l'Imbriani dimorava:

— La vigilia di Imbriani compie di un aver aria abbattuta.

Qualche volta, specialmente dopo le sedute più tempestive della Camera, rientrava all'albergo alle 11 della notte senza aver mangiato.

Qui all'albergo poi era ammantato continuamente da sollecitazioni e da molestie; le sue condizioni come ammalato non erano mai veramente rotte e tutti, ed egli mi ripeté:

— Ho ragione, ma che vuole? Sento che ho che vengo alla Camera. Il male è che i più mi domandano quando, mentre non ho che abbastanza per me.

Era costretto ad andare in vetrina contro una voglia per i buoni di tutti i tempi.

— L'arte che faccio oggi — ripeteva di nuovo — è quella del pazzo postumo.

La sua signora, una santa donna che lo adora, che lo segue dovunque, non ha sofferto meno di lui; dappena risvegliata, del resto, dall'effetto della vomitazione che l'ammalato lamenta la sera.

Anche lei si preoccupava delle condizioni di salute, e andava alle sue sollecitazioni l'on. Imbriani si era rassegnato a una cura di latte di latte, per vincere l'insania che andava sempre più appesantendo la sua forma.

Lavorare di prima forza, non dormiva la notte per schiarire accorpiatamente i suoi impegni. Delle letture in tutte le cose sue, non ha un solo di dubbio.

Sul momento del grave malore da cui l'Imbriani è stato colpito a Roma — il corrispondente dell'*Avanti* scrive:

Un'ora prima, in casa dell'amico nostro Carlo Cambi, mi domandava, ansioso e meditabondo, del fratello suo, Giorgio; ed io gli dicevo i dolori particolari dell'agente e della morte di Giorgio caduto sotto l'ala il 20 gennaio 1871 per la repubblica francese.

— Quanti Affranchi avete, Gabrielli?

— No ho nulla.

— Follie voi! Del resto lo sono folle di me non avevo niente; così potrà meglio scrivere sul la breccia.

disposi d'ogni parte d'Italia. Carico quasi arrivato da Livorno:

— L'ammiratore vostro ineluttabile carattere che fulgiva in parlamento in sede sempre prego due vi miri all'Italia. Corggio e riv la mente al dolor d'ogni cosa.

Espresso: Dardano, avv da Roma

CRONACA ESTERA

Particolari

sui disastro nel porto di Fiume

Ci telegrafano da Fiume, 23 sett., matt. Il capitano dell'*Ika*, che la ieri arrestato Romano Foropach, dichiarò che tutta la colpa del disastro l'ha il capitano del piroscafo inglese *Thyria*, Bacon.

La collisione avvenne fra la *lasterna* e il molo Maria Valeria; l'urto fu così violento che l'*Ika* venne quasi spezzata in due ed in soli tre minuti affondò.

Il capitano dell'*Ika* dice che aveva a bordo 5 uomini d'equipaggio e solo 30 passeggeri; si sono salvati 30 persone; e secondo i suoi calcoli soltanto 10 sarebbero le vittime. Invece il comandante della *berca* della *finanza* sostiene che il numero delle vittime è molto maggiore; egli sostiene che a bordo dell'*Ika* vi fossero 45 passeggeri.

Qui regna sempre grande agitazione. La folla staziona ed ogni per assistere alle operazioni di ricupero, che per quanto riguarda le persone non può condurre più per troppo ad alcuni risultati. Si attende la lista dei morti, ma finora non s'è potuto farne che una parziale.

Ed ora ecco l'episodio saliente della catastrofe. La signora Gellgeli, moglie del vice-capitano del porto, che era in coperta dell'*Ika* quando sentì i fucili d'allarme del *Thyria*, corse a prendere il suo bambino di tre anni che dormiva nella cabina e riuscì, insieme a lui, a salvarsi. Alla signora Gellgeli per lo spavento diventarono bianchi i capelli.

Si crede che i cadaveri dei naufraghi, trasportati via dalla corrente, lungo le coste del Quarnero, saranno visti nei porti del golfo.

Generalmente degli uomini di mare si dà la colpa principale del disastro al capitano dell'*Ika*, il quale al momento del pericolo perdettero completamente la testa e non aveva più voce per dare gli ordini al macchinista, tanto che questi saltò in coperta e chiese al comandante: *Cosa fanno? Avanti, indietro, a ferma?*

Avrebbe appena il macchinista finito di dire queste parole che avvenne la catastrofe.

Finora furono pescati 16 cadaveri, fra cui quelli del professor di Vienna Kopelick e del parroco di Costanza Paulich.

Un piroscafo costato stamane che il piroscafo *Ika* e 30 metri di profondità proprio sul fianco sinistro.

Ieri, in seguito alle richieste dell'autorità praga-vera, il giudice del Tribunale a Praga, non l'indossò dell'informazione, ma l'ha interrogato il comandante, il capitano e parecchi marinai del piroscafo *Thyria*. Quel disastro avvenne nel

Ieri stesso la Società di Navigazione creata, alla quale apparteneva il battello *Ika*, a mezzo del suo procuratore legale, il notaio Rodolfo Seggieri, ottenne dal presidente del nostro Tribunale il decreto per il quale il conservatore del *Thyria*, nel riguardi delle 11, che vi si imbarcò in conseguenza del disastro.

Il piroscafo *Thyria*, sempre ormeggiato alla stazione marittima, si trova sotto il vincolo di sequestro, essendo già stata avvertita dall'autorità in Capitaneria di Porto di non consegnare le carte di navigazione.

Negoziati anglo-francesi

La Manomera contro Melina

Ci telegrafano da Parigi, 23 sett., sera:

E' imminente la ripresa dei negoziati anglo-francesi per la delimitazione dei possedimenti rispettivi nel Nigari.

La Manomera prende posizione contro il Ministero Melina e delibererà la partecipazione alle prossime elezioni in favore del razzismo.

Il pesticcio dell'Arduca continua

Sarebbe una spia

Ci telegrafano da Berlino, 23 sett., sera:

Malgrado la lettera della *Agilولة*, la madre Hananum conferma i rapporti della Maria con l'Arduca Francesco Ferdinando, e i noti particolari relativi alle visite dell'Arduca.

Si accredita maggiormente la diceria che il pretoso arduca fosse uno spione militare che sorprende la sua missione presso lo stabilimento Krupp sotto la veste di innamorato.

Nella lettera che ci fu telegrafata da Berlino l'altro ieri, la signa Maria diceva che lo sposo suo col quale era partita non era un arduca, ne neanche, né spia ma un semplice mortale di cui lei si era innamorata, e domandava perciò che lo lasciasse in pace.

Un altro piccione lanciato da Andria

Ci telegrafano da Vienna, 23 sett., sera:

La N. F. Pressa da Londra che nei suoi sedimenti britannici dell'America del Nord fa preso un altro piccione viaggiatore lanciato da Andria.

Il *Times* ha da Ottawa, capitale del Canada che un piroscafo presso Winnipeg, la capitale delle provincie di Manitoba, ha preso un piccione viaggiatore proveniente, secondo si ritiene, dal pallone di Andria; il piccione aveva i piedi legati e portava il segno A. 5.

La burrasca aperta

GAZZETTA DI VENEZIA

La Invenzione di riscuote presso
HAASENSTEIN & VOGLER
VIA ROMA, 10, PIAZZA S. MICHELE 11, FRENZ
Piazza Duomo 6 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 14 - NIMFOLI S. L
B. Brugis 49 - PADOVA S. Antonio 10
R. Rode 8 Corso 301 - PORTO Piazza S
Corte e presso tutto lo in città, all'este re
ni mercanti presso, per mezzo di capo T
com. cont. 20, 111 pag. L. 1.1. Piazza a prona
L. 1.20 - Grosseto L. 1.1. Pado, acc. un
com. e la parole (minimum cent. 10)
Pagamento anticipato

This image shows a blank white page. There are prominent dark vertical bands along the left and right edges, which appear to be scanning artifacts or shadows from the paper's binding. The central area of the page is completely empty and white.

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il primo del comitato per l'ordinamento del pagamento dei danni da incendio è stato per il giorno 25 a L. 105.90.

(Ag. St.) Il primo del comitato che applicherà le dogane nella settimana dal 20 al 27 settembre per i dazi sui prodotti a L. 100 pagabili in biglietti è stato la L. 105.90.

Listini Borse

Venezia 21 settembre

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

Descrizione	Prezzo
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00
Real. Ital. 5.000 pol. 2. luglio 1907.	98.60
Comitato Italiano 4.000 pol.	100.00

CHININA-MIGONE

Prodotto in Italia. Prescritto per la malaria.

Chiedi al vostro farmacista che se nel poi vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarrete contenti e immuni.

Isanta provata per nottata. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri del Regno.

A. MIGONE & C., Via Torino, 12 Milano.

HELIOTROPE BLANC

Di J. GIRAUD FILS - GRASSE

Prodotto in Francia. Prescritto per la malaria.

BERTINI & FARENZAN, Via Roma, 21 - VENEZIA

30 ANNI D'IMMENSO SUCCESSO

solo e vero RISTORATORE-RIGENERATORE dei CAPELLI

FRATELLI RIZZI di FIRENZE - di A. LONGHI, VENEZIA

Non è una tintura - non sporca la pelle - nella bianchezza è soltanto un acqua che ha la virtù di ridare ai capelli e alla cute il loro colore primitivo, nutrendone lo sviluppo, rendendoli di una bellezza luminosa, e di una flessibilità straordinaria in modo da rendere una chioma folta e lucida.

Viene poi preferita a qualunque altra specialità del genere per la sua assoluta innocuità e la sua facilissima applicazione.

Prezzo della Bottiglia L. 3

Venduti pure dagli stessi FRATELLI RIZZI in seguenti premiate Tinture: Tintura fotografica istantanea... a L. 4 - Acqua colorata africana istantanea... a L. 4 - Crema americana, tintura in cosmetico... a L. 3.50

PASTANGELICA PER FAMIGLIA

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale di S. Maria di S. Maria, la quale, per la sua proprietà igienica e i suoi vantaggi in ogni condizione, lo conferisce una notevole utilità, consentendone una notevole utilità.

Le signore, le signorine, i bambini del gusto, gli uomini di affari che l'acqua di S. Maria ha la virtù di ridare ai capelli e alla cute il loro colore primitivo, nutrendone lo sviluppo, rendendoli di una bellezza luminosa, e di una flessibilità straordinaria in modo da rendere una chioma folta e lucida.

Viene poi preferita a qualunque altra specialità del genere per la sua assoluta innocuità e la sua facilissima applicazione.

Prezzo della Bottiglia L. 3

Lunyadi János

L'ottimo fra i purganti. Effetto sicuro e blando.

Fra di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulla sua prescrizione.

Andreas Saxlehner.

CETRA ACCORDABILE

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

Acqua Victoria per tingere i capelli

Non esiste un preparato migliore e più pratico per tingere i capelli, che non sia l'Acqua Victoria.

Non macchia, non unge la pelle, produce in poche ore e gradatamente il colore biondo, bruno, o, ripetendo l'uso, scurimento - N. a sporcizia lavando.

Una bottiglia (dura molto tempo) a L. 6.

Si applica come segue: con un pennello applicare sulla radice dei capelli, e la maggior quantità nel modo di lavare.

PASTA DENTIFRICIA VANZETTI

Il dentifricio a base di pasta di Vanzetti, che da 20 anni prepara con successo, ha fatto in poco tempo anche la PASTA DENTIFRICIA VANZETTI.

Inoltre dire che questo nuovo prodotto, la cui base è sempre quella dolce e squallida pasta di Vanzetti, che da 20 anni prepara con successo, ha fatto in poco tempo anche la PASTA DENTIFRICIA VANZETTI.

Il dentifricio a base di pasta di Vanzetti, che da 20 anni prepara con successo, ha fatto in poco tempo anche la PASTA DENTIFRICIA VANZETTI.

SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiparassitario.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

ASMA - CATARRO - ISIRIETTE ESPIC

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

FITTI E VENDITE

Prodotti garantiti scervi di Acidi.

Olio Minerale da macchine.

Specialità per Trasmissioni, Cilindri, Motori.

TREBIATRICI, Olivin Neutrale.

OLIO PER MACCHINE DI PRECISIONE.

Primi e condizionali fornitori su domanda Imperial - Succ. Venezia S. Caterina 4990.

PUBBLICITÀ

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

AVVISI

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

ALBERGO ITALIA

Albergo, Cucina, Camera, Bagno.

Posizione centrale nella città.

Albergo Italia, Albergo, Cucina, Camera, Bagno.

Colpe giovanili

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

Avvertiamo

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

AVVISI

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

UOMINI

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

Colpe giovanili

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

Avvertiamo

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

AVVISI

Il più moderno strumento musicale.

Concetta per eccellenza.

In cento parti di Cava Van Houten, se ne trovano più di sessanta alimenti utili. Il pane, le patate, il latte ecc., sono ben lontani d'essere egualmente ricchi in sostanze nutritive. E con questo è facile a digerirsi, non affatica lo stomaco, e non se ne stanca mai. Ecco perché costituisce la migliore e più igienica delle Cioccolate liquide da consumarsi.

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

1. 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368

Prezzo corrente biotimale delle Merci sul Mercato di Venezia

Carnaglie (nuova raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0
Carnaglie (vecchia raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0

Carnaglie (vecchia raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0
Carnaglie (nuova raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0

Carnaglie (vecchia raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0
Carnaglie (nuova raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0

Carnaglie (vecchia raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0
Carnaglie (nuova raccolta)	
Boletto Lodi Borella	100
1. coraggia	95
2. coraggia	90
3. coraggia	85
4. coraggia	80
5. coraggia	75
6. coraggia	70
7. coraggia	65
8. coraggia	60
9. coraggia	55
10. coraggia	50
11. coraggia	45
12. coraggia	40
13. coraggia	35
14. coraggia	30
15. coraggia	25
16. coraggia	20
17. coraggia	15
18. coraggia	10
19. coraggia	5
20. coraggia	0

Articoli vari

... (text continues with various market reports and prices for various goods)

ROYAL HELIOTROPE BLANC DI J. GIRAUD FILS - GRASSE

Profumo moderno, squisito, resistente

L. 8. - L. 10. - L. 12. - L. 15. - L. 20. - L. 25. - L. 30. - L. 35. - L. 40. - L. 45. - L. 50. - L. 55. - L. 60. - L. 65. - L. 70. - L. 75. - L. 80. - L. 85. - L. 90. - L. 95. - L. 100.

BERTINI & PARENZAN Roma - Venezia

Rivista artistica e letteraria

con ILLUSTRAZIONI POLICROME eseguite dai migliori artisti viventi.

Articoli letterari dei principali scrittori tedeschi e moderni.

Questa antichissima Rivista gode di una diffusione indiscussa e non vi è famiglia che non sia abbonata.

VOMFELS ZUMMEER

In tutti i paesi del mondo si legge Vom Fels Zum Meer

Pubblicazione importantissima per la eccellenza di Alberghi, Industrie, Teatri, ecc. ecc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Casa concessionaria.

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza S. Marco, N. 144 - Venezia

Hunyadi János

L'ottimo fra i purganti. Effetto sicuro e blando.

... (text continues with details about the medicine)

Andreas Saxlehner

LA VELOUTINE

... (text continues with details about the product)

PASTA DENTIFRICA VANZETTI

... (text continues with details about the product)

MALETTA SEGRETA

Capsole

SANTAL SALOLÉ EMERY

... (text continues with details about the product)

DERMOL

... (text continues with details about the product)

FITTI E VENDITE

NOTA BENE

... (text continues with details about the service)

Occasione

... (text continues with details about the opportunity)

Vendite

... (text continues with details about the sales)

SPEDALE POLICLINICO DI S. MARIA DELLA SCALA DI SIENA

AVVISO DI CONCORSO

... (text continues with details about the competition)

PUBBLICITÀ

Divorsi

... (text continues with details about the service)

Avvertiamo

... (text continues with details about the notice)

Occasione

... (text continues with details about the opportunity)

Uomini

... (text continues with details about the service)

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

Le inserzioni si ricevono presso
HAUBENSTEIN & YOSLER
VENEZIA, Piazza S. Marco 144. PREZZI:
Piazza Duomo 6 - GENOVA Via Roma 10
MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada
S. Brigida 40 - PADOVA Strada Santa 362
ROMA Corso 307 - TORINO Piazza S.
Carlo e presso tutte le succursali dell'editore
al seguente prezzo per linea di corpo 7: IV
pag. cent. 50, III pag. L. 50, II pag. L. 100, I
pag. L. 200. - Cronaca L. 50. Pubb. economica,
cont. 5 la parola (minimo cent. 50)
Pagamento Anticipato

IL GEN. MATTEO ALBERTONE

e il Corpo di Stato Maggiore

Il bollettino militare mi dà la notizia che il generale Matteo Albertone è collocato in posizione ausiliaria.

Tutti sanno che fa l'Albertone stemo a domandare inaspettatamente di essere concesso dal servizio attivo — ma non credo facile o piano a tutti l'indagare i motivi di questo proposito deliberato, che viene a spazzare sull'annuario militare quella "carriera", già intrisa sulle sterili sabbie di Abba Carina.

Conobbi l'Albertone a Torino nei primi giorni del novembre del '85, quando con lui entravo alla Scuola Superiore di Guerra. Mi compiacqui di chiamarlo col nome di allora, meno modesto di quello di poi, una Superiora allora veramente e per studi, e per insegnamenti, e per stoffa di allievi, — dirò meglio, di studenti.

Alto, magro, pallido, disinvolto, collo agguato lucido, non avrei mai creduto che in quel tenente dei bersaglieri — che mi dipingevano per la testa più allegria e matta del reggimento — vi si comprendesse tanta forza di volontà, tanta dimostrazione in quel corso triennale. Voleva essere il primo della scuola, e dalle prime classifiche lo fu — e lo fu sempre, sino a conquistarsi diploma d'ideoneità. Io, in tre anni, non lo vidi mai neppure sorridere una volta, mai lo vidi ad un qualsiasi divertimento.

Nella scuola, dall'arte militare all'ipocrisia, dalla fortificazione alla scherma, dalla tattica applicata al disegno, egli non scuoteva l'occhio e l'attenzione vigilianti dell'insegnante; emergere su tutti ed in tutto non era da tanto, e ben lo sapeva, ma riusciva il primo per maggior numero totale di punti, quello era umanamente possibile, e quello vale, fortunatamente volle.

In Basilica il dire che seppa strappare in fin di anno un grosso punto in disegno topografico, lui che disegnava come una gallina, basti il ricordare che ebbe il massimo dei punti in equitazione, per quanto inesperto cavaliere, ma per la sua sicurezza in sella, per la sua agilità di scottolotto, perché in maneggio volteggiava come un cavalierotto da circo equestre. Essere il primo, non la sua meta e la raggiunse.

La costituzione della Scuola Superiore di Guerra in allora spiegava chiaro che da ora si sarebbe rivelato il nuovo contingente per il Corpo di Stato Maggiore, e l'Albertone fu infatti, in via a ieri, considerato per il leader dello Stato Maggiore nuovo stile.

Non era certamente ad Albertone che poteva sfuggire inavvertito il periodo militare africano; ora là che si poteva contare la palma ad altri — era la che si poteva congedare, toccare il generale, come lo aveva per merito toccato l'Armandi.

E lui, l'Albertone, che dalla battaglia di Arbela, già già alla campagna Turco-Russa, tutto sapeva che poteva interessare gli uomini strategici, le risorse logistiche, le combinazioni tattiche; lui che conosceva quanto a cuore come per ogni cosa di artiglieria da montagna, quanto vorrebbe non nella noia di un cavallo, quanti grammi pesa una galletta, quanti chilometri è lunga, se di una data strada, una divisione, quanti uomini occorrono allo spiegamento di una brigata, quanti metri di ordinata manovra ha una granata col l'uso dei due metri, lui, l'Albertone, andò, col vigore della prima giovinezza, sulla fede di un credente, sulla certezza di valore più di ogni altro per saperne più di tutti, leggitto in Africa, a misurare colle incomposte, selvaggio, ignoranti turbe di Menelik.

Era il duello della civiltà militare colla barbarie, era la lotta fra il gigante armato di ferro, ed il pignone ignaro e munito di un bastone.

Tutta la scuola fatta da Gustavo Adolfo, da Federico di Prussia, da Napoleone, unita a tutta la scuola di Annibale e di Cesare, stava per l'Albertone che tutto aveva letto, studiato, meditato seriamente, intelligentemente, logicamente; mentre poi adesso stava la scuola primitiva, semplice e vecchia quanto il mondo, quella che Napoleone copò dalla più barbara fra le tribù, dalle più selvaggio fra le turbe di combattenti, quella scuola che insegna a rinviare e combattere contro il nemico divino, frantumato.

Non vi è trattato di arte militare che non ripeta questo capitale africano, che non verri mai sconfitto, mai mutato. Dal trattato di Agostino Rocca che prevedeva bene, e nella manovra attiva rassicurava malissimo, al trattato del De Cristoforo al Rioni superiore di conto esultò — ai trattati Prussiani che si sparsero sull'universo intero dopo l'epoca del 30 Napoleone — l'Albertone si sapeva a menadito. Era certo della vittoria, volle dare la battaglia di Abba Carina, da sé, volle manovrare di sé; voleva vincere da sé, e fu, ahimè! vinto, battuto, stritolato, avvilito.

Toccò a lui, ad uno dei più fieri soldati che mi conosca, ad uno dei più doti e intelligenti ufficiali per davvero, il compromettere, il perdere una battaglia, e perdersi nel modo più rovinoso, più logisticamente sbagliato, più tatticamente erroneo, dirò ancora e meglio, nel modo il più stupido per incompetenza di

Un giorno di Brescia togliam questo interessante articolo, interamente, anche al profeta, che tratta di un argomento di cui spero di aver me compati e che merita di essere più conosciuto.

Nella battaglia di Aden si doveva avere un maggior generale manovrando la terrena di montagna una brigata di truppe scottiche e provate, e non si ebbe che l'antico tenente dei bersaglieri, coraggioso valoroso, impavido, ma collaudato un plotone di soldati; si doveva avere un manovriero che da trent'anni è allievo della scuola di guerra, e non si ebbe che un esultante, quello preciso del '80-81, quello del '86, quello che era uscito dalla scuola di Modena e da quella d'Ivrea!

Che ne fu di trent'anni di insegnamenti superiori? Dove affamarono le mirifiche qualità dello spirito tanto militare, che dicono oggi sul Corpo dello Stato Maggiore?

Il generale Albertone è troppo intelligente per non aver scoperto la chiave del cinghiale militare. Egli sa benissimo che un generale per solo fatto di essere battuto non è incompatibile nell'esercizio; egli sa benissimo che in lui non fecero mai difetto le virtù di un ottimo soldato, né le doti di uno studioso, diligente e capace.

Ma del pari lo credo che egli si sia accorto come un quarto di secolo passato nel corpo di stato maggiore lo abbia reso estraneo alle truppe, estraneo al comando, inabile alle manovre, incapace di farsi, incapace di obbedire, rigido contro la volontà dei capi — un manovriero distante ai ferri nel manovrare. Egli è la vittima innocente — altro come furono ed altre molte ne saranno — di una oligarchia militare che tutto domina e tutto rovina. — E l'Albertone, da quel fiero soldato che è, volle compiere il sacrificio; diede gli ultimi colpi di piccone a quel generalato cui era giunto con una via compiere il sacrificio, di studio, di lavoro attissimo, e tutto l'edifizio, elevato con tanta cura, architettato con tanta simmetria, messo insieme con materiali di primissima qualità, rovinò, senza frangere sulle fondamenta di sabbia della nostra scolastica militare, dei nostri avanzi medioevali di corte armata.

San Fuc.

AFRICA

La nomina del governatore del Serai fatta da Menelik

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., sera: Secondo la Tribuna il designe Teffar Angli, nipote del defunto Ras Alula, sarebbe stato dal Negus Menelik nominato governatore del Serai.

Si ritiene per lo meno prematura questa notizia, essendo il Serai tuttora territorio italiano.

Onassera e Leontieff

agenti di commercio presso il Negus

Ci telegrafano da Parigi, 27 sett., sera: Leontieff, e Alo Joseph, che passa per il segretario del Negus, attendevano a Costantinopoli il principe d'Orléans per recarsi a Gibuti, per poi procedere ad Adis Abeba presso Menelik, al quale l'Orléans e Leontieff in Società si offrivano di assumere lo sfruttamento d'una vasta regione per conto dei capitalisti russi, mediante versamento a Menelik di una grossa somma (?).

Osman Digma e i derisori

Parigi 27, ore 9 10 a. — Si ha da Cairo:

Osman Digma marcia verso il Nilo Azzurro.

Imbroda 27, ore 11 40 a. — La Morning Post dice che i derisori si concentrano a Metemeh ed è probabile che vi sia una grande battaglia.

La nomina dell'on. Fani

La grande importanza che ha

Un articolo del "Don Chisciotte"

sull'operazione morale

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., matt.

Il Don Chisciotte, commentando la nomina dell'on. Fani a sottosegretario alla giustizia, ricorda la partecipazione dell'on. Fani al Comitato dei Sette, di cui tre membri partecipano oggi al Governo.

Quattro anni fa, scrive il Don Chisciotte, la loro partecipazione contemporanea al Ministero avrebbe avuto una significazione precisa, luminosa. Avrebbe significato la continuazione della loro opera, l'esecuzione della loro sentenza contro l'immoralità. Oggi quando ne ricordiamo? Quanti ci pensano?

E' questo, per il Don Chisciotte, il fenomeno più importante ed anche più rassicurante. Molto si parla di operazione morale, ma i proclami successivi, che dovevano essere il segno positivo od almeno il principio, terminano in altrettanti scandali più rumorosi e più demolitori, finendo con l'abbattere la fede nella giustizia. Una sola eccezione vera si fece, dice il giornale, e fu quella dell'on. Giolitti.

Ma ebbe per movente non la sete di moralità, ma la sete dei portafogli. Un paradosso di convenzione seppellì a Montecitorio l'odiato Ministero, ma seppellì ancora la reinserzione del Sette.

Infatti quindici giorni dopo Crispi, malgrado che il Comitato ne documentasse la responsabilità, era a capo del Governo.

Una, conclude il Don Chisciotte, dopo che una serie di scandali e di rovine reclama in silenzio quella operazione, chiamando al sottosegretario della giustizia l'on. Fani, si pensa che egli è stato uno dei Comitati del Sette? No, si pensa soltanto che, nella prima battaglia combattuta contro il presente Ministero, l'on. Fani fu l'oratore, il nuovo Fabio dei settanta dell'ex maggioranza crispiana, che non sentivano il desiderio di rimanere allacciati ancora, né la forza di staccarsene.

Questo articolo del Don Chisciotte, fino a ieri ministeriale, pare il preludio del distacco del Ministero dal Zanardelliano e dell'on. Cavallotti. E' notevolissimo poi l'entrata dell'on. Fani nel Gabinetto, perché esso segnerebbe la concentrazione di tutti gli elementi d'ordine, e forse preluderebbe ad un avvicinamento con l'on. Sonnino, il quale in caso contrario resterebbe isolato.

L'on. Fani è partito di sera per Perugia. Egli assumerà l'ufficio di sottosegretario alla giustizia sabato prossimo.

Stanno fuori della scelta ottime e giudiciose tutte del Gabellone del senatore. Fani, caro a tutti gli amici nostri, tanto più che l'on. Fani era fino a quel momento rappresentante "gruppo di destra" che spazza via il "gruppo di sinistra" che si è levato in dissenso. Il Ministero per la sua serietà accondiscendendo verso la parte più accettata della Camera.

Il prossimo Consiglio dei ministri

Le conferenze alla Consulta

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., sera:

Contrariamente a quanto comunicò qualche giornale, non è probabile che l'on. Rudini convochi il Consiglio dei ministri subito dopo il suo ritorno in Roma. La prossima riunione dei ministri, avrà luogo verso il 15 ottobre.

Alla Consulta continuano le conferenze, evidentemente connesse con la questione africana.

Il senatore Benfadini, oggi il maggior

Naraini e l'on. Afa de Rivera sotto-segretario alla guerra conferiscono con l'on. Visconti-Venosta.

Rischiata terreno la nomina del senatore Benfadini a governatore d'Africa, nomina che si credeva abbandonata. Egli stesso nel colloquio avuto oggi con qualche giornalista, l'ha smentita, esprimendosi con parole frasi sul carattere della sua conferenza col ministro degli esteri.

Il ritiro dell'on. Galimberti

Il suo successore

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., sera:

Continuano le insistenti pressioni l'on. Galimberti onde rimanga alla Minerva. Oggi egli conferì con l'on. Visconti-Venosta che si è recato espressamente al ministero dell'istruzione pubblica.

L'Italia esprime la fiducia che l'on. Galimberti cederà alle preghiere dei ministri e rinuncerà all'ufficio.

Ma consta a me, per informazioni sicure, che l'on. Galimberti è irrimediabilmente nel proposito di ritirarsi. Forse avrebbe consentito a seguire l'on. Giannone alla giustizia; e l'offerta di passare a Palazzo Firenze gli venne realmente fatta, ma troppo tardi.

Chi sarà chiamato a succedere all'on. Galimberti? Si fa ora il nome dell'on. Pinella, si arrenna anche al passaggio dell'on. Arcobello dal sottosegretariato delle finanze a quello dell'istruzione. Ma questa non sarebbe una soluzione. Si chiederebbe un bacio all'istruzione per aprirne un altro alle finanze.

La nomina del sottosegretario all'istruzione si farà probabilmente appena sarà tornato a Roma il presidente del Consiglio.

Il generale Ferrero alla Consulta

Una nota ufficiale

Caserta e il conflitto anglo-tedesco

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., sera:

Un comunicato ufficiale, comparso stasera sull'Italia, conferma che la presenza a Roma del generale Ferrero, nostro ambasciatore a Londra, è estranea a qualsiasi nuovo negoziato con l'Inghilterra per la retrocessione di Canale e per la mediazione italiana nel dissenso anglo-tedesco.

Il generale Ferrero, dice l'Italia, si trova in regolare congedo. E' naturale che essendo venuto a Roma, egli si sia recato a visitare il ministro degli esteri; non è escluso che l'on. Visconti Venosta e il generale Ferrero abbiano conferito intorno alle questioni pendenti, ma certamente non trattarono degli affari speciali più in alto accennati.

Il commercio degli zolfi

Ci telegrafano da Roma, 27 sett., sera:

Continua il movimento ascendente nel prezzo e nel commercio d'esportazione degli zolfi della Sicilia.

I prezzi da 89.54 salirono a 91.61 lire la ton.

L'esportazione da tonnellate 18914 nell'agosto del 1896 è salita a 24024 nell'agosto del 1897.

Numerose domande vengono dal continente e dalla Francia.

L'emissione di nuovi biglietti

Ci telegrafano da Roma, 27 settembre, sera:

Non ha fondamento la notizia telegrafata a vari giornali, che l'emissione ordinata con recente decreto, di nuovi biglietti da dieci lire per 50 milioni e di bancon di cassa da due lire per 20 milioni, sia stata determinata da bisogno del Tesoro. Il quale deve provvedere la ottobre al esposto dei prestiti pontifici, delle obbligazioni ferroviarie garantite dallo Stato e di altri titoli.

L'emissione viene fatta all'unice scopo, come già avete detto, di sostituire i biglietti logori i quali verranno ritirati per essere distrutti in piccola partita.

Anche l'opinione stasera, con molto lusso di dettagli, smentisce la cosa rettificando la data della scadenza e richiamando le severe discipline regolanti l'emissione dei biglietti nuovi in sostituzione dei logori, ecc. E soggiunge: « Non valeva la pena della rettifica, perché il dubbio dei giornali doveva apparire ridicolo a chiunque abbia anche superficiale conoscenza dei meccanismi del Tesoro e del funzionamento del servizio cartavali ».

Elogi francesi all'assercito italiano

Ci telegrafano da Parigi, 27 settembre, sera:

Il Gaulois prende occasione della grande manovra italiana compiuta nel veronese, per celebrare i progressi dell'esercito italiano e rilevare l'eccezionale spirito. Questa, dice il Gaulois, fa l'impressione unanime degli ufficiali stranieri che presenziano le manovre.

L'ON. IMBRIANI

Ci telegrafano da Roma 27 ore 7 pom:

(Bruchi) Le condizioni dell'on. Imbriani sono stazionarie. Il miglioramento dei giorni non progredisce, come si sperava.

L'intelligenza è piuttosto depressa. Senza che il malato abbia mostrato d'accorgersene per mano, e forse resterebbe guarito, la com-

pieta paralisi della parte sinistra, accompagnata da completa insensibilità.

L'inferno apre raramente gli occhi. La certezza della guarigione è ancora lontana, essendo stata grave la lesione cerebrale.

Lo ammissiono sempre la moglie, la cognata e gli onorevoli Caccia di Laureana, Mucchelli e Pannini.

Terminata da Bari 26 settembre:

Personale dell'Imperial in custodia, che nel 1884 il deputato di Camera proveniente da Napoli e diretto a Ravenna per parlare al Consiglio in favore dell'argomento del suffragio universale a Bari all'albergo e mentre conversava a ridosso la barba fu colto da malore e rimase oltre un'ora irrigida.

Una malattia di ripeto a Roma nel 1884. Stavolta sarebbe il terzo anno.

CRONACA ESTERA

(Per dispendio alla e dispendio a)

Anno il disastro di Fiume

Il lavoro per recuperare l' "Ika"

Per le vittime vi sarebbe un italiano

Ci telegrafano da Fiume, 27 sett., sera:

Anche nel pomeriggio di ieri, come che giorno festivo, continuarono i lavori per sollevare il piroscafo Ika.

Le operazioni dell'ingegneria a prova e

Stamane lunedì, mentre vi telegrafo, si sta lavorando attivamente per sollevare l'Ika. Ai moli del porto-franco staziona una folla di gente che assiste ai lavori.

Tra le vittime della catastrofe vi sarebbe pure un italiano e propriamente il fratellissimo Francesco Gismondo da Bari d'anni 28 che tiene un negozio di erbaggi e frutta nella piazza delle erbe.

Il Gismondo era recato le scorso lunedì nella vicina città di Segna (Croazia) per vendere una partita di pesce; aveva detto alla moglie che ritornerebbe martedì sera. Non essendo ancora ritornato, sembra che si sia imbarcato nel ritorno sull'Ika e che quindi sia perito.

Sotto la prova del piroscafo si rinvennero due cadaveri, furono pescati e collocati sopra un pontone.

Lo stesso piroscafo che scopre i due cadaveri sotto la prova afferma di aver veduto altri due cadaveri, di cui uno fra le sarie dell'albero di poppa e vicino al civino. Ritenesi che sia il cadavere del professor Kopalik di Vienna.

L' "Autorità" e Tornelli

Ci telegrafano da Parigi 27 sett., sera:

L'Autorità biasima la presenza dell'ambasciatore italiano Tornelli al banchetto della Società italiana per festeggiare il 30 settembre che dice essere una dimostrazione ostile al papa e alla Francia.

Perché ostile alla Francia? Questo impreveduto dal giornale bonapartista giustificato quanto abbiamo sempre scritto nel e quasi avremmo creduto la Francia politica del potere temporale.

Il trattato di pace

Berlino 27, ore 6 p. — Il Wolf Bureau ha da Atene: il ministro russo, come decano del corpo diplomatico, consegnò oggi al ministro degli esteri il trattato dei preliminari di pace greco-turca.

Austria e Grecia

Vienna 27, ore 2 10 p. — La Politische smentisce che l'Austria abbia comunicato alla Grecia l'intendimento di non delegare nessun rappresentante nella commissione di controllo finanziario, perché non sono in giuoco interessi austro-ungarici; alfine comunicazioni non fa mai fatta né ufficialmente, né confidenzialmente.

Due meeting in Grecia

Atene 27, ore 10 a. — Si è tenuto un tumultuoso meeting in favore della ripresa della guerra contro la Turchia; un altro fu tenuto a Calamata in favore della pace.

Gli spagnoli a Cuba

Madrid 27, ore 5 30 a. — Si assicura che gli spagnoli hanno ripreso Victoria de la Stuna.

La voce però non è ufficialmente confermata.

Madrid 27, ore 4 p. — Il generale Woodford, ambasciatore degli Stati Uniti, intervistato da un giornalista, gli dichiarò non esser vero che gli Stati Uniti abbiano inviato un ultimatum alla Spagna nella questione di Cuba. Woodford soggiunge che gli Stati Uniti non intendono di offrire alla Spagna una via amichevole e i loro buoni uffici e che essi desiderano una pronta soluzione della questione di Cuba in vista della ripresa dei lavori parlamentari nel prossimo dicembre.

Nel Guatemala

New-York 27, ore 9 a. — Il presidente del Guatemala è assediato dagli insorti in Tehuacalco.

Il pallone di André

Stoccolma 27, ore 10 a. — Telegrafati al Dagblad 15: La barca Salma, arrivata da Inghilterra, Greenlandia, informa che gli indigeni di Inghet raccontano che tre settimane dopo l'assunzione di André scesero il pallone all'altezza di mille piedi. Esso scomparve in di razieme nord-est.

Fra Inghilterra e i Paesi Bassi

Singa 27, ore 8 a. — Un armistizio di due giorni è stipulato fra gli inglesi e la tribù di Paikjova per trattare la pace.

Nell'isola Reffaland

Ottava 27, ore 8 15 a. — La bandiera svedese fu innata nell'isola Reffaland.

Reffaland (che prende il nome dal celebre navigatore svedese Reff) che nel 1816 arrivò alle South Sea) fu parte dell'antipolo artico-americano.

Fra Guglielmo II e Bismarck

Berlino 27, ore 10 p. — In occasione del vero dell'incrocieratore corazzato Principe di Bismarck, l'imperatore ha indirizzato a Bismarck un telegramma, felicitandolo ed esprimendogli la gioia che prova nel sapere che il nome di Bismarck si troverà in ogni tempo strettamente

legato alla flotta tedesca. Bismarck ha risposto all'imperatore con un telegramma di ringraziamento.

Alla Camera ungherese

Budapest 27, ore 8 30 p. — La Camera dei deputati ha ripreso i lavori. Il ministro delle finanze presentò il progetto per l'esercizio provvisorio nei quattro primi mesi dell'anno 1898.

Notizie di Baden

Stoccolma 27, ore 10 30 p. — Lo stato del conte Baden continua soddisfacente, lasciò il letto anche stamane.

Continuano arrivare da tutte le parti manifestazioni di simpatia.

La rivolta in Croazia

Lo strage dei funzionari — Lo stato d'assedio

Ci telegrafano da Zagabria, 27 settembre, sera:

Le notizie pervenute sul movimento attuale, affermano che continua il fermento tra i contadini, dominati da un vero fanatismo religioso, che li potrebbe spingere ad altri gravi eccessi.

In seguito a queste notizie partì stasera un altro battaglione di soldati. Inoltre venne dato ordine telegraficamente di sospendere lo stato d'assedio nel Comitato di Lika-Krbava nei distretti di Ogulin, Slinci e Vojko e in parecchi altri distretti del Comitato di Zagabria.

La commissione giudiziaria, mandata sul luogo fece già arrestare oltre 60 contadini gravemente sospetti di essere stati i principali autori degli eccessi.

Da una relazione inviata al governo, si apprende il modo barbaro onde vennero uccisi i impiegati governativi, di cui vi furono come nel nostro telegramma di ieri.

Egli furono massacrati a frotte di colpi di fucile; i cadaveri poi furono spogliati e abbandonati nell'aperta campagna.

LA COMMEDIA DELL'ONORE

Il romanzo dell'arciduca

Un bel criterio dell'onore

Almeno questo signor Humann non ha ucciso! Ha fatto bensì il guasta mestiere e il seccatore, per quanto ha potuto, poi ha cercato di mettere al sicuro i sette mila marchi della sorella, e per ultimo, dopo questa eroica azione, che la altri tempi si chiamava di spie, se ne è ritornato tranquillamente a casa.

L'onore era salvo, la pace pure, e se qualcuno piangeva, non era certo il mondo e questo bel criterio di fratello!

Così è finito il romanzo sentimentale di un arciduca d'Austria rapitore di fanciulle a questi chiani di luna, e così i giornali non dovranno spendere più quattrini in telegrammi condottieri.

La morale ha avuto col la sua soddisfazione e l'onore di una famiglia e quello di una casa regnante come al sicuro.

Però in mezzo a tutta questa tranquillità e a questa soddisfazione rimane qualche piccola punta nera, qualche dubbio, che nuno delli avidi corrispondenti di giornali vorrà segnalare e schiarire, ma che per la sua somiglianza con altri punti neri, con altri dubbi, che in altri casi di bel genere sono apparsi, rivela che al di sopra del fatto singolo e passeggero vi sono tendenze e malleseri generali e perenni, degni del più attento studio.

Uno dei grossi punti neri sul conto della onesta famiglia Humann e del troppo zelante fratello della signorina fuggitiva nasce dal fatto stesso.

Dopo la prima notizia della fuga, data dal Tagblatt di Aquigrana, e dopo le prime smentite più o meno officiose circa la persona del rapitore, la famiglia Humann se si è indignata, se ha protestato, se ha fatto il diavolo a quattro contro chi affermava non essere il rapitore l'arciduca Francesco Ferdinando; se ha scritto e ricritto dicendo di possedere fotografie e documenti che confermavano la reale provenienza del rapitore, non ha mostrato però di sentirsi minimamente offeso nel suo onore, né dalla fuga della fanciulla, né dal divulgamento di questo atto.

Tal si trattava di un arciduca, e la qualità dell'emettitore stava tutti gli strappi fatti all'onore familiare, alla morale pubblica, alle convenzioni che regolano fra noi l'animo dei

La figlia rapita dall'arciduca nulla perdeva della sua considerazione e onestà, anzi l'attual più chi ne scapitava era lei.

E i deglutimenti, i purissimi fratelli correvano le redazioni dei giornali, spedivano lettere su lettere, non per demandare notizie della sorella

N
 onima e v
 riccoli all
 e v e Ca
 is non inle
 contro fra
 e Miam
 solutio 135

occupati
 MEYER
 SCHMIDT
 amabili
 ogni città

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto.

Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSOCIAZIONI

Venezia e tutto il Regno. Lire 25.00 all'anno; 2.50 al trimestre e lire 5 al semestrale.
Per l'Estero in tutti gli Stati compresi nell'Unione postale, lire 35 all'anno, lire 3.50 al semestrale e lire 5 al trimestre.
Un foglio separato contenente le avvisi, circolari, etc.
Le Associazioni si ricevono all'Ufficio di Amministrazione, Calle Cretina N. 2555 e del di fuori per lettera affrancata.

ORIENTAMENTO A DESTRA? (All' Opinione)

Non per intenzione sua forse, ma per la forza degli avvenimenti e per le necessità del governo che si impongono, pare proprio che l'on. Rudini, si sia deciso a fare più larga parte nel gabinetto a elementi di destra. La soluzione della crisi che ha escluso coi nomi di G. e G. l'ingresso di uomini politicamente più avanzati, seguita dalla sostituzione del fasci al radicale Ronchetti e forse dalla nomina di altro deputato di destra al Sottosegretario della Pubblica Istruzione, dà infatti una fortissima prevalenza nel governo agli amici nostri.

Non ce ne compiaciamo, anzi per la possibilità di veder al potere uomini, che seggono in un settore piuttosto che in un altro; di destra e di sinistra, se abbiamo tutti fra i nostri capi; — ma una parità questa prevalenza dei nostri resterà sulle tendenze e sui sistemi di governo, che con maggiore libertà di movimento e di azione si potranno svolgere e applicare.

E l'ufficiale Opinione deve aver capito il pensiero nostro, se l'altro ieri in un articolo che aveva per titolo le due parole Ben detto, a noi dedicato, scriveva:

« Noi crediamo pure che alle cose, cioè alle grandi questioni, per le cui soluzioni il paese ha mandato in Parlamento una maggioranza, sia necessario soprattutto badare.

« E riguardi agli uomini, vanno per considerati, imperocché la politica si personifica come tutto ciò che nel mondo si muove e si agita; ma l'impero della cosa deve essere superiore ad ogni riguardo di nomi e colori che sono amici nemici dell'on. D. Rudini, e non ignorare la difficoltà di nomi e di cose, dovendo fare ogni sforzo per superare tali difficoltà e considerare la situazione quale l'hanno creata, che deve essere mantenuta e conservata.

« Alle cose badando, certe questioni personali, che la simpatia e l'antipatia ingenerano, appaiono piccole cose, e i problemi sostanziali avranno soluzione soddisfacente e sicura. »

Una breve replica al giornale romano.

Sil Vogliamo anche noi che si badi soprattutto alle cose. E infatti (ripetiamo quello che si è scritto qui alcuni giorni indietro) quale può essere ormai come sostanziale la differenza di opinioni che può dividere un deputato di Destra da uno della Sinistra costituzionale? Ben minima; almeno discutendone tranquillamente. Ma la differenza cresce invece nella pratica di governo; e sorge fra quelli, che per tradizione e per precedenti si sentono più o meno vincolati dai pregiudizii del liberalismo come i vecchi moderati, per quanto abbiano traigato; e quelli che per ambiente, per amicizie, per compromessi si sentono meno disposti a spogliarsi dagli stessi fatali pregiudizii, ancora così forti malgrado le disillusioni subite e la esperienza di tutti i giorni, da togliere ogni buona volontà di amore serio e deciso nel governo dello Stato.

Insomma dunque tutto ciò che, ci si stiano a gridare che gli amici nostri mostrano menti corte e piccole rifuggendo da sommi troppe intese delle sinistre costituzionali.

Non è che essi vi rifuggano, per ira o per rancori partigiani; ma perchè hanno la convinzione raffinata da quarant'anni di esperienza parlamentare che un gabinetto, appoggiato esclusivamente o sovrappiamente a sinistra, non può dare serie garanzie di governo. Figuriamoci! L'estrema Sinistra, a farla di soli rumori, ha strappato in questi ultimi anni ai partiti costituzionali concessioni, che sono abbandonate, che sono prostituzioni dinanzi alla brutalità del numero.

Che cosa non esigerebbe, se un Governo per vivere dovesse comprare coi suoi voti?

Le conferenze a Palazzo Braschi sulle cose africane

Bonfadini o Branchi? La partenza di Ciccio di Cola. Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: È arrivato stamane il presidente del Consiglio.

Egli ha conferito, nella giornata, successivamente coi ministri Pelloux e Visconti Venosta, col maggiore medico Nazzari e col senatore Bonfadini. Tema della conferenza è stato evidentemente la questione africana.

Si affermava oggi che erano state appianate le difficoltà per la nomina del senatore Bonfadini a governatore dell'Eritrea, nomina che sarebbe imminente.

Altri asserivano affermavano essere più probabile la nomina di Branchi, ora console generale a New York.

Il Popolo Romano crede che la questione della nomina del governatore dell'Eritrea sia ancora insoluita. I ministri non se ne occuperanno nel prossimo Consiglio che avrà luogo, come v'è già detto, verso la metà di ottobre.

Mercoledì della ventura settimana partirà per Adis Abeba il capitano Ciccio di Cola, con le istruzioni per definire la questione dei confini della colonia.

Contro ogni smentita, vi confermo che tale questione non vi ancora risolta dal Governo, il quale attende le pratiche del capitano Ciccio di Cola presso il Negus per deliberare definitivamente.

Le conferenze alla Consulta

Le questioni di Candia e di Cassala. Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: I giornali ufficiosi ripetono anche oggi l'affermazione che la presenza contemporanea a Roma dell'ambasciatore a Costantinopoli Panza e dell'ambasciatore a Londra Ferrero, voluti in Italia in regolare congedo, non si colliga con le questioni internazionali pendenti. Ma contraddicono manifestamente questa affermazione le conferenze quotidiane che si ten-

gono alla Consulta da questi due ambasciatori col ministro degli esteri e col commendatore Malvano.

Vero è che l'attitudine della Porta nella questione di Candia e il suo rifiuto di accettare l'articolo del trattato di pace relativo all'annessione, desta qualche preoccupazione.

Anche la questione di Cassala, della cui retrocessione si torna parlare, specialmente dalla stampa straniera, crea qualche imbarazzo con l'Inghilterra, la quale desidererebbe che l'Italia continuasse a tenere quella piazza, fino alla ripresa della campagna nel Sudan con la marcia su Cartum.

Il Governo parlamentare

Un articolo "dell'Italia"

Il telegrafo da Roma 28 settembre, sera: L'Italia pubblica stasera un articolo sul governo parlamentare. Il giornale ufficioso vorrebbe che il Governo parlasse essendo natura dei Governi costituzionali di tenerli in continuo rapporto con l'opinione pubblica.

I ministri che non parlano, dice l'Italia, cessano d'essere ministri politici per diventare semplici capi amministrativi.

L'Italia cita il tanto abusato esempio dei costituenti politici dell'Inghilterra che la Francia accenna a seguire. Attribuisce il malumore dei ministri italiani alle dittature di Depretis e Crispi che infuocarono nella persona del Presidente del Consiglio il diritto di parlare di politica.

Se l'on. Rudini lavora lentamente per la costituzione d'un grande partito liberale moderato come concilia, dice l'Italia, codesto lavoro con le recentissime dichiarazioni dell'Opinione, che il Ministero sia il portavoce dell'unione dei gruppi associati per il determinato fine di riparare ai mali della passata amministrazione e che sia un nemico chi tenta di rompere questa unione. Ma gli sforzi dell'on. Rudini si spuntano contro l'opinione pubblica, che egli trascurò di mettere dalla sua, facendo sempre e facendo tacere i suoi colleghi. Il Governo costituzionale non teme gli anarchici, né i socialisti, né i papisti, ma i suoi peggiori nemici sono l'indifferenza e l'apatia dei ministri e delle classi dirigenti.

Tutto quanto dice l'Italia è vero. Ma l'opinione pubblica reclama dai governanti chiarezza di programmi e continuità di esecuzione. Per l'Italia affermarsi e dimostrare che l'azione del Governo, di cui è a capo l'on. Rudini, sia stata sempre durante questi diciotto mesi informata a questi concetti? Questa è l'unica ragione delle esaltazioni della pubblica opinione lamentate dal giornale ufficioso.

Il sottosegretario all'Istruzione

Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: Stasera è spuntata un'altra candidatura al sottosegretario di Stato dell'Istruzione, quella del professore Marinelli, deputato di Genova.

I nomi degli on. Pinchia e Fusinato sono passati oggi in seconda linea. La candidatura di quest'ultimo era specialmente osteggiata dall'on. Giannone.

E' sempre probabile il passaggio dell'on. Aroldo dalle finanze all'Istruzione, volendo con sé l'on. Codronchi un uomo pratico dell'amministrazione scolastica, esperto delle sue discipline e dei suoi congegni.

Serena in difesa della morale

Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: L'on. Serena, sottosegretario all'Interno, ha scritto ai prefetti una circolare per richiamarli a esercitare una rigorosa vigilanza sopra l'esposizione in pubblico e la diffusione di stampe, di litografie e di libri contro il buon costume, ricordando in proposito le sanzioni comminate ai contravventori dall'art. 333 del codice penale.

Ma il progetto di morale ci si appropria dire come mai il governo non si è accorto, prima della promulgazione di un regio bibliotecario a 6000 lire all'anno che sotto l'etichetta pseudonimo di A. G. S. S. ha pubblicato la più larvata volgarità, colto in questi ultimi anni?

L'inchiesta ferroviaria

Il telegrafo da Roma, 28 settembre, sera: Il Don Chisciotte amantissimo che sia imminente la pubblicazione della relazione dell'inchiesta ferroviaria, poiché la Commissione ha già chiesto una proroga dei termini per la presentazione della relazione.

La relazione delle grandi manovre

Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: Oggi è pervenuta al ministero della guerra la relazione del generale Morra sulle grandi manovre. Il lavoro è molto dettagliato e provisto di importanti considerazioni sull'andamento dei diversi servizi e su alcune proposte di miglioramenti dei servizi stessi.

Il servizio del Genio è del generale Morra particolarmente lodato.

Notizie militari

Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: Il prossimo Bollettino conterrà il richiamo della disponibilità il colonnello Lorenzo Orsio, destinandolo al regg. Genova.

La nomina del tenente colonnello Corradini Giuseppe al comando del reggimento Neruzzi; i colonnelli Costantini Ferdinando e Vidino Pavialesio nob. Francesco al comando rispettivamente della 3 e della 5 brigata di cavalleria.

I colonnelli del genio Giacomino Benedetto e Appalo Francesco al comando del Genio a Genova e a Napoli.

Il giornale l'Esercito annuncia che la trasformazione dei Distretti e la sostituzione dei depositi reggimentali, non influiranno sulle provviste dei magazzini nei rapporti con operazioni ed operaie ora addetti alla confezione dei capi di corredo e di equipaggiamento militare.

Varie

Il telegrafo da Roma 28 sett., sera: Domattina farà ritorno alla capitale l'on. Codronchi, e partirà l'on. Prineti. Entro la settimana andrà in congedo anche l'on. Sorana, sottosegretario all'Interno.

L'on. Ronchetti, partito ieri sera per Milano, ebbe l'incarico di compilare un progetto, già in corso di studio, per la liberazione condizionale dei condannati.

Iersera l'esperto servizio del Ministero della Giustizia offrì un banchetto all'on. Ronchetti.

Anche i direttori generali del Ministero dell'Agricoltura offrirono un banchetto all'on. Gallimberti.

Per i danneggiati di Oris

Il telegrafo da Roma 28 settembre, sera: L'on. Branca, ministro delle finanze, ordinò una sospensione temporanea nella riscossione della imposta fondiaria per gli abitanti di Oris, tanto danneggiati dall'ultimo ciclone.

Passengers dell'Adriatico, per quel suo modo di dire e di non dire, e per contestazione di idee, abbiamo ammata ieri una certa lettera che il dep. Teseo scriveva all'organo comune. Trieste.

Il Teseo, che è ripreso che il documento è stato alterato. Eh! sì; si mancherà una virgola! — Ma intanto le rotte del dep. Teseo, se lo pare; e il modo migliore per provare la nostra sfrontatezza davanti al pubblico!

Del resto, perché il Teseo se la piglia con noi e con un redattore nostro, piuttosto che con quel Comitato del Sette, che ha rivelato ai popoli il passato non remoto delle emarginazioni e dei prediletti di morte?

Il dep. Teseo ci ricorda un tale, che richiama se non l'inglese, ripeterlo: to no; ma il fratello mio sono il vicino!

Fino a qui per il giornale. Quando al redattore minacciato, ci diamo alla beata del dep. Teseo, di sempre pare quello letterario, visto che non potrà non darvi, ma da lontano ricordare quei non documenti illustrati e ancorati in calce del viaggiatore sfiducioso e gentile di Nino.

Ei è a noi!

L'ON. IMBRIANI

Il telegrafo da Roma, 28 sett., sera: Le condizioni di salute dell'on. Imbriani rimangono anche oggi inalterate, senza tendenza a modificazioni di sorta.

Il prof. Bordini, intervistato dal corrispondente della Tribune, così ha detto sulla malattia di Imbriani:

« Lo stato dell'on. Imbriani non fece alcun altro progresso né in meglio né in peggio. La malattia dell'intelletto si mantiene in grado di crisi, ma è però sempre incerta. L'infarto, per esempio, non ha ancora avuto il suo diverso paradosso sul suo destino. Ha ancora un leggero vaquillo, e qualche idea delirante.

Rimane per abitudine sospeso. L'empirismo è sempre completo e con una perdita ad un certo grado la paralisi del fascio superiore, nonché la deviazione dei globi oculari verso destra.

E' assai incostante la percezione degli stimoli della vista e del tatto. Lo stato della respirazione e del circolo sanguigno soddisfacente, la digestione è normale e la alimentazione si effettua con molta regolarità. E' vi però qualche colpo di sfighione dovuto a meteorismo dello stomaco.

Nelle prime ore della notte si ebbe anche un leggero rialzamento di temperatura (37,8) stamane nuovamente scomparso.

In complesso egli non può essere considerato che la più imperiosa necessità, si sono ottenute, ma non possono però la contropartita altri che condurre sempre abbassando grado la situazione e costringendo sempre a ricercare qualunque prognosi. »

CRONACA ESTERA

(Per telegrafo alla Camera)

La stampa francese torna a chiedere lo sgombero degli egizii dall'Egitto. La politica dell'Italia secondo il « Figaro ».

Il telegrafo da Parigi, 28 sett., sera: Il Tempo in un articolo vivace, pubblicato ieri sera, escludeva la possibilità dell'adesione della Francia alla politica inglese in Egitto quale compenso alle concessioni ottomane in Tunisia.

La maggioranza dei giornali fanno oggi coro alle dichiarazioni del giornale ufficioso, reclamando lo sgombero dell'Egitto.

Il Figaro pretende che quattro grandi Potenze si sono già accordate per domandarlo. Ma, secondo il Figaro, il consenso dell'Italia, ma l'Europa passerà oltre. Il Figaro aggiunge: L'Italia deve avere accortezza la Germania, accenna ora a gettarsi alle braccia dell'Inghilterra. Se lo farà, giaccherà l'ultima sua carta, commetterà l'ultimo suo errore.

Le riforme in Egitto

Il telegrafo da Londra, 28 sett., sera: Sono imminenti notevoli e radicali riforme nell'amministrazione dell'Egitto, dirette a riordinare il dominio inglese, prendendone occasione dall'agitazione islamica indiana.

Verranno creati consiglieri inglesi responsabili presso i governatori provinciali; si istituiranno presidi misti in talune località interne, si allargherà il controllo inglese in tutte le branche dell'amministrazione.

La missione dei padri Richard e Sebastian. Il telegrafo da Parigi, 28 sett., sera: Un redattore del Gaulois ha intervistato l'addetto alla Nunziatura pontificia a Parigi. L'addetto gli ha confermato che la missione, affidata ai padri Richard e Sebastian, è stata trappista, ha lo scopo d'inculturare ai cattolici francesi il rispetto alle leggi e l'obbedienza alla Repubblica, estraneo da qualsiasi considerazione partigiana per uno ed altro dei partiti costituzionali.

Il grido della Russia

Il telegrafo da Parigi, 28 sett., sera: Si smentisce la notizia sparsa oggi qui ed a Berlino che il Governo russo abbia intenzione di proibire l'aspettazione del grido dall'impero moscovita.

Diplomazia francese

Rapporto dal Parlamento. Parigi 28, ore 7 pom. — Nell'edizione Con-

siglio dei ministri fu deliberato il seguente movimento del corpo diplomatico: Lord, ambasciatore a Vienna, è nominato governatore generale di Algeria in sostituzione di Cambon, nominato ambasciatore a Washington; Ravasson, ambasciatore a Madrid, è trasferito a Vienna; Paternotte, ambasciatore a Washington, è trasferito a Madrid.

La riapertura del Parlamento è fissata al 19 ottobre.

Il disastro di Fiume

L'« Ika », fu recuperata. Il telegrafo da Fiume, 28 sett., matt.: Iersera l'Ika, dopo 24 ore d'interrotto lavoro, fu sollevata dal fondo del mare e con molta difficoltà rimorchiata assieme ai pontoni da un piroscafo fino al molo Rodolfo.

Una enorme folla assisteva alla manovra. I palembri trovarono altri due cadaveri sotto coperta dell'Ika.

L'arrivo del telegrafo di Oris. Il telegrafo da Parigi, 28 sett., sera: Il Jour de Bruxelles pubblica un telegramma del suo corrispondente da Madrid, il quale annuncia che l'imperatore di Germania interverrà nel conflitto sorto fra gli Stati Uniti e la Spagna per Cuba, indirizzando al Governo di Washington una nota nello stesso senso del famoso telegramma riguardante il conflitto dell'Inghilterra col Transvaal.

L'Europa apprenderà certamente l'iniziativa dell'imperatore tedesco; poiché non può ammettere che lo stesso, vari verbali di una predizione e di una profezia, non siano minacciati dall'appetito di quel popolo attivo, ardito senza averne la base, inglorie e maledetti.

L'ambasciatore americano a Madrid. Il telegrafo da Madrid, 28 settembre, sera: Non ostato che l'arrivo del generale Woodford, ambasciatore degli Stati Uniti abbia avuto luogo senza incidenti e manifestazioni ostili, tuttavia l'atteggiamento avverso delle stampe e dell'opinione pubblica spagnuola ha prodotto una penosa impressione sul nuovo ambasciatore, che afferma essere la sua missione favorevole agli interessi spagnuoli.

Frattanto senza termine fu imposto alla Spagna per la fine della guerra e il primo passo del nuovo ambasciatore sarà di offrire alla Spagna la mediazione degli Stati Uniti.

Il Re rumeno in viaggio. Vienna 28, ore 6.30 a. — Il Re di Romania, giunto ieri, visitò Goluchowski, con cui si trattava un'ora e mezzo. Poi visitò Badeni, con cui si trattava tre quarti d'ora, dichiarandogli che voleva vederlo per riferire personalmente all'imperatore circa il suo stato.

Badeni ringraziò e si informò della condizione del Kronprinz di Romania. Il Re gli rispose che sta meglio.

Le condizioni di Badeni sono soddisfacenti. Il Re di Romania dette ieri un pranzo cui intervennero Goluchowski e Walsersheim, le rispettive signore e la legazione di Romania, per parlar per Badeni.

Badeni, 28, ore 6.30 p. — I Sovrani di Romania sono arrivati alle 3.30 pom. ricevuti alla stazione da Francesco Giuseppe, dall'arciduca Ottone Giuseppe, dall'arciduchessa Maria Giuseppina, dai dignitari di Corte e dalle autorità.

Una compagnia di soldati con bandiera e musica rendeva gli onori nell'interno della stazione.

All'arrivo del Sovrano la musica intonò l'Inno rumeno. Francesco Giuseppe baciò e abbracciò ripetutamente Re Carlo e gli strinse la mano; la Regina Elisabetta baciò sulla gota l'imperatore, che le baciò la mano. Quindi i Sovrani di Romania scambiarono cordialissimi saluti coll'arciduca e coll'arciduchessa.

Poi l'imperatore e Re Carlo passarono in rivista la compagnia d'onore e dopo la presentazione dei principali personaggi e del loro seguito, le autorità salirono in vettura e si diressero al Castello reale colla Regina e gli arciduchi.

Enorme folla, gremita tutto il percorso, salutò entusiasticamente i Sovrani. La città è imbandierata e pavesata.

L'Arciduchessa Clotilde ricevette i Sovrani di Romania al castello e dette loro il benvenuto. Iadi i dignitari di Stato, tra cui Goluchowski, furono presentati ai Sovrani.

Stasera pranzo di Corte. Vi assistettero i Sovrani, gli arciduchi e l'arciduchessa, il conte e la contessa Goluchowski, i capi di stato maggiore, il ministro di Romania e i rispettivi segretari; in li rappresentanza di gala all'Opera.

Complesso anarchico. Madrid 28, ore 9.40 a. — Furono arrestati sette individui, la segrete e denuncia di un complesso anarchico.

Una rissa a Girardville. New York 28, ore 2 p. — Avvenne una rissa a Girardville (Pennsylvania) tra operai polacchi.

Vi sono 56 feriti, fra cui nove mortalmente.

Inglesi a Vienna. Sime 28, ore 6.30 a. — Il generale Vostokov prese alcuni villaggi al nemico, poi ripiegò in buon ordine.

I musulmani a Creta. La Canoa 28, ore 2 a. — I musulmani chiedono alle potenze un modus vivendi che garantisca la loro sicurezza.

I preliminari di pace. Atene 28, ore 9.10 a. — La nota, che accompagna il testo dei preliminari di pace, consegnata a Skulada, dichiara che le potenze considerano la loro mediazione terminata invitando il governo albanese a procedere alla nomina dei plenipotenziari incaricati di negoziare il trattato definitivo. Gli allegati del trattato preliminari di pace stabiliscono che i turchi possono rimpietare dopo un preventivo accordo fra le autorità turche e i delegati greci.

La Camera sarà convocata per il 30 corrente. Nella nota relativa ai preliminari di pace greco turco le potenze invitano la Grecia a nominare i delegati per la delimitazione strategica delle frontiere.

Si afferma che il Sultano rifiutò di ratificare la convenzione di pace.

La convenzione di pace. Costantinopoli 28, ore 5.30 p. — Il generale Omurichak capo dello stato maggiore dell'esercito d'operazione in Teaglesia e il sottocapo generale Saifullah sono nominati delegati ottomani nella Commissione per la delimitazione della frontiera turco-greca. Il giorno della loro partenza non è ancora fissato.

Il Sultano intende di concedere l'amnistia, proposta dal Consiglio dei ministri, alla persona che hanno partecipato attivamente alla guerra, soltanto dopo la conclusione definitiva della pace.

Sai impiegati delle dogane furono arrestati domenica scorsa per diffusione di giornali dei giovani turchi.

Il procedimento per il duello di Badeni. Sotto la W. F. Press: La questione del duello Badeni-Wolf, oltre al dominio della Procura di Stato, la quale, di fronte alle notizie dei giornali, non può rimanere passiva. Non deve iniziare la procedura contro i duellanti, e, nel caso contrario, addurre una ragione legale.

Nei circoli bene informati si opina che, se nel frattempo il Ministero della giustizia non si intrattiene di propria iniziativa, la Procura di Stato di Vienna dovrà rivolgersi in questo caso alla Procura superiore di Stato e poi eventualmente trattare anche col Ministero della giustizia.

Contro il Wolf, il quale, come deputato, gode dell'immunità parlamentare, non si potrà procedere, come l'autorizzazione della Camera.

Contro il conte Badeni si potrà, appena conosciuto ufficialmente il fatto, avviare regolare procedura, a meno che — e su questo punto si conta con sicurezza — un'ordinanza imperiale, basata sul § 2 della procedura penale, non faccia tutto il contrario.

Nei circoli parlamentari corre voce che il ministro della giustizia conte Giuseppe avesse incaricato la Procura di Stato di avviare l'istruttoria nell'affare del duello Badeni-Wolf.

Il telegrafo da Vienna, 28 sett., sera: E' giunto qui il decreto imperiale che ordina la sospensione del procedimento contro il ministro per reato di duello.

Epilogo del romanzo... arduo. La Humann in convento.

Adesso come state praticando delle perquisizioni nelle abitazioni di amici del Behrend, quale che è fuggito con la signorina Humann e che, fu arrestato a Liegi. Uno di coloro, quello che aveva maggiormente compromesso, era in tempo ad abbracciare delle lettere. Maria Humann si mostra molto indispettita contro i suoi parenti, perché si sono immischiati nella faccenda.

Si sa che il Behrend faceva degli esperimenti di suggestione ipnotica sul a ragazza.

La Humann è in viaggio per essere rinchiusa in un monastero all'estero. Al capo della polizia a Liegi alla avrebbe assicurato che il Behrend non ha mai pensato a far uso dell'ipnotismo; egli si era semplicemente presentato per inchinarsi come amico. Behrend conferma di non essersi mai in matrimonio colla Humann, né religiosamente, né civilmente. Egli è individuo di ingegno piuttosto limitato ed un po' affetto da megalomania.

I archivi della Humann, ne era stato corteggiato; ma disse che due soprano che i genitori della Humann non avrebbero acconsentito alla loro unione, così concordarono il modo di mischiare la famiglia della ragazza.

Il Behrend si fece fare una brillante uniforme militare con non meno di 21 ordini e si fece fotografare con questa divisa fantastica. Portava sempre ad un dito un anello con una testa da morto e diceva che quello era un emblema della Casa d'Asburgo. La sorella minore della Humann era stata iniziata nel segreto di questa grossolana superstizione.

Il Behrend fu già condannato ad alcuni giorni di prigione per avere usato di un falso nome.

Intanto si prepara l'istruttoria per gli atti titoli di reato, molto più gravi, che per ora sono ancora il titolo di arduo, e per frode alla famiglia Humann.

L'idea della simphonie elettorale. Marten è il più piccolo comune della Francia, situato nell'alta Marna.

Questo comune conta 22 abitanti, e era uno degli elettori locali. Nelle ultime elezioni municipali si ebbe questo risultato: locali 3, votanti 2, un consigliere eletto a primo scrutinio con due voti, un altro in balottaggio. Nella seconda votazione il secondo e migliore fu eletto con un voto.

Uno dei due candidati, è naturalmente, andato, e nel 1897 al famoso banchetto del sindaco attorno alla torre Eiffel vedeva come rappresentante del più piccolo comune di Francia alla destra del presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Tom Ponce accento a Gulliver.

SPIRITO D'ALTRI TEMPI. Re Luigi Filippo e Victor Hugo che gli aveva domandato la grand di Barber, rispondeva: Il vostro pensiero ha presentato il mio. La grazia di Barber è accordata; non mi resta più che il vostro.

Questo breve capo d'opera di spirito epigrammatico che riassume tutto il programma della Monarchia di Luigi Filippo, non è forse l'espressione migliore del re ideale secondo i nostri liberali?

IL ROMANZO BANCARIO. La difesa di Cavallini. Un'altra versione della sua fuga.

Abbiamo da Torino 28: La Gazzetta del Popolo pubblica una lunga lettera di Milano sul romanzo bancario, di cui il principale protagonista è il signor P. Cavallini. Questi ha mandato la sua difesa, la quale è di natura difensiva e giuridica tutti gli affari con la Ditta Eros Lavaggi, la Banca di Cuneo, Favilla, ecc. ecc. La difesa verrà presentata al Tribunale.

La lettera da poi una nuova versione sulla fuga del Cavallini, avuta da persona molto addegnata negli affari del banchiere.

Cavallini oggi, prima della partenza del suo

GAZZETTA DI VENEZIA

Giornale politico quotidiano col riassunto degli atti amministrativi e giudiziari di tutto il Veneto
Ufficiale per gli Atti della Camera di Commercio

ASSICURAZIONI

Venezia e tutta l'Adriatico. Il lire 20.00 all'anno; 0.50 al mese e lire 5 al trimestre.
Per l'Estero in tutti gli Stati europei, l'Unione postale, il lire 30 all'anno, lire 3 al semestre e lire 2 al trimestre. Un foglio separato per l'Estero, lire 20.00 all'anno.
Le Assicurazioni si ricevono all'Ufficio di S. Angelo, Calle Castorina N. 2265 e dal di fuori per lettera affrancata.

CONTRO GLI EFFETTI DELLA ASSICURAZIONE

A proposito del disastro di Fiume
La recente catastrofe di Fiume richiama ancora una volta l'attenzione pubblica sulla necessità di provvedere, mediante misure cautelative di carattere obbligatorio ed internazionale, onde mitigare, per quanto è possibile, le conseguenze degli urti fra le navi.

Dopo il precedente disastro della Maria P. il chiarissimo mons. Domenico Parodi, che, come è noto, fu per molti anni comandante nella nostra marina militare, segnalando per valore e dottrina, suggeriva in argomento taluni espedienti, tutti di facile attuazione e di assai pratica utilità.

Questi sarebbero di tre ordini, riguardando la forma speciale dei navigli, l'arredo e la polizia di bordo e finalmente i segnali di convenzione.

Intanto è evidente la opportunità di prescrivere interamente le navi, cioè le prue diritte, assai usitate nelle costruzioni navali moderne, ma assai funeste negli abbordaggi come quelle che colpiscono in tutta la sua altezza la nave investita, costituendo a questa la antica forma delle prue a tagliare sporgente in alto, le quali di necessità limitano il primo urto nelle parti superiori del fianco e quindi fuori dell'acqua, si da rendere molto meno violento quello successivo nelle parti subacquee.

Di poi è assolutamente necessario moltiplicare le prescrizioni circa i mezzi di salvataggio in caso di affondamento e di naufragio delle navi destinate al trasporto dei passeggeri.

Per quanto riflette l'Italia, una riforma in proposito fu di recente lodevolmente introdotta col nuovo Regolamento su meglio anno 1897, il quale prescrive che gli anelli e le cinture di salvataggio siano in numero almeno uguale a quello delle piastre sanitarie e siano collocate nelle rispettive cucrette e che le imbarcazioni debbano avere una capacità tale da contenere tutte le persone che si trovano a bordo. Ma ora sarebbe d'uopo far estendere tale prescrizione a tutte le marine estere e soprattutto assicurarsi l'adempimento con severe ispezioni, onde constatare continuamente l'esistenza di quel materiale e la tenuta dello stesso in buon assetto sì da esser sempre pronto al bisogno. Tali ispezioni dovrebbero anche accertare, con maggior severità di quanto oggi non si faccia, che le navi, specialmente se rapide, siano nelle condizioni richieste riguardo al personale, se siano cioè sia munito delle pertinenze necessarie, e sia in numero sufficiente specie per servizio di guardia e di vedetta e per l'eventuale manovra delle imbarcazioni.

Mons. Parodi vorrebbe ancora si studiasse circa la possibilità di aumentare la potenza di luce dei fanali di posizione, bianco, verde e rosso e circa la opportunità di introdurre nelle regole internazionali talune varianti per l'adozione di un fanale poppiere, a fine di evitare i possibili investimenti per differenza di velocità. Del pari egli proporrrebbe di introdurre in uso il suono della sirena per indicare la manovra che si eseguisce dai bastimenti in vista l'uno dell'altro: il che del resto venne già da noi adottato in via obbligatoria col recente Regolamento 13 dicembre 1896, mentre in precedenza l'uso di questo segnale era puramente facoltativo.

Perché, si chiedeva allora l'egregio signor, non potranno conseguirsi queste ed altre riforme, che tendono ad uno scopo altamente umanitario, mediante un Congresso internazionale, e perché non potrà essere la nostra Italia quella, che avrà il merito di averlo per la prima promosso e propugnato?

Egli faceva appello all'appoggio della stampa d'ogni colore e d'ogni paese e io ora vorrei augurare che questa, di fronte al nuovo infornuto, senta l'impulso ad iniziare una viva propaganda la quale conduca, se non ancora alla invocata presentazione del progetto di un Codice internazionale marittimo, almeno ad un accordo fra gli Stati su questo punto vitalissimo.

J. BOMBARDIERA.

AFRICA

Il comandante militare dell'Eritrea

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: Oggi il ministro della guerra, on. Pelloux e il capo dello Stato maggiore generale Sallustiana hanno ricevuto il colonnello Di Majò, che verrà nominato comandante militare dell'Eritrea in sostituzione del Canova, il quale lascia quell'ufficio per effetto della promozione a maggior generale.

Leggesi e derivasi

L'Italia a Cassala

(Per dispaccio alla Gazzetta)
Suecin 29, ore 1.35 p.m. — Gli anglo-egiziani fecero una ricognizione in direzione di Adarama e constatarono che Osman Digma lasciò l'Albara per recarsi nei dintorni di Oudman in seguito a ordine del Kalifa.

Il colonnello Paroux, governatore di Suakin, è partito per Massaua e Cassala, si crede per porvi d'accordo colle autorità militari italiane per l'eventuale occupazione di Cassala.
Londra 29, ore 5.20 p.m. — L'Inghilterra e l'Italia stanno procedendo a uno scambio di vedute relativamente alla retrocessione di Cassala. Il governo egiziano sta studiando la questione dal lato finanziario; probabile che, appena tale punto sarà risolto, le truppe necessarie all'occupazione di Cassala, si porranno all'ordine degli ufficiali inglesi al soldo dell'Egitto.

Consiglio dei ministri

Ci telegrafano da Roma, 29 settembre, sera: Stamane ebbe luogo a Palazzo Braschi un consiglio dei ministri. Mancavano, perché assenti da Roma, gli on. Brin e Sineo.

I ministri, dopo aver trattato di vari affari d'ordinaria amministrazione, discussero intorno alle cose africane. Furono concertate le istruzioni per il capitano Cicco di Cola che si reca allo Scio alla Corte del Negus a rappresentare l'Italia; e si discusse della questione di Cassala, che fu risolta in massima favore dell'Inghilterra, quantunque sia ancora in

l'epoca del ritiro delle truppe italiane da quella piazza, collegandosi questo ritiro con gli avvenimenti del Sudan.

La candidatura Bonfadini abbandonata?

Ci telegrafano da Roma, 29 settembre, sera: La Tribuna crede che sia stata definitivamente abbandonata la candidatura del senatore Bonfadini alla carica di Governatore dell'Eritrea. Il senatore Bonfadini, soggiunge la Tribuna, per risparmiare imbarazzi al Ministero l'avrebbe ritirata.

I ministri — Gallimberti parte

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: L'on. Visconti Venosta parte stasera per Milano in breve congedo.

Domani arriverà l'on. Sineo, ministro delle poste e telegrafi.

Oggi l'on. Gallimberti, ex sottosegretario all'Istruzione, si è congedato dagli onor. Cedronchi e Rudini. Egli parte stasera per Torino.

Per la colonia italiana di Rio Grande

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: E' partito, dopo un soggiorno piuttosto lungo fatto a Roma, il vescovo di Rio Grande del Brasile.

Egli era venuto qui per sollecitare l'aiuto della sua diocesi in missione cattolica istituita nella sua diocesi in servizio di quella colonia italiana, che è di 300 mila anime.

Insieme al vescovo sono partiti cinque cappuccini e numerosi preti e secolari.

Per un trattato fra l'Italia e il Venezuela

Ci telegrafano da Roma, 29 settembre, sera: Mandano da Livorno la notizia dell'arrivo di Emanuele Urbaneo, inviato straordinario della repubblica di Venezuela (America del Sud), incaricato di negoziare una convenzione commerciale con l'Italia.

Lo Stato del Venezuela propone di riconoscere all'Italia l'esclusivo diritto di esportazione dei prodotti del paese in Europa e di togliere i dazi d'importazione sulle sete, sui vini e sui principali prodotti italiani.

In cambio di questi vantaggi accordati all'Italia, lo Stato del Venezuela domanda un ribasso del dazio italiano sul caffè, sulle droghe e sui pellami del Venezuela.

Il signor Urbaneo si assocerà nelle trattative l'on. Villa.

Ribassi ferroviari per maestri

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: La Società esercenti delle ferrovie, aderendo all'invito del ministro dell'Istruzione, hanno esteso il ribasso ferroviario ai direttori didattici ed ai maestri elementari supplenti.

Il radiamento di alcune copazzate dal naviglio attivo

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: Il Consiglio degli ammiragli, che si adunerà prossimamente, sotto la presidenza del duca Tomaso, delibererà anche sul proposto radiamento dal naviglio attivo delle seguenti navi: Affondatore, Castelfidardo, San Martino e Maria Pia, rispettivamente in servizio dal 1868, 1866, 1864 e 1865.

Parigi 1900

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., matt: Nel prossimo mese di ottobre cominceranno i Consigli di Ministri destinati ad esaminare la questione delle spese in rapporto al bilancio.

Il trattato di risoluzione la questione dell'aumento della spesa della marina, di stabilire un credito per l'Esposizione universale di Parigi, di provvedere meglio a certi servizi senza porre alcun nuovo inasprimento di imposte.

Intanto al Ministero del Tesoro si sta da un pezzo esaminando tutte queste questioni, che, insieme a quella per stabilire la spesa per l'Africa, richiedono profondo e minuto studio.

La questione del credito per l'Esposizione di Parigi va risolta subito onde il Parlamento possa votare prima della fine d'anno. Diversamente non è possibile continuare il Comitatato italiano. Siamo già in ritardo in confronto agli altri Stati: se non ci affrettiamo, sarà difficile che l'Italia possa assicurarsi un posto segnalato in quella grande mostra.

Le riforme della P. S. in Roma

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: Il Consiglio di Stato ha approvato, con radicali modificazioni, il progetto per il riordinamento della P. S. in Roma.

L'inchiesta ferroviaria

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: La Commissione d'inchiesta ferroviaria si riunirà a Roma il 4 ottobre e dal giorno seguente in poi procederà agli interrogatori di alcuni funzionari dell'Ispektorato, governativo delle strade ferrate e di altre amministrazioni dello Stato.

Contro i pirati del Riff

Si attende la liberazione dei prigionieri?

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: Disparci pervenuti oggi al Ministero annunciano che la nostra nave da guerra Lombardia è partita da Gibilterra per il porto marocchino di Alhucenas, ove si reca a prendere il vice governatore di Tangeri, reduce dalla sua missione presso i pirati del Riff.

Si spera che il vice governatore sia riuscito ad ottenere la liberazione dei prigionieri italiani e portoghesi.

Se ciò fosse avvenuto, i prigionieri portoghesi imbarcheranno pure sulla Lombardia per essere trasportati a Tangeri.

Non si conferma la notizia dei giornali inglesi di una spedizione terrestre contro i pirati del Riff, capitanata dal Sultano del Marocco.

I libri di testo per le scuole

Ci telegrafano da Roma, 29 sett., sera: Vi mando altri particolari intorno ai risultati dei lavori della commissione per i libri di testo nelle scuole elementari.

La commissione esaminò 1450 libri; non ne approvò neppure il decimo.

Il maggior ostracismo toccò ai libri di sto-

ria. Di 700 di storia libri presentati, ne furono approvati solo quattro e cinque.

Il Bollettino della Pubblica Istruzione pubblicherà domani l'elenco dei libri approvati, con una relazione dell'ispettore capo Cavazza, il quale rileva la magrezza dell'istruzione in un così importante suo fattore, quale è il testo scolastico.

L'ON. IMBRIANI

Ci telegrafano da Siena, 29 settembre, ore 3 pom.: Stamane le condizioni dell'on. Imbriani divennero assai gravi. La paralisi intestinale, che si era manifestata la notte scorsa, perdurava, essendo riusciti inutili i mezzi energici per vincerla.

Ci telegrafano da Roma, 29 settembre, ore 3 pom.

Nel pomeriggio d'oggi si sparse nei ritrovi centrali della città la notizia della morte dell'on. Imbriani. La notizia fu più tardi smentita da telegrammi pervenuti alla Presidenza della Camera nei quali però si annunciava gravissimo lo stato dell'on. Imbriani, tanto da far temere imminente la catastrofe.

Ci telegrafano da Siena, 29 settembre, ore 3.45 pom.

Le condizioni generali dell'on. Imbriani sono invariate. L'intelligenza dell'infermo è più lucida e merco mezzi energici usati, la paralisi intestinale ha ceduto parzialmente, l'ampiegna si mantiene invariata.

IL ROMANZO BANCARIO

Alcune altre notizie sulla vita del comm. Ferrone

Era stato messo in dubbio da alcuni giornali l'informazione dell'Italia del popolo che il comm. Ferrone Ferdinando Maria — molto noto in Italia per la grande fortuna che rapidamente ha saputo fare e per le sue relazioni coi ministri e giornali — fosse stato una volta condannato dal Tribunale di Torino per un reato comune.

Il giornale milanese, allo scopo di distruggere quale si sia dubbio, pubblica un certificato di nascita, rilasciato nell'aprile dell'anno 1877 dalla cancelleria del Tribunale civile e criminale di Torino, nel quale si attesta che Ferrone Ferdinando di Luigi e di Marianna Chialotti, nato in Torino nel 1847, veniva con sentenza del 23 aprile 1869 condannato dallo stesso Tribunale al carcere per sei mesi ed alla multa di lire cento, per truffa d'un bracciale d'oro, commessa con raggi fraudolenti ed intimidazioni e per porre in commercio e per vendita d'una clava di legno a danno del direttore del giornale il Piccolo.

Il comm. Ferrone, figlio d'una guardabianca e d'un pulcinella di Corte, fu nell'adolescenza piuttosto discolo, tanto che si voleva internarlo nella casa di correzione la Generala; ed ebbe una giovinezza burrascosa.

La vittima del furto più rapito descritto è stata la ballerina Corbelli, con la quale il Ferrone era in relazione, ed il Ferrone era una specie di Guastafeste resti di Milano, ed aveva accumulato le perdite del giovane ed intraprendente Ferrone.

Dopo quella sentenza il Ferrone scomparve, andò in America, vi stette alcuni anni e ritornò milionario, commerciante, addebiato, ma anche ammantato dalla notizia che un mandato di cattura era stato legalmente contro di lui spiccato e del ricordo d'un passato non tanto roseo e d'un presente che non è pure senza spine — perché, malgrado la sua ricchezza che nel suo impareggiabile abbigliamento pubblicista — sembrerebbe in modo inaffabile che il Ferrone in questi ultimi tempi, fece degli affari e molto buoni col comm. Corbelli.

Abbiamo da Torino 20: La Gazzetta del Popolo pubblica un'altra lettera di Milano sull'auto-difesa del Cavallotti, collegata a condanna a riflettere gli argomenti dello scoppio bancario per distruggere il canale delle acque che gli possono addosso.

L'impressione che il corrispondente della Gazzetta del Popolo riportò da questa documento è che il Cavallotti non immancò molto di affari e che partecipò nelle numerose società e banche che costituì, modificò o fuse, ebbe sempre l'avvedutezza di non entrare come parte principale — almeno apparentemente — presentandosi forse il giorno del disastro e proporzionati con la tavola di salvataggio che nel naufragio degli altri partecipanti diretti avrebbe portato lui a riva.

Vincenzo poi s'è preparato niente, e le sue precauzioni non sono valse a rendere più clamorosa la catastrofe.

CRONACA ESTERA

(Per dispaccio alla Gazzetta)

La guerra fra la Francia e l'Inghilterra

Impedita dall'Imperatore Guglielmo

Le rivendicazioni del Cavallotti
Ci telegrafano da Parigi, 29 sett., sera: Ha prodotto in questi giorni politici grande impressione la rivelazione dell'ordine Gauslois il quale afferma che nel 1863 stava per scoppiare la guerra fra la Francia e l'Inghilterra per causa del Siam e che l'Imperatore Guglielmo ha saputo impedirla.

Ecco il racconto del Gauslois: L'Imperatore di Germania si trovava nell'estate del 1863 a Copenaghen, ospite della Regina d'Inghilterra.

Il Gabinetto di Londra stava allora facendo grandi pressioni per avere l'adesione della Germania.

Un giorno, mentre era a pranzo, l'imperatore Guglielmo ricevette un telegramma del conte Hatzfeld, ambasciatore tedesco a Londra, che lo informava dei preparativi dell'armistizio britannico per la mobilitazione della flotta.

L'imperatore interruppe il pranzo. Telegrafò subito al conte Hatzfeld perché protestasse presso lord Roseberry allora presidente del Gabinetto inglese.

Lord Roseberry in seguito a quella protesta, scrisse ad Osborne della Regina, a cui disse che la Germania non potrebbe tollerare una provocazione da parte dell'Inghilterra alla Francia per una causa tanto futile; e la guerra abortì.

Il Gauslois constata il fine senso politico dell'Imperatore Guglielmo e conclude che lord Roseberry, il conte Tornielli e il signor Heneaux possono testimoniare della verità di questo racconto.

La questione dell'Egitto e la stampa francese
Ci telegrafano da Parigi, 29 sett., sera: La questione dello sgombero dell'Egitto è sempre all'ordine del giorno nelle gazzette parigine.

Sembra che per il momento in Francia non vi sia alcun altro argomento più importante da trattare.

Oggi anche i giornali più autorevoli sostengono che la questione egiziana è ufficialmente posta davanti al concerto europeo.

Si ritiene che l'Italia dichiarerà di disinteressarsi nella questione, per riguardo all'Inghilterra.

Si pretende anche che sia pervenuta ad Hatzfeld una nota confidenziale di Visconti-Venosta, il quale annunciava che il governo italiano aveva adottato, per la questione egiziana, una linea di condotta d'assoluta neutralità.

Per Boubaki — il principe Napoleone
Un banchetto a Faure
Ci telegrafano da Parigi, 29 sett., sera: Si è costituito un Comitato per erigere un monumento al defunto generale Boubaki.

E' arrivato il principe Napoleone, ricevuto dalla sorella Letitia. Dopo un breve soggiorno a Parigi, ambasciatore si receranno a Montcalieri a visitarsi la madre.

Oggi si sviluppò un grosso incendio nella fabbrica di colori di Martin; vi sono quattro feriti gravi.

Il comitato del commercio e dell'industria offrì al 12 ottobre a Felix Faure un banchetto di 270 coperti alla Borsa.

Un'altra disgrazia nella flotta francese
Ci telegrafano da Parigi, 29 sett., sera: La torpediniera 51, uscendo oggi dal porto di Brest, colpì gravi avarie alle macchine e rimase immobilizzata in alto mare.

La fu mandato in soccorso un'altra nave da guerra che la rimorchierà in porto.

Le dimissioni dal Ministero in Spagna
Madrid 29, ore 11.50 p.m. — L'odierno Consiglio dei ministri, durata mezz'ora, deliberò di sottoporre alla Reggente la questione di fiducia. Ascarayra si recò poscia a palazzo per presentare alla Reggente le dimissioni del gabinetto.

I prelostratori di pace
Asten 29, ore 10.20 a.m. — Il Re chiese allo Zar e a Francesco Giuseppe di modificare l'articolo riguardante la definizione della frontiera non conforme alla circoscrizione di Muraviev. I due imperatori rifiutarono di aderire.

Nell'isola di Creta
La Canea 29, ore 8.50 a.m. — Sette velieri tentarono di sbarcare truppe turche sulle coste di Creta, ma le squadre internazionali le impedirono.

Lo Zar a Darmstadt
Darmstadt 29, ore 6.10 p.m. — Lo Darmstadt Zeitung annunzia che lo Zar e la Zarina colle figlie, arriveranno qui il 2 ottobre.

Nuovo scontro ferroviario
Vienna 29, ore 9.10 a.m. — E' avvenuto un urto tra due treni merci presso Kiedering nei dintorni di Vienna; sono due morti e un ferito gravemente. Secondo altra versione, vi sarebbero due morti e cinque o sei feriti gravemente, trenta leggermente.

Un grande incendio
Manila 29, ore 4.40 p.m. — E' scoppiato ieri un terribile incendio in città; le perdite sono enormi; numerosi edifici pubblici furono distrutti.

Il tifo a Malakoff
Malakoff 29, ore 9 a.m. — Il tifo aumenta; vi sono novecento casi.

Lettere politiche
Come la Rumania fece adesione alla triplice alleanza
L'astensione del Re Umberto
Budapest 29 — La visita di Re Carlo di Rumania all'Imperatore Francesco Giuseppe viene naturalmente discussa vivamente dai giornali tedeschi nei circoli politici, attribuendole generalmente a questa visita un alto significato politico, e principalmente la conferma dell'astensione della Rumania alla triplice.

Tutti ricordano l'aiuto prestato dalla Rumania nella guerra contro la Turchia. Al Congresso di Berlino la Rumania fu sconfitta; le venne strappata la Bucovina e concessa in cambio la galizia ed infelice Dobruza.

In questo fatto, nell'ingratitudine, cioè, dimostrata dalla Russia, dovei ricordare l'orientamento della politica estera della Rumania.

L'adesione però della Rumania, se non ancora esplicita e confermata da un trattato, data dal 1883 all'epoca del ministero Bratianu-Sturdza.

Sotto il ministero Alexandru Lahovary, si fece un gran passo per l'adesione della Rumania alla triplice, fu seguito specialmente alle amichevoli relazioni personali del Lahovary col ministro tedesco a Bucarest, Bismarck, che apprese venne nominato ambasciatore a Roma, e poi ministro austro-ungarico come Agostino Goltzowicz presentamento ministro comune degli esteri dell'Austria-Ungheria.

Il ministro Lahovary, erede di persuasione ad un'alleanza formale, considerava che si trovava di fronte all'Austria-Ungheria la seguita all'irredentismo dei rumeni della Transilvania, circa nella stessa situazione come già Re Umberto. Considerando la vacillazione che ebbe sempre per Re Vittorio Emanuele, e l'alta stima ed amicizia che mostrò costantemente per Umberto, ed inoltre per quella parentela di razza tra la Rumania e l'Italia, che è determinata dalle sue proclamate simpatie, prima di prendere degli impegni definitivi, il Re rumeno volle ricevere il consiglio del vostro Re.

Arrivato infatti l'imperatore di Re Carlo con Re Umberto a Vienna.

Vi discusse la circostanza che in quell'occasione

La Rumania si riconverte presso

HAARENSTEIN & VOGLER

VENEZIA, Piazza S. Marco 144, FIRENZE

Piazza Duomo 3 - GENOVA Via Roma 10

MILANO Corso V. E. 18 - NAPOLI Strada

2, Brighella 49 - PADOVA Strada Santa 263

- ROMA Corso 301 - TORINO Piazza S.

Carlo e presso tutte le librerie, all'intera

ai seguenti prezzi per lista di copie: 1. IV

paganti 20, III pag. L. 4. Piccola cronaca

L. 2.50 - Cronaca L. 3. Publi. economica

est. 5 la parola (minimum scet. 50)

Pagamento anticipato

no il re di Rumania era accompagnato dal gene-

rale Florenca, allora presidente del ministero ru-

mani, mentre subito dopo il convegno di Monza,

il Principe Ruman era venuto a Bucarest, e Re Carlo aveva

il generale Florenca visitato appreso le Corti di

Vienna e Berlino.

Se le prime pratiche quindi per l'adesione della

Rumania alla triplice iniziarono già nel 1883,

se il gabinetto di Berlino si adoperò attivamente

in questo senso, è in gran parte però a merito

di Re Umberto che indusse nel convegno di Mon-

za Re Carlo ad aderire formalmente alla triplice

alleanza.

Infatti l'adesione formale, a quanto qui as-

sermat, mediante un trattato che sarebbe stato

tenuto segreto, avvenne dopo il convegno di

Monza.

Va pure rilevato che le fortificazioni della città

di Buzarek, che destarono a suo tempo ai vivi

apprensioni a Pietroburgo, e la costruzione della

linea di fortificazione di Galatz-Namoloana-Pik-

schan, di un grande valore strategico come quella

che protegge il regno balcanico contro il pericolo

di una sorpresa militare, vennero ultimati dopo

la formale conclusione dell'alleanza tra la Ruma-

nia e la tripe potenze.

Budapest 29, ore 5.30 a.m. — Il Re di Ruma-

nia ricevette in tangenza udiensa Banffy.

Budapest 29, ore 5.50 p.m. — I Sovrani di

Rumania, Francesco Giuseppe e l'Arciduca Ot-

tone visitarono la galleria di quadri nel pa-

lazzo dell'Accademia, acclamati entusiasticamente.

Nel pomeriggio il Re passò in rivista il reg-

gimento di fanteria di cui è capo.

Intervenne al déjeuner cogli ufficiali — al-

lev delle mense brindò all'imperatore, dicen-

do di considerare dovere militare a dovere di

cuore quello di bere alla salute del capo del-

l'esercito, Francesco Giuseppe.

Il giornale *Magyar Hirdo* annuncia che

l'Università di Budapest nominerà la Regina

di Rumania (*Carmen Gyula*) dottoressa d'o-

nore.

Il conte Badeni fa ammenda

dello scandalo del duello

La Voce Cattolica di Trento si giunge con il 33-

quantesimo telegramma:

Vienna 27 settembre — Ho da fonte assicurata

che R. E. il ministro presidente Badeni ancora sa-

rebbe domandato di essere prosciolto dalle

cause scandalistiche inerenti per il duello. Ieri an-

che poi si è conformato e ha ricevuto la SS. Co-

municazione.

Per quanto non si possa ancora il fatto del

